

anno XLVIII n. 52 150 lire

26 dicembre 1971/1° gennaio 1972

RADIOCORRIERE

**Natale
con
Virgilio**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 52 - dal 26 dic. '71 al 1° genn. '72

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Il 1971 televisivo si conclude in chiave «classica»: continuano sul video, la domenica sera, le avventure di Enea e dei suoi seguaci, in viaggio attraverso il mare alla ricerca d'una nuova patria. All'edizione TV del poema virgiliano è dedicata la nostra copertina, che è stata realizzata da Piero Gratton.

Servizi

Mezzanotte con la TV	20-21
La politica è il suo tardo segreto di Lina Agostini	22-23
Canzonissima '71 di Giuseppe Bocconetti	24-25
Un assassino visto di profilo di Lina Agostini	26-27
Gran passerella dei vincitori nel «Rigoletto» di Donata Gianeri	28-30
Alla TV - Orfeo in Paradiso» di P. Giorgio Martellini	
Un talismano per vincere il tempo	72-74
Tra le guglie di un Duomo di plastica	76-79
TELENEIDE	
Il lungo viaggio di Enea	80-81
La notte del tradimento di Vittorio Bonicelli	82-83
Gli eroi di Virgilio in giro per il mondo di A. M. Eric	83
Dischi volanti: una sfida alla fantasia di Antonino Fugardi	84-85
Soli, con il loro coraggio di Giuseppe Tabasso	86-87
Commozione per Pietrangeli di Aldo De Martino	88

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	64-66

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	67
Dalla parte dei piccoli	6	La musica alla radio	68-69
5 minuti insieme	7	Contrappunti	70
I nostri giorni	10	Bandiera gialla	
Dischi classici	11	La nostra pratica	89
Dischi leggeri	12	Audio e video	
Il medico	13	Arredare	90
Padre Mariano		Mondonotizie	91
Accade domani	14	Moda	94-95
Leggiamo insieme	15-18	Dimmi come scrivi	96
Linea diretta	19	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	31	L'oroscopo	
		Piante e fiori	
		In poltrona	99

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2.50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 7; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2.20; Svizzera Sfr. 1.80 (Canton Ticino Sfr. 1.50); U.S.A. \$ 0.80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Canzoni e pubblicità

«Egregio direttore, malgrado il fatto che sono americana, sono completamente d'accordo con un suo lettore, per quanto riguarda le tante canzoni in lingua inglese trasmesse alla radio e TV. Ci sono centinaia e centinaia di canzoni italiane, vecchie e recenti, che potrebbero essere presentate, che si sentono raramente dopo la loro «stagione» anche se sono bellissime. E' una vergogna, a mio parere, che possa succedere in Italia di avere a volte una Hit Parade fatta quasi totalmente di canzoni in lingua inglese. Crede che una cosa analoga potrebbe mai accadere negli Stati Uniti o Inghilterra? Sono ugualmente d'accordo con il suo lettore per ciò che scrive a riguardo della sovrapposizione della voce sulla musica. La sua risposta che si fa così per «evitare la noia delle ripetizioni banali» non mi convince affatto. Non ho assolutamente niente in contrario a «un annuncio, cui segue un brano, cui segue un annuncio...», specialmente vedendo che di programmi che procedono «per ore ed ore» ce ne sono pochissimi (purtroppo). Credo di non andar errata nei miei sospetti che la sovrapposizione della voce sulla musica non è altro che un mezzo per risparmiare secondi e minuti per i sempre più opprimenti annunci pubblicitari» (Jean Evans - Genova).

Premesso che ci sembra superfluo ritornare sui argomenti già trattati e cioè la proporzione tra canzoni italiane e straniere trasmesse e il metodo per annunciare i singoli brani (vedi risposta al lettore Ugo Primo sul Radiocorriere TV n. 37), la sua lettera contiene, in sostanza, una critica e un'accusa. La critica riguarda il programma Hit Parade in onda il venerdì alle 13 sul Secondo Programma; l'accusa parte dalla supposizione che la sovrapposizione della voce alla musica sia un espediente per consentirci di trasmettere gli «opprimenti annunci pubblicitari». Alla critica si può rispondere con un dato oggettivo incontrovertibile: si tratta della trasmissione di musica leggera di maggior successo; quanto ai contenuti, sono incluse in Hit Parade le canzoni che, in base ad una indagine settimanale effettuata dalla Doxa, risultano in testa nella classifica delle vendite nei negozi di dischi.

A questo pubblico noi dovremmo rispondere, secondo lei, che sopprimiamo la trasmissione perché questa non sarebbe andata in onda negli Stati Uniti e in Inghilterra. A parte l'estrema opinabilità della sua tesi, riteniamo che le critiche che ci potrebbero essere mosse per un comportamento del genere sarebbero ben più severe e legittime delle sue, a meno che si ritenga giusto non fare una cosa gradita al pubblico perché altri non la fanno o, peggio, per un assurdo atteggiamento nazionalistico.

Per quanto si riferisce, poi, all'accusa di trasmettere i comunicati commerciali economizzando il tempo dedicato alle canzoni, non dovrebbe stupirle che sovrapporre o meno canzoni e annunci non significa aumentare la distanza in minuti tra un gruppo di comunicati e un altro. La sua supposizione potrebbe essere fondata soltanto se fosse dimostrato che noi siamo obbligati a trasmettere anche un numero de-

terminato di canzoni tra un gruppo di comunicati e un altro. Riteniamo, infatti, che gli ascoltatori non siano così ingenui da essere ingannati attraverso una qualunque sovrapposizione, fino a ritenere che questo espediente prolunghi il periodo dedicato alla musica. Conclusione: i comunicati possono essere giudicati opprimenti e, in certa misura, non possono non esserlo proprio perché la funzione della pubblicità è quella di ribadire fino alla noia gli slogan ritenuti più idonei a reclamizzare un prodotto; si può anche discutere sul fenomeno pubblicitario in sé, come fattore di esasperazione del consumo o non, piuttosto, come elemento di impulso alla produttività. Certo è, comunque, che il truccetto delle canzoni o degli annunci sovrapposti per far credere che vadano in onda più minuti di musica è senz'altro troppo banale per l'intelligenza dei nostri ascoltatori e, se permette, anche per noi.

Pubblicare un romanzo

«Egregio direttore, sul Radiocorriere TV n. 42 lei ha risposto al signor Mario Certo di Napoli, che per diventare soggettista cinematografici si potevano seguire molte strade; fra queste, anche quella di scrivere un «buon» romanzo, di vederlo pubblicato e attendere poi che il regista o il produttore si facciano avanti per trarne un film. Avendo scritto un romanzo, senza aggettivi che lo definiscano con più precisione, quale strada si deve seguire, perché questo possa sperare di essere pubblicato da una casa editrice «seria»?» (Giovanni Portalupi - Roma).

Inviò il manoscritto alle seguenti case editrici (l'elenco è soltanto, per comodità, esemplificativo): Cappelli (Via Farini, 6 - Bologna); Einaudi (Via Biancamano, 1 - Torino); Feltrinelli (Via Andegari, 6 - Milano); Garzanti (Via della Spiga, 30 - Milano); Longanesi (Via Borghetto, 5 - Milano); Mondadori (Via Bianca di Savoia, 20 - Milano); Mursia (Via Tadino 29 - Milano); Rizzoli (Via Civitavecchia, 102 - Milano); Vallecchi (Via G. Capponi, 26 - Firenze). E buona fortuna.

Diritti d'autore

«Egregio direttore, nel n. 40 del Radiocorriere TV ella, in risposta alla lettera di una lettrice, ha trattato l'argomento — i diritti d'autore — per libri, poesie, ecc. Ora, se la mia richiesta non le ree disturbo, gradirei conoscere la procedura da seguire per la rappresentazione e i diritti d'autore di una commedia in prosa, anche nell'ipotesi che il copione venga inviato ad un concorso» (G. C. - Milano).

La procedura è più o meno la stessa che per i libri. Per avere però più esattissimi ragguagli, il mio consiglio è di rivolgersi alla Società Italiana Autori Editori (SIAE), che ha una sede a Milano in via dell'Arco - Tel. 899.041.

L'albero di Gigliola

«Egregio direttore, stavo assai, stendo interessato alla trasmissione Ma l'amore sì, di... segue a pag. 4

noi ci fermiamo alla qualità.



Premio qualità
Italia 1971

PANDORO
Bauli



IL CONCORSO "CANTANTI '72"

FIGURINE E TANTI RICCHI PREMI PER VOI



Ecco i premi in palio: 1 moto Gilera 124, modello 5V, che costituisce il premio di maggior valore del nostro concorso. Ne saranno assegnate tre ai primi tre lettori prescelti dal sorteggio. 2 Dal 4° al 6° premio: in palio Centri musicali stereo (modello RS 257 S) con registratore a cassetta, radio FM/AM e cambiadischi automatico. Sono prodotti della National Panasonic. 3 Ai vincitori dal 7° al 20° premio: corredo «Notte» della Bassetti, uno splendido regalo per la casa. 4 dal 21° al 45° premio: registratore portatile a cassetta RQ 223 S della National Panasonic. 5 Per i vincitori dal 46° all'80° premio: secchiello per ghiaccio «Divitral» (Ceselleria Alessi). 6 Per i vincitori dall'81° al 150° premio: rasoio elettrico Braun, modello Synchro.

Continua in questo numero del «Radiocorriere TV» il concorso «Cantanti '72»: figurine in regalo a tutti i lettori e, per i più fortunati che troveranno nella bustina il buono-quiz, la possibilità di vincere i ricchi premi che illustriamo in questa pagina. Le norme di partecipazione al concorso sono state pubblicate nei numeri recenti del nostro giornale, dal 44 al 48. Attenzione: il termine ultimo per inviare i buoni-quiz, debitamente compilati, scade alle ore 12 del 20 gennaio 1972

Per chi fosse sprovvisto dell'album

I lettori del «Radiocorriere TV» che desiderano ricevere l'album «Cantanti '72», già inserito gratuitamente nel «Radiocorriere TV» n. 44, possono richiederlo direttamente alla «Edizioni Panini» - Modena - Viale Emilio Po, 380 - con il presente tagliando:

Spett.le EDIZIONI PANINI
Viale Emilio Po, 380 - Modena
prego inviarmi gratuitamente e senza impegno da parte mia l'album «Cantanti '72» al seguente indirizzo:

Nome _____

Via _____

Cap. _____ Città _____

* Scrivere in stampatello

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

gnati e Guardabassi, con Gigitola Cinquetti, qui ho notato una cosa che mi ha fatto veramente molta pena e mi fa pensare che lo scenografo del programma sia veramente un incapace: si tratta della riproduzione in studio di una scena all'aria aperta con lo stupido sacrificio di un albero intero. Ma era proprio il caso di estrarre un albero per metterlo nel cemento ed appendergli i frutti di plastica? Non era lo stesso farne uno tutto finto, così si poteva risparmiare uno scempio del tutto gratuito? E' stata veramente una cosa tristissima contro la quale elevo vibratissima protesta: e non sono neppure un vecchio maturo o simile, ma un giovane di ventun anni, che tiene alla salvaguardia della natura. Certo che date un bell'esempio ed una notevole spinta al problema ecologico. (Massimiliano Pancaldi - Torino).

Effettivamente l'albero era un albero vero. E lo si è voluto vero per simboleggiare più realisticamente e drammaticamente la sorte di migliaia di altri alberi che stanno morendo circondati dal cemento ed avvelenati dallo smog. Ma non era stato abbattuto per la trasmissione, bensì trovato presso una falegnameria che l'aveva tagliato per legittime esigenze e ad essa restituito dopo la trasmissione.

Tarzan in TV

«Egregio signor direttore, sono un ragazzo di 10 anni e sono un grande ammiratore di Tarzan.

Le scrivo a nome di tutti i miei amici, fratelli e parenti: vorremmo che la TV desse qualche film di Tarzan, di quelli che ha visto il mio papà, quando era ragazzo. Sono appassionatissimo di Tarzan, ho «15 giornali», 2 libri dell'eroe di Edgar Rice Burroughs: Tarzan delle scimmie e Il ritorno di Tarzan; 3 manifesti, una specie di inserto su Tarzan ed altre cose meno importanti.

Come vede, so quasi tutto su Tarzan; mi manca solo di vedere almeno un film di Tarzan e sono a posto. La prego di scrivermi, per la risposta» (Paolo Minelli - Torino).

Caro Paolo, sarai accontentato. I più famosi film di Tarzan appariranno alla TV in un lungo ciclo di film dedicati al famoso uomo-scimmia. La serie andrà in onda fra qualche mese nel corso di una rubrica della TV dei ragazzi a cura di Francesco Savio. Nel ciclo saranno presentati ben 19 film, a cominciare dal primo, che era muto, e che risale al 1918. Aveva come titolo Tarzan delle scimmie ed era interpretato da Elmo Lincoln. Saranno trasmessi inoltre Tarzan l'indomabile con Buster Crabbe (1933), La nuova avventura di Tarzan con Bruce Bennett (1935), Tarzan e la dea verde con Herman Brix (1938, mai proiettato in Italia), e poi quattro film con Lex Barker, sei pellicole con Gordon Scott e naturalmente quattro film con il Tarzan per antonomasia, cioè il campione di nuoto Johnny Weissmuller: Il trionfo di Tarzan, Tarzan e le amazzoni, Tarzan contro i mostri e Tarzan e i cacciatori bianchi. Come se non bastasse, anche

la radio dedicherà venti puntate al famoso «uomo della giungla» che ha entusiasmato ieri tuo padre e oggi appassionato te ed i tuoi coetanei (e non soltanto loro).

Non Manzoni, Carducci

«Gentile direttore, durante la trasmissione del Gazzettino Padano il radiocronista, annunciando che tre bambini aspettavano una maestra che vada a dar loro lezione, disse che la località si trova in provincia di Como, precisamente a Morterone, dove (sono le parole del cronista) «Manzoni commise l'imperdonabile errore di far tramontare il sole dietro il Resegone».

Ora, constatando quanta poca dimestichezza avessero i poeti di allora con i punti cardinali, vogliamo rendere giustizia a Manzoni poiché non fu il solo a commettere tale errore, ma bensì anche il «superbo» Carducci in questo brano del Il Parlamento che certamente è sfuggito a molti lettori come pure allo stesso cronista. Ecco il brano:

«Or ecco», dice Alberto di Giussano,

«Ecco, io non piango più.

Venne il dì di nostro,

O milanesi, e cingere bisogna.

Ecco: io m'asciugo gli occhi, e

la te guardando,

O bel sole di Dio, fo

l'sacramento.

Diman da sera i nostri morti

Una dolce novella in purgatorio:

E la rechi pur io! Ma il

popol dice:

«Fia meglio i messi imperiali».

Il sole

Ridea calando dietro il

Resegone.

Pertanto, egregio direttore, le saremo grati e la ringraziamo anticipatamente, se vorrà pubblicare in Lettere aperte la presente affinché molti possano prenderne atto» (coniugi Millefanti - Milano).

La precisazione dei nostri lettori è giusta: inesatto mi sembra invece il punto di partenza. Manzoni, credo, non ha mai fatto tramontare il sole dietro il Resegone: non fidandomi della mia memoria, ho consultato persone che con l'autore dei Promessi sposi hanno di dimestichezza ben maggiore della mia, e nessuna ricordava quell'errore attribuitogli dal radiocronista. Lo commise invece, e gli insegnanti di scuola media non mancano mai di rilevarlo quando commentano agli alunni Il Parlamento. Giuseppe Carducci, il che nulla toglie (ai poeti si perdonano tali «licenze») alla bellezza dei versi carducciani.

Succhi di frutta

«Gentile direttore, la richiama forse un po' conosciuto per la sua rubrica, ma spero lei voglia ugualmente esaudirla. Esiste qualche ricetta per preparare succhi di frutta da conservare in casa ad uso familiare? Le pregherei di consigliarmi qualche libro» (Giuseppe D'Alfonso Capodacqua-Capestrano, L'Aquila).

Un libro specifico sul modo di preparare i succhi di frutta non lo conosco. Potrei consigliarle di Robert J. Courtnie, 400 ricette a base di frutta, edizioni Mursia, Milano.



**Noi non diciamo che la Wilkinson
è irraggiungibile. Anche una lama nata
ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.
Fra due secoli.**

Una lama come la Wilkinson non si inventa
in qualche giorno; neppure in qualche anno.
Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione
artigiana per fare della Wilkinson la lama più
pregiata del mondo. Pregiata come le spade Wilkinson,
famoso fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli
di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame:
per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo



il gusto di essere primi



Cacciatore e Salametto
MOLTENINO
 campioni di stampo antico



... i Moltobuoni

Oscar mondiale dell'alimentazione



"Ercole d'Oro"

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Il 1972 è stato proclamato «Anno internazionale del libro» dalla Conferenza Generale dell'UNESCO fin dal 9 novembre 1970. Il fine dell'«Anno internazionale del libro» è quello di richiamare l'attenzione sul ruolo del libro nella società d'oggi, considerando che nonostante lo sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione, dalla radio alla televisione, il libro resta lo strumento essenziale della conoscenza. Diverse iniziative sono state suggerite ai vari Paesi sulla base di una serie di consultazioni con specialisti: tra i problemi considerati anche quello dei libri destinati ai ragazzi. Tra l'altro è stata interpellata la FIAF (Fédération Internationale des Associations de Bibliothécaires) per effettuare una selezione dei migliori libri per ragazzi pubblicati recentemente nei diversi Paesi. La selezione dei libri italiani è stata curata da un gruppo di lavoro dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche), quello che si occupa dello studio dei problemi delle biblioteche per ragazzi, composto da Maria L'Abbate Widmann, Laura Colonnetti e Angelo Daco. I volumi prescelti sono i seguenti: *La barca gialla* di Giuseppe Bufalari (Einaudi), *Leo e Marina* di Sergio Bitossi (Paravia), *La torta in cielo* di Gianni Rodari (Einaudi), *Robinson dello spazio* di Gianni Padoan (AMZ), *Non può accadere a noi* di Rossana Guarnieri (Mursia), *Damiano dal viaggio strano* di Sauro Marianelli (Paravia).

Il vincitore del Bancarellino

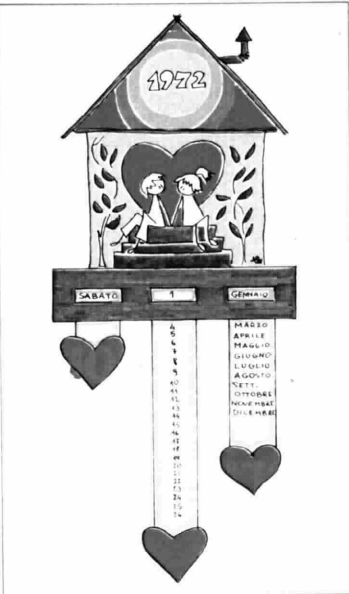
Il Premio Bancarellino, destinato alla letteratura per ragazzi, viene assegnato ogni anno a Pontremoli (Massa Carrara), ed è giunto alla XIV edizione. Il 5 dicembre scorso una giuria di cinque ragazzi delle scuole medie inferiori ha assegnato il Bancarellino al primo volume di *La grande avventura dell'uomo - La preistoria*, di Cesare Colombi e Mino Milani, edito dalla AMZ. L'opera, nel suo insieme, narra l'avventura dell'uomo dalle origini al nostro futuro prevedibile, e ne è in preparazione il secondo volume, su *I creatori delle civiltà*. Si tratta di un'opera di seria divulgazione che si avvale delle illustrazioni per ricreare nel ragazzo le sensazioni e le emozioni delle varie tappe del cammino dell'uomo. L'argomento è imenso, ma i due autori hanno saputo scegliere i fatti, i problemi, i personaggi più stimolanti e significativi di questo cammino, un'indagine seria dell'informazione scientifica una capacità narrativa che rende il volume più

avvincente di un romanzo.

Nel 1970 i giovanissimi giurati del Bancarellino avevano assegnato il premio al romanzo di Gianni Padoan, *Robinson dello spazio* (AMZ), uno dei volumi che sono appunto entrati nella selezione dei migliori libri italiani nell'ambito delle iniziative dell'UNESCO per l'«Anno internazionale del libro». Il romanzo narra l'avventura di due astronauti, un americano e un russo, che si trovano a ripetere sulla Luna le esperienze di Robinson su un'isola deserta. *Robinson dello spazio* unisce all'efficacia narrativa una precisa base di informazioni scientifiche sulla navigazione spaziale e sulle caratteristiche del nostro satellite.

Un calendario da fare

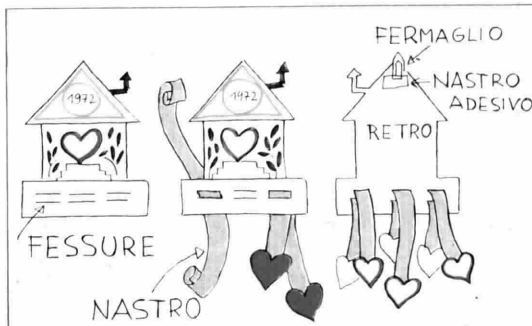
Prendete un pezzo di cartone bianco abbastanza consistente, che misuri circa 25 centimetri di base e almeno 30 centimetri di altezza. Sulla base del cartone tracciate un rettangolo, la cui base misuri cm. 21 e l'altezza



za cm. 4. Date poi il cartone al vostro bambino e fategli disegnare una casa colorata che poggi sul rettangolo da voi tracciato. Lasciategliela fare a modo suo, secondo l'estro del momento. Dritta o storta, piena di finestre o senza, non importa. L'importante è che lui la possa fare proprio come vuole, anche se è piccolo piccolo. Quando ha finito il suo disegno ritagliate la casa lungo i contorni, e ritagliate anche i contorni del vostro rettangolo, lasciando unito alla casa, naturalmente. All'interno del vostro rettangolo dovete tracciare a matita due linee parallele alla base, che siano distanti tra loro almeno un centimetro. Su ciascuna di queste linee praticate poi tre fessure ad uguale distanza

tra loro, come vedete nel disegno. Potete farle con un temperino. In queste fessure infilerete tre nastri di colore chiaro (per esempio giallo). Su uno di questi nastri avrete precedentemente scritto a macchina i nomi dei giorni della settimana, uno sotto l'altro, lasciando tra un nome e l'altro uno spazio di almeno un centimetro. Sul secondo nastro avrete scritto i numeri dei giorni del mese, dall'uno al trentatré. Sul terzo nastro il nome dei mesi dell'anno, sempre uno sotto l'altro. Il colore del nastro deve essere chiaro altrimenti le scritte non si leggeranno bene. Infilerete i nastri nelle fessure come vedete nel disegno in modo che facendoli scorrere tra le fessure si legga il nome del giorno, il numero del giorno, e il mese. Affinché i nastri non corrano il rischio di sfilarsi attaccherete in fondo a ciascuna estremità un cuore ritagliato e colorato, o un fiore. Il calendario è pronto. Non resta che attaccare sul retro, in alto, un comune fermaglio da ufficio, e fissarlo con del nastro adesivo, in modo che possa essere attaccato a un chiodo. Ogni mattina vi ricorderete di far scorrere i nastri, in modo che si fermi ciascuno al posto giusto per indicare la data esatta. Questo è un compito che potete affidare al vostro bambino.

Teresa Buongiorno



5 MINUTI INSIEME

La droga uccide

Una giovane baby sitter in preda alla droga a New York ha strangolato le due bambine che le erano state affidate. A Roma un giovane si getta dal 5° piano: era drogato. Questi casi non sono isolati. La droga dilaga anche nelle scuole, i ragazzi cominciano a drogarsi sollecitati da elementi estranei o dagli amici più grandi che procurano loro le prime dosi. Una volta entrati nel giro non riescono più a venire fuori. Ecco la cronaca di un incontro capitato, durante una serata a Londra.



ABA CERCATO

Ho conosciuto Mario in un noto ristorante della capitale inglese. Ha 21 anni, è gentile; si è dato un gran da fare per trovarci un tavolo. Più tardi ci ha raggiunto, aveva finito il suo turno di lavoro, si era tolto la giacca bianca; i capelli lunghi, incolti ricadevano sul collo alto del maglione. L'abbiamo invitato a sedersi al nostro tavolo. Viveva a Roma, frequentava l'università, architettura. Si faceva fare le cravatte su misura, dormiva con una fascia stretta attorno alla testa per avere al mattino i capelli lisci, con la banda. «Non studiavo niente, rientravo tardi. Che vuoi, la sera nei locali non si guarda l'ora. Era vita quella?». «E questa è vita?». «Sì, faccio quello che voglio, quello che mi sento di fare senza preoccuparmi di nulla e di nessuno; fumo l'hashish, e altro, come voi potete fumare le sigarette o prendere il caffè, ma a voi le sigarette e il caffè fanno male, a me l'hashish no». Mario vanta la sua esperienza in fatto di droghe. Lui sa — dice — quanto, come e cosa può prendere e che non gli farà mai male. «Perché prendi la droga?». «Perché mi piace, perché mi dà certe sensazioni alle quali non voglio rinunciare. Mi diverte l'idea di vedere centomila elefanti uscire da quel muro, mi piace guardare una lampada per delle ore. Tu non puoi sapere quante cose ci siano dentro una lampada. Non puoi capire, perché tu non hai mai provato a fumare. Tra noi non ci può essere dialogo. L'unica cosa che mi interessa è rimanere me stesso qui dentro — continua picchiettando con l'indice la tempia — e io ci rimango. Tutt'al più con il passare degli anni potrò avere qualche fastidio ai reni, al fegato o che so io, ma non mi interessa, quello che conta è qui dentro». «Non pensi a mens sana in corpore sano? E' un proverbio vecchio quanto il mondo». Ride divertito. «Tu non puoi capire, io non sono sleeping aut (termine che si usa per indicare un drogato ormai irreversibile). Chi dice che sei tu nel giusto a vivere così e non io? Tu versi l'acqua in quel bicchiere da quella parte perché ti hanno detto che si fa così; a me piace versarla dall'altra, sul piedistallo, e bere di lì». «Verso l'acqua nella coppa del bicchiere perché questa forma permette di contenerne abbastanza per soddisfare la mia sete. Se tu per bere capovolgi il bicchiere e versi l'acqua sul disco che lo sostiene, ne metterai ben poca». «Certo, ma la posso mettere tante volte, quante mi pare e bere ogni volta, finché ho sete, e mi diverto anche, tu invece appaghi solo la tua sete, non ti diverti». «Perché sei venuto a Londra?». «Perché a Roma non mi piace la gente, sono tutti falsi, tutto ciò che fanno è in funzione di quello che penseranno gli altri; qui esco in blue-jeans e nessuno mi guarda, a Roma no, devi vestirti, guardano le esteriorità, ti criticano. Non ho mai conosciuto gente che valga la pena di frequentare. Perché dovevo continuare a stare lì? Non mi interessa. E' tutto finto, fasullo. E poi Londra, New York è lo stesso, forse andrò in California, mi piace una ragazza che vive lì. Io non sono sleeping aut, io rimango sempre me stesso; vedi che sono normale?». Le sue mani si stringono tra loro fino a che le nocche non diventano bianche, non riesce a stare fermo sulla sedia, si agita, è in tensione. Gli parlo, tenta di afferrare le mie parole, lo sforzo è evidente, strizza gli occhi quasi a concentrarsi, a raccogliere tutti i suoi pensieri per riuscire a rispondermi sempre allo stesso modo. Mario si droga da quattro anni e non si rende conto che ormai è già «sleeping aut».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



L'importanza di piacere: a tutti. L'importanza di essere considerato un amico in casa di amici: sempre. Un amico che non tradisce: l'amico. L'importanza di avere un nome che significa qualità, genuinità, prestigio:

l'importanza di chiamarsi MOLINARI

love?

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota".

Piemonte

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Idealmarket
di Galbati e Buitoni
Salvardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1
Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alm.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salumeria
Rosa Schino Luigi
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippi
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta

Salumeria Chabert
del F.lli Oberto
P.za Chanoux 37
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

Liguria

Genova
Drogheria - Pasticceria
Cristian Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo

Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233
La Gastronomia
di Airolidi & Moglia
Via Zambonati 85

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 80

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5
Drogheria Covo e Cerri
C.so Montefiore
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montefiore 18
C.so Magenta 31

Drogheria

Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radizzani Gian Fausto
V.le Piave 20
Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2
La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3
Sondrio
Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 88
Market Alimentari
Frigetotto Luciano
Via Montello 85

Trentino - Alto Adige

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerbner
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Specialità - Gastronomia
Masé Giacomo
Via Goethe 18

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261
Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110
Specialità gastronomiche
J. Selbstock
Via Portici 227

Tranto

Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorigatti
P.za Fasi 14

Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37
Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzardone Leone
Largo Poste 4
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41
Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13
Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2
Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Materzi
P.za XX Settembre 15
Drogheria
Impulini Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6
Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A
Alimentari - Gastronomia
Barbarezza Mario
Via Montereale 4
Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11
Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17
Alimentari
Kaucic Vladimir
Via Gemona 104
Supermercato
Via Volturno 22
Supermercato
Via Canciani 8

Emilia - Romagna

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13
Ferrara
Alimentari - Salumeria
Borgli Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Placenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29
Ravenna
Specialità alimentari
Rizzatto Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30
Rimini
Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Castiglione della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Caldera S.A.S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Callimala
P.za Leopoldo Nobili
Drogheria A. Carnesechi
Via Vigna Nuova 43/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 56/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistola

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano

Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siene

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

Umbria

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

Lazio

Frosinone

Papamark 1°
Via Fontana Unica 5
Papamark 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59
Salumeria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Osia

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Cavour 17
Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
V.le Lombardia 15
Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19
Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 8
Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22
Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33
Ricanottezza
di Roberto Morici
Via Chelini 21
Campania
Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arle Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Gastronomia L.U.I.S.E.
Via Roma 266/269
Salumeria
Cicerano Emilia
Via Massimo Stanzione 13/A
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Salumeria
Scariello Ciro
Via Firenze 26/27
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

Abruzzi

L'Agguila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto

Alimentari Petracchi Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128
Salumeria Modenese
Vittorio Litteri
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera

Salumeria
Carmenanto Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157
Salumeria Daddis
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Del Milite 64

Palermo

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116
Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16

Sardegna

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Bayle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.



Musica nuova in cucina



VIAGGIO A MOSCA

Chi scrive queste note ha compiuto in questi giorni un viaggio di lavoro a Mosca, e può riferire alcune impressioni (visive e turistiche, non politiche), anche confrontandole con viaggi precedenti nella capitale sovietica. Mosca d'inverno è una città che lascia al visitatore immagini robuste e durature: la piazza Rossa sotto la bufera di neve, le tombe del Cremlino o di Novodievici coperte di fiori, l'esercito degli spalatori, la Moscova coperta di ghiaccio, le folle che s'assiepano nelle stazioni della Metropolitana adorne di grandi statue dorate.

Mosca è una città che cambia, forse altrettanto velocemente quanto New York. Intorno al cuore dei suoi sei grattacieli a guglie, i panorami e le strade mutano velocemente, ed è sufficiente un'assenza di qualche anno per trovarsi ad un paesaggio trasformato. Nuove strade sembrano congiungere punti remotissimi della grande pianura sulla quale s'adagia la capitale, circondata da boschi suggestivi; il più grande albergo d'Europa va ad

intromettersi nel disegno della piazza Rossa, alle spalle di quel capolavoro di geniale follia che è la chiesa di San Basilio; la televisione costruisce una torre altissima, accanto ad un palazzo che domina la periferia di Mosca. I moscoviti dicono che nella loro città si costruiscono più di centomila appartamenti all'anno, la cifra più alta del mondo. Non so se la statistica sia esatta: certo è che andando verso uno dei cinque aeroporti che servono la capitale (alcuni distanti decine di chilometri, sperduti fra foreste di betulle), si vedono sorgere nella steppa innevata quartieri e quartieri, file immense di case altissime, rami della città che si protendono sempre più lontano.

E le grandi strade in costruzione preannunciano che Mosca non ha finito davvero di crescere...

Eppure, la coabitazione non è davvero scomparsa, sebbene la corsa all'edilizia sia stata così precipitosa da travolgere anche preziosi ricordi del passato: la Mosca vecchia, dai cor-

tili chiusi e verdeggianti, delle casupole di legno, non esiste praticamente più ormai da molto tempo. Ora, un piano di sviluppo provvede con esattezza tutte le costruzioni che sorgeranno a Mosca nei prossimi dieci o quindici anni, quando la città supererà la cifra di dieci milioni di abitanti. Ciò che più impressiona è la rete dei trasporti urbani, velocissima e capillare.

Anche Mosca comincia ad avere problemi di traffico; specie d'inverno, quando un esercito di ventimila uomini e di migliaia di camion deve spazzare la neve da ogni strada con incredibile tempestività, rovesciando tonnellate di neve nella Moscova. La circolazione è lenta, non sono rari gli ingorghi, le impazienze, le corse, le varie ricerche dei taxi. I primi mesi dell'inverno (un inverno lunghissimo) sono quelli in cui i moscoviti decidono la sorte della loro automobile, quando ne hanno una. I più rinunciano a combattere con il gelo che blocca i vetri, le serrature e i congegni mec-

canici: depositano la macchina nel cortile, svuotata delle parti più fragili, e aspettano che la neve la seppellisca. La riprenderanno in primavera, con il disgelo; e i cortili dei grandi palazzi moscoviti sono pieni di queste montagnole nevose.

Non stupisce la familiarità dei moscoviti per le imprese spaziali. Sul muraglione rosso del Cremlino, le tombe dinanzi alle quali la folla si sofferma più a lungo sono quelle di Gagarin, di Komarov, e dei tre scomparsi nella tragedia dell'ultima Vostok. Ma ben più lieta è la gente che s'assiepa nell'immenso padiglione «Kosmos» dell'Esposizione delle Realizzazioni Economiche. Qui i satelliti, le sonde, i razzi, le macchine celesti, sono esposte al naturale, nel più semplice dei modi, come in uno straordinario hangar di macchine celesti. Si va dai congegni complicatissimi e raffinati dei Lunik o delle sonde dirette verso Venere e verso Marte, fino al veicolo Lunakhod che ha lungamente viaggiato sulla Luna, e ai

grandissimi motori delle Soyuz e delle Vostok.

Un ultimo appunto, infine, su una visita alla tipografia della *Pravda*, il giornale al quale il *Radiocorriere TV* ha già dedicato un articolo nella serie dei maggiori quotidiani del mondo. Quasi dieci milioni di copie, una tipografia tecnologicamente perfetta: questo è oggi il giornale di Lenin, alla vigilia del suo sessantesimo anniversario. In 140 città della Unione, anche remotissime, giunge o si stampa il giornale che plasma, dal centro, l'opinione pubblica sovietica.

Nella remotissima Vladivostok, quasi all'altro capo del globo, il giornale è uguale a quello che leggono i moscoviti: vi giunge per telefoto, attraverso macchine che inviano a distanza l'immagine delle pagine composte e stampate. Presto, ci hanno detto, saranno i satelliti artificiali a far rimbalzare le pagine della *Pravda* da un capo all'altro della più grande nazione del mondo. Dinanzi ad una simile uniformità, dinanzi a giornali così diffusi, che uniscono una nazione immensa, ma contemporaneamente bloccano la diversità delle voci, c'è di che restare pensosi, sospesi nel giudizio.

Andrea Barbato

I NOSTRI GIORNI

Fate un passo avanti, tornate alla natura:

la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.



THOMAS SCHIPPERS

Nella collana «Odisea», edita dalla «CBS», è comparso un microsolco stereo in cui è registrata una pagina famosissima di Mussorgski-Ravel — i *Quadri d'un'antipensione* — eseguita dalla New York Philharmonic, diretta da Thomas Schippers. E', come tutti sappiamo, un vero e proprio banco di prova per ogni direttore d'orchestra: infatti, la genialità del materiale musicale mussorgskiano, la strabiliante preziosità dell'orchestrazione raveliana, offrono la possibilità all'interprete di mostrare tutte le corde al suo arco. Schippers dirige i *Quadri* egregiamente: in qualche momento, per esempio nel famoso brano intitolato *Samuel Goldenberg e Schmuyle*, riesce a schizzare con rara bravura la figura dell'ebreo povero (Schmuyle), con quel canto della tromba così querulo e pungente. E' anche pregevole, per la mestizia solenne che promana dalla voce patetica del sassofono, per i toccanti interventi degli archi, per la cellulatura degli altri strumenti, l'esecuzione del *Vecchio castello* che mi ricorda, per morbidezza e per raffinatezza, l'interpretazione Karajan. Anche altri brani — la leggerissima *Danza dei pulcini nel loro guscio*, l'oscura pagina intitolata *Cum mortuis in lingua mortua* — sono diretti con indiscutibile intelligenza. Meno mi convincono *Bydlo*, *La capanna della strega Baba Yaga* e *La grande porta di Kiev* che, per esempio nella versione Toscanini, avevano ben altro vigore ed altra intensità. Il microsolco è tecnicamente curato e reca la sigla S 54093.

Boulez per Debussy

E' uscito, nel catalogo «CBS», il terzo volume della serie *Boulez dirige Debussy*. Vi sono riunite tre pagine del musicista francese: la *Prima rapsodia per clarinetto principale e orchestra*, i *Nocturnes* e *Printemps*. Nel retro busta del disco la nota di presentazione è a cura dello stesso Boulez ed è questo un elemento di merito della Casa editrice: troppe volte, infatti, le pubblicazioni discografiche sono affidate a frettolosi estensori i quali non soltanto ricopiano di sana pianta pezzi di enciclopedie musicali, ma li infarciscono, allorché agiscono del proprio, di inesattezze storiche, per non dire di veri e propri errori. Leggere dunque una nota interessante qual è quella di Pierre Boulez significa, non soltanto per il profano, ma per l'esperto, accostarsi al disco con l'idea chiara delle intenzioni da cui l'interprete si è mosso. Boulez,

per esempio, spiega il motivo per il quale in *Sirènes*, ossia nella terza parte dei *Nocturnes*, ha usato nuovi «colori vocali (ou, o, a) accordandoli esattamente con il colore strumentale». Scrive il Boulez: «Penso che vocalizzare esclusivamente sulla «a» riduca notevolmente le gradazioni di colore e di dinamica, generando una certa monotonia, per non dire insipida, al confronto con la ricchezza della tessitura strumentale. Poiché nulla in proposito è espressamente indicato nella partitura, non credo che un'iniziativa di questo genere possa contraddire il testo musicale».

Certo è che basterebbero queste parole a fare intendere la cura con cui Boulez penetra il testo musicale, ma non credo che debbano, per un'occasione, l'acume con cui legge ogni partitura: una modifica, quella apportata, non certo imponente e che tuttavia ha la sua importanza, che produce un effetto originalissimo e nuovo: un tocco diverso, insomma, che non tradisce minimamente l'intenzione dell'autore, semmai la precisa, la rende più chiara. L'esecuzione di *Sirènes*, infatti, è senz'altro di straordinario interesse. Ma a mio personale parere — dato a Cesare quel che a Cesare è dovuto — non mi sembra che Boulez abbia superato le interpretazioni di un Ansermet o di un Monteux, o anche di un Abbado. A proposito di *Sirènes* Debussy scrisse queste parole: «*Sirènes* è il mare e il suo ritmo è innumerevole. Poi, tra le onde argentate di luna, si ode, ride e passa il canto misterioso delle sirene». Ora, mi sembra, è proprio il clima argentato e lunare che nel disco di Boulez non ritrovo: ecco, invece, un quadro assolato e chiarissimo in cui le voci delle sirene non si perdono nel mistero, ma sono ben distinte e precise: un canto che non «ride e passa», privo di quelle armonie in blu e in argento di cui si è tanto parlato.

Gli altri pezzi, *Printemps* e la ineccezionale *Rapsodia*, sono invece eseguiti con arte esemplare: non saprei dire chi li diriga meglio di Pierre Boulez. Il clarinetista Gervase de Peyer è un esecutore eccellente per gu-



PIERRE BOULEZ

sto e per perizia tecnica: le note che recano l'indicazione di Debussy «révésement lente» sono davvero cantate dallo strumento nell'abbandono del sogno. L'or-

chestra è la New Philharmonia, il coro è quello di John Alldis. Sotto l'aspetto tecnico il microsolco è buono; reca questa sigla: S 72785, stereo.

Grande di Spagna

Chi può contestare oggi a Montserrat Caballé la sua grandezza di cantante, nel senso pieno e non depauperato del termine? Nessuno, fra quanti elargiscono con nefasta generosità la qualifica di «grande» a giovani artisti (che i critici in altri tempi si limitavano prudentemente a chiamare «speranze» e «promesse»), potrà usare con tranquilla coscienza il medesimo aggettivo per la cantante spagnola. Poiché, se le parole ammirative sono spese senza criterio, con mano prodiga, si dovrebbe allora dire che Montserrat Caballé è non soltanto grande, ma grandissima, unica, sublime, per distanziarla, tanto quanto merita, dalle giovani cantanti, «novizie» nell'arte, Montserrat Caballé, infatti, non ha soltanto un timbro di voce purissimo, una duttilità, una capacità rara di piegare il suo canto al virtuosissimo prezzo senza cadere nel vezzo ornamentale o nella vuota esibizione: la Caballé, in un «paziente» labor lime», ha educato la sua voce, ha imparato l'arte di penetrare i testi musicali fino alla radice, di rilevare i personaggi dall'immobilità della pagina e di modellarli in



MONTSERRAT CABALLÉ

forme umanissime e vive. Oggi la cantante è in grado di stupire perfino i suoi più forti estimatori, affrontando partiture come la *Salmes* straussiana non soltanto con bravura, ma con straordinaria sensibilità e intelligenza. E' in grado di vivere esperienze artistiche diverse e di passare dai climi più delicati e lunari ad altri roventi, come per esempio quello verdiano. Non deve meravigliare, dunque, l'entusiasmo che un suo recente disco, pubblicato dalla «RCA», ha suscitato in un critico rigoroso e attendibile, in un finissimo esperto come Rodolfo Celletti, anche se il suddetto disco non comprende brani atologici: «risonanze» o «ripescaggi». In lista, infatti, vi sono pagine assai note: la «Canzone del salice» e l'«Ave Maria» della *Otello*; il recitativo e aria di Amelia dal secondo atto

di *Un ballo in maschera* («Ecco l'orrido campo» e «Ma dall'arido stelo divulsa»); «Piangete voi?» e «Al dolce guidami» dall'*Anna Bolena*; «Depuis le jour» dalla *Louise*; «Vissi d'arte» dalla *Tosca*. Il Celletti, dunque, che non ha certo fama di critico prodigo, ma è per sua natura giusto e anche cauto, ha per così dire «rotto gli argini», commentando l'esecuzione dei brani verdiani, dopo un'attenta analisi dell'interpretazione della Caballé, con le seguenti parole: «Questa è poesia; questa è arte; questo è Verdi». E spendendo poi lusinghiere parole per la Caballé a proposito del recitativo e aria dall'opera donizettiana, e di alcuni straordinari momenti dei «Vissi d'arte» e dell'aria dalla *Louise* di Charpentier. In effetti, Montserrat Caballé merita ogni elogio e non si può che concordare con il giudizio del Celletti. La cantante è accompagnata (per la verità è faticosamente seguita) dall'Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Carlo Felice Cillario. Il microsolco, di buona fattura tecnica, è siglato in versione stereo LSC 3209.

La Nona di Dvorak

Un microsolco nel quale figure, ancora una volta, la *Sinfonia n. 9 in mi minore* op. 95 di Dvorak, la famosissima *Sinfonia dal Nuovo Mondo* — non giunge certo a colmare una lacuna discografica. Nel mercato internazionale sono reperibili almeno una ventina di dischi in cui quest'opera, la «bella» del compositore boemo è interpretata da direttori illustri o valentissimi. Cito i primi nomi che mi vengono alla mente: Fricsay, Toscanini, Bruno Walter, Karajan, Kubelik, Sir John Barbirolli, Ormandy, Rowicki, Dorati, Anserl. Recentemente è uscita, nel catalogo «Decca», l'«integrale» delle *Sinfonie* d'orckiane, dirette con cura esemplare da Istvan Kertész (di codesta edizione, già da me annunciata, riferirò ampiamente ai lettori in uno dei prossimi numeri del *Radiocorriere* TV). L'interesse dunque del disco del *Nuovo Mondo* sta tutto nell'interpretazione: soltanto un'esecuzione eccezionale può giustificare un'enemica incisione di un'opera così popolare. La «RCA» ha tentato l'avventura e ha recentemente lanciato uno stereo siglato 065-10806, in cui la *Sinfonia* op. 95 è affidata all'arte di Georges Prêtre. Il direttore d'orchestra francese è sul podio dell'Orchestra di Parigi, il coro inglese solista è Jean-Claude Malgoire. Il microsolco è custodito in un album in cui è compresa una nota di presentazione a firma di Tolia Nikoprovsky (abbastanza scialba, per la verità). Georges Prêtre è, tutti sappiamo, un direttore di fama. Ha la innegabile capacità di dare vita alla musica che prende in mano, di modellarla con vigore,

talvolta con violenza. Il suo fraseggiare è ricco di contrasti dinamici e agogici, non sempre accettabili tuttavia. Ma anche là dove si dissente, si è costretti a riconoscere, in Prêtre, un suo modo personalissimo di accostarsi alla musica, una sua passionale partecipazione al «furor aestheticus», cioè al getto d'ispirazione, da cui l'opera d'arte è nata. Ecco, anche in questo Dvorak, i trapassi dal forte al piano e viceversa, le contrazioni e le dilatazioni dell'andamento ritmico, gli accenti decisi, gli abbandoni languidi, gli scatti improvvisi. I «tempi» sono sovente rallentati: l'«adagio» iniziale del primo movimento è un «adagio assai», considerandolo in metro comune, ma si allaccia con splendido effetto al successivo «allegro molto». Il «largo» è di una lentezza che dapprincipio disorienta l'ascoltatore: ma via, via, il canto del corno inglese, così disteso e piano, accentua la toccante semplicità della



GEORGES PRÊTRE

melodia, il suo carattere dolente e meditativo. Sicché si resta conquistati da quest'interpretazione, così estrosa, così poco accademica, «allargata» nel tempo, finale, nella libera andatura dell'orchestra, negli slanci che Prêtre imprime di volta in volta agli strumenti in rilievo sulla massa, ha un suo fascino indiscutibile. Non è dunque superfluo, come si potrebbe pensare, la nuova pubblicazione «EMI»: anche se, detto chiaro, con Prêtre non siamo alle altezze di Fricsay o di Toscanini. Sotto l'aspetto tecnico il microsolco è decoroso, se pure non eccellente.

Sacro e profano

In un 33 giri «Telefunken» (SLT 4323-B) si raccolgono alcuni *Lieder* per coro dell'epoca classica nei nomi di Haydn, Mozart, Zeller, Beethoven. Ne sono protagonisti gli elementi del Bergedorfer Kammerchor diretti con sicurezza di agogica e di dinamica dal maestro Helmut Wormsbächer. Si tratta di musiche raramente eseguite nelle sale da concerto e che rivelano al cultore di brani corali alcuni aspetti molto interessanti dei suddetti autori con accenti alle volte profani (*Quella cetra ah pur tu sei di Beethoven*), alle volte sacri (*Sancita Maria, Mater Dei di Mozart*): un mondo di armonie estremamente affascinanti alla cui realizzazione, veramente decorosa, hanno contribuito il pianista Manfred Schandert, il Wührer-Quartett e i solisti della Filarmonica di Stato di Amburgo.

Laura Padellaro

Rock mediterraneo



DEMIS ROUSSOS

In principio era il trio degli Aphrodite's Child con il suo fulmineo quanto imprevisto successo di *Rain and tears* che aveva fatto il giro del mondo, riuscendo a sfondare anche in Italia. Il complesso era formato da tre ragazzi greci, Demis Roussos, il cantante, Vangelis Papathanassiou, l'organista, e Lucas, il batterista, che avevano creato, nell'ambito del rock, un nuovo tipo di sound influenzato certo dalla comune matrice greca e dalle esperienze fatte suonando nel bacino del Mediterraneo prima di approdare a Parigi nel 1968. Sembrava che i tre fossero in pieno accordo nel lanciare canzoni di consumo di pronta presa, ma ben presto ci si accorse che era vero l'opposto. Demis tendeva a porre l'accento su un tipo di musica più impegnata ed il complesso si sfasciò. Ora De-

mis è tornato per dimostrare che aveva ragione e prima con il singolo *Fire and ice* e adesso con il 33 giri (30 cm. « Philips ») intitolato *On the greek side of my mind* prova che una fusione fra ritmi moderni e antico folklore greco non soltanto è possibile ma offre possibilità affascinanti. Il nuovo disco gli ha richiesto due mesi di lavoro: ha composto la maggior parte delle melodie, ne ha condotto a termine gli arrangiamenti e infine ha dato la sua voce ai pezzi. I risultati ci sono e parlano da soli: il rock mediterraneo come lo intende Demis è una realtà.

Poesia e musica

E' lecito impossessarsi dell'opera di un artista per trarne un'altra di significato, dimensioni e scopi diversi? La domanda ri torna puntualmente ogniqualvolta un romanzo viene sceneggiato per la televisione, un'opera letteraria viene sfruttata per un film oppure la musica di un grande viene adattata ad un'orchestrazione alla moda. Questa volta l'interrogativo è sollevato dalla versione canora che Fabrizio De

DISCHI LEGGERI

André ci ha dato di alcuni frammenti dell'*Antologia di Spoon River* di Lee Masters, non accontentandosi di musicare i versi tradotti da Fernanda Pivano, ma intervenendo con mano indubbiamente pesante sugli stessi concetti espressi dall'autore e usando un linguaggio assai più disinvolto di quello dello scrittore americano. Fernanda Pivano, in un'intervista che è



FABRIZIO DE ANDRÉ

pubblicata sulla copertina del disco (*Non al denaro non all'amore né al cielo*, 33 giri, 30 cm. « Artisti Associati »), non appare particolarmente scandalizzata dell'operazione, ma si limita a chiedere ragione a De André dei suoi interventi,

dandogli atto di « una imprevedibile, patetica inventiva nelle rime e nelle assonanze, proprio come nelle poesie dell'antica tradizione popolare ». In sostanza, l'operazione le appare lecita soprattutto perché De André ha dovuto adattare le rime alla musica, e assolve il cantautore anche per le manipolazioni introdotte per rendere il tutto più attuale. Ci siamo dilungati su quanto riguarda i testi perché la parte musicale gioca un ruolo di importanza secondaria: De André, impegnato a fondo come paroliere-poeta, non ha dato alla veste sonora particolare spicco, restando sulla falsariga delle sue precedenti prestazioni, con la sola eccezione del pezzo dedicato a *Un ottico*.

La Messa flamenca

Nell'ormai fitta discografia dedicata a moderne musiche sacre per l'accompagnamento della Messa, particolare spicco ha una *Misa flamenca en Sevilla* (33 giri, 30 cm. « RCA ») che si distingue per il rispetto del testo liturgico da una parte e, dall'altra, per la genuina aderenza ai ritmi, ai modi e all'accento della

musica flamenca. Lo spartito è stato preparato da un gruppo di esperti ben conosciuti in Spagna, fra i quali José Nuñez de Castro di Radio Siviglia, mentre l'interpretazione è stata affidata ad alcuni artisti popolarissimi in Andalusia: i cantanti Antonio Mainero, Naranjito de Triana, Luis Caballero e il chitarrista José Cala, detto « El poeta ». La Messa qui registrata è la stessa eseguita nelle Chiese di San Paolo e di Sant'Anna di Siviglia e seguita da una moltitudine di fedeli. Canti e musiche riescono ad esprimere un profondo sentimento religioso e ben s'accordano con la solennità del testo sacro.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- GIANNI FERRIO: *Soliloquio e Sarah* dalla colonna sonora del film *Una farfalla con le ali insanguinate* (45 giri « Carosello » - CI 20304). Lire 900.
- ZOO: *Hard times, good times e Tupamaros* (45 giri « Riviera » - NP 77054). Lire 900.
- EZIO LUCCHINI: *Tendresse e Malinconia di te* (45 giri « EDM » - ED 1353). Lire 900.
- EL CHICANO: *Cubano chant e Viva la raza* (45 giri « MCA » - MCS 4899). Lire 900.
- JOHN ROWLES: *Since I fell for you e All kinds of people* (45 giri « MCA » - MCS 4980). Lire 900.
- SONNY & CHER: *Real people e Somebody* (45 giri « MCA » - MCS 4979). Lire 900.
- LOBO: *Me and you and a dog named Boo e Walk away from it all* (45 giri « Philips » - 6073801). Lire 900.

Johnson & Johnson

vi insegna a essere delicate nei punti delicati.

Baby olio contro i rossori, e le irritazioni; mantiene morbida la pelle tra un bagnetto e l'altro.



Baby shampoo purissimo, non causa nessuna irritazione o bruciore agli occhi.



Cotton fioC il bastoncino flessibile e sicuro che pulisce i punti più delicati: orecchie, naso, occhi.



Baby talco purissimo e impalpabile, assorbe ogni residuo di umidità e protegge la sua pelle.



Prodotti Johnson's: creati per i piccoli, ottimi per i grandi.
Johnson & Johnson

NEURALGIA

DEL TRIGEMINO

Il signor G. P. da Bolzano ci ha cortesemente domandato di scrivere in questa rubrica sulla neuralgia del trigemino, sindrome dolorosa del capo dalla quale è stata colpita una sua parente. Cerchiamo di rispondere con precisione ai suoi quesiti, che concernono essenzialmente la natura di questa sofferenza e soprattutto la sua cura, medica e chirurgica. Diciamo subito che nessun disturbo è così diffuso come questo patimento doloroso del capo, insieme con le cefalee (già da noi trattate in queste colonne) e con l'emigrania.

In alcuni individui tale sofferenza dolorosa del capo è puramente occasionale, in altri invece si presenta con caratteri costanti e con maggiore o minore frequenza, rappresentando spesso un grave inconveniente per il malato.

Per neuralgia in genere si intende la presenza di un dolore localizzato lungo il decorso di un nervo e causato da fenomeni di irritazione del nervo stesso. Fra le neuralgie del capo, la più frequente è quella del nervo trigemino o trigemello (cosiddetto perché costituito da tre branche) che è il nervo che trasmette ai centri nervosi le sensazioni tattili, termiche e dolorifiche provenienti dalla faccia e dalla parte anteriore del cranio. Il nervo trigemino — dicevamo — è costituito da tre branche o rami principali: il nervo oftalmico, il nervo mascellare superiore e il nervo mandibolare con fibre destinate rispettivamente all'occhio, alla mascella, alla mandibola (le fibre di quest'ultima branca trasmettono, tra l'altro, impulsi nervosi ai muscoli masticatori). Ognuno dei tre rami dei due nervi trigemini, di destra e di sinistra, manda le sue fibre a una zona delimitata dalla faccia e del capo.

La crisi neuralgica del trigemino è molto caratteristica: si tratta di un dolore violento e folgorante, una sensazione di scarica elettrica, esclusivamente da un solo lato del viso o del capo e in corrispondenza della zona di innervazione del nervo trigemino; questo dolore è in genere limitato a uno solo o al massimo due dei rami principali del trigemino (più spesso la crisi dolorosa è a carico del mascellare superiore); a volte il dolore insorge in un determinato punto improvvisamente e si irradia lungo il decorso del nervo; spesso la sensazione di sca-

rica elettrica dura pochi secondi; le crisi dolorose si prolungano al massimo per 20-30 secondi e purtroppo possono ripetersi molte volte nella giornata, così come possono presentarsi ad intervalli di mesi. Caratteristica della crisi neuralgica del trigemino è la possibilità che questa si scateni per cause banali, come uno starnuto, il soffiarsi il naso, il masticare; il caldo e il freddo, ma più spesso il caldo possono facilitare l'insorgenza della crisi dolorosa, la quale può essere provocata solo con il semplice toccamento di determinate zone della faccia innervata dal nervo trigemino (tali zone si chiamano punti di scatenamento o « trigger »).

Purtroppo, si deve anche dire che, seppure i periodi di remissione possano prolungarsi per anni, non si può mai parlare di guarigione, giacché le crisi prima o poi si riaffacciano anche a carico di altri rami del nervo precedentemente non colpiti o addirittura dall'altro lato. Le cause della neuralgia del trigemino spesso sono ignote e allora tale tipo di neuralgia trigeminale è indicata con il nome di essenziale o primitiva. Altre volte è possibile riferire la sintomatologia dolorosa ad una causa ben precisa e allora la neuralgia diventa un sintomo di altra affezione (neuralgia trigeminale secondaria) svelabile sul piano clinico.

Tra le cause più sicure di scatenamento di una crisi neuralgica trigeminale si devono elencare le carie e gli accessi dei denti, le otiti, le otositi (o infiammazioni delle ossa craniche) e l'herpes zoster, malattia da virus più nota come « fuoco di S. Antonio » (argomento anche questo del quale ci siamo occupati in queste colonne).

Le neuralgie trigeminali secondarie si presentano con caratteri un po' diversi rispetto alle crisi primitive o essenziali, nel senso che il dolore è bruciante, ma meno violento e spesso si irradia non solo lungo il nervo, ma in tutta la zona del viso o del capo innervata dal trigemino; tali crisi inoltre insorgono meno improvvisamente e durano più a lungo (dieci o quindici minuti, ma anche intere ore), attenuandosi senza scomparire mai del tutto; il paziente, tra una crisi e l'altra, non gode mai di pieno benessere, come nella forma primitiva, ma anzi avverte sempre un senso di fastidio doloroso nella sede della neuralgia con una diminuzione della sensibilità della cute corrispondente.

Le crisi di neuralgia secondaria del trigemino interessano di solito la branca oftalmica del trigemino e per lo più il ramo sopra-orbitario (cioè sopra l'orbita dell'occhio) con dolore riferito dal paziente in corrispondenza del sopracciglio e della fronte.

Di solito la neuralgia del trigemino viene diagnosticata senza difficoltà; si dovrà stabilire di volta in volta se la neuralgia sia primitiva o secondaria ad altre affezioni (denterie o dell'orecchio o delle ossa craniche). Naturalmente ciò significa per ogni medico avvalersi della collaborazione di specialisti quali il neurologo, il dentista, l'otorinolaringoiatra, il radiologo.

L'importanza di stabilire la primitività o secondarietà della forma morbosa in questione è imperniata sulla constatazione che la forma secondaria può regredire o guarire addirittura se vengano rimosse le o le cause scatenanti. Ove queste cause non venissero tempestivamente individuate potrebbero portare a spiacevoli conseguenze; il loro riconoscimento oltre tutto può servire a richiamare l'attenzione del medico e del paziente su fatti che, senza la « spia » costituita dalla neuralgia del trigemino, resterebbero ignorati. A parte la rimozione delle cause (che costituisce una cura causale) esiste una cura sintomatica della neuralgia del trigemino primitiva (che naturalmente è di scarsa e transitoria efficacia) costituita dall'uso di vitamina B12 a forti dosi, sedativi, antidolorifici e da difenilidantoina, che originariamente è un farmaco che serve a combattere l'epilessia. Vi è anche una cura fisica costituita dalla roentgenterapia e dagli ultrasuoni: i risultati sono incostanti e non certo incoraggianti. Migliori risultati si ottengono dalla cura chirurgica o meglio neurochirurgica, fra cui l'ablazione o la paralizzazione del punto di origine del nervo trigemino, che è costituito dal cosiddetto ganglio di Gasser, per un certo periodo di tempo. Tale risultato si ottiene iniettando nel ganglio di Gasser, che è situato nell'intervallo del cranio, un centomillesimo cubo di alcool all'80%.

Si può anche procedere all'elettrocoagulazione del suddetto ganglio. Si può anche anestetizzare, ma con risultati più effimeri, il foro di uscita dal cranio della branca del nervo interessata dalla neuralgia.

Mario Giacomozzi

Il fratello maggiore

« Il parroco della mia chiesa, commentando la parabola del figlio prodigo, ha avuto parole molto dure verso il "fratello maggiore". Ma è proprio da criticare? Io, in prosa di minore entità, mi sono sentito animato dagli stessi istinti bellici che hanno animato il fratello maggiore. Mi può esprimere il suo giudizio? » (S. B. - Palermo).

Il testo greco di san Luca che riporta la parabola del « figlio prodigo » (15, 11-32) come abitualmente la si chiama, mentre sarebbe più esatto chiamarla la parabola del padre misericordioso, non è solo il cuore del Vangelo, ma anche una delle pagine letterariamente più belle (secondo il giudizio di un competente come il Norden) di tutta la letteratura in lingua greca. C'è chi siamo noi (poveri peccatori), c'è chi è Dio (padre misericordioso), ma c'è anche, nota volutamente stridente nella gioia comune del ritorno del figlio alla casa paterna, la figura del fratello maggiore che si adira e non vuole entrare a prendere parte al festino e al giubilo di tutti, perché suo padre ha trattato con tanta umana bontà e misericordia il figlio che ha consumato tutto il suo con le donne di strada. E' il tipico atteggiamento di non pochi di noi « buoni », quando si « convertono » e viene loro il peccatore. Siamo un po' tutti come don Abbondio che è sorpreso dalle accoglienze affettuose del Cardinale Federigo per l'Innominato: « Ecco come vanno le cose... quel satanasso le braccia al collo... costui, dopo aver messo sottosopra il mondo con le scelleratezze, ora lo mette sottosopra con la conversione... se sarà vero. Ci vuol tanto a fare il galantuomo tutta la vita, com'ho fatto io? No signore; si deve squartare, ammazzare, fare il diavolo... oh povero me!... e poi uno scompiglio anche per fare penitenza. La penitenza, quando s'ha buona volontà, si può farla a casa sua, quietamente, senza tant'apparato... E la signora illustrissima, subito subito, a braccia aperte, caro amico, amico carissimo... » La meschinità la grettezza di don Abbondio è la stessa meschinità e grettezza del fratello maggiore del « prodigo ».

Pianto che consola

« Penso talvolta che cent'anni dopo la nostra morte più nessuno si ricorderà di noi né per noi verserà una lagrima. Quest'idea mi dà una collina di immensa, indicibile tristezza » (V. F. - Asti).

Sulla terra muoiono ogni giorno più di 150 mila persone. Tutti, buoni e cattivi, lasciano nel dolore e nel pianto qualcuno: dolore e pianto che, anche per i buoni non è di lunga durata. Cent'anni dopo la nostra morte — possiamo essere certi — nessuno più ci piangerà. C'è un'eccezione, l'unica: quella di Gesù, il quale, se tra gli uomini è passato facendo del bene, tra gli uomini rimane anche nella perenne attualità del loro pianto. Non c'è chi conoscendo Gesù e ripensando alla sua morte, ma seriamente, non senta ancora, oggi, una soave volontà di pianto. E' dolce, consolante questo pian-

to, perché ricorda una morte da cui è scaturita la vita per l'umanità. « Se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra predicazione e vana la nostra fede, e voi sareste ancora nei vostri peccati. Cristo invece è risorto veramente da morte, primizia di quelli che si sono addormentati » (1 Corinzi, 15). E' la certezza, storica e soprannaturale, della Risurrezione di Cristo, pegno della nostra risurrezione, che fa durare vivace nei secoli il pianto per lui e fa di ogni Venerdì Santo un'oasi spirituale per quanti vedono in lui il vero salvatore degli uomini. Salvatore anche dalla tristezza indicibile e indefinibile che può dare effettivamente il pensiero che cent'anni dopo la nostra morte nessuno più verserà una lagrima per noi.

Vergogna la preghiera?

« Un mio superiore mi ha detto: pregare, per l'uomo, è una vergogna. Che cosa dovrei battere? » (D. V. - Novara).

La frase è di Nietzsche: « E' vergognoso pregare ». Ma bene gli ha risposto un grande scienziato e premio Nobel per la medicina, Alexis Carrel: « Per mezzo della preghiera, l'uomo va a Dio e Dio entra in lui. Pregare appare così indispensabile al nostro sviluppo totale. Non dobbiamo vedere la preghiera come un atto al quale si affidano solo i deboli di spirito, i mendicanti, o i vigliacchi. In realtà pregare non è più vergognoso di quanto non sia vergognoso bere o respirare. L'uomo ha bisogno di Dio, come ha bisogno di acqua e di ossigeno » (La preghiera, ediz. italiana, p. 33).

Per le donne anziane

« Ora che sto invecchiando mi accorgo finalmente di avere tanti difetti. Ora vorrei, almeno negli ultimi anni, che il Signore mi conceda di vita, diventare un po' migliore. Mi suggerisca qualche preghiera adatta a me. Io forse a tante altre come me) povera peccatrice, piena di difetti, ma desiderosa sinceramente di essere almeno un po'... cristiana » (V. R. - Gorizia).

Meglio tardi che mai! Anzi, non è mai troppo tardi per « rinfrescare » la propria coscienza con un desiderio vivo di migliorarsi. E' indubbiamente il Signore che le infonde tale desiderio. Quanto alla preghiera veda un po' se le piace questo, anonima, che ho trascritto nel mio zibaldone anni fa da una vecchia rivista: « Signore, tu sai meglio di me che sto invecchiando e che un giorno sarò una persona vecchia. Fa' che io non diventi troppo loquace e soprattutto che non prenda la fatale abitudine di dire qualche cosa su ogni argomento e in ogni occasione. Concedimi la forza di ascoltare il racconto dei malanni altrui con pazienza. Chiudimi le labbra sulla mia pena e i miei dolori; aumentali, ma non coprire il piacere che traggo dal raccontarti diventa sempre più dolce con il passare degli anni. Fa' che rimanga ragionevolmente amabile; non voglio essere una « santa », ma neppure una vecchia scontrosa; diverrei un pericolo per tutti. Rendimi riflessiva, ma non bisbetica; servizievole, ma non dominatrice. E così sia ».

**il calcio
d'inizio...**



...dell'incontro con la fortuna

si vince sempre di più con il Totocalcio

ALLA FERRERO & C. S.p.A. IL PREMIO QUALITA' ITALIA 1971

Oltre 135.000 sono state le risposte all'interessante questionario del referendum promosso dalla Compinter di Milano, per conoscere il giudizio dei consumatori italiani sui prodotti più apprezzati e più noti, distribuiti in Italia.

Un questionario riguardante tutti noi che guadagniamo e spendiamo, cercando soprattutto di spendere bene acquistando il prodotto migliore. Non a caso questo referendum è stato intitolato a due termini essenziali: la QUALITA' e la CORTESIA; due aspetti rispettivamente della produzione e della vendita, che danno l'esatta misura di ogni attività di mercato. In altri termini si può dire che, attraverso l'iniziativa della Compinter, si è realizzata una delle più ampie ed insieme approfondite indagini di mercato mai svolte in Italia.

IL PREMIO QUALITA' ITALIA 1971 è stato assegnato alla P. FERRERO & C. S.p.A. grazie alla politica perseguita con tenacia per un costante miglioramento qualitativo dei suoi prodotti. Questa politica efficiente e dinamica ha fatto sì che il piccolo stabilimento, fondato nel 1946 ad Alba da Pietro e Giovanni Ferrero, divenisse in 25 anni, grazie anche alle geniali intuizioni ed iniziative del Cav. del Lavoro Michele Ferrero, il più grande complesso dolciario dell'Europa Continentale, riscuotendo dovunque il consenso di milioni di consumatori.

Chi non conosce infatti Mon Chéri, il regalo ideale per ogni occasione di festa, o Pocket Coffee, il primo cioccolatino pieno di caffè liquido, o Nutella, una delizia da spalmare sul pane, o Duplo, Brioss, Fiesta Snack, Nutella ed un'infinità di altri ottimi prodotti!

La FERRERO lavora per le nostre famiglie e le nostre famiglie hanno risposto con fervida simpatia agli sforzi e alle conquiste di questa giovane e moderna azienda.

IL PREMIO QUALITA' ITALIA 1971 sottolinea appunto il riconoscimento ufficiale da parte del consumatore per i grandi meriti della Ferrero nel campo dell'alimentazione.

ACCADDE DOMANI

TROPPO ALLUMINIO NEL MONDO

L'OECD (Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo) sta effettuando uno studio sull'eccesso di alluminio prodotto nel mondo occidentale. La questione è stata sollevata dalla Repubblica Federale tedesca in seno al competente comitato dell'OECD per i problemi industriali. I risultati dello studio saranno resi di pubblica ragione entro la primavera 1972 con alcune « raccomandazioni » sui criteri da adottare per « assorbire » il « surplus » nei vari settori dell'industria. La sede dell'OECD è Parigi. Il minerale dal quale viene ricavato l'alluminio è la bauxite. Il problema dell'assorbimento del « surplus » di bauxite su scala internazionale sta a cuore all'Unione Sovietica oltre che alle nazioni occidentali ad alto livello industriale e tecnologico. L'URSS, infatti, è al terzo posto nella graduatoria mondiale dei Paesi produttori di bauxite, dopo la Giamaica (nove milioni di tonnellate all'anno) e dopo la Guiana olandese (sei milioni di tonnellate), con circa cinque milioni e mezzo di tonnellate annuali. L'Australia segue a ruota con oltre cinque milioni di tonnellate. Temibili concorrenti dell'alluminio sono le materie plastiche che hanno raggiunto nell'ultimo quinquennio livelli produttivi notevoli.

VACANZE SULLA LINEA MAGINOT

Sentirete presto parlare in Francia del tentativo di alcuni imprenditori dell'industria del turismo per trasformare in « alberghi » di fine settimana alcune superstiti costruzioni in disuso della famosa Linea Maginot. Allo stato delle cose il tentativo è stato effettuato su scala piuttosto limitata. Di recente vicino a Metz il signor Marcel Joffroy ha acquistato un torrione e un paio di casematte adiacenti per poco più di un milione e mezzo di lire nel corso di un'asta pubblica organizzata dal ministero francese della Difesa, nei prossimi giorni, nella stessa zona, verranno venduti un « bunker » sotterraneo, parzialmente blindato, e due ettari di terreno edificabile. Il prezzo base dell'asta relativa è di circa un milione di lire. Un'agenzia immobiliare di Parigi è già in contatto con il ministero della Difesa (si dice per conto di un consorzio turistico americano) per acquistare — se possibile — un certo numero di fortini con il terreno (edificabile) adiacente. L'utilizzazione turistica « dei resti della Linea Maginot » non è semplice. Secondo alcuni progetti si rivela costosa perché sono necessarie vaste trasformazioni strutturali e architettoniche (aperture di finestre nei blocchi di cemento armato, sopraelevazioni, dispositivi per l'aria condizionata nelle gallerie sotterranee, ecc.), ma i prezzi finora indicati, nelle aste pubbliche, dal ministero francese della Difesa sono tanto bassi da risultare incoraggianti. Se nel 1972 si vedranno i primi risultati concreti del « turismo sulla Maginot » si potrà dire che quaranta anni esatti dopo la morte di André Maginot (deceduto a Parigi il 7 gennaio del 1932) la sua creazione ha avuto un destino del tutto paradossale ed imprevisto. André Maginot (nato il 17 febbraio 1877) concepì l'ambizioso progetto di una imponente cintura di fortificazioni fra la Francia e la Germania nel 1913 quando fu nominato sottosegretario alla Guerra, ma poté vederne la realizzazione tra il novembre 1923 e il gennaio del 1931 quando fu titolare dello stesso dicastero. Le sue idee furono allora giudicate « rivoluzionarie », ma le vicende della seconda guerra mondiale hanno rivelato che, tutto sommato, erano anacronistiche.

L'« AUTOMOBILISTA FANTOCCIO »

Chi ha costruito il « perfetto automobilista fantoccio »? Fra Stati Uniti e Gran Bretagna e in corso una gara davvero singolare. Si tratta di costruire quello che può essere definito il « perfetto automobilista fantoccio ». Questa esigenza è nota dalle intense ricerche compiute in entrambi i Paesi per stabilire le cause tecniche, psicologiche e ambientali degli incidenti stradali e sopralle, i limiti, e le effettive proporzioni dei danni che ne risultano all'organismo umano. Gli americani propongono agli inglesi di rinunciare alla gara e di concordare uno « standard dummy », cioè un fantoccio-standard utilizzabile in tutto il mondo occidentale ed eventualmente anche nell'URSS. I dirigenti e gli esperti della MIRA sostengono che debba essere adottato il « dummy » inglese essendo più completo e perfezionato. Finora 2250 sterline (tre milioni e 375 mila lire), cioè circa 150 sterline (225 mila lire) di meno del rivale americano, ed è stato di recente dotato dal suo ideatore David Ogle di una serie di strati di « pelle » diversi per i differenti arti e organi in modo da poter riprodurre, con eccezionale fedeltà, anche una semplice escoriazione esterna. Finora le tracce di un lieve trauma sulle membrane che si trovano in varie cavità interne del nostro corpo. Si tratta di « pelle » di nylon e altre fibre sintetiche; il torace del « dummy » inglese è adesso realizzato con costole di acciaio speciale della stessa elasticità di quelle umane. Particolarmente accurata è la riproduzione dei giunti, dei tendini e delle articolazioni delle braccia e delle gambe. Finora (dicono gli inglesi) l'effettiva resistenza « all'urto di una clavicola, di una scapola di un gomito o di un ginocchio poteva essere misurata soltanto in maniera approssimativa ». Il « dummy » della MIRA invece sarebbe in grado di permettere un'esatta verifica dei limiti di « resistenza » delle articolazioni umane, a seconda della forza dell'urto, sia nei casi nei quali l'automobilista sia munito di cinture di sicurezza che in quelli nei quali ne è privo.

Sandro Paternostro

Nelle «Memorie toscane» di Gotti Lega

AMORE ALLA VITA

Quante esperienze si possono raccogliere in sessant'anni e passa di vita, specie se questi sessanta anni sono quelli che vanno dall'inizio del secolo al 1971! Il mondo è trascorso dall'era del cavallo a quella del superjet; abbiamo assistito a due guerre mondiali; abbiamo visto la bomba atomica; una radicale trasformazione si è operata nella politica con la fine degli imperi coloniali in Africa e con l'apparizione di altre forme di sopraffazione e di schiavismo in altre parti del mondo; le ideologie si sono colorate diversamente e si sono talvolta mutate sino al punto di essere irrinconoscibili. Dov'è la destra e dove la sinistra? Dove i concetti di libertà, di onore, di seria applicazione al lavoro, di rispetto alla verità, di ossequio ai valori sui quali la umana convivenza si è retta per secoli? La disgregazione, come la lebbra, s'innua nella società, aiutata dalla mancanza di un serio freno al suo dilagare. Pornografia, droga, vilipendio di tutto ciò che in altri tempi si riteneva sacro, farebbero dubitare dello ulteriore progresso dell'umanità se non sapessimo che tanta abiezione suscita per contrario altrettanti valori positivi e che mai come oggi lo spirito di sacrificio e le virtù più alte si esercitano con eroismo. Un grande affresco di questi ultimi decenni del secolo ci ha dato Augusto Gotti Lega in queste sue *Memorie toscane* (ed. Sansoni, pag. 228, lire 2000) che sono nell'atto che l'autobiografia di una vita intensamente vissuta. Vissuta, appun-

to, in Toscana, cioè in una regione ove sono sempre stati feroci gli odi di parte, e ove (per usare l'espressione di Alfieri) la pianta uomo cresce più vigorosa che altrove. Nonostante i suoi sessantasette anni, Gotti Lega non ha perduto la vivacità della sua gente, e questo s'avverte in maniera particolarissima nel libro scritto d'un fiato, senza infingimenti, senza riserve mentali, schietto e burrascoso com'è il carattere dell'autore. Ne è venuta fuori una narrazione avvincente, nella quale la parola raggiunge sempre lo scopo di costringere il lettore ad un confronto d'idee, a un dialogo ideale a distanza col Gotti Lega, che non vi si sottrae. Sarebbe stato facile sorvolare sugli errori di gioventù, se non per scusarli, per ignorarli, o addirittura ripeterli col solo adattamento ai tempi: l'autore infatti, come tanti italiani, ha vissuto in prima persona il periodo fascista. Ma egli non cade in questa tentazione e trova modo, sia pure discretamente, di dirci che i suoi conti col fascismo non solo li ha fatti, ma li ha voluti fare: «La mia storia del fascismo», egli scrive, «finisce qui. Dovrei anzi dire che qui finisce la storia del mio fascismo di ragazzo raccontata con stile retroattivo, con leggerezza di ragazzo, perché soltanto nella maturità distaccata dagli eventi si capisce quale sia il peso della violenza e come l'uso della violenza gravi su un popolo anche a distanza di decenni. Negli anni ruggenti del fascismo i ragazzi come noi erano ancora vicini all'infanzia, alle avven-



In appendice ad un volume pubblicato di recente da Rizzoli, Né Cristo né Marx la scrittrice americana Mary Mc Carthy, polemizzando con l'autore, Jean-Louis Revel, gli riconosce tuttavia un che di voltairiano: e l'apprezzamento è rivolto non tanto allo stile, penso, quanto all'«esprit de finesse» che circola nelle pagine di quel saggio. Il richiamo a Voltaire è più che azzeccato: ma non riguarda solamente Revel. Tutta la cultura francese ha subito e subisce il fascino profondo di quello che un suo contemporaneo, il D'Alembert, ebbe a chiamare «il signor Multiforme»; un uomo, uno scrittore che improntò di sé un secolo felice e tutta un'illuminazione di civiltà diventata patrimonio davvero europeo, della quale ancor oggi per molti aspetti riteniamo preziosa e valida l'eredità. Interessarsi dunque molti lettori, non soltanto gli appassionati di storia letteraria, questo Voltaire di Jean Orieux, una splendida biografia edi-

Come un balletto la storia di Voltaire

ta da Longanesi nella traduzione di Maria Vasta Dazzi. «Noi dimentichiamo facilmente che tutti portiamo, in fondo all'animo, il segno del passaggio di Candide», scrive l'autore. «Voltaire è stato l'incarnazione quasi perfetta di una certa sottigliezza stilistica... Quando egli ebbe dato a questa finezza mentale, a questo umanesimo... lo stile affascinante di Micromégas o delle Lettres, noi francesi siamo divenuti più francesi di quanto eravamo prima di lui». L'impegno di ricerca e la scrittura di Orieux sono adeguati alla grandezza del personaggio, qui «narrato» in tutta la stupefacente poliedricità del suo ingegno, nell'originalità del pensiero e del carattere, ma con le movenze d'un «balletto» settecentesco.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la copertina di «Voltaire», la biografia scritta da Jean Orieux

ture e ai libri di Salgari e i reduci che per quattro anni avevano ucciso e fatto violenza ottenendo medaglie al valore e ricompense non potevano valutare gli errori, né i fascisti da una parte, né i comunisti dall'altra. Si è detto e si continua a dire che il fascismo è stato un fenomeno italiano e che in Italia dove è nata la fazione, non poteva nascere il fascismo caduto in una pazzia guerra insostenibile. Questa storia del fascismo

come fenomeno italiano è vera soltanto in parte». In effetti il fascismo non è stato altro che l'esaltazione della violenza, il sistema della violenza; e non è detto che i suoi amari frutti abbiano alligato soltanto in terra italiana. Ovunque alla civile convivenza, alla pacifica e chiarificatrice discussione si sostituisce la sopraffazione e la forza, là è il fascismo, sia pure di nome mutato.

Queste sono idee semplici,

che ognuno dovrebbe intendere senza bisogno di altre spiegazioni: invece no. Si tenta di cambiare le carte in tavola per dimostrare una cosa insostenibile, ossia che la legittimità non risiede nel volere della maggioranza dei cittadini, bensì nel diritto del più forte, senza accorgersi che con questo si ricade nello stato belluino. Chiusa questa parentesi, che poi non è tale, sul fascismo, ci piace riportare alcune parole scritte nella prefazione di questo libro da Geno Pampaloni, che pienamente concorda col nostro giudizio.

«Nella nostra letteratura c'è una tradizione di memorialisti che spesso contendono la palma, per vivacità e schiettezza di resa narrativa, ai narratori: scrittori di ricordi di vita vissuta che sanno far rivivere uomini, paesi in un istintivo rapporto di simpatia e riconoscimento con la vita. Non sono storici, anche se servono alla storia; non sono romanzieri, anche se tutto ciò che raccontano diviene nel loro ricordo simpateticamente romanzesco. Hanno, di fronte alle avventure del loro passato, una delicata dedizione, una commovente non patetica ma ancora sottilmente gaudente. In loro la sincerità convive con una sorta di carnelesca della fantasia. Il loro radicale realismo non contraddice una intima libertà verso la realtà. E' questo un genere letterario che ha molti quarti di nobiltà, soprattutto in Toscana. Questo libro vi si inserisce con naturalezza. Ne ha la chiarezza di lingua, appena ingentilita da qualche intarsio locale, la sveltezza di ritmo, i coloriti ritratti, la pagina stipata di cose e fatti. E ne ha quella rara virtù che è l'amore alla vita, la felicità della vita».

Italo de Feo

Vetrina di Natale

Dal mito alla fede

Hugo Rahner: «Miti greci nell'interpretazione cristiana». Il mito fu, nell'interpretazione platonica, un simbolo capace di esprimere con evidenza una verità misteriosa e spesso i Padri della Chiesa vollero vedere, sotto simboli allegorici del mondo classico, adombramenti o prefigurati i misteri della fede. Il libro di Rahner vuole mostrarci alcuni di questi simboli, espressi dai greci e ripresi, in una ulteriore e rinnovata funzione, dagli scrittori e dagli artisti cristiani medioevali. Così, il ciclo dell'anno liturgico si adegua al modello del culto del sole e ne rinnova l'aspirazione mistica verso il divino: il mito omerico dell'erba moly, l'erba che guarisce le anime e che Hermes dà ad Odisseo per sottrarlo all'influsso di Circe, è ripreso infinite volte dai mistici e dai dottori del Medioevo e riferito a Cristo; le leggende popolari dell'antichità sulla radice umana della mandragora assumono analogamente un significato nel processo salvifico dell'anima umana. Secondo l'autore,

nella tradizione cristiana vive e si rinnova l'aspirazione greca per il mito e per il mistero che in esso si rispecchia, ed è in ciò che si ritrova il messaggio più autentico dell'antichità classica. (Ed. Il Mulino, 446 pagine, 6000 lire).

Scienze sociali

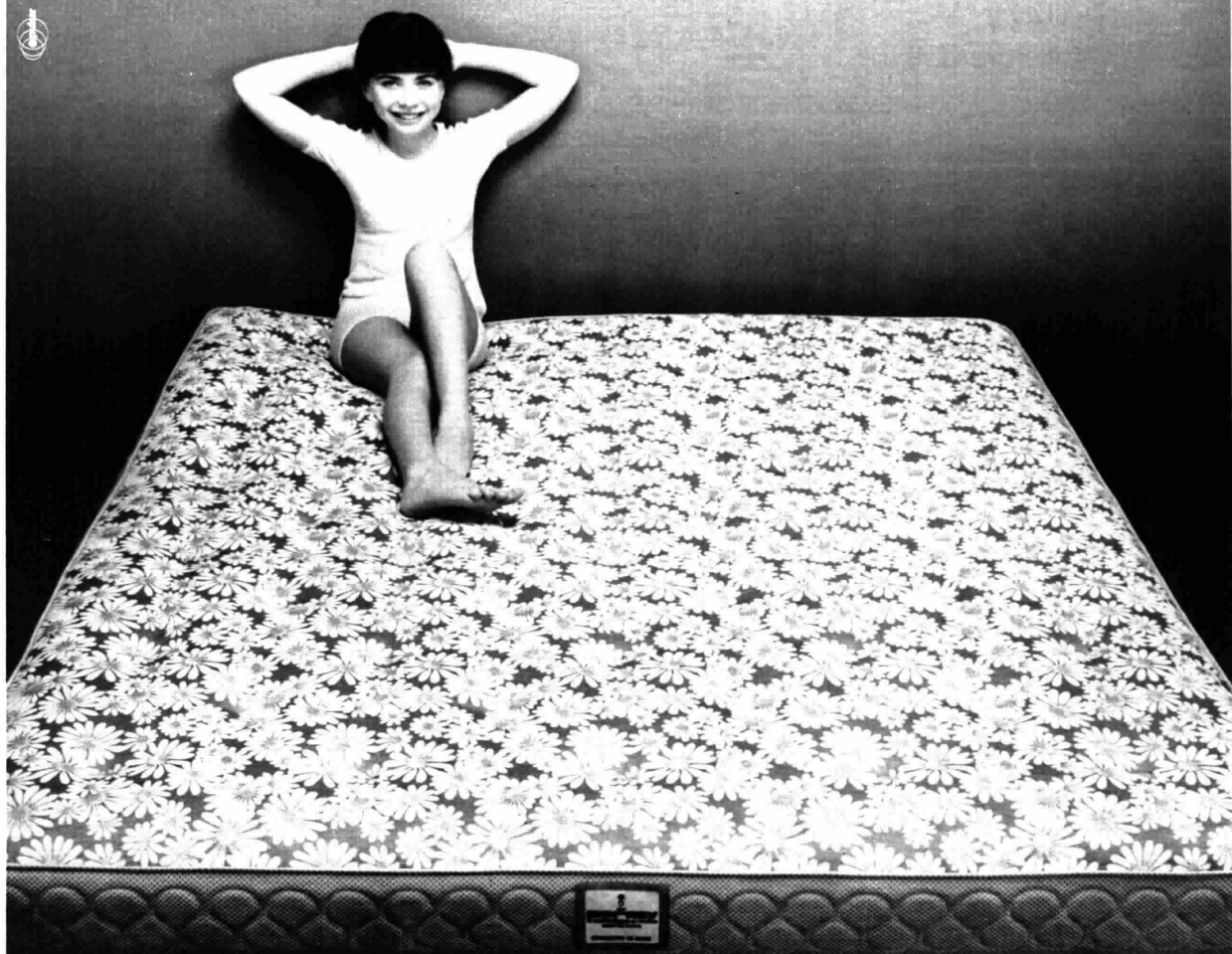
Marvin Harris: «L'evoluzione del pensiero antropologico». Nell'ambito delle scienze sociali, l'antropologia è oggi una delle discipline che suscitano maggior interesse, e non solo fra gli specialisti. Questo volume, unico nel suo genere, giungendo fino ai nuovi orientamenti della scuola americana di cultura e personalità, della scuola strutturalista francese e della scuola di antropologia sociale britannica. L'autore non solo riassume, con una chiarezza veramente esemplare, le varie teorie in un raggio pressoché completo, ma soprattutto le esamina criticamente, alla luce della moderna meto-

dologia. Ricollegando lo sviluppo del pensiero antropologico al clima intellettuale del XVIII, XIX e XX secolo, egli sottolinea gli stretti legami esistenti fra l'antropologia e il pensiero illuminista, marxiano e freudiano. Appare così chiaramente che l'antropologia non è più, banalmente, la storia «degli indigeni» e contro questo malinteso insorge la critica caustica, spesso feroce, sempre demistificante e mai gratuita di Harris. Nel grande pensiero occidentale e nel pensiero dei primitivi Harris cerca, con estremo rigore, gli strumenti perché l'antropologia possa realmente fondarsi come scienza: come scienza della storia. (Ed. Il Mulino, 1086 pagine, 12.000 lire).

Arredamento

Alessandra Giorgetti e Paola Reggiani: «Funzionalità della casa - 1° - La vostra casa su misura. Consigli pratici». Le difficoltà e gli imprevisti cui va incontro chi si accinga a «mettere su» casa sono innumerevoli: dall'ubicazione dell'edificio alla natura degli impianti, dalle installazioni fisse e mobili alle soluzioni d'arredo, si può dire che non ci sia scelta che non condizioni

segue a pag. 17

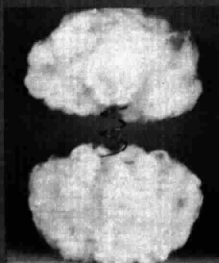


ENNE' REV

il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.
Un favoloso molleggio
in un morbido abbraccio di lana.
Bellissimo e pratico,
fresco d'estate e caldo di inverno.

E' il vostro rifugio,
nell'intimo della casa,
per riposare meglio e... sognare.



e tra lana e lana... tanta morbidezza in più.

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 15

il comfort e la comodità della nuova casa, nonché il soddisfacimento delle varie esigenze di chi vi abita. Programmare la propria casa secondo criteri di rigorosa funzionalità diventa dunque un impegno preciso, cui però sovente si deroga in ossequio al mito di un malinteso decoro esteriore. Il primo volume della serie « Funzionalità nella casa » vuole essere una guida per chi intende programmare un modo razionale la propria casa; esso tocca tutti gli aspetti tecnici e pratici connessi con le varie installazioni, passando via via in esame gli impianti idrici, elettrici e di riscaldamento, i problemi dell'isolamento e l'organizzazione degli spazi ausiliari e all'aperto ecc. Ci si è preoccupati di fornire al lettore consigli di immediata utilità anche in materia di distribuzione degli spazi interni, dalla zona pranzo alla zona notte, dallo spazio per il bambino al guardaroba, al bagno, agli spazi morti ecc., in modo che tale suddivisione sia sempre vista in funzione delle attività che si svolgono nella casa e ne consenta la più soddisfacente abitabilità e una razionale utilizzazione. Gli innumerevoli consigli pratici sono illustrati con disegni di chiara interpretazione che forniscono al lettore un'immediata risposta visiva ai molteplici interrogativi che insorgono nell'allestimento della nuova casa. A questo primo volume altri due ne seguiranno impostati secondo i medesimi criteri di utilità pratica e di agevole consultazione: il secondo sarà dedicato in modo specifico alla scelta dei mobili e dei vari elementi di arredo in relazione ai vari ambienti, mentre il terzo completerà la serie trattando in modo esauriente dei problemi pratici di manutenzione della casa e delle varie questioni di economia e organizzazione domestica. (Ed. Görlich, 152 pagine con 37 illustrazioni e 62 disegni, 3800 lire).

Cultura politica

Klaus-Peter Hoepke: « La destra tedesca e il fascismo ». Attraverso un'ampia analisi delle fonti tedesche e italiane contemporanee Hoepke (studioso berlinese di quasi trent'anni) esamina i rapporti fra la destra tedesca e il fascismo negli anni che videro il primo affermarsi di questo in Italia fino alla conquista del potere da parte del nazionalsocialismo in Germania. L'affermazione del fascismo in Italia non poteva non costituire un punto di riferimento per la destra tedesca. La valutazione del fascismo e dei suoi risultati pur entro certi limiti conoscitivi della effettiva situazione italiana che Hoepke rileva, costituisce oggettivamente un importante elemento di chiarificazione delle posizioni della destra tedesca di fronte ai problemi che agitavano la Germania negli anni precedenti la caduta della Repubblica di Weimar. Una destra non omogenea e poco conseguente che preoccupava gli stessi osservatori fascisti per l'irrazionalità che dominava il suo

pensiero politico: di fronte ai gravi problemi di politica interna ed estera essa mostrava un totale disimpegno limitandosi a negare un presente poco piacevole e perdendo così ogni contatto con la realtà e ogni influenza politica. L'atteggiamento del fascismo italiano verso di essa fu a lungo incerto ed esitante. Mentre era ancora difficile valutare appieno la portata del nazionalsocialismo, le simpatie di Mussolini andavano a gruppi quali gli « Elmi d'acciaio » e i tedeschi nazionalisti. Ma anche se privi di obiettivi e di un programma politico ben definito, i nazionalsocialisti furono in grado di sfruttare adeguatamente mediante la « mobilitazione della gioventù » le contrastanti tendenze rivoluzionarie e reazionarie che agitavano la Germania prima del 1933, prendendo il potere e aprendo una nuova fase nei rapporti fra la destra tedesca e il fascismo italiano. (Ed. Il Mulino, 410 pagine, 5000 lire).

Una diva in cucina

Sophia Loren: « In cucina con amore ». « State benvenute nella mia cucina », dice Sophia Loren a tutte le donne che, per proprio piacere, per tradizionale usanza o per dovere di moglie e di madre, quotidianamente « fanno da mangiare ». Sophia le invita nella sua cucina perché anche qui ha qualcosa da dire: pur essendo diventata attrice famosa, donna invidiata, ella è rimasta donna di casa e, da autentica napoletana, ha conservato viva quella particolare vocazione al far da mangiare bene e al mangiare bene che, per quanto si dica, rimane ancora una delle condizioni per vivere in modo piacevole. Le ricette che Sophia raccoglie in questo libro sono un po' il frutto della sua abilità di cuoca, un po' l'eco di certi « sentito dire » immediatamente realizzati e interpretati da lei stessa, un po' esperienze esotiche che, avendo incontrato il suo gusto, vengono sottoposte ai buongustai con la sua firma di raccomandazione. Una caratteristica rara — per non dire esclusiva — di questo libro è che non si tratta di una raccolta di ricette stilate con la freddezza e il distacco di chi fa professione di gastronomia, bensì di una chiacchierata amichevole, discorsiva, intorno al modo di preparare un certo piatto. Sophia infatti concede sempre un buon margine di indipendenza a colei che in un ricettario di cucina cerca più che altro un suggerimento, un'ispirazione per un piatto nuovo e vario, riservando però alla propria fantasia e al gusto di famiglia una certa libertà nell'esecuzione dei particolari. (Ed. Rizzoli, 352 pagine, 5800 lire).

Per Capodanno

Luigi Veronelli: « I cocktails ». Con questo libro sui drinks Veronelli ha voluto porre sul giusto rilievo una branca della gastronomia sino ad oggi misconosciuta: col sagace intuito introduttivo, « Teoria dei Drinks », ha posto limiti precisi, accettabili anche dal più

severo dei gourmets. Sulla base di queste rigorose premesse ha costruito un ricettario di drinks perfettamente armonici. Il suo è stato il lavoro paziente del ricercatore. Ha studiato decine di libri, ha raccolto migliaia di ricette, le ha selezionate, e queste che presenta può garantirle essendosi assunto il faticosissimo compito di cavia. Luigi Veronelli, nato a Milano nel 1926, è considerato uno dei maggiori esperti europei di problemi alimentari. (Ed. Rizzoli, 436 pagine, 6500 lire).

Un celebre amore

Abelardo ed Eloisa: « Lettere d'amore ». Entrati ormai nella leggenda per la vicenda tormentata che li vide protagonisti e che fu particolarmente cara alla spiritualità romantica, Abelardo ed Eloisa vengono qui restituiti alla loro più autentica identità storica, grazie ad una raccolta assai ricca e stimolante delle loro lettere. Non è soltanto un epistolario di eccezionale suggestione, è anche un affresco illuminante della società e del mondo culturale francese nel secolo XII. Nella prima lettera, « Historia calamitatum meorum », un racconto ampio e circostanziato della celebre storia d'amore, rivissuta dallo stesso Abelardo. Il volume, curato da Federico Roncoroni, è illustrato da una serie di tavole a colori e in bianco e nero con affreschi, miniature e dipinti francesi dell'epoca. L'ampio saggio introduttivo è di Guido Ceronetti. (Ed. Rusconi, 579 pagine, 6000 lire).

Scacco matto

Adriano Chicco-Giorgio Porreca: « Dizionario enciclopedico degli scacchi ». Anche se non così popolare come in altri Paesi (specie quelli dell'Est europeo) l'antico e splendido gioco degli scacchi è ormai abbastanza diffuso anche in Italia. Si propone dunque come strenua consuetudine ed utile agli appassionati questo bel volume riccamente illustrato, che degli scacchi dice tutto: dalle regole antiche e moderne, occidentali e orientali alle curiosità ai temi e problemi di più rilevante interesse. Presenta anche una serie di scacchiere e pezzi preziosi o insoliti. (Ed. Mursia, 579 pagine, 10.000 lire).

L'Africa ieri

« Il Decamerone nero ». I racconti qui riuniti furono trascritti, cogliendoli dalla viva voce dei « diali » e dei « mabo », i cantori africani, dal grande etnologo tedesco Leo Frobenius durante una serie di esplorazioni da lui condotte, dalla Cabila alle foreste del Togo, tra il 1904 e il 1915: in un'epoca in cui l'Africa era ancora quella mitica, non del tutto snaturata dallo sfruttamento coloniale e dall'inserimento entro gli schemi, ad essa estranei, della civiltà che noi chiamiamo moderna. Conosc che questa avrebbe ben presto cancellato l'integrità dell'Africa, Fro-

segue a pag. 18

radiotelefortuna

*72

ABBONATEVI O RINNOVATE
SUBITO L'ABBONAMENTO
ALLA RADIO
O ALLA TELEVISIONE
RADIOTELEFORTUNA
METTE IN PALIO
BUONI DA 500 MILA LIRE
PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

segue da pag. 17

benius raccolse i resti irripetibili di una preziosa eredità, immortalandola in tre esemplari raccolte (da esse sono tratte queste novelle, tutte inedite per l'Italia), di cui la prima con lo stesso titolo di Decamerone nero: evidente richiamo all'opera del Boccaccio. Perché, come lo scrittore italiano aveva tentato un sintetico panorama umano in bilico tra due epoche, lo stesso ha fatto Frobenius, collocandosi sullo spartiacque tra vecchio e nuovo. I personaggi, leggendari o mitici, che compongono questo fiabesco affresco africano, costituiscono dunque l'esemplare e multicolore specchio di un mondo ancora intatto. (Ed. Rizzoli, 400 pagine, 7000 lire).

Cultura storica

Robert Boutruche: «Signoria e feudalesimo». Questo volume, che appare per le edizioni del bolognese «Il Mulino», appartiene alla «Nuova collana storica» che in poco tempo ha già pubblicato sette titoli. Signoria e feudalesimo, che ha per sottotitolo Ordinalmente curtense e clientelle vassallatiche, è dedicato all'esame della formazione della società feudale nel secolo XI. Si tratta di un ampio panorama del mondo occidentale, che non ha certo conosciuto in modo indistinto e uniforme il feudalesimo, nel quale sono compresi anche i Paesi al di fuori dell'Europa franca. La società feudale è una società di tipo

militare per il compito principale affidato ai suoi vassalli; è una società di tipo agricolo in rapporto alla natura del suo patrimonio e ai suoi mezzi di sussistenza che ricava dalla terra e dal lavoro contadino. Ma tale struttura economica, l'economia curtense appunto, tanto variamente valutata e pure così ingegnosa nel controllo della propria produzione, viene al feudalesimo dalla signoria rurale, nata assai prima di esso e più a lungo sopravvissuta, di natura profondamente diversa e tuttavia elemento base per il suo costituirsi. Il mondo occidentale dell'Alto Medioevo infatti conosceva già quei vincoli di dipendenza fra uomo e uomo che Carlo Magno e i suoi successori avrebbero innalzato al rango di istituzioni e mediante i quali pensavano di raggiungere anche i più umili sudditi, tramite i vassalli divenuti in gran numero signori rurali. L'autore, Robert Boutruche, ha al suo attivo numerose opere dedicate allo studio della società medioevale. Giovanni Tabacco, nell'introduzione all'edizione italiana di Signoria e feudalesimo, scrive che l'opera avrà tanta più fortuna in Italia in quanto da noi è da segnalare uno speciale ritardo della cultura corrente di

LEGGIAMO INSIEME

fronte alle idee di feudalesimo e di medioevo. (Ed. Il Mulino, 5000 lire).

Per i più piccoli

Walt Disney: «Gli Aristogatti». La grande lucina disneyana non manca, anche quest'anno, al tradizionale appuntamento natalizio. In coincidenza con la programmazione del film che reca lo stesso titolo, ecco in libro le avventure degli Aristogatti, i più recenti fra i personaggi che a getto continuo escono sotto il marchio famoso. E' quasi un poliziesco: eredi d'una fortuna, la gattina Duchessa e i suoi tre micini sono insidiati da un malvagio maggiordomo. Li salverà una inconsueta coppia, quella formata dal gatto Romeo e dal topo Groviera. (Ed. Mondadori, 2500 lire).

Antiquariato

Maddalena Trionfi Honorati: «Il mobile marchigiano». La collana «Il mobile regionale italiano», proseguendo nella sua opera di rilevazione e catalogazione del patrimonio artistico dell'ebanisteria italiana, tocca con questo volume una regione considerata spesso, anche nel campo delle arti decorative, ai margini

delle grandi correnti artistiche della penisola. In realtà, più che di margini, si dovrebbe parlare, anche per l'arte lignaria, di rielaborazione in chiave locale e secondo schemi del tutto originali e autonomi, dei moduli formali elaborati da scuole e centri di più illustre tradizione artistica. Se il mobile marchigiano non gode ancora della dovuta considerazione da parte di studiosi e collezionisti, ciò si deve al fatto che, per difficoltà di varia natura (non ultima la dispersione avvenuta nel corso dei secoli di gran parte degli arredi signorili), non ne era stato tentato fino ad oggi uno studio organico ed esauriente. Questo di Maddalena Trionfi Honorati è dunque il primo tentativo in tal senso e va ascritto a merito dell'autrice l'aver articolato la propria ricerca attorno a due punti fermi: da un lato un inquadramento storico che desse conto dei molteplici rapporti intercorrenti tra le vicende della storia locale e il fiorire della tradizione figurativa e artistica; dall'altro, l'attenzione rivolta a una serie di arredi di provenienza ecclesiastica in grado di offrire sicuri indici di riferimento cronologico nonché validi termini di raffronto for-

male. Per il resto la frammentazione storico-geografica della regione, passata dalla condizione di autonomia delle fiorenti signorie locali alla sottomissione al potere papalino, e la dispersione di arredi cui si è fatto cenno hanno fatto sì che ben poco si conservi in loco nei palazzi e nelle dimore signorili. Quel che rimane di arredi domestici, intanto, al cospetto complesso di quelli a destinazione ecclesiastica, consente tuttavia di rilevare, al di là delle influenze qua e là variamente ravvisabili, l'impronta originale di un artigianato di eccezionale decoro artistico, ora ispirato a estri momentanei di sorprendente vitalità, ora ambizioso di rivaleggiare con gli esempi più insigni di centri come Roma, Firenze, Venezia. (Ed. Garzanti, 148 pagine con 220 illustrazioni a colori e in bianco e nero, 15.000 lire).

Per i giovani

Ludwig Berneck: «I mercanti conquistano il mondo». Un'opera scritta in modo piano e istruttivo che rivela ai giovani una singolare prospettiva sulle scoperte dell'umanità e sull'origine dell'economia mondiale, quella cioè determinata dalle esplorazioni che spinsero i mercanti dell'antichità e quelli dei tempi moderni verso i vari continenti alla ricerca dei tesori della nostra terra. Una ricerca alla cui base c'era avidità di denaro ma anche audacia e spirito d'iniziativa. (Ed. La Scuola, 465 pagine, 3800 lire).



**Tanto é buono
che ci lascia
lo zampone**

**ZAMPONE COTTO
GRAN LUSSO**

Zacchet

pronto in 25 minuti

MONTORSI

MIRANDOLA

LINEA DIRETTA

Cesbron alla radio

Negli studi radiofonici di Torino il regista Massimo Scaglione sta realizzando la riduzione radiofonica del romanzo di Gilbert Cesbron *Hanno assassinato Mozart*. La riduzione — in dieci puntate — è opera di Regina Berliri e Renato Mainardi ed avrà un nuovo titolo: *Una casa per Martin*. Martin è il piccolo protagonista del romanzo sceneggiato che si incentra appunto sul suo dramma di figlio di genitori in procinto di divorziare. La complessa situazione familiare che si verrà a creare è causa di turbamenti non solo per il piccolo, ma anche per i genitori, Marco ed Agnese. Con gli attori della compagnia di prosa di Torino saranno numerosi altri: Raoul Grassilli sarà Marco, il padre di Martin; Marisa Belli, Agnese la madre; Ludovica Modugno, la giovane Marion amante di Marco; Carlo Bagno, il tenero nonno; Wilma D'Eusebio, la ruvida e affettuosa balia; Bob Marchese, il fedele Giuseppe; Renzo Lori, il curato di Châtillon; Anna Bolens e Iginio Bonazzi, i due avvocati che assistono i protagonisti. Per il ruolo di Martin è stato scelto il piccolo Marcello Cortese, figlio di un altro regista radiofonico, Ernesto Cortese. Marisa Belli è quasi al suo debutto radiofonico, in quanto ha finora lavorato intensamente in teatro ed in cinema. La ricorriamo protagonista del film di Germi *Gelosia* ed

ha recentemente terminato di girare, accanto a Tognazzi, *Questa specie di amore*. Prossimamente la vedremo in televisione in uno dei ruoli principali del romanzo sceneggiato *Il marchese di Roccaverdi*, accanto a Domenico Modugno.

Lizzani in TV

Carlo Lizzani esordirà alla televisione con un'inchiesta a cura dei Servizi Culturali. Il regista si trova infatti in Giappone, dove ha cominciato le riprese di un programma che, sulle tracce di un reportage del vice direttore del *New York Times*, Harrison Salisbury, dal titolo *L'orbita della Cina*, metterà in evidenza, soprattutto da un punto di vista culturale e sociale, oltreché politico, il grado e i motivi dell'influenza che esercita la Cina nei confronti di numerosi Paesi asiatici. L'inchiesta, che sarà coordinata da Furio Colombo, in particolare per i rapporti con Salisbury e con gli esperti che contribuiranno a fornire un ritratto storico e culturale dei Paesi presi in esame, sarà composta da una serie di monografie sulle caratteristiche etniche e culturali delle nazioni dell'Asia investite attualmente dall'onda del cambiamento e della trasformazione, in relazione ai grandi eventi internazionali e soprattutto all'entrata della Repubblica Popolare Cinese tra le Nazioni Unite.



Angela Baggi sarà in TV la protagonista di «Dedicato a un pretore» con la regia di Dante Guardamagna

Donna magistrato

La presa di coscienza di una giovane donna magistrato di fronte alle difficoltà quotidiane del suo lavoro è il tema centrale di *Dedicato a un pretore*, uno sceneggiato televisivo a puntate tratto liberamente dal romanzo di Dante Troisi *Le tentazioni di un giudice*. Protagonista è Angela Baggi, l'attrice che ha sostenuto uno dei ruoli principali nella

trasmissione TV *Dedicato a un bambino*, andata in onda con successo lo scorso inverno e replicata di recente. Regista del nuovo sceneggiato è Dante Guardamagna, che inizierà la lavorazione a Milano in gennaio, su sceneggiatura di Bendicò e Paolo Rontini. Nel corso della vicenda viene raccontata la storia di una ragazza del centro Italia, avviata alla carriera di magistrato. Dopo un periodo di apprendistato, le viene assegnata una pretura in un paese della Lombardia, dove la giovane donna, attraverso una serie di esperienze a volte dolorose, riuscirà lentamente a prendere contatto con una realtà diversa da quella che aveva immaginato durante gli anni di studio.

Il mantello rosso

A Trieste, ove è ambientata la vicenda, il regista Carlo Di Stefano ha realizzato per la radio il romanzo sceneggiato *L'uomo dal mantello rosso* di Charles Nodier, tratto dal romanzo dell'800 *Giovanni Svogar*. Si tratta di una storia d'amore tra una romantica giovinetta e un bandito dalmata che è anche un eroe dell'indipendenza sotto il dominio napoleonico. La vicenda si concluderà tragicamente davanti al patibolo. In questo lavoro recita per la prima volta alla radio in uno sceneggiato Paola Quattrini nella parte di Antonia Monteleone, mentre il ruolo di

Giovanni Svogar è affidato a Franco Graziosi. Altra interprete è Franca Nuti nella parte della sorella di Antonia.

Gazzettino musicale

Non si può dire di essere troppo informati sugli avvenimenti musicali che si svolgono in provincia. Eppure essi sono numerosi ed importanti. La maggior parte dei quotidiani si limita a dare notizia di ciò che avviene nei grandi centri e soltanto raramente si pubblicano notizie relative alle altre città. Ecco perché la nuova rubrica radiofonica dal titolo *Gazzettino musicale* — in onda alle ore 20.45 del sabato sul Terzo Programma (alternandosi con *L'approdo musicale*) — ha suscitato il compiacimento degli ascoltatori. In essa non viene elencato ciò che avviene nei teatri e nelle sale da concerto delle grandi città; non riferisce quanto viene eseguito nei festival internazionali di Firenze, Venezia e Spoleto, ma illustra e commenta quanto via via si organizza nei medi e piccoli centri, dove spesso si allestiscono manifestazioni originali, che gli abitanti gustano in modo particolare, a giudicare dal successo che riscuotono. La rubrica è affidata a Mario Rinaldi, musicologo e giornalista ben noto negli ambienti artistici.

Non ho tempo

La scrittrice francese Simone de Beauvoir apparirà nel telefilm *Non ho tempo*, diretto dal regista Aniano Giannarelli su sceneggiatura di Edoardo Sanguineti e dello stesso Giannarelli. Tra gli interpreti, Mario Garruba, Marisa Fabbri, Ludovica e Paolo Modugno, Giacomo Piperno e Bruno Cirino. La vicenda si impernia su Evaresto Galois (1811-1832), il famoso matematico francese vissuto alla vigilia del regno di Luigi Filippo, e morto suicida in giovane età. Questo spunto fornirà gli elementi per una analisi sulla posizione della scienza nella società contemporanea, e in particolare sui rapporti tra scienza e potere politico. Nel telefilm, realizzato con tecniche sperimentali, la narrazione tradizionale sarà alternata a una serie di interviste con noti esponenti del mondo della cultura, tra cui la De Beauvoir e il linguista e critico letterario Roland Barthes.

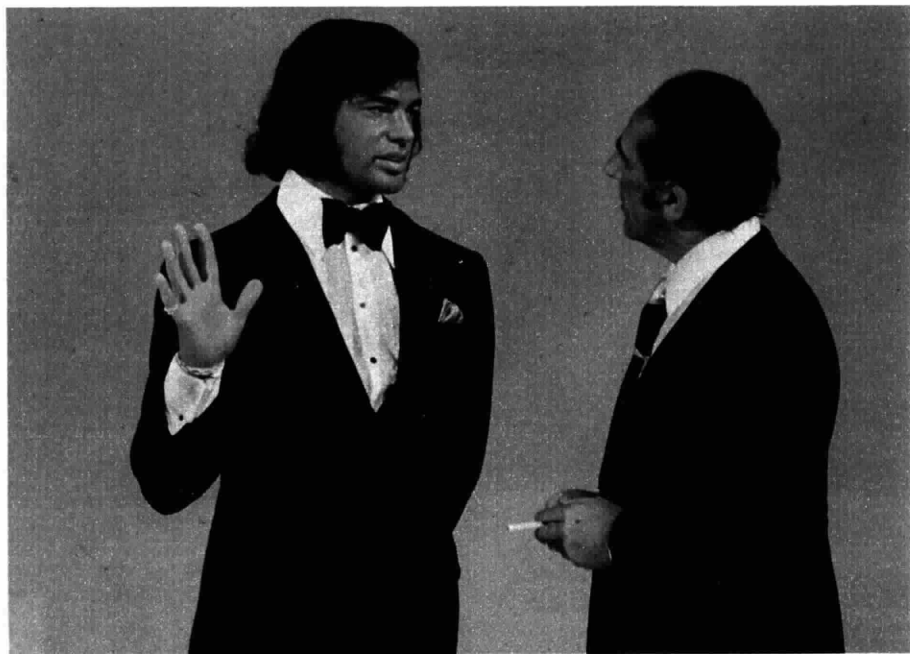
(a cura di Ernesto Baldo)



Marisa Belli, il regista Massimo Scaglione e Ludovica Modugno sono impegnati a Torino nella realizzazione dello sceneggiato radiofonico in 10 puntate «Una casa per Martin»

MEZZANOTTE CON LA TV

In attesa che ciascuno risolva il dilemma di San Silvestro, cenone fuori casa o raduno familiare per salutare l'anno nuovo, ecco in una sintesi fotografica alcuni protagonisti degli spettacoli in programma nelle sere fra il 28 dicembre '71 e il 1° gennaio 1972



Il brindisi di Patty

Lo show è previsto alle ore 21,15 del 31 dicembre sul Secondo Programma. Si chiama Cento di queste notti, regista Romolo Siena. Si tratta di uno spettacolo che viene realizzato nelle ultime ore dell'anno con Patty Pravo nel ruolo di vedette, una bionda padrona di casa che invita i telespettatori a brindare al 1972, anno bisestile. Patty si è appena riavuta dall'incidente di Lucca nel quale ha perso ben tre denti e per poco non è rimasta sfregiata. In un locale della cittadina toscana una squilibrata le ha lanciato in pieno viso un portacenere. Accanto a Patty il copione prevede la partecipazione di Arnaldo Foà e Hengelberti Humperdinck (nella fotografia qui a sinistra), di Monica Vitti, del brasiliano Jorge Ben — che i telespettatori hanno già conosciuto in Teatro 10 — e Lucio Battisti, il cantautore che ha vinto il titolo di Campione dell'anno del Radiocorriere TV avendo dominato sia come interprete che come autore la Hit Parade dell'anno appena finito



Il benvenuto di Sylvie

Sylvie Vartan che, dopo l'incidente stradale di un anno e mezzo fa, non era mai riuscita a rifare coppia in teatro con il marito Johnny Hallyday, la notte del 31 dicembre, alla Busola di Viareggio, si esibisce nuovamente con lui. Lo spettacolo, allestito da Sergio Bernardini, il cosiddetto «mago» delle notti versiliesi, viene ripreso dalla TV e trasmesso sul Nazionale alle ore 23,30. Accanto alla coppia Vartan-Hallyday (foto a sinistra) il programma prevede l'esibizione di Olga Karlatos, la Didone dell'Eneide TV. A presentare lo show e a fare il brindisi sarà il «soldatino» di Un'estate, un inverno Enzo Cerusico. Sullo spettacolo principale di Viareggio sono previsti due altri collegamenti con altrettanti locali notturni italiani da Montefalco (Mondo nuovo) e da Bazzano (Bata clan). E' curioso notare che la stessa Sylvie Vartan, da sola, è un'ora prima di Benvenuto 1972 l'ospite con Paola Musiani di una ripresa da un circo che in questo momento agisce a Firenze. Il Circo show è presentato da Renzo Montagnani, l'ormai noto assassino del giallo TV Come un uragano



Marisa e le speranze

Una dozzina di cantanti danno vita la sera del 28 dicembre (ore 22,15 Secondo Programma) ad uno show intitolato Insieme, che vuol essere un «viaggio attraverso i messaggi di speranza del mondo della canzone». Presentati da Loretta Goggi e con la regia di Turchetti si esibiscono Marisa Sannia, Bruno Lauzi, Peppino Gagliardi, Rosanna Fratello, i Vianella, Demis, Sergio Endrigo, Patty Pravo, Little Tony, Giancarlo Caiani e gli Axis

Il dottor Giuseppe
Baudo (Pippo per gli amici
ed i telespettatori) presenta sul
video «Rivediamoli insieme» e intanto
sogna comizi ed elezioni

La politica è il suo tarlo segreto

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Ha più dimestichezza con Golda Meir che con Patty Pravo, le vicissitudini diplomatiche del consigliere americano Kissinger lo interessano più dei risultati di *Canzonissima*, alle vicende canore del Clan di Celentano antepone i problemi scaturiti dalla rivoluzione culturale cinese, il conflitto indo-pakistano lo preoccupa più da vicino dell'organizzazione del prossimo Festival di Sanremo, l'ingresso della delegazione cinese all'ONU lo ha soddisfatto più del suo ritorno in televisione come presentatore di uno spettacolo che si annuncia «esplosivo». Del resto Pippo Baudo aveva già sacrificato i capelli alla causa del Vietnam, la tranquillità personale a quella dell'Irlanda del Nord, il sonno per colpa del Bangla Desh. «La politica italiana ed estera è la mia grande passione da sempre. Parecchie volte ho carezzato il sogno della carriera politica ma, dopo aver presentato canzoni e cantanti per dieci anni, come faccio ad andare dal pubblico per dire: "Votate per me!"? Chi mi crederebbe?». E' incalcolabile l'effetto che la parola «politica» ha prodotto e produce nella vita di Pippo Baudo, presentatore e attore trentacinquenne nato a Catania. Per lui i personaggi ideali da portare alla ribalta sarebbero i leader politici; la platea più stimolante, la folla da arringare in piazza da una tribuna; il discorso più impegnativo da fare, quello difficile intorno ai piani quinquennali; il suo spettacolo ideale sarebbe infine organizzare un campionato di ping-pong fra le grandi potenze, con tanto di girone di andata e girone di ritorno, pace mondiale in palio.

«Penso che il mondo non abbia mai raggiunto un grado così alto di pazzia e così basso di ragionevolezza, c'è da aspettarsi di tutto e ho paura, della rivoluzione, dell'odio del prossimo, persino due che litigano per un sorpasso mi fanno stare male».

Il suo slogan è dunque più impe-

gnativo del saluto che la trasmissione televisiva *La freccia d'oro* ha reso popolare insieme al suo presentatore, «gin-gin Pippol», e la gran forza discorsiva che gli vien fuori è dettata dalla convinzione di non essere solo un presentatore. «Mio padre quando vedeva il mio nome sui manifesti mi diceva: "Perché non ti chiamano dottore?"». Allora, Giuseppe Baudo, laureato in legge con una tesi sul diritto del lavoro, anziché Pippo. «Ma il sentirmi chiamare Pippo mi rende felice, perché non lo direbbero ad un personaggio antipatico e perché vuol dire che dopo 400 trasmissioni televisive e 600 trasmissioni radiofoniche sono riuscito a instaurare con il pubblico un rapporto familiare, da amico di casa».

Al pubblico Pippo Baudo dedica, da mesi, un'intera settimana di piccole sorgenti di simpatia: «Per sei giorni faccio in teatro il marito di Sandra Mondaini nella commedia *L'ora della fantasia*, poi, dopo un lunedì di riposo come i barbieri, ci dividiamo: Sandra va in televisione alle prove dello spettacolo musicale che succederà a *Canzonissima*, *Sai che ti dico?*, mentre io mi destreggio fra due rubriche radiofoniche, *Bellissime*, che propone vecchie canzoni di successo, e la trasmissione in diretta *Jockey-man: Pippo Baudo in giro per la città presenta*. Poi sto preparando lo spettacolo di Capodanno *Rivediamoli insieme*, un'antologia dei pezzi più significativi tratti dai varietà di maggior successo sfilati sul video durante l'intero anno».

Il tutto disegnando profili di mutamenti politici, ghirigori di alleanze e di scambi diplomatici sulla superficie brillante del consueto «signore e signori, buonasera dal vostro Pippo Baudo!».

«L'esperienza teatrale mi è stata molto utile», spiega Baudo attore di prosa, «perché mi ha tenuto per un po' lontano dal pubblico televisivo evitando di stancarlo, poi ha dato al pubblico del teatro un'immagine di me molto diversa da quella che è abituato a vedere come presentatore». Un presentatore, questo, che non strapazza il pubblico, che non ha apparentemente messaggi culturali da recapitare,





Qui sotto e a sinistra, Pippo Baudo e Sandra Mondaini in « L'ora della fantasia » che i due attori presentano quest'anno in teatro. Nella fotografia della pagina a fianco, Baudo in un'altra scena della commedia. Il presentatore, 35 anni, è laureato in legge



Pippo Baudo parteciperà come ospite ad una delle puntate di « Sai che ti dico? », lo spettacolo TV che andrà in onda dopo « Canzonissima ». Eccolo, nella foto qui sotto, durante le prove del nuovo show. Da sinistra: Minnie Minoprio, Raimondo Vianello, Baudo, Iva Zanicchi, Sandra Mondaini

che non strizza l'occhio, né dà di gomito alla platea e che nemmeno ha la licenza di uccidere la cultura sbagliando verbi e gerundi. Pippo Baudo assume la fisionomia delle persone che ci ha fatto piacere conoscere, a scelta, e che un poco ci rassomigliano. Ed è su questo briciolo di identificazione che Baudo scarica la sua aria da ragazzino troppo alto, scanzonato ma mai irriverente, giudizioso senza essere pedante, simpatico senza mai diventare ridanciano.

« Tutto sommato sono un tipo tutt'altro che allegro, perché penso troppo e questo mi fa sembrare svagato. Quando poi sono nervoso, allora divento addirittura intrattabile, spacco tutto quello che mi capita fra le mani e ci vuole la pazienza di mia moglie Angela per riportarmi alla calma ».

Una volta tranquillo, ritrova le battute che sono le stesse che poi porge al pubblico, con lo slogan orecchiabile, la frase a effetto, il martellamento sfottente, la contrapposizione sommaria, che tanto piacciono alle platee e ne colpiscono l'immaginazione. Di fronte al microfono Pippo Baudo si rianima, riacquista la verve e la parola e il gioco del presentatore è fatto. Il rifugio da questo gioco, dal mestiere, dalla vocazione alla timidezza, dalla dialettica facile, Pippo Baudo lo trova in famiglia.

« Da buon siciliano sono un marito casalingo, un padre affettuoso, un figlio rispettoso, riesco persino ad andare d'accordo con mia suocera. Per essere completamente felice non mi manca che un figlio maschio ».

L'amore per le tradizioni, la generosità, l'orgoglio, l'immunità dalle magagne della popolarità, la amicizia per gli antichi compagni di scuola, una laurea in legge, la passione per la politica e per il gioco del calcio forniscono a Pippo Baudo gli elementi teorici e tecnici per difendersi dall'invadenza del personaggio.

« Infatti mi sarebbe piaciuto anche fare il calciatore e giocare da mediano destro, ma dietro questa passione c'è un grosso trauma infantile mai superato. Quando ero ragazzo mia madre non ha mai vo-

luto regalarmi la maglietta e tanto meno le scarpe da football, così ero costretto a giocare usando vecchie scarpe a cui applicavo dei tacchetti e che mi davano l'illusione di essere un vero giocatore, alla capitano Mazzola. Ora il "complesso del tacchetto" l'ho superato perché mi sono comprato 60 paia di scarpe per giocare al pallone, solo che non ho più l'età per giocare ».

La musica è un'altra aspirazione segreta di Pippo Baudo. « Che cosa darei per essere direttore di una

grande orchestra, per penetrare i segreti del podio, bacchetta alla mano! ». Come poi si concilino fra loro tutte queste passioni con la sua aria di giovanotone che muove troppo le mani e che sembra sempre distratto e scocciato, lo sa soltanto lui. « Le metto d'accordo e in parte le appago restando sempre in mezzo al pubblico, sia come attore che come presentatore ». Due mestieri che Pippo Baudo fa bene, ma senza mai perdere di vista gli interessi del dottor Giuseppe Baudo:

« Perché se nel frattempo nell'Ulster fosse successo qualcosa senza che io lo sappia? E se mentre sto chiuso in uno studio per la quattrocentesima trasmissione televisiva un'edizione straordinaria del Telegiornale annunciasse un fatto nuovo, magari una guerra, una rivoluzione, un colpo di Stato? ».

Rivediamoli insieme *va in onda sabato 1° gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*



I protagonisti di « Canzonissima '71 » si preparano al confronto decisivo del 6 gennaio: pronostici e speranze delle « avversarie » di Massimo

Ranieri contro le donne

di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

La lotta tra uomini e donne sarà in ogni caso all'ultimo sangue», dice Massimo Ranieri, al quale tuttavia un sondaggio condotto mentre scriviamo darebbe certo la vittoria. Iva Zanicchi e Rita Pavone pensano che le donne si faranno decisamente onore. Orietta Berti è incerta, Ornella Vanoni e Gi-

gliola Cinquetti ammettono la vittoria maschile. Rosanna Fratello non ha voluto comprometersi. Parlando di sé e delle sue colleghe Iva Zanicchi precisa: « Saremo in quattro, e tutte avremo le stesse possibilità. Questa volta il pubblico — che è poi quello che decide le sorti di questa gara snervante — avrà più tempo per meditare e giudicare le nuove canzoni. Ascoltandole una sola volta e per pochi minuti è obiettivamente difficile formarsi opinioni precise ».

I dodici in gara

Terzo turno: due trasmissioni

Sabato 11 dicembre

(*) MASSIMO RANIERI
(Via del Conservatorio)
Voti 708.905
(*) MINO REITANO
(Ciao, vita mia)
Voti 392.454

AL BANO
(La casa dell'amore)
Voti 336.304

(*) IVA ZANICCHI
(Coraggio e paura)
Voti 532.469
(*) ROSANNA
FRATELLO
(Sono una donna
non sono una santa)
Voti 520.369
RITA PAVONE
(Lasciati andare
a sognare)
Voti 389.825

Sabato 18 dicembre

DOMENICO MODUGNO
(Dopo lei)
Voti 68.000
NICOLA DI BARI
(Chitarra, suona piano)
Voti 60.000
CLAUDIO VILLA
(La cosa più bella)
Voti 59.000

ORNELLA VANONI
(Il tempo di impazzire)
Voti 70.000
GIGLIOLA CINQUETTI
(Canta bambino)
Voti 59.000
ORIENTA BERTI
(Città verde)
Voti 52.000

Si tratta di tutte canzoni nuove. Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti cartolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della lotteria di Capodanno. Per ogni semifinale andranno in finale quattro concorrenti: due uomini e due donne; i quattro cantanti con l'asterisco si sono già qualificati.

Passerella finale

Sabato 25 dicembre: trasmissione con gli otto finalisti che non saranno però giudicati dalle giurie in sala: voterà soltanto il pubblico con le cartoline.

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: trasmissione con gli otto finalisti. Ai voti cartolina pervenuti al centro raccolta si aggiungeranno quelli delle giurie dislocate nelle varie sedi RAI.



Ennesima metamorfosi della versatilissima Raffaella Carrà: eccola in vesti spagnole per il balletto di chiusura della puntata di sabato 18 dicembre. S'intitolava « Il barraquito »



Re Hussein di Giordania è stato uno dei personaggi interpretati da Alighiero Noschese per il suo teatrino della settimana scorsa. Lo spettacolo era dedicato alla politica internazionale: conduceva, da Roma, Sergio Telmon, un «cavallo di battaglia» di Noschese, che ha fatto anche l'imitazione di Willy Brandt, dello scia di Persia, di Farah Diba e Fidel Castro. Di quando in quando si inseriva, nello «spettacolino» di Noschese, Vittorio Gassman — naturalmente imitato anche lui — per porgere gli auguri alle varie mogli sparse per il mondo

Iva Zanichchi ha fatto queste considerazioni anche a un giornalista della radio spagnola venuto apposta da Madrid per intervistarla. Il nostro collega straniero osservava che la Zanichchi ha voce, è bella, ha portamento, è gradevole, ha scena, è simpatica. Riunisce in sé qualità che sono di Mina, di Milva e di Ornella Vanoni. Quando canta ci mette l'anima. Alla domanda se si sentisse una protagonista della canzone italiana, la Zanichchi ha preferito non rispondere dicendo che non è a lei ma al pubblico che spetta un giudizio del genere. Questa donna all'apparenza così sicura di sé, durante la semifinale tremava. *Coraggio e paura* gli avevano fatta ascoltare soltanto una settimana prima. Le è subito piaciuta. Ma Iva è precisa, meticolosa. Temeva di non averla «assimilata» abbastanza. E tut-

tavia cercava di dare coraggio ad Al Bano, che tremava più di lei. Iva Zanichchi non sperava di andare oltre la fase eliminatoria. «Mi ero classificata la prima volta quarta, e la seconda volta quinta. Come potevo pensare che le cartoline avrebbero capovolto tutto? Amo molto Ranieri. Ma amo un poco anche me. Sicché sarei felice se riuscissi a classificarmi subito dopo di lui». Dice che la sua canzone è valida. Ha un buon testo ed esprime qualcosa. La ri-proponerà a *Sai che ti dico?*, la trasmissione televisiva che prenderà il posto di *Canzonissima*. E' convinta che avrà, «deve avere» successo. In quella occasione, canterà anche due nuove altre canzoni: *Il mio bambino* e *Scogli i cavalli al vento*, una canzone, quest'ultima, sul genere di *Fiume amaro*, tratta da un canto ebraico del '400. Iva

è una donna ostinata, caparbia. Sa quello che vuole. Ha attraversato momenti brutti. Se Ornella Vanoni aveva il complesso della cicatrice sul collo, Iva aveva quello del naso. «Ero sempre tesa, legnosa dinanzi alle telecamere. Non volevo che mi riprendessero di profilo», dice, «ma ora ho vinto questa mia piccola battaglia personale». Ne ha guadagnato la sua spontaneità, la sua carica di simpatia umana. «Non me ne importa più nulla. Canto? E' la mia voce che la gente deve ascoltare. Deve capire le cose che dico e sento. Non deve giudicare se sono brutta o bella. Comunque, non credo di essere una donna "da buttar via"». Sincera, spontanea, Iva dice di avere incominciato a cantare per bisogno. Oggi, che potrebbe anche smettere, ci ha preso gusto. «C'è

la vita anche, una vita fatta di mesi, giorni, attimi tutti da vivere, non faccio a gomitate. Troppo faticoso. Troppo disumano». Perché ha partecipato a *Canzonissima*? «Per farmi sentire anch'io». E poi l'ha commossa il fatto che tanta gente abbia speso cinquantotto lire per far giungere a lei qualche voto. «Vuol dire che il pubblico mi stima», dice, «gli sono simpatica. Ma sarei felice lo stesso anche se fossi stata eliminata subito». Dice che accettare le promozioni è facile. Difficile è il contrario. «A me», dice Ornella Vanoni, «basta dove sono arrivata. Perché non sono più antipatica alla gente? Non lo so. Io sono la stessa di sempre. Anche le canzoni che canto seguono sempre lo stesso filone. Forse è il pubblico che ha mutato atteggiamento nei miei confronti. Forse non trova più difficili, come una volta, le mie canzoni. Sono cambiate molte cose e il gusto tra queste. Anch'io, però, sono maturata. Riesco meglio di prima a raggiungere il pubblico e fargli sentire ciò che sento». Canzoni difficili? «Può darsi. Ho sempre puntato molto sui testi. Provengo dal teatro, non potrebbe essere diversamente. Ma chiunque abbia conosciuto, anche per un attimo, l'amore e quindi la vita, non può che apprezzare il mio repertorio». Non è una solitaria, come dicono. E' completamente disponibile alle amicizie ed al dialogo. «Sono venuta a *Canzonissima*», dice, «perché ho ceduto alle pressioni. Sono una debole. Ho rinunciato a due tournées: una negli Stati Uniti e una in Giappone. Però la mia canzone è bella. Merita la finale». Ma non pensa di vincere. «Per una cantante come me, vincere a *Canzonissima* non è previsto. Ne avrei paura. Comunque, a vincere non sarà una canzone con il volto di una donna. *Canzonissima* è nata per avere i pantaloni». Si sente più attrice che cantante. Si sentirebbe di fare anche del cinema. Ma non puerchissia. Di proposte ne ha ricevute: ma una, la più seria, è di qualche giorno fa. Accetterà. *Una ragione di più* ha fatto modificare, secondo lei, l'atteggiamento del pubblico nei suoi confronti. *Il tempo di impazzire*, che spera di portare al successo anche discografico, l'ha scelta tra non meno di cento composizioni. «Non posso permettermi il lusso di sbagliare», aggiunge. «Se sono felice?», dice Orietta Berti. «Come potrei non esserlo? Da anni vanno dicendo di me tutto il male possibile. Che sono rimasta contadina, senza il minimo gusto; che non so vestire, non so nemmeno darmi il trucco. Goffa, sgraziata, inespriativa: insomma, sarei un panetto di burro con due gambe e una voce. Una stupida. E continuano. Forse perché non mi sono mai arrab-

biata sul serio, magari querelando qualcuno. Certi giornalisti sanno che possono scrivere di tutto sul mio conto. E', dunque, un torto essere una donna tranquilla, di carattere mite? Mi piace la tranquillità, essere amica di tutti. Ma esagerano. Io non me la prendo più, è vero. Ma mio marito sì, e com'è! Più d'una volta ho dovuto fermarlo mentre usciva per recarsi dall'avvocato. Questo non vuol dire che non abbia sofferto, che non mi sia sentita umiliata. Ma a chi, e quando ho fatto del male?». La cosa più strana, secondo lei, è che anche gli «amici», scrivendo, trovano il modo di insinuare tra le righe la piccola malignità, l'inutile cattiveria. «E qual è stato il risultato? Che il pubblico s'è schierato dalla mia parte. Ho voluto fare la cantante nel modo che più mi piace. Piace anche al pubblico. Io non incido più di tre dischi all'anno: uno per *Canzonissima*, uno per Sanremo ed uno per il *Disco per l'estate*. Mi bastano». Anche lei spera che *La città verde* si classifichi «prima» fra le canzoni delle donne finaliste. «So di non essere una vamp, che fa impazzire gli uomini. Ma non credo che sia uno svantaggio. Lo vedo dai risultati». Sono sicura che questi risultati mi conforteranno ancora». Naturalmente (e ci tiene a dirlo) non fa la «piagnona» — come si dice a Roma — perché il pianto frutta. *Canta bambino* è la canzone di Gigliola Cinquetti che s'è fatta una ragazza molto bella. E' intelligente, sensibile, conservatrice disinvolta e sottile. Si è votata al folk. Ma non l'ha fatto inseguendo la moda. «Anzi, se devo essere sincera», dice, «mi ci sono provata quando il folklore italiano si cantava soltanto nei club. Alla montagna e in montagna ho imparato tante di quelle canzoni popolari che sarebbe stato un peccato non tentare di lanciarne qualcuna». L'anno scorso a *Canzonissima*, sino all'ultimo, ma proprio sino all'ultimo, avrebbe dovuto cantare un'altra canzone. Poi decise che *La domenica andando alla Messa*. Ha voluto fare il tentativo di rompere il clima teso della «tenzone» e divertirsi. «Non solo mi sono divertita», aggiunge, «ma fu allora che pensai di incidere un intero long-playing di canzoni folkloristiche». Le gare, dice, la danneggiano. Le impediscono di essere disinvolta, distesa. «Canto volentieri, con passione, le canzoni folkloristiche», spiega, «perché mi aiutano a superare la paralisi che mi mettono addosso le telecamere, il pensiero di quanti debbono giudicarmi e di quanti dovranno scriverne. Renderei di più e meglio, senza la preoccupazione di tutto quello che è alle spalle di *Canzonissima*». Per lei vincerà il «personaggio» Ranieri.

Renzo Montagnani, il cattivo dal sorriso buono di «Come un uragano», parla della sua carriera di attore. Dal debutto nella parte di un cespuglio agli ultimi impegnativi personaggi in teatro e sul piccolo schermo

Un assassino

di Lina Agostini

Roma, dicembre



Montagnani, 40 anni, è laureato in farmacia. Fra le sue interpretazioni più note, Glove in «Le Mosche» di Sartre, John Proctor ne «Il crogiuolo» di Miller, Cesare in «Androclo e il leone» di Shaw. Alla televisione ha interpretato fra l'altro «I Trombani» di Federico Zardi e «Giovanna d'Arco» di Shaw

Come predicatore convertirebbe i miscredenti a suon di ceffoni, come poeta farebbe apparire Cecco Angiolieri un rimatore per signorine, come personaggio teatrale lascerebbe incerti tra Cyrano di Bergerac e il Burbero benefico, come contestatore del sistema si lascerebbe sedurre dalla soluzione del Diluvio universale abolendo, per precauzione, anche l'Arca, come Bill Grant di *Come un uragano* è stato fin dalla prima settimana l'innocente più sospettabile e l'assassino meno attendibile della storia del giallo televisivo.

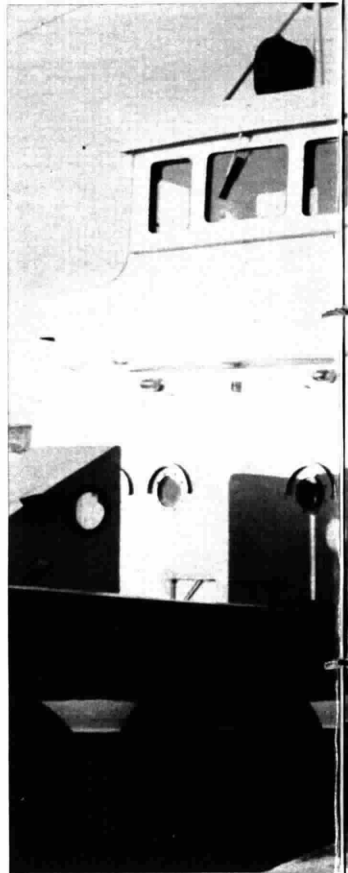
E' più Linus che Charlie Brown, più Riccardo III che Amleto, più Bertoldo che Brecht. Il suo sport ideale sembra essere il braccio di ferro, il suo girone è quello degli iracundi, il suo libro ideale è *Incompreso*, la sua palestra di vita è il circo, la sua rivale è la sfortuna, la sua vocazione è l'ironia, la sua salvezza è il talento. Renzo Montagnani è decisamente il brutto anatroccolo del teatro italiano.

«Ero convinto di essere un bambino come tutti gli altri, finché una ragazzetta con gli occhioni azzurri e i boccoli sulle spalle non mi disse: "Te che tu sfotti, te che tu ridi tanto, hai le gambe corte e storte, il sedere che cammina da solo, una testa che pare quella di un jolly e un naso piccino come un quarto di agnello!". Così andai a casa e cominciai a guardarmi nello specchio della camera di mia madre e scoprii che era vero». La crisi di coscienza di Montagnani ragazzo cominciò qui, anche se la coscienza non c'entrava per nulla.

«Sempre da bambino sognavo di trovare quelle pastiglie magiche che uno mangia e fanno sentire quello che gli altri pensano di te, ma non le ho mai trovate. Ora a capire gli altri ci riesco, ma solo attraverso la semeiotica, la scienza che studia i sintomi».

Che la sua conversazione sia sincera non c'è da dubitare, anche se la maggiore parte di sincerità Montagnani la sperpera contro se stesso. «Non mi prendo mai troppo sul serio, sono un complessato, non mi perdono niente, non ho mai visto di profilo ma sempre di fronte e l'unico rifugio sono i miei sogni, bellissimi perché me li faccio da solo. Così dimentico che se anche ho una statura normale, che anche se per l'ufficio di leva sono regolare, se avessi avuto le gambe dritte, sarei stato alto sei metri».

Renzo Montagnani ha di questi problemi, oltre a quelli di uno che ha fatto di una frase come «Non bisogna mai smettere di ricominciare», un sistema di vita. «Ho ricominciato anche come assassino, con una parte che quando l'ho letta ho pensato che Durbidge avesse cambiato il nome di quel Bill Grant senza avvertire il regista e



per cinque settimane ho dato indicazioni turistiche sull'Inghilterra, ho elencato orari, sempre sentendo il coro dei telespettatori che ripeteva: "Vedi quel Bill Grant, ha l'occhio troppo buono, troppo mansueto, non può essere che lui l'assassino!"».

Bisogna anche riconoscere, però, che Montagnani non ha trascurato nulla per rendersi «spiacevole a Dio ed a' nemici suoi». Il suo personaggio in *Come un uragano*? «Il rumore che uccide». L'Inghilterra, dove il giallo è stato girato? «Un posto incantevole, dove si mangiano cose deliziose con un sapore rintracciabile dal primo piatto al caffè, quello di pesce, con una nebbia che se tiravi un mattone dalla finestra ti ritornava in faccia, con serate passate a gio-

visto di profilo



Renzo Montagnani già Bill Grant fotografato su un molo del porto di Ancona. L'attore si era recato nella città in occasione del concorso «Voci e volti nuovi delle Marche in televisione» organizzato dal nostro giornale

care nei pub che i proprietari lasciavano a nostra disposizione con la sola preghiera di spegnere la luce al momento di andarcene, salvo poi a vederla con leoni truccati da cani che restavano a guardia non solo della cantina, ma anche degli interruttori, con barbieri che prima di raderti, con la scusa di riattivare la circolazione, ti prendevano a schiaffi e che come mettevano mano al rasoio ti costringevano a chiederne uno anche tu, tanto per far valere la legittima difesa».

Quale personaggio avrebbe preferito fare al posto del «rumore» Bill Grant? «Quello di Diana Stewart, affidata a Delia Boccardo». E i nemici Montagnani se li fa proprio con quella sua benedetta mania di tagliare i panni addosso al

prossimo, dopo che a se stesso. «La battuta ha sostituito il fascino che non ho, sono stato costretto a diventare simpatico per forza, la conversazione brillante, lo spirito sono diventati un mio dovere verso gli altri. Guai se non ci sono sempre». Tutto è stato difficile per l'attore Renzo Montagnani, arrivato al teatro a 24 anni, dopo essersi guadagnato una laurea in farmacia e aver lavorato in fonderia e come «domatore di bulloni» e senza essersi formato, neo imperdonabile, all'Accademia, la grande incubatrice di talenti artistici, madre di quegli attori che sarebbero dovuti diventare di lì a dieci anni il Gerovital del teatro italiano di oggi.

«Senza Accademia in teatro non mi volevano, allora ripiegai sulla rivista e debuttai con Macario nella

parte di un cespuglio. Mia madre nel vedermi pianse dal dolore e dalla vergogna». Ma non è soltanto dalle difficoltà dell'inizio e dalle incomprensioni che Montagnani si sente tradito.

«Ho fatto sedici anni di teatro, sono stato Giove in *Le mosche di Sarte*, Cesare nell'*Androclò* e il *leone*, il protagonista dell'*Absoluto Naturale* di Goffredo Parise, John Proctor ne *Il crogiuolo* di Miller e *I trombani* di Federico Zardi. Poi qualcuno ha detto: «Però questo Montagnani, vien su benino!» e mi hanno fatto lavorare in televisione. Solo che il mio primo lavoro è stato trasmesso sul Secondo Programma mentre sul Nazionale andava in onda la ripresa dell'incontro di pugilato Clay-Frazier. Ho fatto poi *Giovanna d'Arco* di Shaw, ed è stata trasmes-

sa mentre dall'altra parte davano in diretta la partita Italia-Germania. Per *I trombani* hanno aspettato invece il 6 agosto, quando proprio non puoi costringere più nessuno a guardare la televisione, data la stagione. Così sono diventato un attore in incognito, un carbonaro del video, uno di quei figli che la mamma chiude in camera quando arrivano le amiche in visita e alle quali mostra solo i figli più belli, quelli riusciti meglio, facendo credere che i brutti sono a scuola».

Solo quando si è accorto che l'elaborazione dei dati sul talento non bastavano a garantirgli il successo, Montagnani è andato a ricercarne le cause. «Mi dà fastidio quello che gli altri si aspettano da me, sono robusto, certo, sono grosso, quindi se c'è da alzare qualcuno da terra tocca a me, solo che preferirei farlo essendo gracile e mingherlino. Con la faccia rotonda che la mia non mi posso permettere d'averne problemi, se invece fossi magro, potrei essere un tormentato, un "tutto dentro", che signore, direbbero, come dicono di certi miei colleghi longilinei, attori magri favoriti dalla moda, e se non fai tenerezza sei solo. Però chi fa tenerezza? I cuccioli, i gatti piccini, ma anche loro, come crescono, come diventano grossi, son pedate».

Ma, nonostante la mole, il video Renzo Montagnani ha sempre l'aria di occuparlo di sotterfugio, chiedendo permesso, anche se poi, quando ne scivola via, lascia tracce di graffi. «Montagnani è l'imitazione alla Noschese, purtroppo mai riuscita, di tutto quello che gli altri fanno bene». Così crede lui e ne è tanto convinto che cerca anche di predicarlo, con il rischio di prendersi qualche bottigliata. «Allora picchio, perché odio la violenza. L'altro giorno ho visto tre energumeni che picchiavano un ragazzo e, come faccio sempre, mi sono messo in mezzo con il risultato di andare steso per terra. Quando mi hanno tirato su, c'era un signore che continuava a ripetermi: «Non si vergogna alla sua età a fare queste cose? Ma lasci perdere!»».

L'incomprensione costante degli altri lo aiuta a sdrammatizzare le proprie drammatizzazioni, perché per Montagnani l'ironia si addice davvero al dramma, alla tragedia, alla commedia e, soprattutto, alla realtà. «Mi piacerebbe tanto correre per le strade con una ragazza, mano nella mano, se non mi sentissi poi goffo e bischero!». E si abbandona mollemente alla rinuncia, senza mai abbandonare lo sfogo della sincerità. «Sono un uomo che sembra abbia sempre voglia di sfondare le porte con i pugni, ma che invece avrebbe tanto bisogno di sentirsi accarezzare sulla testa».

Ma chi crederà mai al bisogno di tenerezza di questo novello Cartesio, farmacista mancato, nato a Firenze quaranta anni fa, votato al teatro, che ha irriverentemente tradotto il pensiero del suo celebre omonimo «cogito ergo sum» in «cogito ergo... pum»?

Alla TV il settimo e

Le quattro « voci
nuove verdiane »
della serata finale.

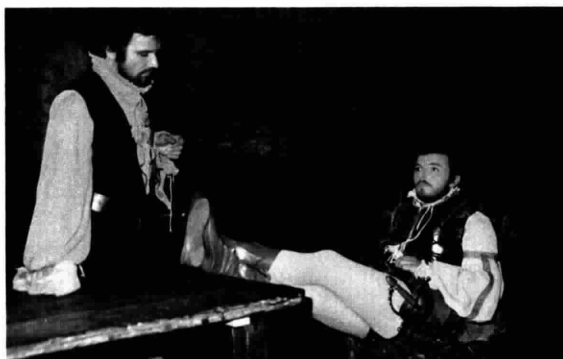
Da sinistra:
Maurizio Mazzieri,
Katya Ricciarelli,
Beniamino
Prior e Giuliano
Bernardi.

La quinta cantante
rimasta in gara,
Mirna Pecile,
non ha potuto
partecipare
al concerto perché
impegnata
a Bruxelles



Gran passerella dei vincitori nel "Rigoletto"

Il basso Maurizio Mazzieri insieme
con il tenore Beniamino Prior
in una scena del « Rigoletto »
registrato negli studi TV di Torino



Da sinistra: Maurizio Mazzieri, Giuliano Bernardi, Aracelly Haengel
(che ha sostituito Mirna Pecile) e Beniamino Prior.
Nella foto a fianco, ancora Giuliano Bernardi con Katya Ricciarelli



ultimo concerto (con premiazione) del concorso «Omaggio a Giuseppe Verdi»



Il dottor Angelo Romanò, direttore centrale dei programmi TV della RAI, durante la premiazione delle «voci nuove verdiane». Alle sue spalle: Maurizio Mazzieri, Giuliano Bernardi e Beniamino Prior

La premiazione. Da sinistra: il basso Maurizio Mazzieri, il baritono Giuliano Bernardi, il soprano Katya Ricciarelli e, ultimo a destra, il tenore Beniamino Prior

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Siamo al gran finale del concorso di voci nuove verdiane. Dei ventiquattro partecipanti, scelti da una giuria di esperti nominata dalla RAI, sono rimasti in cinque, che, ad eccezione del mezzosoprano Mirna Pecile impegnata a Bruxelles, saranno ora presentati dal noto critico musicale Giuseppe Pugliese. Ciascuno eseguirà, ovviamente, un bravo verdiano. All'inizio, il soprano Katya Ricciarelli canta, con il suo solito viso dolcissimo, «D'amor sull'ali rosee»

dal *Trovatore*; il tenore Beniamino Prior interpreta con studiati accenti e atteggiamenti ottocenteschi «Ah, la paterna mano» dal *Macbeth*; il baritono Giuliano Bernardi esplode nella popolare pagina «Corrigiani vil razza dannata» dal *Rigoletto* e il basso Maurizio Mazzieri si esibisce brillantemente nella «Profezia» dal *Nabucco*. In quest'ultima trasmissione, scomparse le immagini in plexiglas di Verdi nonché le torri d'acciaio inossidabile per le luci, la Sala Grande del Conservatorio di Milano ha ripreso il severo aspetto di tutti i giorni: i cantanti salgono ad uno ad uno su un podio ricoperto di moquette blu,

segue a pag. 30

BELLAT è il latte con più vitamine e proteine



(più efficienza e più vitalità
per i tuoi "re della foresta")

La composizione del Bellat ti garantisce
(e il tuo medico lo può confermare)
che il Bellat contiene il 20% in più di proteine
rispetto al latte comune.

vitamine in quantità superiore a quella
presente comunemente anche in altri alimenti:
la Vitamina A,

preziosa per la vista e per la pelle,
le Vitamine B₁, B₂, B₆, PP
per la massima efficienza dell'organismo,
la Vitamina D, calcio e fosforo

per ossa robuste, per il cervello
ed i muscoli.

E il Bellat è un vero alimento dietetico
anche perché contiene pochissimi grassi!



BELLAT colazione:
il tuo amore per loro

Distribuito da
I.A.B.
Industria Alimentari Bertagni

Anche a dosi singole calcolate in confezione esclusiva per farmacia.

Decreto Autoriz. Minist. della Sanità n. 700.5 del 7-7-1970



Nell'ultimo
concerto
della serie
TV Arnoldo
Foà leggerà
l'« Ode
a Giuseppe
Verdi » di
Gabriele
d'Annunzio

Gran passerella dei vincitori nel 'Rigoletto'

segue da pag. 29

dove vengono premiati dal direttore centrale dei programmi TV della RAI, dottor Angelo Romanò, con una targa d'oro. Interverrà quindi Arnoldo Foà, che leggerà l'« Ode a Giuseppe Verdi » di Gabriele d'Annunzio. E negli stessi istanti saranno proiettate alcune diapositive ad hoc, come il catafalco del maestro di Busseto, la sua maschera mortuaria, l'effigie di Dante e l'Ultima Cena di Leonardo — con primi piani di Cristo e di Giuda — per illustrare a volta a volta i versi recitati.

La seconda parte della serata comprende l'ultimo atto del *Rigoletto* girato negli studi di Torino. Un audace volo pindarico (orchestra che accorda gli strumenti, quindi proiezione di locandina '800 dell'opera, in cui ai nomi degli interpreti originali sono stati sostituiti quelli dei vincitori) ci trasporta dalla Sala del Conservatorio milanese ad una taverna fumosa, con le pareti cariche di ragnatele, prosciutti e teste d'aglio, nella quale troneggia un enorme camino di pietra con davanti un rozzo tavolo in legno massiccio: cioè la scena in cui si svolge, appunto, la tragedia finale del « gobbo » di Verdi.

Ma i premiati sognavano forse qualcosa di diverso. Infatti: « Io mi sono pigiata a fare il *Rigoletto* soltanto perché non potevo dire di no », mormora la Ricciarelli. Anzi, in questo caso, io sono proprio quella che si sacrifica di più, perché quest'opera non solo non rientra nel mio repertorio, ma non è per niente adatta alla mia voce; e ho dovuto imparare quest'atto in due giorni, mentre come minimo ne occorrerebbero venti. E, come se non bastasse, c'è anche il pericolo che quelli che mi vedono associno, me al *Rigoletto* e che mi chiamino per quest'opera che io in teatro non interpreterei mai e poi mai! ».

« Detesto le figure come Sparafucile », afferma dal canto suo il basso Mazzieri. « E così lontano dalla mia mentalità, dalla mia natura il personaggio di un uomo che sgozza per denaro che devo fare una fatica terribile per tuffarmi dentro. Inoltre, sono fatto per cantare più che per recitare; mentre qui è molto più importante l'intensità dello sguardo che non quella della voce ».

L'unica persona veramente soddisfatta sembra il mezzosoprano Aracelly Haengel, designata a sostituire qui l'assente Mirna Pecile: « Questa sostituzione », dice, « mi ha offerto una grossa opportunità per entrare, come si dice, nel giro; e io l'ho afferrata al volo, con entusiasmo. E se prima, quando pensavo all'insperato debutto televisivo, mi sentivo paralizzato dallo spavento, ora mi è passato tutto e mi trovo benissimo, come se non avessi mai fatto altro in vita mia ».

In effetti, la Haengel appare vera in tanta finzione, è una Maddalena piena di temperamento, i capelli lunghissimi e scarmigliati, l'andatura disinvolta, bellissima nel costume zingaresco. E non sente né la noia per le ripetizioni continue, né la stanchezza, malgrado l'atmosfera tesa che la circonda.

I milioni di telespettatori che seguono e che hanno seguito la difficile competizione vedranno infine qui il maestro Armando La Rosa Parodi non più in maglione « dolce vita » ma in frac, quasi a sottolineare la solennità della manifestazione. Lo stesso direttore offrirà in quest'ultima puntata alcune pagine per sola orchestra: il « Preludio » del primo e del terzo atto della *Traviata*.

La serata finale della serie Omaggio a Giuseppe Verdi va in onda domenica 26 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Il più ingombrante dei cuccioli

L'ELEFANTE OTTIMISTA

Venerdì 31 dicembre

Che età, e che peso, deve avere un cucciolo per essere definito «cucciolo»? Su tale appassionante quesito si stanno arrovelando tutti gli animali della giungla, tutti tranne l'elefante Sidney, il quale, tuttavia, dovrebbe essere più interessato degli altri, visto che il problema riguarda proprio lui. Ma a Sidney non importa un bel nulla di sapere che età e che peso deve avere un cucciolo per essere trattato da cucciolo. Sidney si sente cucciolo, e basta. «Macché cucciolo, se ha quarantatré anni suonati e pesa due tonnellate!», sbuffa Stanley, il leone, grattandosi nella criniera arruffata e polverosa. «Che vuol dire? Il povero Sidney ha bisogno di cure, di affetto, di protezione», sussurra teneramente Cleo, la giraffa dagli occhi dolcissimi e dalle lunghe ciglia di seta. E' vero: Sidney non ha famiglia, non ha amici, non ha nemmeno zanne. Sì, mai visto un elefante adulto senza zanne? Lui non ne ha, quindi è un cucciolo ed ha bisogno della pappa. Forse in tutta la giungla ci sarà una coppia di genitori senza piccoli che voglia adottare uno. Eccola, difatti: una coppia di scimmie che ha già pronta, tra i rami di un grande albero, una bellissima casetta, addobbata di ghirlande di noccioline e di bacche per far festa al nuovo piccolo ospite. Sidney è accolto con gioia e trepidazione da Mamma Scimmietta, ma viene respinto rudemente da Papà Scim-

miotto, inorridito dalla mole e dalla forza di questo «bambolotto» che in un attimo ha fatto crollare casetta, addobbi, rami e tutto. Dove andrà adesso il povero Sidney? Avrebbe almeno un compagno col quale giocare. Al nostro elefantino piace tanto giocare con la palla e ne ha trovata una: una grossa noce di cocco che lui fa saltellare sulla punta della proboscide mentre si tiene ritto sulle zampe posteriori con la grazia e la leggerezza di un ballerino da circo equestre. Ma ecco che, sul più bello, due uccellacci neri si calano a beccargli la proboscide facendogli perdere l'equilibrio e suscitando la smodata ilarità di alcuni spettatori niente affatto gentili. È via di questo passo. Le avventure, o meglio le disavventure, allegre e patetiche, di Sidney, il più grande cucciolo della giungla, sono narrate in una serie di «cartoons» dedicati ai telespettatori più piccini: Sidney è senza dubbio uno dei personaggi più simpatici creati dal disegnatore Eli Bauer della C.B.S.

Questo elefante quarantatréenne, che pesa due tonnellate e si comporta come un cucciolo, pur andando incontro a molte delusioni, esperienze dure, prepotenze e tiri mancini da parte degli altri abitanti della giungla, non perde mai il suo ottimismo, la sua serenità, la sua fiducia negli altri. Autore delle divertenti storie di Sidney è Tom Morrison, la sceneggiatura è di Bill Hilliver, la regia è di Art Bartsch.



I bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano cantano il «Girotondo della Befana»

Spettacolo con il Piccolo Coro dell'Antoniano CAPODANNO IN MUSICA

Sabato 1° gennaio 1972

Per la festa di Capodanno i bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna hanno preparato uno spettacolo dal titolo *Canta con noi* un titolo che è anche un invito al quale tutti i piccoli telespettatori aderiranno con entusiasmo. Quanti sono gli elementi che compongono il Piccolo Coro? Settantadue, in questo momento, di età dai tre ai die-

ci anni. E' il regolamento. Ogni tanto qualcuno chiede: dov'è quella bambina dalle trecce rosse e le fossette nelle guance? E quel ragazzo con le lentiggini sul naso e i denti sporgenti? I piccoli, sempre bene informati, rispondono subito: «Sono andati via perché ormai erano grandi». Chiaro? Compiuti i dieci anni, si diventa «anziani» e bisogna uscire dai ranghi del Piccolo Coro. Si va in pensione, insomma, e non c'è niente da fare. C'è stata, però, un'eccezione, una sola, per un avvenimento che resterà, forse, irripetibile. Nel settembre scorso, il Piccolo Coro dell'Antoniano, al gran completo, ha compiuto un viaggio in Terra Santa dove ha dato alcuni concerti. Da tre anni i «piccoli» e gli «anziani» si preparavano con impegno, sotto la guida della signorina Mariele Ventre, la loro sorridente e instancabile maestra di canto, e dovevano perciò rimanere uniti fino al compimento del viaggio, anche se nel frattempo qualcuno aveva raggiunto i «limiti di età».

Il Pontefice volle ricevere i bambini in udienza privata prima della loro partenza: «...E sappiamo, carissimi, che vi siete preparati da tempo, e con molto impegno, a questo viaggio, a questo pellegrinaggio veramente straordinario. Forse mai si è fatto un pellegrinaggio di semplici bambini di questa età alla terra di Gesù...».

Un viaggio indimenticabile: da Nazaret a Cafarnao, dal Lago di Tiberiade al Monte delle Beatitudini, dall'Orto di Getsemani a Gerusalemme, i

bambini del Piccolo Coro portarono la dolce freschezza della loro fede e del loro canto, suscitando ovunque stupore e commossa ammirazione, meritando applausi e premi. Com'è noto, il Piccolo Coro costituisce una delle iniziative artistico-culturali promosse dall'Antoniano, accanto all'Accademia d'Arte Drammatica, Danza classica, Arti figurative, e ad una Mostra Internazionale d'Arte dei Ragazzi, il cui tema, per la edizione 1972, sarà «La pace e la fraternità fra i popoli». Per la festa di Capodanno, dunque, i bambini dell'Antoniano presenteranno uno spettacolo musicale che comprenderà i seguenti brani: *Canta con noi, Auguri, auguri, auguri, Nimna-nanna, cowboy, E' fuggito un agnellino, L'albero di Natale, La-la-lu, Girotondo della Befana, Nimna-nanna degli animaletti, Parliamoci, sì, sì, parliamoci!* Al programma non parteciperanno «grandi»: niente presentatori, niente attori, niente ospiti d'onore. I bambini fanno benissimo da soli, proprio come ha raccomandato la signorina Mariele: con ritmo, precisione e disinvolture. La trasmissione si avvale di una scenografia perfettamente intonata al carattere dei vari brani musicali, ed è arricchita dalla presenza di molti graziosi animaletti: tartarughe, coniglietti, uccellini, scoiattolini, leprotti, cagnolini, gattini, pesciolini rossi con i quali i bambini possono giocare, che possono vivere in casa senza costituire pericolo di sorta, che possono, infine, diventare un dono graditissimo, per i bambini.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 dicembre

DA NATALE A CAPODANNO. L'attore Umberto Orsini continuerà (ha iniziato la vigilia di Natale) per tutta la settimana a presentare una serie di spettacoli, l'uno diverso dall'altro, appositamente allestiti per questi pomeriggi festivi in cui tutta la famiglia è riunita. Oggi Orsini presenterà una bellissima storia dal titolo *L'albero di Natale*: attorno alla simbolica immagine dell'abete si intrecciano elementi reali e situazioni di toccante umanità.

Lunedì 27 dicembre

LA MUSICA è il tema che caratterizza lo spettacolo odierno presentato da Umberto Orsini. Musica classica, musica leggera, musica bandistica. Ecco i nomi di alcuni partecipanti: il complesso dei Pooh, i giovani Gigliola Cinquetti, Bruno Lauzi, Graziella Cialio, il soprano Carmela Gonzales, il complesso bandistico «Città di Biella».

Martedì 28 dicembre

I RAGAZZI DEL CIRCO è il titolo del film che Umberto Orsini presenterà oggi. A Perù, caratteristica cittadina dello stato dell'Indiana, si svolge ogni anno una singolare manifestazione: il Festival del Circo. L'aspetto singolare è dato dal fatto che i partecipanti sono tutti «dilettanti», e giovanissimi, ragazzi che impegnano la maggior parte delle loro vacanze e del loro tempo libero ad imparare il difficile lavoro del trapezista, del giocoliere, dell'equilibrato, del cavalierizzo, dell'acrobata. Il film racconta, appunto, la storia di un gruppo di giovani artisti dilettanti, gli Span-Ruan, divenuti, in seguito, applauditi professionisti.

Mercoledì 29 dicembre

Pomeriggio dedicato ai **PUPAZZI** e ai **BURATTINI**. Umberto Orsini, accompagnato da gruppi di bambini, presenterà le marionette del torinese Luigi Lupi.

Verrà eseguita una scenetta cui parteciperanno le attrici Anna Marcelli e Luciana Barberis. Ecco i burattini di Demetrio Presini di Bologna, con l'intervento dell'attore Romolo Valli. Da Milano arriverà un gigantesco Pinocchio, creazione di Giorgio Ferrari, che parlerà ai ragazzi delle sue numerose avventure.

Giovedì 30 dicembre

Per la serie di programmi **DA NATALE A CAPODANNO** Umberto Orsini presenterà alcuni numeri di grande attrazione quali i Bananas Brothers, acrobati fantassisti; i Zavattas Junior, nelle loro originali interpretazioni comico-musicali; l'elegantissimo giocoliere «Signor Cuisto»; il fantasma Alex Sommer e l'orchestra di Glauco Rosignoli.

Venerdì 31 dicembre

IMMAGINI DAL MONDO. Al preseppe subacqueo di Amalfi è dedicato il numero speciale di *Immagini dal mondo*, la rubrica TV a cura di Agostino Gliardi che va in onda questa sera alle ore 19,07 sul Nazione. Il servizio è realizzato da Andrea Pittiruti, lo stesso giornalista che 10 anni fa, quando la RAI aprì tale preseppe in collaborazione con una squadra di sommozzatori della Marina Militare e con la locale Azienda Autonoma di Soggiorno, curò la parte subacquea del documentario televisivo *E' sceso dal cielo nel mare di Amalfi*. Collocato nella Grotta dello Smeraldo in una nicchia naturale il preseppe è meta di visitatori di tutto il mondo.

Sabato 1° gennaio

IL GIOCO DELLE COSE presenterà ai telespettatori più piccini un numero particolarmente ricco ed allegro nel quale Simona e Marco eseguiranno con gruppi di bambini alcuni nuovi giochi. Per i ragazzi andranno in onda: uno spettacolo dall'Antoniano di Bologna dal titolo *Canta con noi*, un programma di cartoni animati con Bug Bunny ed il telefilm *Un'estate senza fine* diretto da Ted Zachary.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA PER LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

QUESTA SERA IN CAROSELLO
le specialità
della
**Gastronomia
tedesca**
musica nuova in cucina



presentano

la musica mane

con
Giuliana
Rivera



e Elio
Veller

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Riprese televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Giorgio Carzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

— L'attrazione
Distribuzione: Film Bulgaro di Stato

— Sette arti

— Homo sapiens
Produzione: Romfilm (Bucarest)

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Caffè Splendid - Dash - Pizza Star - Amaro 18 Isolabella)

13,30

TELEGIORNALE

14-15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benavenga
Coordinatione di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Bambolo Italo Cremona - Sorinetti Sorini - Giocattoli Quercetti - Fernet - The Lipton)

la TV dei ragazzi

DA NATALE A CAPODANNO (III)

Spettacolo a cura di Tito Benfatti e Nico Orengo
condotto da Umberto Orsini
Scene di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

pomeriggio alla TV

GONG

(Amaro Petrus Boonekamp - Editrice Giochi)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI

PIOVE

Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggi Star - Banana So-malita - Vim Clorox)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Beverly - Pan Brace San Carlo - Creme Linfa Kaloderma - Oro Pilla - Pasta Buitoni - Dinamo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Creme Pond's - Kastilene Anic - Camomilla Montania)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sveglie Veglia - Sormani arredamenti - Trenini elettrici Li-ma - Rama)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cintura elastica Dr. Gi-baud - (2) Specialità Gastro-nomiche Tedesche - (3) Banca Nazionale dell'Agricoltura - (4) Amaro Ramazzotti - (5) Ava per lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) Inter-gamma - 4) Falby Blum International - 5) Pagot Film

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

ENEIDE

dal poema di Publio Virgilio Ma-rone

Secondo episodio

Sceneggiatura di Arnaldo Bagna-scio, Vittorio Bonicelli, Pier Ma-ria Pasinetti, Mario Proserpi, Franco Rossi
Collaborazione al testo di Renzo Rosso
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Canali, Geno Pampaloni
Personaggi ed interpreti princi-pali:

Enea Giulio Brogi
Didone Olga Karlatos
Andromaca Marisa Bartoli
Anchise Vasa Pantelci
Palinuro Christian Ledoux
Eleno Mico Cundari
Elena Annabella Incontrera
Idomeneo Bernd Scheiser
Creusa Angelika Zielleke
Ascanio Arsen Costa
Misenno Alessandro Haber
Cassandra Francesca De Seta
La voce del narratore è di Ric-cardo Cucciolla

Altri interpreti: Edmondo Tiegli, Adalberto Rossetti, Claudio Tri-onfi, Ferdinando Murolo, Franco Balducci, Mauro Giusti, Gaetano Russo

Scenografia e arredamento di Luciano Ricceri
Costumi di Luciano Ricceri e Ezio Altieri
Direttore della fotografia Vittorio Storaro

Musiche di Mario Nascimbene
Montaggio di Giorgio Serralunga
Organizzatore generale Giorgio Morra
Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia

Regia di Franco Rossi
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIANO FILM)

DOREMI'

(Stock - Ruggero Benelli Super-Iride - Calza Solliove Bayer - Rex Elettrodomestici)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

22,15 LA DOMENICA SPOR-TIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Benec

BREAK 2

(Marie Brizard & Roger - Spic & Span)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30-17,15 ROMA: IPPICA

Premio Tor di Valle di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pentola a pressione Lagosti-na - Grandi Auguri Lavazza - BioPresto - Pronto della John-son - Formaggio Certosino Galbani - Manifatture Coto-niere Meridionali)

21,15 La RAI-Radiotelevisione

Italiana presenta:

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

nel 70° Anniversario della morte

RASSEGNA DI VOCI NUO-VE VERDIANE

SERATA FINALE

La Traviata: Preludio 1° e 3° atto
Basso Maurizio Mazzieri

Nabucco: «Profezia»

Tenore Beniamino Prior

Macbeth: «Ah, la paterna mano»

Baritono Giuliano Bernardi

Rigoletto: «Cortigiani vil razza dannata»

Soprano Katya Ricciarelli

Il Trovatore: «D'amor sull'ali ro-se»

Rigoletto: ATTO TERZO

Il duca di Mantova

Beniamino Prior

Rigoletto Giuliano Bernardi

Gilda Katya Ricciarelli

Sparafucile Maurizio Mazzieri

Maddalena Aracelly Haengel

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Ita-liana

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra Armando La Rosa Pa-rodì

Maestro del Coro Giulio Bertola

Presenta Aba Cercato

Testi di Giuseppe Pugliese

Scene di Attilio Colonnello

Costumi per il terzo atto del «Rigo-letto» di Maria Letizia Amadei

Dizione poetica di Arnoldo Foà

Regia di Roberto Arata

DOREMI'

(Rasoi Thematic Gillette -

Whisky Inver House - Vernel -

Fagioli De Rica)

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Franz Lehar

Ein Porträt des Komponisten

gezeichnet von Marcel Prawy

Mitwirkende:

Christa Ludwig, Renate Holm,

Johannes Heesters, Peter Mi-

nich, Ingeborg Hallstein, Ma-

riilyn Zachau, Martha Eggerth,

Richard Tauber u.a.

Musikalische Leitung:

Robert Stolz als Gast u. An-

ton Paulik

Regie: Mathias Praml

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



26 dicembre

POMERIGGIO SPORTIVO

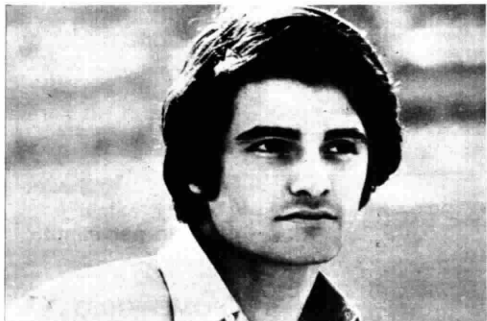
ore 16,30 secondo

Dal 1958 l'annata irtostistica italiana e in parte quella europea si conclude praticamente con il Premio Tor di Valle. La corsa, in programma oggi all'ippodromo romano di via del Mare, ha sempre rivestito interesse eccezionale proprio per la qualità dei cavalli che, in

genere, hanno dato vita ad un vero e proprio confronto di allevamenti. La prova, inaugurata degnamente 12 anni fa con una delle più prestigiose vittorie di Tornese, dovrebbe segnare, in questa edizione, il definitivo addio per le piste italiane della favolosa Une de Mai. Comunque dalla Francia sono venuti sempre « prima se-

rie » di eccezione e questa circostanza ha favorito lo spettacolo per l'invincibile inseguimento degli internazionali nei confronti degli alfieri dell'allevamento italiano. Il resto del programma televisivo comprende anche le partite dei campioni di calcio (Serie A 11ª giornata e B 14ª) e la Coppa Cortina di slalom gigante.

COME QUANDO FUORI PIOVE



Rossano, interprete di « Le piccole domande sull'amore »

ENEIDE - Secondo episodio

ore 21 nazionale

Di ricordato in ricordo, prosegue l'accorato racconto di Enea davanti a Didone, a sua sorella Anna, al resto della corte e ad una deputazione di troiani. Il figlio di Anchise e di Venere dorme la sua ultima notte nella città già minata dalla distruzione quando gli appare Ettore, l'eroico figlio del re Priamo ucciso da Achille, e gli dice: « Fuggi. Alla patria abbiamo dato tutto; io anche la vita. Se fosse stato possibile salvarla con forze umane il tuo e il mio valore l'avrebbero salvata ». Così Enea e i suoi partono. Prima tappa: la Tracia. Qui sperano

di trovare l'oro di Priamo, che Polidoro aveva portato di re Tracio Polinestore, perché lo custodisse. Ma quest'ultimo ha ucciso Polidoro e trafugato il tesoro troiano. Fuggono ancora. La stella del tramonto richiama oscuramente Enea verso Esperia, la terra della sera. Arrivano in un paese pacifico e cominciano a coltivare quelle terre. Qui incontrano Andromaca e suo marito Eleno, che hanno ricostruito una parvenza della vecchia patria. Enea è di nuovo in mare verso l'occidente sconosciuto. Anchise affida, intanto, ad Ascanio i lari degli antenati e l'incarico di restaurazione e propagazione troiana. Palinuro, un

ore 18 nazionale

Va in onda la puntata in programma domenica 19 dicembre e rinviata per la coincidenza con la ripresa televisiva di una votazione per l'elezione del presidente della Repubblica. Giudice-arbitro della gara di questa sera sarà Johnny Dorelli: il simpatico Johnny però non esaurirà le sue prestazioni nell'arbitraggio e ci farà ascoltare la canzone Mamy blu. Le due squadre in campo saranno quelle di Candela, in provincia di Foggia, che ha eliminato la forte formazione di Terracina, e quella di Chieri, in provincia di Torino. Madrina e padrino delle squadre saranno rispettivamente Vanna Brosio (che canta Te le dirò in confidenza) e Romano (Le piccole domande dell'amore).

singolare viaggiatore del mare, conduce Enea a Delo, dove l'oracolo di Apollo avverte: « Ritornate, Troiani. Cercate l'antica terra, la prima madre, da cui trae origine ». Anchise, che insegue un destino di restaurazione intollerante, indica Creia come paese da raggiungere. Qui, però, accoglie i troiani la visione orribile di una pestilenza, che li respinge tra le onde. La delusione rasenta la disperazione. E mentre Anchise propone l'idea di tornare indietro, Enea è solo e lo sa: a oriente il ritorno, a occidente l'ignoto. Decide per l'occidente. (Vedere servizio sul teleromanzo alle pagine 80-83).

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI: Serata finale

ore 21,15 secondo

Il concorso di Voci nuove verdiane è giunto al gran finale. La settima e ultima trasmissione corona la lunga serie di puntate in cui 24 cantanti, scelti da una giuria di esperti nominata dalla RAI, si sono avventurati sul teleschermo come interpreti di musiche di Giuseppe Verdi. I vincitori saranno presentati nella finalissima dal critico musicale Giuseppe Pugliese, uno dei sette membri della Commissione giudicatrice. I giovani artisti premiati saranno presenti in sala, eccezion fatta per la mezzosoprano attualmente impegnata all'estero, e riceveranno dal dott. Angelo Romano della RAI una targa d'oro. Ciascuno eseguirà una pagina verdiana. Il soprano canterà « D'amor sull'ali rosee » dal Trovatore; il tenore « Ah, la paterna mano » dal Macbeth; il baritono « Corrigiate vil razza dannata » dal Rigoletto; e il basso la « Profetia » dal terzo atto del Nabucco. Nell'intervallo un notissimo attore di prosa, Arnoldo Foà, ospite d'onore del ciclo verdiano, leggerà L'Ode a Giuseppe Verdi di Gabriele d'Annunzio, ricordata per il celebre verso « Amò, pianse per tutti ». Dopo l'intervento di Foà, il momento culminante della trasmissione: l'esecuzione dell'ultimo atto del Rigoletto in cui figurano, come risaputo, appunto le cinque voci di soprano, mez-

zosoprano, tenore, baritono, basso. Il mezzosoprano, essendo legata, come si è detto, da imprescindibili impegni, è stato sostituito da una delle altre cantanti che hanno partecipato all'« Omaggio a Verdi », prescelta appositamente dalla Commissione. I giovani interpreti appariranno dunque in costume nelle vesti degli immortali personaggi creati da Victor Hugo e scolpiti da Verdi in una partitura che resta fra i monumenti più alti di tutta la letteratura operistica. Dinanzi a milioni di telespettatori verrà dunque ricreato il clima magico del teatro in una esecuzione eccezionale per il suo carattere di novità. Durante l'atto finale del Rigoletto, Armando La Rosa Parodi, smesso il maglione « dolce vita », indosserà per la prima volta il frac, quasi a sottolineare, attraverso questo particolare, la solennità della manifestazione. Nel corso della trasmissione il maestro dirigerà anche il preludio del primo e del terzo atto della Traviata. La regia per il Rigoletto è curata da Roberto Arata; le scene sono di Attilio Colonnello. Infine i giovani vincitori torneranno ancora una volta sulla pedana del concorso per ricevere l'affettuoso, commosso omaggio di un pubblico che con il suo fervore testimonia, a 70 anni dalla scomparsa del musicista, l'attualità di Giuseppe Verdi. (Vedere servizio alle pagine 28-30).

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo il meglio della camomilla, la sua parte più preziosa e più ricca: i suoi flosculi tutti d'oro. Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi: fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche Montania Istantanea immediatamente solubile

Montania, una tazza di serenità.

RADIO

domenica 26 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stefano.

Altri Santi: S. Marino, S. Zosimo, S. Zenone, S. Teodoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Gorla lo scrittore Emilio Praga.

PENSIERO DEL GIORNO: Sulla faccia degli uomini e delle donne scorgo Dio. (W. Whitman).



Il tenore Luciano Pavarotti, protagonista con il soprano Anita Cerquetti del «Concerto d'opera» in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

khz 1520 = m 108
khz 6190 = m 48,47
khz 7250 = m 41,38
khz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di don Arialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Con Gesù è nata la vita». Elevazione spirituale a cura di Florino Tagliari. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Prières de paix. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (khz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Concerto rustico. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Goffredo Ganer. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,05 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Musicheiste. 14,15 Casella postale. 15,30 risponde a domande di varie curiosità. 16,45 Musica richiesta. 15,15 Michel Ferdou all'Olympia. 16,15 Un chapeau de paille... une époque. 17 Voci e canzoni. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Orchestra per voi - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Temi tzigani. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 L'arca di Noè (scene di vita milanesi) di Luigi Santucci. Camillo Lorini, farmaciata: Ugo Bassi; Ermelinda, sua prima figlia: Evelina Sironi; Betta, levatrice, sua seconda figlia: Liliana Feldmann; Pan-

fili Biffi, marito di Betta: Alberto Ruffini; Silgino, loro figlia: Mariangela Welti; Marietta (Stefania Plumetti); Stefano: Arianna Zanchi; il didascalico: Giorgio Valentzaca. Sonorizzazione di Giovanni Treggi. Regia di Kenny Fazio. 22 Informazioni. Domenica sport. 22,30 Orchestra di musica leggera a Beromünster. 22,45 Dischi vari. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Alexander Scriabin: Vientiquattro Preludi op. 11 (Libro II) (Pianista Evyette Dubourg); Ghrifandine op. 73 n. 1; Fiamme oscure op. 73 n. 2 (Pianista Robert-Alexander Bohne). 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Rini. Presenta Fabio Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 16 Bayreuther Festspiele 1971. Die Walküre. Opera in tre atti di Richard Wagner (Seconda parte). Sieglinde: Gwyneth Jones; Siegmund: Helge Brühlhoff; Hunding: Karl Ridderbusch; Brunnhilde: Bert Lindholm; Wotan: Theo Adam; Fricka: Anna Reynolds; Helmwige: Wendy Fine; Orttine: Ursula Rhein; Gerhilde: Elisabeth Schwarzenberg; Waltraute: Sylvia Anderson. Siegmund: Inger Paukert; Rosswisse: Sieglinde Wagner; Schwertleite: Glynis Loulis; Grimmerde: Faith Puleston (Festspiel-Orchestra diretta da Horst Stein) (Registrazione effettuata il 27-7-1971). 18,30 Colloqui sotto voce. 19,30 Dischi per i giovani. 20 Diario culturale. 20,15 Note sportive. 20,30 Il canzoniere. 20,45 I concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach. Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048 (Collegium Aureum); Antonio Vivaldi (rev. F. Giegling) Concerto n. 4 in mi maggiore per violino, archi e basso continuo P. 242. «La Cetra» op. 9 (Complesso «I Musici»); Felix Ayo, violino solo; Enzo Altobelli, violoncello; Maria Teresa Garatti, basso continuo. 21,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 22-22,30 Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
• Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra (V.I. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA Victor dir. William Steinberg)
• Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
• Jean Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
- 6,54 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Dimitri Sciostakovich: L'età dell'oro, suite dal balletto (Orch. London Symphony dir. Jean Martinon)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Intro-nò al Presepio. Servizio speciale di Gabriele Adami, Gregorio Donato, Mario Puccinelli - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni
- 10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 Mike Bongiorno presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 QUARTA BOBINA
Supplemento mensile del Circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
- 12 — Smash! Dischi a colpo sicuro
Pero anche in the plays (Pino Dagnaggio) • America (Fausto Leali) • Una vecchia foto (Le Voci Libere) • Too busy thinking bout my baby (Mardi Gras) • En confidence (Alan Jory) • La pianura (Miva) • Il cammino (Marta Barbieri) • Berimbo (Brasil '86) • Cronaca di un amore (Tony Del Monaco)
- 12,29 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
13,15 SUPERSONIC - Dischi a mach due
Sack it to 'em J.B. (Sandy Nelson)
• Great balls of fire (Jerry Lee Lewis)
• Louisiana (Mike Kennedy) • Everything (Santana) • Hotrock (Black Sunday Flowers) • La canzone del sole (Lucia Battistini)
• Believe yourself (The Trip) • La carrozza di Hans (P.F.M.) • Can't judge a book (Bobby Comstock) • Un rayo de sol (Chachacha) • Fumini articiali (Waterloo) • Twenty flight rock (Eddie Cochran) • Mirror train (Osanna) • Let me ride (Ginger Baker's) • The Air Force 21 • Un anno nero (Flashmen) • Livin' in heat (Terry Richards) • The Chase • In the beginning (The California Earth-Quake) • See me (David Smith) • Frustrations (Washington Express) • Twenty one years ago (Silver Trust) • Aelan queen (The Camels) • Willy and the hand jive (The Chricettes) • Western movies (The Olympics) • Uomo (Mina) • Concerto in A minor (Organista Layman) • Just a lonely man (Peacock) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Rondò 69 (The Nice) • Opera prima (I Pooh) • I miei primi fiori • Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Bargen (The Who) • Sweet January (I.F.3) • Flip flop and fly (Jerry Lee Lewis) • Fixer (Mc Guinn) • Demon's eye (Deep Purple) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Eve destruction (The Raiders) • Rondo B Sam (Christie) • Beak my mind (Anne Murray)
- Nell'int. (ore 15): Giornale radio
- 15,30 Tutto il calcio
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock
- 16,30 POMERIGGIO
CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazioni di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
— Chinamartini
- 17,28 Falqui e Sacerdote presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con Luciano Salce e la partecipazione di Alberto Sordi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA
Direttore Kiril Kondrascyn
Violinista David Oistrakh
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72b in do maggiore; Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra; Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo
Orchestra Sinfonica Filarmonica di Stato di Mosca
Programma scambio con la Radio Russa)
(Ved. nota a pag. 69)

- 19,15 I tarocchi
- 19,30 TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,20 Ascolta, si fa sera
- 20,25 BATTO
QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, i Formica 3 e Nada
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 21,20 CONCERTO DEL TRIO FERRARESE-FILIPPINI-CANINO
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49; Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Leggero e vivace (scherzo) - Allegro assai appassionato (Finale) (Cesare Ferraresi: violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)
- 21,50 I demoni
di Fëdor Michajlovic Dostoevskij
Traduzione di Alfredo Polledro
Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi, Franco Parenti, Laura Betti e Mariano Rigillo
13° e 14° puntata
Il narratore Dante Bigioni
Piotr Franco Parenti
Nikolaj Pietro Sammartino
Julia Virginia Benati
Lembke Giuseppe Pettile
Lizeveta Carla Greco
Praskovia Edda Soligo
Varvara Petrovna Elena Zareschi
Un cocchiere Pietro Buttarelli
Alberto Riccio
Sator Rino Sudano
Maria Laura Betti
Lebiadkin Mariano Rigillo
Karmazinov Giulio Oppi
Musiche di Sergio Liverovici
Regia di Giorgio Bandini
- 22,40 PROSSIMAMENTE
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
- 22,55 Palco di prosa
Aneddotica storica
- 23,05 GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Firenze Fiorentini e Gianni Meccia**
Fros-Petrolini: Gastone • V. Mascheroni: Giacinto • De Angelis: Ma cos'è questa crisi • Fiorentini: Canto campano • Meccia: Il tarlo • Meccia-Zambini: Io, chi sono io • Meccia: Eden park: La mosca vola • Meccia-Migliacci: Rendimi la costola
— Invernizzi Invernizzina

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Ninety: Arcipelago (The Underground Set) • Juwens-Jay: Nony Rosie (Jerome) • Beretta-Del Prete-Rustichelli: Er più (Adriano Catenone) • Mitchell: Caray (Jon Mitchell) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Fireball (Deep Purple) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) • Migliacci-Lusini-Farina: Tic toc (Nada) • Zauli-Cucciarra: Vola cuore mio (Tony Cucciarra) • Dietrich-Stein: Ha lee loo ya (The Blue Moons) • Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno (Orietta Bert) • Sarde-Sautet: Le bal des ferrailleurs (Jean Michel Defaye)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Gianduetto Talmone**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**

Un programma di **Antonino Buratti**
Specchia-Russell: Come ti vorrei • Pallavicini-Bargoni: Accarezzami amore • Amadei-Albale: Fra noi • Testa-Diverio: La notte dell'addio • En-drigo: L'arca di Noè • Albertelli-Riccardi: Zingara • Tuminielli-Theodorica: Un fiume amaro • Moggi-Testa-Aznavor: Ieri si (Iva Zanicchi)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO

Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrofilio**

20,10 Concerto d'opera

Soprano **ANITA CERQUETTI**
Tenore **LUCIANO PAVAROTTI**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Edward Downes) • Vincenzo Bellini: Norma: • Casta diva (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: Il Duca d'Alba: • Angelo casto e bel • (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Aida: • O celi azzurri • (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giacomo Puccini: Tosca: • Vissi d'arte • (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Arrigo Boito: Mefistofele: • Giunto sul passo estre-

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amuri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Bert, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Domenica ore 11

Un programma di **Gino Conte** con **Gianfranco Bellini**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Seiko Orologi**

12,15 **Quadrante**

12,30 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
— **Mira Lanza**

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

16,25 **Giornale radio**

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**

17,30 INTERFONICO

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

18,02 IL TUTTOFARE

Minispettacolo di voci condotto da **Franco Rosi**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **CANZONISSIMA '71**

a cura di **Silvio Gigli**

mo • (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leone Magiera) • Georges Bizet: Carmen: Intermezzo atto II (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **LA GIOVINEZZA DI WINSTON CHURCHILL**
a cura di **Marica Razza**
2. L'avventura tra i Bberi

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa e Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

22 — **Gino Cervi e Andreina Pagnani in: LE CANZONI DI CASA MAIGRET**
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da • Le memorie di Maigret • di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **La conservazione delle risorse naturali. Conversazione di Rosangela Locatelli**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
— **La Voce dell'America** • ai radioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **CONCERTO DELL'ORGANISTA XAVIER DARASSE**
Jean Titelouze: Urbs Jerusalem; Exultet coelum • Franz Liszt: Evocations à la Chapelle Sixtine

10,30 Don Carlos

Opera in cinque atti di **François Joseph Mery e Camille Du Locle** da **Friedrich Schiller**
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Don Carlos Placido Domingo
Tebaldo Delia Wallis
Elisabetta di Valois Montserrat Caballé

Il Conte di Lerma Ryland Davies
Un frate Simon Estes
Rodrigo, marchese di Posa Sherrill Milnes

La Principessa d'Eboli Shirley Verrett
Filippo II Re di Spagna Ruggero Raimondi

Il Grande Inquisitore Giovanni Foini
Un araldo reale John Noble
Una voce dal cielo Maria-Rosa Del Cammo

13 —

14,20 **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Seconda trasmissione

Sette arie per mezzosoprano e pianoforte: L'ophrine da Tyrol • La chanson de Zora • Ariette villageoise • Adieu à la vie • L'amour à Requin • A' Grenade • La pastorella (Annula Pappas, mezzosoprano; Antonio Beltrami, pianoforte). Quartetto n. 6 in fa maggiore per strumenti a fiato: Andante • Allegretto con variazioni • Finale (Giorgio Finazzi, flauto; Eno Marani, clarinetto; Giovanni Graglia, fagotto; Eugenio Lipetti, corno)
15 — **Franz Berwald: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Allegro risoluto • Adagio • Scherzo (Allegro molto) • Finale (Allegro vivace)** (London Symphony Orchestra diretta da Sixten Ehrling)

15,30 **La ricaduta**
ovvero • **LA VIRTU' IN PERICOLO** •

Commedia in cinque atti di **John Vanbrugh**
Traduzione di **Agostino Lombardo**
Sir Novelty Fashion, creato da Paolo Lord Foppington Romolo Vacci
Tom Fashion Aldo Guffrè
Loveless Raoul Grassilli
Worthy Giancarlo Dettori
Sir Tunbelly Clumsey Checco Rissone
Paraninfo Ferruccio De Ceresa
Capellano di Sir Tunbelly Gianni Bortolotto

19,20 Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: Vysehrad n. 1 dal ciclo • La mia patria • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Leos Janacek: Messa glagolitica per soli, coro, orchestra e organo: Introduzione • Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Agnus Dei (Helga Pilarczyk, soprano; Janis Martin, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George Gwyner, baritone • Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Leonard Bernstein)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Luigi Albertini a 100 anni dalla nascita
a cura di **Emilio Gentile**

20,45 **Poesia nel mondo**
I giovani e la poesia in Jugoslavia a cura di **Ossvaldo Ramous**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Bacco in Toscana

di **Francesco Redi**
Prima trasmissione
Divagazioni sul ditirambico a cura di **Ida Omboni e Paolo Poli**
Prendono parte alla trasmissione: A. Belfiore, G. Bonagura, Modugno, G. Piaz, L. Poli, A. Quintero, M. Scaccia, C. Todaro
Regia di **Paolo Poli**
Al termine: Chiusura

Orchestra • Royal Opera House • del Covent Garden di Londra • • The Ambrosian Opera Chorus • diretti da **Carlo Maria Giulini**
Maestro del Coro John Mac Carthy (Ved. nota a pag. 68)
Nell'intervallo (ore 12,10):
C'era una volta... • Conversazione di **Marcello Camilucci**



Placido Domingo (ore 10,30)

Siringa Giampaolo Rossi
Lory Ottavio Fanfani
Parrucchiere Giancarlo Menini
Servitore di Loveless Aristide Leporini
Amenda Ruggero De Daninos
Berinthis Valentina Fortunato
Miss Hoyden Anna Miserochi
Balla di miyas Nicoletta Rizzi
Giusti Rapani Dandolo

Regia di **Vittorio Sermoni**

17,35 DISCOGRAFIA

a cura di **Carlo Marinelli**

18 — LEONI DI NATALE

Racconto di **László Cs. Szabó**, tradotto da **Magda Zalan**

18,30 **Bollettino della transibilità delle strade statali**

18,45 UNA NOTTE DI BUONA VOLONTA'

(La commemorazione del Presepe)
Gioco natalizio di rime e musiche ideato da **Antonio Barolini**

Partecipano alla trasmissione: L. Basagaluppi, P. Biondi, E. Bussio, R. Cominetti, L. Curci, C. Comaschi, C. De Davide, R. Di Lemia, A. R. Gareggi, E. Liberale, G. Mainardi, R. Malaspina, S. Moriones, D. Penne, A. Pierfederici, R. Rizzi, M. T. Rovere, L. Sportelli, C. Trionfi
Regia di **Dante Raiteri**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica • ore 15,30-16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calitrisetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della **IdiFidulazione**.

0,06 Ballate con noi • 1,06 I nostri successi • 1,36 Musica sotto le stelle • 2,06 Pagine liriche • 2,36 Panorama musicale • 3,06 Confidenziale • 3,36 Sinfonie e balletti da opere • 4,06 Carosello italiano • 4,36 Musica in pochi • 5,06 Fogli d'album • 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

1 pezzo per volta

potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina

TRINOX®



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo idrofugatore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Il punto rosso di Zodiac unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario.

Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

Zodiac

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Fleming

a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Romolo Deotto
Realizzazione di Lucia Severino
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

Il professore

di Claudio Triscoli
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Rabarbaro Zucca - Mon Cheri Ferrero - Estratto di carne Liebig - Elettrodomestici Fides)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

9d

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Giocattoli Lego - KiteKat - HitGoran Bontempi - Giovenazza Style - Caffè Splendid)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE A CAPODANNO (IV)

Spettacolo a cura di Tito Benfatti e Nico Orenco
condotto da Umberto Orsini
Scene di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

ritorno a casa

GONG

(Dentifricio Colgate - Maionese Calvé - Last Casa - Riva-rossi trenini elettrici - Belle)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
9° e ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gianduotti Talmone - Filetti sogliola Limanda - Ariel - Upim - Brandy Fundador - Magnesia S.Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Uniflip Si-Si - Pentolame Aeternum - Ciliegie Fabbri)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Macchine per cucire Singer - Passport Scotch Whisky - Glicemille Rumanica - Pandoro Bauli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cioffetto Falqui - (2) Cera Grey - (3) Piselli Cirio - (4) Raso Philips - (5) Asti Cinzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) As-Car Film - 3) BL Vision - 4) Gamma Film - 5) Produzione Montagnana

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITA'

a cura di Gian Luigi Rondi (IX)

UN UOMO TRANQUILLO

Film - Regia di John Ford
Interpreti: John Wayne, Maureen O'Hara, Barry Fitzgerald, Ward Bond, Victor McLaglen, Mildred Natwick, Francis Ford, Eileen Crowe
Produzione: Argosy Pictures - Republic

DOREMI'

(Orologi Zenith - Amaro Averna - Vim Clorex - Nescafé)

23,05 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Tosimobili - Brandy Florio)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Hag - Tortellini Star - Creme Pond's - Margarina Homma - Scotch Whisky Johnnie Walker - Candy Elettrodomestici)

21,15

CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacobazzi
condotto da Enzo Forcella
Donne oggi: quali traguardi?
Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Orologio Cifra 3 - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Gerber Baby Foods)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Peter Ilich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice - Prestissimo - Tempo primo, c) Allegro con fuoco

Direttore **Herbert von Karajan**

Pianista **Alexis Weissenberg**
Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Ake Falk
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Intersinkongress

Ein Bericht von Manfred Vorderwülbecke
Verleih: TELEPOOL

20 — Gesellschaft für Miss Wright

Psychologischer Thriller
von Rex Frost

mit Gudrun Genest, Fred Hattner, Udo Vioff und Katrin Schroeder

Regie: Horst Flick

1. Teil

Verleih: HILLGRUBER

20,40-21 Tagesschau



Maureen O'Hara, interprete di «Un uomo tranquillo», al tempi della realizzazione del film (ore 21, Nazionale)

V

27 dicembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il professore

ore 13 nazionale

Per la rubrica Inchiesta sulle professioni, a cura di Fulvio Rocco, viene trasmessa oggi la seconda puntata della serie intitolata Il professore. La prima puntata aveva esaminato i motivi della scelta di questa professione e le carenze della

preparazione universitaria di chi deve svolgere il delicato compito di educare e preparare i giovani. La puntata odierna è, invece, imperniata sui problemi sindacali della categoria. Circa la metà degli insegnanti della scuola media unica e delle scuole secondarie superiori sono fuori ruolo: questo è uno

dei problemi più scottanti, ma non è il solo. Claudio Tricoli, autore dell'inchiesta, ha intervistato molti insegnanti in varie città d'Italia per sentire dalla loro voce come considerano i problemi connessi con i mutamenti in atto nella loro funzione di fronte alle carenze delle strutture scolastiche.

John Ford: il segreto della semplicità: UN UOMO TRANQUILLO

ore 21 nazionale

Premiato con l'Oscar per la miglior regia nel 1952, e a Venezia con un secondo premio al Festival dello stesso anno, Un uomo tranquillo è un nostalgico omaggio di John Ford alla terra da cui vennero i suoi padri, l'Irlanda, vivificato dalla suadente presenza di attori affettuosamente calati nelle rispettive parti, dal protagonista John Wayne a Maureen O'Hara, da Victor McLaglen a Ward Bond e Barry Fitzgerald. E' la storia di Sean Thornton, pugile irlandese che ha ottenuto negli Stati Uniti i più grandi successi, ma che ha troncato volontariamente la carriera dopo un tragico incidente: la morte d'un avversario dopo un combattimento vittorioso. Sean torna in Irlanda per cercare moglie e casa: trova subito quest'ultima, mettendosi però in urto col prepotente e rissoso Wyll che voleva a sua volta comperarla, e aggrava ulteriormente la sua situazione andando a innamorarsi proprio della sorella del rivale, la bella Mary Kate. Wyll nega il suo consenso alle nozze. Raggiro dagli amici di Sean, che lo inducono a cedere, quando s'accorge dell'imbroglio vuole vendicarsi rimangiandosi la promessa di dare una dote alla sorella. Sean si dispera a pensar sopra alla cosa, ma adesso è Mary Kate che si sente offesa: accusa il marito di debolezza, e fugge di casa dopo la prima notte di nozze. La pazienza dell'ex pugile non è ovviamente illimitata. Egli ritrova la moglie, l'obbliga a tornare, e affronta

Wyll in una clamorosa battaglia a suon di pugni che si conclude con la sua completa vittoria. Mary Kate è finalmente tranquilla, sicura di avere accanto a sé un «vero» uomo, e festeggia il successo invitando alla sua mensa i due rivali definitivamente rappacificati. «Il più fortunato ritorno di Ford alla patria d'origine, una commedia piena di simpatia, vitalità e colore», ha definito il film Georges Sadoul, aggiungendo tuttavia che non mancano, in esso, compiacimenti folcloristici e qualche banalità. Per Guido Aristarco, che recensisì l'opera da Venezia, «da un punto di vista del tutto ideale sarebbe possibile identificare in Sean Thornton lo stesso Ford, anche lui, come il protagonista della sua storia, alla ricerca di una «tranquillità». E l'Irlanda che egli ci presenta, primitiva e tradizionale, dove gli abitanti vivono lavorando e bevendo birra, scommettendo e cantando in coro, e la vita scorre pacifica nonostante una naturale testardaggine che spesso porta a liti e zuffe generali, è proprio quella di un americano, sia pure naturalizzato tale, la cui «evasione» ha origine da una istintiva rivolta a un mondo che sa di amaro per una ricerca del tempo perduto in cui il impianto umano è portato a vedere solo cose più ingenui e più buone. (...) Molti particolari dell'opera acquistano il tono e il sapore dei vecchi ritratti di famiglia, di stampe e illustrazioni passate, di cose e persone del buon tempo antico, di certi disegni a pastello fatti da ragazzi».

CONTROCAMPO - Donne oggi: quali traguardi?

ore 21,15 secondo

Uno dei temi più appassionanti nella presente fase di sviluppo e di trasformazione della nostra società è quello della condizione femminile. Iniziata cent'anni fa sotto forma di lotte operaie, l'emancipazione della donna è continuata con tutta una serie importante di obiettivi, perseguiti però finora con intendimenti solo parziali, come la conquista del voto, la parità dei diritti, la richiesta di un'effettiva possibilità di istruzione e di qualificazione, il libero accesso alle professioni, l'indipendenza personale ed economica, la eguaglianza di retribuzioni e di salari, eccetera. Anche oggi questa ribellione prosegue, ma per altri motivi: diversi dalla ribellione delle nostre nonne, delle nostre bisnonne. Che cosa vogliono le nostre contemporanee? Esse intendono cambiare in maniera globa-

le la loro condizione, liberandosi da modelli superati, legati ancora a ideologie del passato non più corrispondenti alla realtà attuale, spesso create da una società dominata dai maschi a loro esclusivo beneficio. Bisogna precisare tuttavia che quando si parla di donna uguale all'uomo non si deve pensare che essa diventi simile all'uomo: parità non significa identità. Mantenere uno stato di schiavitù, vuol dire impedire alla società di realizzare le grandi conquiste che la civiltà offre a tutti indifferente. Insistere per esempio ancora sulla minor forza fisica e sul problema della maternità, è veramente anacronistico. Nella società industriale a tecnologia avanzata la forza fisica non ha più importanza, perché il lavoro viene in gran parte eseguito dalle macchine, che possono essere manovrate con quasi perfetta sostituibilità tanto da uomini quanto da

donne. La maternità poi è diventata una scelta sempre più consapevole e programmata, che non può essere ritenuta l'unica e la principale occupazione di un'intera esistenza. Il nuovo ruolo della famiglia aperta deve consentire alla donna di trovare un proprio posto sia fuori sia dentro di essa. Non si muta però il rapporto uomo-donna se non si creano i cosiddetti servizi sociali, in modo che tutti possano essere messi in partenza nelle possibilità di arrivare là dove le proprie doti possono condurre. La libertà non è soltanto un fatto soggettivo, è soprattutto un fatto sociale, e per renderla operante ne sono necessari gli effettivi presupposti. Questi, grosso modo, gli argomenti di dibattito a più voci affrontati questa sera da Controcampo, che vede raccolti negli studi del Telegiornale esperti guidati per l'occasione da due protagoniste.

STAGIONE SINFONICA TV

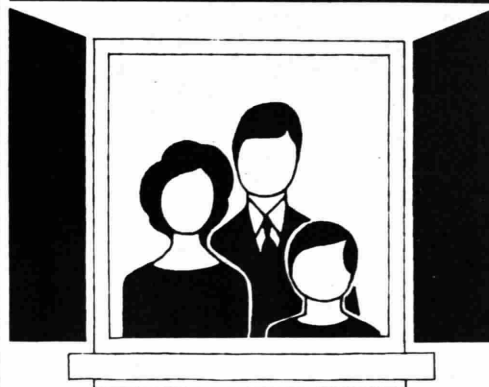
ore 22,15 secondo

Herbert von Karajan, il pianista Alexis Weissenberg e l'Orchestra Filarmonica di Berlino sono i protagonisti di uno dei lavori più famosi di Ciaikovski: il Concerto n. 1, in si bemolle minore, op. 23. Verso il Natale del 1874, l'autore l'aveva suonato privatamente al compositore e pianista Nikolai Rubinstein, direttore del Conservatorio di Mosca,

presso il quale Ciaikovski stesso aveva una cattedra di armonia. Ma il Rubinstein di chiariò con acidità che l'opera gli pareva del tutto sgradevole, insequibile, banale. Tuttavia l'avrebbe anche portata in pubblico, se il compositore l'avesse rielaborata sotto la sua guida. Ciaikovski non ne volle sapere e gridò: «Non una nota sarà cambiata. Al contrario, farò stampare il Concerto esattamente com'è».

E non pensò più di dedicarlo a Rubinstein, bensì al pianista e direttore d'orchestra tedesco Hans von Bülow, che ne fu entusiasta. Più tardi, Nikolai Rubinstein cambiò parere e incluse il Concerto nel proprio repertorio. Da notare, infine, che, almeno in parte, Peter Iljich Ciaikovski ebbe dei ripensamenti. Nell'anno 1889 apportò infatti alla partitura più di un cambiamento.

questa sera in CAROSELLO



Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

F 070 Reg. 4514 MINISAN 646 - 13.55

questa sera

Johnnie Walker

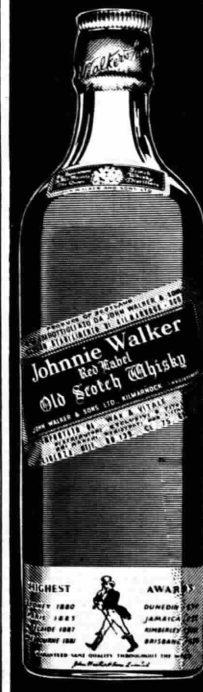
scotch whisky

presenta in

INTERMEZZO

SECONDO PROGRAMMA ORE 21,15

chiedimi tutto ma non questo



RADIO

lunedì 27 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni apostolo ed evangelista.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Teofane, S. Massimo, S. Nicatere.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1822, nasce a Dole lo scienziato Louis Pasteur.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità consiste nel cercarla. (J. Renard).



L'attrice Mara Berni: è fra gli interpreti di « Play Strindberg », adattamento di Friedrich Dürrenmatt in due tempi, in onda alle 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Poesia vprasiana in Ragnoli. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - « Articolli in vetrina », rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta. - « Istan-tanee sul cinema », di Bianca Sermoniti. - Pensiero Natalizio. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jean Kapler. 21 Santo Rosario. 21,30 Notiziario. - Attualità. - Rassegna stampa. 13,05 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. Informazioni. 14,05 Radio 2-4. Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiata negli apporti del 100. 16,30 I grandi interpreti. Soprano Cristina Deutekom. Musiche di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Giuseppe Verdi (Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Carlo Franci). 17 Radio gioventù. Informazioni. 18,05 Buonsera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Motivi alla tromba. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Il pianista Nat King Cole. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni,

commenti e interviste. 20,30 Gioacchino Rossini: « Petite Messe Solennelle » per soli coro, due pianoforti e harmonium (Hanneke van Bork, soprano; Margaret Lenaky, contralto; Serge Maurer, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi e Georges Bernard, pianoforti; Bruno Canino, harmonium - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 21,50 Dischi vari - Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Tomaso Albinoni (elab. Giazotto): Concerto in do maggiore op. IX n. 9 per due oboi, archi e cembalo (Oboisti Arrigo Gaslani e Jean-Paul Goy). Hans Haug: Fantasia concertante per viola e orchestra (Viola Marie-Rose Guet-Grisoni - Radiorchestra diretta dall'Autore). Domenico Dragonetti-Nanny: Concerto per contrabbasso e orchestra (Contrabbasso Franco Petracchi - Radiorchestra diretta da Marc Andrae). John Stanley (arr. Henry Coleman): Trompet tune per tromba e archi (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Otmar Nussli). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica (Illustrati da Sergio Jacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Michel Corrette: Concerto in do maggiore per corno e archi (Cornista Albert Klinko - Radiorchestra diretta da David Machado) (Registrazione effettuata a Varese il 6 novembre 1969). Josef Tall: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Pianista Lola Granetman - Radiorchestra diretta da Aviva Einhorn) (Registrazione effettuata allo Studio l'11 gennaio 1968). 20,45 Rapporti. 71 Scienze. 21,15 Let The Peoples Sing 1971. 21,45 Orchestra varie. 22-22,30 Terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di dicembre, a cura di Ferdinando Vegas.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Otmar Nussli: Big Steve: Fantasia; Savannah River (Radiorchestra diretta dall'Autore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. Informazioni. 14,05 Radio 2-4. Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiata negli apporti del 100. 16,30 I grandi interpreti. Soprano Cristina Deutekom. Musiche di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Giuseppe Verdi (Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Carlo Franci). 17 Radio gioventù. Informazioni. 18,05 Buonsera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Motivi alla tromba. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Il pianista Nat King Cole. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni,

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239. Marcia - Minuetto - Rondò (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes, suite dal balletto eroico (Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Kehr) • Robert Schumann: Arminio • Dorotea, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Armando La Rosa Parodi) • Johannes Brahms: Danza ungherese in fa maggiore (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Edward Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) • Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di D. Scarlatti (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi)

8 — GIORNALE RADIO

- Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— Aperitivo Personal G.B.

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

- Amari-Ferri: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Mason-Misselvia Reed: L'ultimo valzer (Dalida) • Pe-

trolini-Simeoni: Tanto pe' cantà (Nino Manfredi) • Nisa-Redi: Tango del mare (Betty Curtis) • Baldazzi-Erdot-ti-Dalla: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Vanoni-Silva-Chiosso-Calvi: Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni) • Cinquegrana-De Gregorio: A cura 'e mammà (Roberto Murolo) • Pallavicini-Bargoni: Accarezzami amore (Iva Zanicchi) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Renard: La maritza (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Brown: Tear down the fences (Ocean) • Pace-Bolan: Caldo amore (I Profeti) • Testa-Mogol-Azzurri: Ieri si (Iva Zanicchi) • Link-Winkowski: I got no time (Orange Peel) • Nistri-Foresi: Mi gira la testa (Fiorella Mani) • Endrigo-Enrique: Le parole dell'addio (Sergio Endrigo) • Van Eyck-Tetteroo: She likes weeds (Tee Set) • Vecchioni-Pareti: Ciliegie cileg-gie (I Raccomandati) • Albertelli-Riccardi: Fuochi artificiali (Waterloo)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Jelly Champs Alemagna

13,45 MEMORIE DI UNO SMEMORATO

Un programma di Lucia e Paolo

Poli

Regia di Marco Lami

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Scenario, carosello delle maschere italiane

a cura di Renata Paccarié

Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Una poesia di Andrea Zanzotto: « vorrei saperlo » - Il « Manzoni europeo » di Giovanni Getto e « Manzoni letteratura e vita » di Giorgio Petrocchi, in una intervista di W. Mauro con G. Petrocchi - Aldo Borlenghi: racconti di Savinio

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Parente-E.A. Mario: Dduje paravise (Sergio Bruni) • Murolo-Tagliarini: Tarantella internazionale (Maria Paris)

• Turco-Denza: Funiculi funiculà (Turk Edelhagen) • Caputo-Di Caputo: O sole mio (Massimo Ranieri) • Bovio-D'Annabale: « O paese d' o sole (Miranda Martino)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO

DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino

Bonito

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Mussorgsky: Promenade • Mussorgsky-Palmer: The gnome • Mussorgsky-Lake: Promenade • Lake: The sage • Mussorgsky-Emerson: The old castle • E.L.P.: Blues variation • Mussorgsky-Promenade: The hut of baba yaga • E.L.P.: The curse of baba yaga • Mussorgsky: The hut of baba yaga • Mussorgsky-Lake: The great gates of Kiev (E.L.P.)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLIA 1971
Beretta-Bandera-Bettoni: Tante giorni (Ennio Sangiuliano) • Delfo-Minguel: Un'alba tutta per noi (Miriam Del Mare) • Pherau-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi) • Manzoni-Gian-gente: Chiudo gli occhi se... (Gloria Christian)

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platzeroti e Ruggero Tagliavini

21,05 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Paul Paray

Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 • Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) • Adagio-Allegro molto e vivace; Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto-Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto) - Allegro con brio
Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)

22,15 XX SECOLO

« Il corpo: come funziona l'organismo umano » • Colloquio di Enrico Malizia con Sergio Cerquiglini

22,30 Dal Teatro Donizetti di Bergamo Jazz dal vivo

con la partecipazione di Lionel Hampton e la sua orchestra con Illinois Jacquet e Milton Buckner

23 — GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonnotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Marisa Sanna e Georges Moustaki**
— Invernizzi Invernizzina
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Cenerentola: «Nacqui all'affanno» (Meop. T. Berganza - Orch. London Symphony dir. A. Gibson) • G. Verdi: Don Carlos. Dio che nell'alma infondere (P. Domingo, ten.; S. Milnes, bar. - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Guadagnoli) • A. Dvorak: Rusalka. Aria di Rusalka (Sopr. Z. Milanov - Orch. RCA Victor dir. A. Salsale) • G. Puccini: Turandot. «Popolo di Pechino» (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; E. Giordani, bar.; N. Zaccaria, bs. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Quo vadis?**
di Henryk Stenikiewicz - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana

- 13** 30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14 — **Su di giri**
Parazzini-Baldan-D. & A.: L'amore del sabato (I. Domodossola) • Ballard: Liar (Three Dog Night) • Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné) • Amurri-Pisano: Attimo per attimo (Mina) • David-Barach: I say a little prayer (Woody Hermann) • Pieretti-Gianco: Milano (Gian Pieretti) • Cameron-Don Prince: Jolie jolie secretary miss Annabel (Century) • Celli-Decimo: E se tardavi era per comprarmi i fiori (Delia) • Simon: The boxer (Simon e Garfunkel)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— **RI-FI Record**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19** 02 **Carlo Giuffrè presenta: LA STRANIERA**
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
19,30 **RADIOESERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Dritto e Rovescio
di **Perretta e Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franca Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
11 puntata
Petroneo Gino Mavara
Vincio Piero Sammartino
Pietro, l'Apostolo Tino Bianchi
Licia Claudia Giannotti
Ursus Natalie Peretti
Paolo di Tarso Ignio Bonazzi
Nerone Edoardo Torricella
Pitagora Renzo Lori
Tigellino Piero Nuti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
— **Invernizzi Invernizzina**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Lu primo amore (Ombretta Colli) • Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Quando eri Anna Maria (Paolo Ferrara) • Mama (Milva) • Ore d'amore (Fred Bongusto) • L'altalena (Orietta Bertì)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 15,40 **Country & Western**
16,05 **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Ciao dischi**
— **Saint Martin Record**

- 22 — **APPUNTAMENTO CON PAGANINI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da «Concerto n. 1 in re maggiore op. 6», per violino e orchestra: 1° movimento: Allegro maestoso (Violinista Leonid Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Bruck)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **MITI**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri**
10° puntata
Il Presidente del Consiglio **Mario Marchetti**
L'Onorevole Generoso **Papadori**
Giulio Oppi
Un Onorevole **Claudio Parachineto**
Marcello Renieri **Walter Maestosi**
Il Presidente della Camera **Natalie Peretti**
L'Onorevole Ciceri **Luciano Donalizio**
Defina Merani **Féner**
Un usciere **Ferruccio Casacci**
Miti **Valeria Valeri**
Luciana **Clara Doretto**
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
GIORNALE RADIO
24 —

TERZO

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Un vero critico è anche scrittore. Conversazione di Mario Guidotti.**
9,30 **Anatol Ljadov; Kikimora, poema sinfonico op. 63 • Ottorino Respighi: Rossiniana (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet).**
10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Alfred Boskowsky, clar.; Anton Fietz e Philipp Mathies, vl.; Günther Breitenbach, vla.; Nikolaus Hubner, vc.) • Claude Debussy: Da «Trois Chansons de Charles d'Orleans» • «Quant j'ay ouy le tambourin» • «Yver, vous n'estes qu'un villain» (Contr. Gladys Felix - Ensemble vocale Philippe Caillard dir. Philippe Caillard) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi per pianoforte (Pj. Vladimir Ashkenazy)
11 — **I poemi sinfonici di Bedrich Smetana**
Seconda trasmissione
Dal ciclo: «La mia Patria». Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4 • Blanka, poema sinfonico n. 6 (Orch. Philharmonie di Vienna dir. Rafael Kubelík)
11,25 **Frantisek Xavier Richter: Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1 per archi (Quartetto Smetana)**
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Mariano Corsicelli: Brevi impressioni per pianoforte (Pj. Lucia Passaglia) •

- 13 — Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Preciosa, ouverture (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Johannes Brahms: Sestici Valse op. 39, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista) • Edward Grieg: Holberg Suite op. 40, per orchestra d'archi (Orchestra da Camera della Germania Sudoccidentale diretta da Friedrich Tilgert)
14 — **Liederistica**
Robert Schumann: Die Löwenbraut op. 31 n. 1: Nun hast du mir den ersten Schmerz getan op. 42 n. 8 (da «Frauenliebe und Leben»); Liebesbotschaft op. 36
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Ernest Ansermet e Igor Markevitch**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Manuel Penella: Il passo doppio della zarzuela «El gato montes» (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo zar Saltan: Partenza e addio dello zar (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Peter Iljich Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra New Philharmonia diretta da Igor Markevitch)
15,30 **Il Natale del Redentore**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra di **Lorenzo Perosi**
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Mietta Sighele e Nicoletta Panni, soprani; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano; Gino Sinimberghi, tenore; Renato Bruson, baritono; Enrico Fioresi, basso
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Coro di Roma della RAI diretto da Gianni Lazzari - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Magnini
Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera
17 — **Fogli d'album**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,30 **La pittura arguta e istintiva di William Hogarth. Conversazione di Ruggero Battaglia**
17,35 **Jazz oggi. Un programma a cura di Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transibilità strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: I rapporti tra neurobiologia, immunologia ed embriologia - C. Bernardini: La costruzione di nuovi grandi acceleratori di particelle - M. Moreno: La «Psicoanalisi» dei sogni - un volume di Angel Garma - l'uccino

- 19** 15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Dallapiccola: Ciaccona, Intermezzo e Adagio per violoncello solo (Violoncellista Donna Magendanz) • Giorgio Federico Ghedini: Quartetto n. 2 per archi: Larghetto - Vivace - Molto adagio - Vivace (Quartetto Italiano: Paolo Bortolani e Emilia Piegretti, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Play Strindberg**
(Danza macabra di August Strindberg)
Adattamento di **Friedrich Dürrenmatt** in due tempi
Traduzione di **Luciano Codignola**
Alice **Elsa Albani**
Edgar **Gianrico Tedeschi**
Kurt **Ferruccio De Ceresa**
Cronista **Mara Berni**
Regia di **Giuseppe Di Martino**
Al termine: **Chiusura**

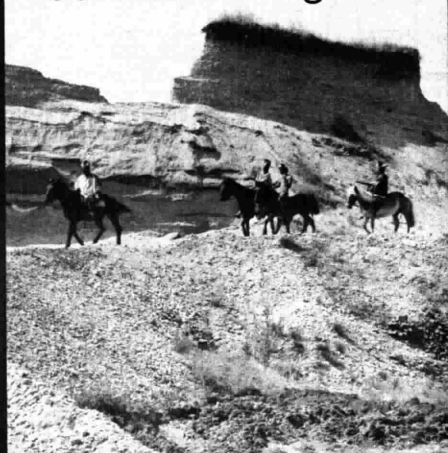
Ottorino Gentiluoci: Antiche danze (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolonta)
12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Archivio del disco**
Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg)

Nicoletta Panni (ore 15,30)

- 17 —**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,30 **La pittura arguta e istintiva di William Hogarth. Conversazione di Ruggero Battaglia**
17,35 **Jazz oggi. Un programma a cura di Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transibilità strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: I rapporti tra neurobiologia, immunologia ed embriologia - C. Bernardini: La costruzione di nuovi grandi acceleratori di particelle - M. Moreno: La «Psicoanalisi» dei sogni - un volume di Angel Garma - l'uccino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 800 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lo sceriffo
della valle d'argento



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI
vuol dire qualità

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi •

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A MOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

IL PROGRAMMA
DI QUESTA SERA

una
finegrappa
LIBARNA

in poltrona
ed una in TV!

DOREMI
ore 22,15
secondo canale



martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
90 ed ultima puntata
(Replica)

**13 — OGGI CARTONI ANI-
MATI**

— Il gatto Temistocle: il fischietto
d'oro
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Scudi Vikingo Vicks - Panet-
tone Bistefani - Shampoo Li-
bera & Bella - Filetti soggio-
la Limanda)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE

Le migrazioni
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Bambole Sebino -
Grandi Auguri Lavazza - Auto-
piste Policar - Biciclette Gra-
ziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

**17,45 DA NATALE A CAPO-
DANNO (V)**

Spettacolo a cura di Tito Benfatti
e Nico Oregno
condotto da Umberto Orsini
Cecine di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

ritorno a casa

GONG

(Vernel - Farine Fosfatina)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
seguita:

**CONVERSAZIONE DI PA-
DRE MARIANO**

GONG

(Giovanni Bassetti - Zyliss Ita-
liana - Fette Biscottate Ba-
rilla)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
Regia di Roberto Piacentini
50 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Margarita Star Oro - Vera-
mon Confetti) - President Re-
serve Riccadonna - Caramelle
Golia - Cucine componibili
Snaldero - Panforte Saporì)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Autovox - Autoradiogranestri
stereo - Essex Italia S.p.A. -
Cioccolatini Bonheur Peru-
gina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pocket Coffee Ferrero - Dash
- Martini Vermouth - Philips
Registratori)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Organizzazione Italiana
Omega - (2) Cofanetti car-
melle Sperlari - (3) Salumifi-
cio Negroni - (4) Calze Ma-
lerba - (5) Brandy Vecchia
Romagna

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelvisione
- 2) Registri Pubblicitari Asso-
ciati - 3) Films Pubblicitari -
4) Compagnia Generale Au-
diovisivi - 5) Gamma Film

21 —

**ORFEO
IN PARADISO**

di Luigi Santucci

Riduzione televisiva e sce-
neggiatura di Italo A. Chi-
usano e Leandro Castellani

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Orfeo Alberto Lionello
Eva Magda Mercatelli
Des Oiseaux Arnoldo Foà
Il cameriere Natale Peretti
Il cliente Dino Peretti
Maria Grillo Graziella Galvani
Il dottor Grillo

Luigi Casellato
Leda Palma
Teresa Mariella Farguiele
Eva (a cinque anni)

Laura Bottigelli
Prima sigarista Mirella Barlesi
Seconda sigarista

Clara Doroito
L'operaio Mario Marchetti
Ester Didi Perego

Fausto Gomez Luciano Virgilio
Guglielminetti

Scene e costumi di Eugenio
Guglielminetti

Musica a cura di Fabio Fa-
bor

Regia di Leandro Castellani
(«Orfeo in Paradiso» è publi-
cato da Arnoldo Mondadori Edi-
tore)

DOREMI'

(All - Amaro Dom Bairo - Pho-
nola Televisori - Magazzini
Standa)

**22 — L'AVVENTURA
DELL'UOMO**

a cura di Marco Montaldi

«RA»

Prima parte

Un programma di Thor
Heyerdhal

BREAK 2

(Dentifricio Ccigate - Grappa
Vite d'Oro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calze Ergee - Orologi Timex
- Liquore Jägermeister - Inver-
nizi Invernizzi - Linetti -
Spumanti Cinzano)

21,15

**UN ANNO
DI SPORT**

a cura della Redazione Spor-
tiva del Telegiornale

DOREMI'

(Pepsodent - Aperitivo Rosso
Antico - Rank Xerox - Fine-
grappa Libarna Gambarotta)

22,15 INSIEME

Canzoni di augurio e di spe-
ranza

Presenta Loretta Goggi

Regia di Piero Turchetti

Organizzazione «Edizioni
Paoline»

(Ripresa effettuata dal Cinema-
Teatro Florida di Albano Laziale)

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:

Eine Viertelstunde mit der
Tanzkapelle «Schloss
Enn»

Regie: Vittorio Brignole

19,45 Albrecht Dürer: Werk

und Leben

Filmbereich

Regie: Claus Hermans

Verleih: ZDF

20,25 Skigymnastik

Mit Manfred Vorderwül-

becke

7. Lektion

Verleih: TELEPOOL

(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau



Marco Montaldi, curatore
del programma «L'avven-
tura dell'uomo», in onda
alle ore 22 sul Nazionale

SAPERE: Il pianeta avvelenato

ore 19,15 nazionale

In questa puntata vengono analizzate le ragioni per le quali le principali fonti di cibo per l'uomo potrebbero in futuro dimostrarsi insufficienti a coprire i fabbisogni alimentari dell'umanità. Per quanto riguarda il suolo, che per almeno 3/4 della popolazione mondiale rappresenta ancora la fonte principale di alimentazione, si cerca di capire se i

nuovi sistemi usati per aumentare la produzione possono portare a conseguenze ambientali tali da rendere il suolo inadatto a essere ulteriormente sfruttato. L'azione dei fertilizzanti chimici, degli antiparassitari, ed anche di sistemi di coltivazione come le monoculture, potrebbero per il futuro avere conseguenze dannose ed irreparabili. Quasi simile è il discorso sull'altro elemento fondamentale per as-

sicurare cibo all'umanità: il mare. Il mare è un ambiente molto più complesso del suolo e forse meno conosciuto, e l'uomo sinora ha continuato ad attentare all'integrità, scaricandovi ogni sorta di rifiuti. I rimedi sono molti, ma essenzialmente si devono fondare su una maggiore conoscenza degli ambienti, in questo caso suolo e mare, da cui l'uomo trae quotidianamente il suo sostentamento.

ORFEO IN PARADISO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Orfeo, un uomo ancor giovane travolto da una crisi esistenziale dopo la scomparsa della madre Eva, sta per cercare a sua volta la morte buttandosi dal Duomo di Milano. Un personaggio misterioso, Monsieur des Oiseaux, lo dissi- suade dal gesto e gli propone un patto singolare: Orfeo potrà viaggiare nel passato, spet-

tatore persino partecipe degli anni dell'infanzia e della giovinezza di Eva, alla sola condizione di non interferire mai con il destino di lei. S'inizia il viaggio a ritroso nel tempo: Orfeo è ora nella Milano silenziosa e tranquilla della fine del secolo, e s'incontra i personaggi che finora aveva conosciuto soltanto attraverso i racconti di Eva. Questa, all'inizio della vicenda, deve ancor

nascere: Orfeo l'incontrerà bambina, travestendosi presso il vicinato e parlare con lei. Sullo sfondo, i tragici fatti del '98 e la repressione del generale Bava Beccaris. Più tardi Orfeo s'incontra con Ester Pravedoni, un'amica della famiglia di Eva, e si conquista la sua amicizia. Eva intanto s'è innamorata d'un violinista spagnolo, Fausto Gomez. (Vedere articoli alle pagine 72-79).

UN ANNO DI SPORT

ore 21,15 secondo

Un anno di sport, che va in onda questa sera, rappresenta una carrellata di ricordi condensata in un'ora di trasmissione; una sequenza veloce degli avvenimenti sportivi di maggior richiamo; una storia cronologica dei momenti che hanno appassionato milioni di telespettatori. I campionati europei di atletica leggera sono stati indubbiamente l'appuntamento «straordinario» di quest'anno e pertanto trovano un posto preminente nel servizio. Rivedremo così il trionfo di Franco Aresè nei 1500 metri, la spasmofica rimonta di Marcello Fiasconaro nei 400 e tanti altri volti e fatti che hanno caratterizzato quell'agosto finlandese. Per gli sport tradizionali, come il ciclismo, è stato un anno senza alti e bassi se si esclude l'eccezionale duello tra campionato del mondo tra



Gustavo Thoeni, un campione

Merckx e Gimondi. Il pugilato, invece, ha fatto registrare il «crepuscolo degli dei» con la caduta di Nino Benvenuti ad opera dell'argentino Monzon, nella storica notte di Montecarlo. Anche le altre discipline trovano nel documentario una giusta collocazione. In primo piano Giacomo Agostini, dieci volte campione mondiale nel motociclismo; Novella Calligaris, unica italiana di valore europeo nel nuoto; Gustavo Thoeni che ha riportato lo sci azzurro ai massimi livelli; le grandi gare di automobilismo; il commovente ritorno di Nicola Pietrangeli nel tennis: ha fatto clamore il contributo da lui dato alla vittoria nella Coppa del Re di Svezia. E per concludere il calcio che quest'anno anche se non ci ha offerto una stagione esaltante resta sempre lo sport che riesce a suscitare maggior interesse nelle masse.

L'AVVENTURA DELL'UOMO: «RA»

ore 22 nazionale

La seconda puntata del programma dei Servizi Culturali l'«Avventura dell'uomo» curato da Marco Montaldi tratta dell'attraversata dell'Atlantico compiuta con una imbarcazione di giunco denominata «RA», termine mutuato dagli egiziani (letteralmente significa sole). Affrontarono questa eccezionale impresa fallita nel-

l'ultima fase, sette uomini di diverse nazionalità fra i quali vi era l'italiano Carlo Mauri. Capo ed organizzatore delle eccezionali imprese fu Thor Heyerdhal membro delle Accademie delle Scienze di Norvegia. Dopo la proiezione in studio del filmato, il navigatore norvegese risponde alle domande del giornalista Marco Montaldi su questa insolita ed eccezionale avventura. Le con-

clusioni cui giunge Thor Heyerdhal vogliono dimostrare che in età pre-colombiana certamente culture antiche entrarono in contatto con il Nuovo Mondo e che quindi il tentativo di attraversare l'Atlantico con un'imbarcazione talmente fragile e in precarie condizioni non è stato un fatto isolato, ma certamente ha avuto in tempi remoti altrettanti tentativi. (Articolo alle pagine 86-87).

INSIEME: CANZONI DI AUGURIO E DI SPERANZA

ore 22,15 secondo

Una miriade di cantanti, cantautori e complessi, con altrettanti generi musicali completamente diversi fra loro, ci arriva questa sera da una festa musicale nei Castelli Romani, e precisamente da Albano. Due sono i complessi ripresi in questo programma con la regia di Piero Turchetti, ed entrambi stranieri: gli Axis vengono dalla Grecia e cantano Osanna, mentre i New Testament Gospel Singers ed il loro solista Dave sono olandesi ed il brano si intitola Prepare ye the way of the Lord. Tra un brano e l'altro intervengono due dei prota-

nisti del teleromanzo ... e le stelle stanno a guardare: Adalberto Maria Merli e Loretta Goggi. Tra gli altri ospiti, spiccano i nomi di Patty Pravo, che canterà Preghiera, Marisa Sannia che interpreterà La mia terra, Sergio Endrigo con il brano Io che vivo camminando e Little Tony con la sua ultima canzone La mano del Signore. Una nota simpatica è data da uno stornello romano dal titolo Vojo er canto de na canzone, eseguito da I Vianella. Citiamo ancora Bruno Lauzi con L'aquila, Peppino Gagliardi con La ballata dell'uomo in più, Demis con Mountains Beyond e Giancarlo Caiati con Canta Francesco. (Fototesto alle pagine 20-21).

questa sera in TIC-TAC

SAPORI



regala sapori

"girotondo" con

ciccio bello

SEBINO®



senza succhiello piange, se lo abbracci o gli dai il suo ciuccio smette subito di strillare

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO



RADIO

martedì 28 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: SS. Innocenti Martiri.

Altri Santi: S. Francesco di Sales, S. Domiziano, Sant'Agape, S. Cesario, S. Gaspare.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, muore a Verona il poeta Arnaldo Fusinato.

PENSIERO DEL GIORNO: Pensare ciò che è vero, sentire ciò che è bello, e volere ciò che è buono: in questo riconosce lo spirito il fine della vita ragionevole. (Platone).



Il soprano Marcella Pobbe, protagonista dell'opera «Francesca da Rimini», di Riccardo Zandonai, in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa. Franz Liszt - L'Arbre de Noël. Pianista Francis Clidat. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Rinnovo», profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli. «Accanto ai nostri ammalati», considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - Pensiero Natalizio. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Observator di Vatican. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. «Lo sport» - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Dischi. 13,25 Musica musicale - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 18,30 Canti della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Anton Karas alla cetra. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Orchestra di musica leggera RSI. 21,15 Viva l'Olimpo: Mister Pan e le adorabili Ninfe. Fanta-rivista

mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainiguti. 21,45 Dischi vari - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestra varie. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Il mondo della luna. Drama giocoso in due parti di Carlo Goldoni (Prima parte): Ecclitico, finto astrologo: Herbert Handt, tenore; Ernesto, cavaliere: Laerte Malaguti, baritono; Buonafede: James Loomis, basso; Clarice, figlia di Buonafede: Maria Luisa Giordetti, soprano; Flaminia, altra figlia di Buonafede: Basia Retchitzka, soprano; Lisetta, cameriera di Buonafede: Maria Minetto, mezzosoprano; Cecco, servitore di Ernesto: Rodolfo Malscarne, tenore; Scolari di Ecclitico, cavalieri, ballerini, paggi, servi, soldati nel Mondo finto della Luna - Orchestra e Coro della RSI diretti Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuova registrazione di musica da camera. Johann Christoph Friedrich Bach: Sonata III in mi maggiore per clavicembalo (Clavicembalista Jean Govers). George Rochberg: Dialoghi per clarinetto e pianoforte (James William Luke, clarinetto; Marjann Yeager Luke, pianoforte). 20,45 Rapporti '71. Letteratura. 21,15-22,30 I grandi incontri musicali. Berger International Festival 1971. Pianista Jens Harald Bratlie - Orchestra Sinf. di Bergen diretta da Gennady Rodzdestvensky. Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 op. 44. E. Groven: «Hjalmarjod». Ouverture. Edward Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16 (Registrazione effettuata il 9-6-1971).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Strauss jr.: Rose del Sud, valzer (Orch. Wiener Johann Strauss dir. Edward Strauss jr.) • Joaquin Rodrigo: Concerto serenata per arpa e orchestra: Estudiantina (Allegro) - Sarao (Allegro deciso) (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. della Radio di Berlino dir. Ernst Marzendorfer)
6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Rondo brillante in mi bem. magg., per pianoforte e orchestra (P. John Ogdon - Orch. «London Symphony» dir. Aldo Ceccato) • Peter Iljich Ciaikovski: Marcia slava (Orch. Filaria di New York dir. Leonard Bernstein) • Camille Saint-Saëns: Danza e Bacchanale dell'opera «Sansone e Dalila» (Orch. «Royal Philharmonic» dir. Thomas Beecham) • Isaac Albeniz: Cataluña corrente (dalla Suite Spagnola n. 2) (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Raphael Frickbe - De Burgos) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Calabrese-Iannacci-De Hollanda: Pedro, Pedreiro (Enzo Iannacci) • Sal-

- vor, Mamma vi l'aiu persu lu rupetto (Rosanna Fratello) • Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Screwball-Bauer: Liebele! (Milva) • Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Lucio Battisti) • Righini-Dossena-Lucarelli: Roma è una prigione (Patty Pravo) • Chianese-Bonagura: Palcoscenico (Sergio Bruni) • Costa: Napolitana (Miranda Martino) • Chiosso-Marchand: La pum-pum rumba (Giorgio Gaber) • Faure: Alsors je chante (Raymond Lefèvre)
9 — Quadrante
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
GIORNALE RADIO
12 — Smashi! Dischi a colpo sicuro
Frank-Bronstein: Power (Elephant's Memory) • Heider-Jay: She's comin' back (Alfie Khan) • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • The Corporation: Mama's pearl (Jackson Five) • Nocera-Salizzato-Zauli: Questo è amore (Gli Uhl) • Mc Carthy-Lennon: The fool on the hill (Brazil '66) • Ramases: Ballon (Ramases) • De Scailzi-Pace-Louder-Milk: Fra le lacrime e la terra (Daniel) • Clot-Moret: La mano del Signore (Little Tony) • Pallavicini-Caravati-Waddell: Mama Rosa (Al Bano)
12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
13,15 Le ballate dell'italiano
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte
14 — Giornale radio
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo: (ore 15):
Giornale radio
16 — Programma per i ragazzi
L'Italia degli scrittori
a cura di Biancamaria Mazzoleni
16,20 PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri (fatti giornali) e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Sinfield-Fripp: Formentor lady. The letters, Sailor's tale, Islands (King Crimson)
Nell'int. (ore 17): Giornale radio
18,15 15 minuti con le canzoni
— Zeus

- 19 — GIRADISCO
a cura di Aldo Nicastro
Musiche di Wagner
19,30 TV musica
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Pallavicini-Tomso: Prato verde, stanza blu, da «Stasera si» (Kocis) • Rossi: Un rapido per Roma, da «Canzonissima '71» (Rosanna Fratello) • La Bionda-La Bionda: Per amore, da «Speciale 3 milioni» (La Particelle) • Weisten-Randazzo: Goin' out of my head, da «Corbala» (Frank Sinatra) • Limiti-Carter-Lewis: I duri teneri, da «Senza rete» (Minnie Minoprio) • Anassandro-Continelli: Sotto il segno del leone, da «Su di giri» (Romolo) • Guardabassi-Beretta-Ciangherotti: Carozze, da «Su di giri» (Gli Alluni del Sole)
19,51 Sui nostri mercati
20 — GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Stagione Lirica della RAI
Francesca da Rimini
Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio
Musica di RICCARDO ZANDONAI
Francesca Marcella Pobbe
Samaritana Gemma Marangoni

- 18,30 I tarocchi
18,45 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Valeria Mariconda (20,20)

- Ostasio Vinicio Cocchieri
Giovanni lo sciancato Lino Puglisi
Paolo il bello Ruggero Bondino
Malatestino dall'Occhio
Pieri di Palma
Biancofiore Valeria Mariconda
Garsenda Maria Zotti
Altichiera Rose Marie De Rive
Donella Maria Di Falco
La schiava Mirna Pecile
Ser Toldo Berardengo
Augusto Pedroni
Il giullare Guido Mazzini
Il balestriere } Ivan Del Manto
Un prigioniero }
Il torrigiano Vinicio Cocchieri
Direttore Oliviero De Fabritis
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 68)
22,35 LA STAFFETTA
ovvero «uno sketch tra l'altro» Regia di Adriana Parrella
23 — GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei** nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7.40** **Buongiorno con Adriano Celentano e i Creedence Clearwater Revival** Beretta-Del Prete-Santercole: Una carezza in un pugno • Beretta-Del Prete-Celentano: 30 donne del West, Storia d'amore • Beretta-Del Prete-De Luca: Viola • Beretta-Del Prete-Rustichelli: Er più • J. C. Fogarty: Hey tonight; Molina: Sweet hitch hiker • S. Cook: Door to door • J. C. Fogarty: Up around the band
- 8.14** **Invernizzi Invernizza**
- 8.30** **Musica espresso**
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **10 di Teveth:** Commemorazione dei deportati. Conversazione del Prof. Elio Piattelli
- 8.55** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9.14** **I tarocchi**
- 9.30** **Giornale radio**
- 9.35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9.50** **Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** Quadrante
- 13.50** **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Dylan: If not for you (Olivia Newton John) • Punteo: Oye como va (Santana) • Balducci-Daiano: Nel mondo dei sentimenti (Eric Charden) • Moggi-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Trenet-Laurence: La mer (Ray Conniff) • Stott: Just a lonely man (Peacock) • Van Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Marrochi-Cassia: Tho inventata io (Wess) • De Boiskloes: Tickatoo (Dizzy Men's Band)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15.15** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** Concorso UNCLA 1971
Calzia-Calzia: Mille domani (Miriam Del Mare) • Lejour-Lombardi: Se tu balli con me (Tony Dalara) • Cutolo-Da Martino: A Mulbere Strit' (Lucia Altieri) • Lo Vecchio-Vecchioni-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens) • Calimero-Barigozzi: Ognuno ha i suoi difetti (Nicola Argilano)
- 19.02** **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semestrale di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
— **Salimificta Negroni**
- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** **Quadrifoglio**
- 20.10** **Da Firenze**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: • Salto con l'Asta • di Faele e Castaldo
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 21 — PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
- 21.20** **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21.40** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1971
Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Parente-Solimando: Na pasta e nu caffè (Mario Da Vinci) • Testa-Sciorilli: La felicità è una bandiera (Annarita Spinaci) • Bertuzzi-Frisia: Vedo nero (Eugenio Fumari) • Nuvoletta-Vercelli: Disegni di luce (Grazia Calvi) • Danna-Ferracioli: Fa come vuoi (Ennio Sangiusto)

- 12^a puntata**
Nerone Edoardo Torricella
Petrone Gino Mayra
Vincio Piero Sammartino
Poppea Adriana Innocenti
Faonte, liberto di Nerone
- Un centurione }
Gigi Angello
Voci di operai }
Mario Brusa
Walter Cassani
Francesco Gervasio
Vigilio Gottardi
- Chilone
Regia di **Ernesto Cortese**
- **Invernizzi Invernizza**
- 10.05** **CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano) • Lombardi-Baldicchi: Piano d'amore (Rossa Fattori) • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (The Casuals) • Bigazzi-Cavallaro: Lisa degli occhi blu (Mario Tassuto) • Bardotti-Lai: Love Story (Patty Pravo) • Gaber-Holler-Gernhard: Snoopy contro il barone (Giorgio Gaber) • Motti-Battisti: 29 settembre (Equipe 84)
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11.30) **Giornale radio**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO**
- 12.40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkei Italiana**
- 15.30** **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15.40** **Country & Western**
- 16.05** **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16.30 e 17.30): **Giornale radio**
- 18.05** **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18.15** **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18.30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18.45** **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
Evangelisti-Morricone: Argomenti (Armand Gilbert) • Cershwini: Summer time (Herb Alpert) • Gennaway-Cook-Minellono-Mac Coulay: La notte è troppo lunga (Wess and Airedales) • Kim-Barry: Sugar sugar (Org. electr. Jimmy Smith)
- 22 — IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
- 22.40** **MITI**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
11^a puntata
L'Onorevole Generoso Papadori
Delfina Merani
Leda Negroni
Marcello Renieri
Walter Maestosi
Miti
Valeria Valeri
Il cocchiere
Paolo Faggi
Il parroco di San Saba
Renzo Lori
Una cameriera
Aurora Cancian
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
- 23 —** Bollettino del mare
- 23.05** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Specter: River deep mountain high • Davis: Lover man • Presley-Matson: Love me tender • Mandel: The shadow of your smile • Chiosso-Calvi: Ed è subito amore • Calabrese-Balotta: Ci crederete che • Miller: Bermea's tune • Fumò-De Curtis: Non ti scordi di me • South: Games people play (dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: Scacco matto
- 24 —** **GIORNALE RADIO**

- 9.25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Cultura di massa e contestazione.**
Conversazione di **Paolo Finizio**
- 9.30** **Georg Philipp Telemann: Ouverture** in re maggiore per due oboi, lagotto, due corni, archi e basso continuo (Orch. da Camera della Telemann Gesellschaft di Amburgo dir. Wilfried Bötcher)
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore - Largo, Allegro vivace - Andante (Tema con variazioni) - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orch. Filarm. di Berlino dir. Jörn Mäzel) • Zoltan Kodaly: Bilder aus des Matra, rapsodia in cinque parti, su quadri popolari ungheresi (Coro della Radio Ungherese dir. Zoltan Vasarely) • Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Presto) (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)
- 11.15** **Musiche italiane d'oggi**
Giovanni Zammerini: Adagio e fuga per violino, viola e pianoforte (Lorenzo Lugli, v.l., Enzo Francalanci, v.la; Enrico Lini, pf.) • Antonio Bibalo: Danze balcaniche (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci) • Mariolando De Concilio: Lamento per il Sud, rapsodia lirica per flauto solo: Lento assai - Mosso - Energico - Scandito con furore - Andante con grazia - Calmo estremo - Primo tempo (Fl. Giorgio Finazzi)
- 13 — Intermezzo**
Michael Glinka: Jota Aragonesa, ouverture spagnola (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov) • Sergei Rachmaninov: Sei Preludi dall'op. 32: n. 1 in do magg. - n. 2 in si bem. min. - n. 3 in mi magg. - n. 4 in mi min. - n. 5 in sol magg. - n. 6 in fa min. (Pf. Lara Bernette) • Eugene Ysaie: Poema elegico op. 12, per vl. e pf. (Aldo Ferraresi, vl.; Ernesto Galdieri, pf.) • Arthur Honegger: Horace victorieux, sinfonia mistica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Victor Desarsens)
- 14 — Salotto Ottocento**
Johann Baptist Krumpholtz: Air et variations per arpa • Friedrich Kuhlau: Sonatina in sol maggiore op. 20 n. 2
- 14.20** **Listino Borsa di Milano**
- 14.30** **Il disco in vetrina**
Conrad Paumgartner: Mit ganzen willen • Paumgartner: Andante (Clav. Christiane Wuyts) • Antonio De Cabezón: Diferencias sobre: La dama lo domando (Virg. Christiane Wuyts) • Louis Couperin: Suite in la minore per clavicembalo: Prélude non mesuré - Allemande: L'Amiable • Courante • La Mignonne • Sarabande • Menuet de Poltuit et double de M. Couperin • La Priemtoise • (Clav. Christiane Wuyts) • Johann Jacob Froberger: Suite in fa maggiore: Allemande • Courante • Sarabande • Gigue (Clavicordo Christiane Wuyts). Toccata per l'Elevazione XI. Canzoni in re maggiore (Org. Gustav Leonhardt all'organo Müller della Wealze Kerk di Amsterdam)
- 15.30** **Concerto di ogni sera**
Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti) • André Modest Grétry: Concerto in do magg. per fl., due cori e archi (Fl. Arturo Danesin - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol magg. K. 453 per pf. e orch. (Pf. Geza Anda - Camerata Accademica di Salisburgo dir. Geza Anda)
- 20.15** **STRAPAESE HA CINQUANT'ANNI DI PIU': RENATO FUCINI NEL SUO TEMPO**
Programma di **Giorgio Fontanelli**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30** **XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Igor Stravinsky: Sérénade en la; Hymne - Romanza - Rondello - Cadenza finale: Les cinq doigts: Andantino - Allegro - Allegretto - Larghetto - Moderato - Lento - Vivace - Pesante; Sonata: Comodo - Adagietto - Finale; Piano Rag-Music; Tango; Due Studi; Scherzo e Berceuse da l'Oiseau de feu (trascr. di Soulima Stravinsky) (Registrazione effettuata il 27 settembre 1971 alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia)
- 22.20** **Libri ricevuti**
- Al termine: Chiusura**

- 11.45** **Concerto barocco**
Georg Friedrich Händel: «Dalla guerra amorosa», cantata per baritono e basso continuo (Dietrich-Fischer-Dieskau, bar.; Edith Picht Axenfeld, clav.; Leopold Poppo, vc.) • Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 64 n. 4 per violino, organo, archi e cembalo. Allegro - Lento - Allegro (Humberto Fernandez, vl.; Marie Claire Alain, org.; Anne Marie Beckenstener, clav. - Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard)
- 12.10** **Le imprevedibili donne dei romanzi** di Muriel Sparck. Conversazione di **Angela Bianchini**
- 12.20** **Itinerari operistici. IL MONDO CLASSICO NELL'OTTOCENTO**
Gaspard Spontini: La vestale: «O nume tutelare» (Soprano Margaret Tyrnes - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Nino Bonafantoni) • Saverio Mercadante: Virginia: Corteo al tempio d'Imene (Revisione di Rino Maione) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Rino Maione) • Richard Wagner: Rienzi: «Gerechter Gott. So ist's entschanden» (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner) • Vincenzo Bellini: Norma: «In mia mano affio tu sei» (Soprano Silioti, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Silvio Varviso) • Hector Berlioz: Les Troyens: Caccia reale e temporale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. John Pritchard)
- 15.30** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore:
Thomas Beecham
Baritone **Bruce Boyce**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 102 in si bem. magg. • Frédéric Delius: Sea drift, su un poema di Walter Whitman, per bar. coro e orch. (Coro BBC dir. Leslie Woogate) • Mily Balakirev: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orchestra • Royal Philharmonic • Vede, nota a pag. 69)
Le opere degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** **Listino Borsa di Roma**
- 17.20** **Fogli d'album**
- 17.30** **Un Edipo senza voce** di Gustavo Modena. Conversazione di **Gino Nigara**
- 17.35** **Jazz in microscopio**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15** **Quadrante economico**
- 18.30** **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18.45** **LA BISTECOA IN SCATOLA**
a cura di **Renzo Arbore**
2. Occorre proteggere meglio gli italiani dalle sofisticazioni e combattere molti pregiudizi.
Interventi di Carlo Mimbi, Enrico Guarnieri, Luciana Mirisola Guidetti, Giancarlo Vanini

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 MHz) - Milano (102.2 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Torino (101.8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6080 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica leggera - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celuloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuova leva della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

dove?

dove?

il "dove"
più misterioso
e interessante
dell'anno
svelato
questa sera
ore 21
in Carosello



...dove
non
si beve
una cosa
qualunque
...dove
gli ospiti
sono
importanti...
inevitabilmente
Punt e Mes
aperitivo Carpano

STUDIO TESTA

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
Regia di Roberto Piacentini
5ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia
Marchelli e Mario Orlani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Last Casa - Terme di Recoaro - Birra Peroni - Formaggi Star)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Molteni Alimentari Arcore - Harbert S.a.s. - Saponetta Pamir - Giocattoli Toy's Clan - Italpino)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE A CAPODANNO (VI)

Spettacolo a cura di Tito Benfatti e Nico Orenigo
condotto da Umberto Orsini
Scene di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

ritorno a casa

GONG

(Pavesini - Bambole Franca)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Confetto Falqui - Fagioli De Rica - Saponetta Pamir)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Grappa Julia - Bianchi Confezioni - Alka Seltzer - Pocket Coffee Ferrero - Omo - Ragù Manzotin)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Rosso Antico - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Esso Shop)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Remington Rasoi elettrici - Carpenè Malvolti - Indesit Elettrodomestici - Vicks Vaporub)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chicco Artsana - (2) Punt e Mes Carpano - (3) Gerber Baby Foods - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Arno Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Massimo Sarceni - 5) General Film

21 —

RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Ezio Pecora

condotto in studio da Giorgio Vecchiotti
Regia da studio di Andrea Camilleri

Sesta puntata

DOREMI'

(Wilkinson Sword S.p.A. - Cioccolatini Bonheur Perugia - Dash - Amaro Petrus Boonekamp)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Omogeneizzati al Plasmon - Finegrappa Libarna Gambiarotta)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Una scena di «Da Natale a Capodanno»: la sesta puntata dello spettacolo a cura di Tito Benfatto e di Nico Orenigo va in onda alle 17,45, sul Programma Nazionale

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dixi - Stock - Tappetificio Radici Pietro - Dentifricio Colgate - Motta - Calzaturificio Romagnoli)

21,15

NON PER SOLDI... MA PER DENARO

Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti: Jack Lemmon, Walter Matthau, Ron Rich, Judi West, Les Tremayne, Sig Ruman
Produzione: United Artists

DOREMI'

(Vim Clorex - Vat 69 Scotch Whisky - Piselli Findus - Bellei)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Poly - Das geheimnisvolle Schloss

Eine Geschichte in Fortsetzungen

6. Folge

Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: BETA FILM

20,15 Der Weg zum Bier

Filmbereich

Produktion und Regie: Theo Hörmann

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

In questa seconda puntata vengono analizzati i problemi legati all'autogestione, l'architettura, come è stata definita, della vita jugoslava al socialismo. Ci si sofferma soprattutto su un esempio concreto, quello di Kranj, una città

della Alta Slovenia, sede di numerose fabbriche, dove l'autogestione ha dato ottimi risultati. Dušan-Senko, presidente dei sindacati serbi, illustra il ruolo dei sindacati nell'autogestione, mentre il prof. Kaluogero parla dei limiti e dei conflitti che l'autogestione deve tentare di risolvere nel socialismo jugoslavo.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21 nazionale

Ritratto di famiglia doppio questa settimana: due famiglie di contadini tipiche del mondo agricolo attuale. La trasmissione parla del contadino che decide di restare contadino «malgrado tutto». Entrambe le famiglie vivono nella provincia di Bologna, dove i terreni sono fertili, l'impiego della meccanizzazione è largo, le colture pregiate e il reddito abbastanza soddisfacente. Pochi sanno, però, quanto sia pagato a caro prezzo questo relativo benessere: lavoro intenso e spesso durissimo. E tuttavia i contadini non sentono il richiamo e la tentazione della «civiltà» dell'

industrializzazione. Le due famiglie: quelle di Busato e di Zaniboni sono state scelte dietro segnalazione dell'Ispettorato Agrario, come rappresentative della condizione contadina negli anni '70. Il confronto, appunto, avviene tra due distinti gruppi familiari di ex mezzadri, sostanzialmente simili, a struttura patriarcale. Identici i campi, identiche le colture, diversa però la condizione socio-economica, poiché una famiglia è rimasta di mezzadri e l'altra s'è inserita in un sistema cooperativistico. Sia l'uno sia l'altro dei capifamiglia, in comune hanno che coltivano personalmente la terra con i figli e l'aiuto saltuario,

al momento del raccolto, delle rispettive mogli. La rubrica, a cura di Enrico Gras, Mario Craveri ed Ezio Pecora, ha affrontato questo argomento, anche per cercare di capire le ragioni dell'esodo verso la città e l'industria, da parte di centinaia di migliaia di contadini, fino a qualche anno fa; e quelle che hanno determinato, ora, il fenomeno inverso. Le due famiglie Busato e Zaniboni non hanno mai lasciato la terra. I Busato, anzi, originari di Venezia, hanno cominciato, coltivando a mezzadria 6 ettari, per portarli più tardi a 13. Ora sono coltivatori diretti di 26 ettari. La trasmissione è condotta da Giorgio Vecchiotti.

NON PER SOLDI... MA PER DENARO



Walter Matthau (a sinistra) e Billy Wilder, rispettivamente protagonista e regista del film

ore 21,15 secondo

Non per soldi... ma per denaro è un film satirico diretto nel 1966 da Billy Wilder, il regista di Giorni perduti e di Viale del tramonto. La propensione per il cinema critico-leggero è una costante nel lavoro dell'austriaco-americano Wilder, formatosi alla scuola di quel mago dell'humour che era Ernst Lubitsch, e la si ritrova puntualmente lungo tutto l'arco della sua carriera assieme a quella per i temi decisamente e pienamente drammatici. Si tratta tuttavia d'una linea di tendenza dalla quale gli intenti di denuncia, di intervento acuto e «cattivo», non sono mai assenti: Wilder, grande moralista, alterna atmosfere tragiche e paradossali per annunciare un «messaggio» sempre coerente, e dedicato a colpire le caratteristiche morali meno nobili dei suoi simili. Qui il caso riguarda un operatore della TV americana, Harry Hinkle (Jack Lemmon), che mentre riprende una partita di baseball viene involontariamente travolto e tramortito da un gigantesco giocatore negro, Luther Jackson detto «Boom Boom» (Ron Rich). L'incidente non ha conseguenze gravi, ma serve di spunto al cognato di Harry, avvocato maneggevole (Walter Matthau, premiato con l'Oscar per questa interpretazione), per imbastire una colossale speculazione ai danni della società assicuratrice dell'operatore. Harry ha i suoi dubbi sulla pulizia dell'affare, ma finisce per acconciarsi

pensando al gruzzolo di cui potrà venire in possesso e soprattutto al fatto che quel denaro gli riporterà forse la moglie (Judi West), che l'ha piantato per un batterista. Così si finge ammalatissimo, e lo fa con tale perizia da trarre in inganno sia il detective dell'assicurazione sia il tenero «Boom Boom», disperato e tormentato dai rimorsi, e sempre intento a circondare di cure la sua «vittima». La recita va avanti fino a che il vistoso premio viene corrisposto: ma proprio a questo punto Harry non resiste più, si accorge di non poter sopportare l'avidità di denaro del cognato e della moglie, né la cattiva azione architettata contro il povero Jackson, e denuncia la truffa. Si trova immediatamente solo, abbandonato dai falsi amici. Gli resta però l'amicizia del giocatore, nata e consolidatasi nei giorni della finta malattia. La solitudine finale di Harry ha scritto Ernesto G. Laura, è vista da Wilder «come condizione tipica dell'uomo-massa, dell'abitante della metropoli limitato alla sua piccola cerchia, incapace di più ampie relazioni e volontà sociali e destinato a soccombere quando la sua cerchia gli venga meno. E' interessante notare che l'ancora di salvezza per combattere questa situazione, e dunque per uscire dalla ristretta mentalità piccolo-borghese e aprirsi a una nuova e più libera società, è data dall'amicizia di Harry per un negro (...), simbolo di un inedito, sconosciuto legame fondato sul disinteresse e sulla comprensione».

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecando duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il calligilo

Noxacorn

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Comptoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

una
finegrappa
LIBARNA

in poltrona
ed una in TV!

BREAK 2
ore 22,50
primo canale



RADIO

mercoledì 29 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso vescovo.

Altri Santi: S. Davide, S. Trofimo, S. Callisto, S. Felice, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Napoli il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più alto oggetto della terra è l'amore: esso ci concilia con ogni sofferenza, anche con la morte. (E. Zola).



Alla pianista Marcella Crudeli Masotti è affidato il concerto delle 22,10 sul Nazionale: in programma musiche di Mendelssohn Ben-Haim e Schumann

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «I giovani interrogano», a cura di P. Gualberto Gisch. «Xilografia». - Pensiero Natalizio. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paul VI concludi l'anno. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Commentari aus Rom. 21,45 Vital Christiani Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa. Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario. 9 Cronache di ieri. Lo sport. Arti e lettere. Musica varia. Informazioni. 9 Radio mattina. Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. Attualità. Rassegna stampa. 13,05 Dischi. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie. Informazioni. 14,05 Radio 2-4. Informazioni. 16,05 Per la serie «Il lago delle regine». Radioscena di Maria Azzi Grimaldi. Le Ville di Bellagio. Lui: Vittorio Quadrelli. Lei: Mariangela Wetti. Stendhal: Edoardo Gatti. Primo ufficiale: Giorgio Vallanzasca. Secondo ufficiale: Guglielmo Bogliani. Il duca Francesco Melzi d'Eril: Pier Paolo Porta. Un cameriere: Ugo Bassi. Il maggiore Camozzi: Dino Di Luca. Napoleone Bonaparte: Alberto Canetta. Marie d'Angoulême: Lauretta Steiner. Franz Liszt: Giffanco Baroni.

Sonorizzazione di Dario Müller. Regia di Alberto Canetta. 16,40 Te danzante. 17 Radio gioventù. Informazioni. 18,05 33 - 45 - 33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivù, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Kruger. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Pagina sentimentale. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti italiani. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 21 La giostra dei libri. 21,30 Finestra aperta su Ciro il Grande. Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Ritmi. 23 Notiziario. Cronache. Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Il mondo della luna. Dramma giocoso in due parti di Carlo Goldoni (Seconda parte). 18 Radio gioventù. Informazioni. 18,35 Musica da camera. Elliott Carter: Quintetto a fiati («The Dorian Quintet»). Karl Kraber, flauto; Charles Kuskin, oboe; William Lewis, clarinetto; Barry Benjamin, corno; Jane Taylor, fagotto. Helfor Villa-Lobos: Quintetto in forma di coro («New York Woodwind Quintet»). Samuel Baron, flauto; Jerome Roth, oboe; David Glazer, clarinetto; Bernard Garfield, fagotto; John Barrows, corno. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Nuove musica per due pianoforti. Bernd Alois Zimmermann: Monologhi (Pianisti Alfons e Aloys Katarak). (Wittener Tage für neue Kammermusik 1971) (Registrazione del Concerto del 25 aprile 1971). 20,45 Rapporti. 71: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Ludwig van Beethoven: La consecrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Georges Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann) • Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge. Introduzione e Tema, Adagio, Marcia, Romanza, Aria italiana, Bourrée classique, Chant, Fuga e Finale (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)
- 6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone, dall'opera «Lo zar Saltan» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Francis Poulenc: Concerto per due pianoforti e orchestra (Pianisti Francis Poulenc e Jacques Février - Orchestra d'essai del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Fruech De Burgos) • Johann Strauss: Storielle del bosco viennese (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber)

• Coutissou-Arnaldi-Cazulani: Ma ti penso sai (Orchestra Bertini) • Baldazzi-Bardotti-Dalla: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Beretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano) • Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Chianese-Bongarua: Palcoscenico (Sergio Bruni) • Nohra-Theodorakis: Per te (Iva Zanicchi) • Delanoe-Fugain: Il tempo che ho non basterà (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

GIORNALE RADIO

- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • Marchal-Habib: Window seat (Gilles Marchal and Martine Habib) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Roy Wood (Tonight (The Move)) • Sedaka: Puppet man (Fifth Dimension) • Velt: Rainbow (New Inspiration) • Mc Karli: Frustrations (Washington Express) • Limiti: Hazlewood-Hammond-Greenaway-Cook: Girotondo (I Domodossola) • N. Young: Ohio (Crosby, Stills, Nash and Young) • P. Simon: The boxer (Simon and Garfunkel)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari

con Peppino Principe, Anna Maria Baratta

e l'orchestra diretta da Gorni Kramer

Testi e regia di Giorgio Calabrese

Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

Regia di Massimo Scaglione

16,20 PER VOI

GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

doti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Ragavoy-Schuman: Stop • King: You're gonna need me • Walsh: Take a look around, Tend my garden • Walsh-Peters: Ashes, the rain and I • Walsh: Walk away (James Gang)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Evangelisti-Vingioi: La notte se ne va (Lucia Altieri) • Boselli-Alfieri-Benedetto: 'Na jurnata è so le (Umberto Bosselli) • Delé-Minguel: Un'alba tutta per noi (Miriam Del Mare) • Minellono-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato D'Intra)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — SCENA D'OPERA

G. Donizetti: Parisina: «Ciel, sei tu che in tal momento» (M. Caballé, M. Elina, sopra.; G. Carcell, bar.; Orch. «London Symphony» e Coro dir. da C. F. Cillario. M. del Coro I. Mc Carthy) • G. Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste del mondo» (R. Scotti, bar.; D. Fischer Dieckau, bar.; L. Testi, bar. - Orch. London Symphony dir. R. Kubelik)

19,30 Musicali - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Simpatica, da «L'adorabile Giulio» (Gorni Kramer) • Amaro fiore mio, da «Alleluia brava gente» (Luigi Proietti) • Cabaret, dalla commedia musicale omonima (Ray Conniff) • I love Paris, da «Can can» (Ella Fitzgerald) • If I loved you, da «Carcel» (Quart. The Vagues - Orch. Enrie Freeman) • Sunrise sunset, da «Fiddler on the roof» (Franck Pourcel) • People, da «Funny girl» (Nancy Wilson)

19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

Il matrimonio di

Casanova

Commedia in quattro atti di Ugo Piotti e Renato Simoni
Giacomo Casanova Luigi Proietti
Cecilia Valesella Adriana Aati
N. D. Marina Zorzi Franca Nuti
N. D. Lucrezia Tadié Enrica Conti
N. D. Checca Semitecolo Leda Celani

N. H. Almorò Bragadin

N. H. Alvisè Barbaro Checco Rissone
Carlo Bagnò Il signor di Bernis Giancarlo Dettori
Don Zamaria Alfredo Bianchini
Isseppo Valesella Franco Mezzera
ed inoltre: Serena Benatto, Dante Bolognini, Gianni Bolognini, Lili Bosisio, Liene Casarelli, Mirella Falco, Ennio Groggia, Franca Mantelli, Italia Martini, Argia Michettoni, Relda Ridi, Eraldo Rogato, Giampaolo Rossi, Mario Silvestri, Gianni Tonelli, Remo Varisco, Dina Zanoni
Riduzione e adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli

22,10 CONCERTO DELLA PIANISTA

MARCELLA CRUDELI MASOTTI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sei romanze senza parole op. 102: Andante un poco agitato - Adagio - Presto - Un poco agitato ma andante - Allegro vivace - Andante • R. Schumann: Variazioni sul nome Abegg op. 1 • P. Ben-Haim: Sonata: Allegro grazioso - Improvisazione - Molto vivo

22,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Anno, anno mio (Gustavo Tajoli)

• Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Fiori sulle gambe (Memo Remigi) • 'Na pesta e 'na caffè (Mario De Vito) • Senti senti (Paola Orlandi) • Gli occhi di una donna (Tony Dallara)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul

pentagramma, a cura di Gina Bas-

si - I programmi di domani -

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare - Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
Buongiorno con Johnny Dorelli e Little Tony — Invernizzi Invernizzina
- 7,40 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Paisiello: La Semiramide in Villa: «Potrei dirle» (Revis, Amiano) (Sopr. E. Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile) • W. A. Mozart: Don Giovanni — Madamina, il catalogo è questo • (Bar G. Evans - Orch. della Suisse Romande dir. B. Balkwill) • G. Verdi: La forza del destino • O tu che in seno agli angeli • (Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur • L'anima ho stanca • (G. Simonato, mezzosopr.) • M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Capuana)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Quo vadis?**
di Henry Stenwig - Traduz. di Cristina Agosti Garosci - Adatt. radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Facchinetti-Negrini: Tutto alle 3 (I Pooh) • Gérard Canarini-Bernetti: Butterfly (Daniel Gérard) • Bella-mi-Herve: Hard times good times (Zoo) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Burgess-Norris: Beatnik (The Champs) • Hiller-Simons-Albertelli: Voglio stare con te (Fabrizia Vannucci) • Cousins-Hooper: Forever (Strawbs) • Lauzi-Dattoli-Merendero: So che mi perdonerai (I Nomadi) • Nash: Marrakesh Express (Crosby, Still, Nash e Young)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi — Dischi Carosello**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Country & Western**
- 19,02 SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolghio**
- 21,30 PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa e Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsensazionale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 MITT'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
- 13³⁰ puntata**
Vinicio: Piero Sammataro; Chitone: Vigilio Gottardi; Crispo: Andrea Matteuzzi; Pietro: Tino Bianchi; Nazario: Gabriele Carrara; Nerone: Edoardo Torricella; Tigellino: Piero Nuti; Petronio: Cino Mavara; Ursus: Natale Peretti
Regia di **Ernesto Cortese** (Edizione Rizzoli)
- 10,05 — Invernizzi Invernizzina**
- CANZONI PER TUTTI**
Scende la pioggia (Gianni Morandi) • Mamma mia dammi cento lire (Giogliola Cinquetti) • Il treno che viene dal Sud (Sergio Endrigo) • Io per lei (I Camaleonti) • Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Fin che la barca vada (Orietta Berti) • Una lacrima sul viso (Bobby Solo)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falgui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 16,05 Franco Torti e Federica Taddai presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Canzoni napoletane**
De Lutio-Cioffi: Giovanna Simpatia (Aurelio Fierro) • Duyrat-Cataldo: Mastro Andrea (Maria Paris) • Russo-Di Capua: I te vurria vasà (Fausto Cigliano) • Murolo-Tagliareri: Paraviso e fuoco eterno (Nina Landi) • Russo-Genta: 'Mbrellino 'e seta (Mario Merola)
- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Valeria Valeri**
12^a ed ultima puntata
Marcello Renieri Walter Maestosi
dell'Inferno Merani della Mestroni
Un uccidere della Camera
Natale Peretti
Gianni Fàner Alvin Musy
L'Onorevole Generoso Papadour
Luciana Clara Doretto
Il professor Calderini Mario Ferreri
Giovanni Renieri, padre di Marcello
Vigilio Gottardi
Miti Valeria Valeri
Regia di **Carlo Di Stefano** (Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Ortolani: Ti guarderò nel cuore • Mogol-Camparola-Theodorakis: Il tuo sorriso nella notte • Mc Dermot: Let the sunshine in • Svampa-Patrino: Blues in Milan • Pivano: Ma che musica maestro • Harrison: Tandy chicken • Anonimo: Kalinka • Brown: Temptation
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Mack Sennett, pioniere del cinema comico. Conversazione di José Pantieri**
- 9,30 Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 1 in fa maggiore per due flauti, archi e basso continuo:**
Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Flautisti Christian Lardé e Marion Alain - Complesso strumentale - Valois - diretto da Charles Rivier) • **Muzio Clementi: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Andante cantabile con grande espressione - Presto** (Pianista Felicia Blumental - Nuova Orchestra da camera di Praga diretta da Alberto Zedda)
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola, intrada - Minuetto - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando - Adagio, Allegro (Strumentisti del - Melos Ensemble - di Londra) • Peter Iljich Ciaikovski: Setteimo in re minore op. 70 per archi - Couvenet de Florence - Concerto con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Quartetto d'archi Borodin - Genrikh Talalyan, altra viola: Mstislav Rostropovic, altro violoncello)
- 13 — Intermezzo**
G. P. Telemann: Concerto in re magg. per tr. e orch. (Tr. J. Wilbraham - Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. N. Marriner) • K. Kohaut: Concerto in fa magg. per chit. e orch. (Chit. A. Diaz - J. Solisti di Zegabaria - diri. da A. Janigro) • G. M. Monn: Concerto in sol min. per vc. e orch. (Vc. J. Du Pré - London Symphony Orchestra dir. J. Barbirolli) • K. Stamitz: Concerto in sol magg. op. 29 per fl. e orch. (Fl. J. J. Rempe - Orch. da camera della Radiodiffusione della Sarre dir. K. Ristenpart)
- 14,05 Pezzo di bravura**
R. Sainz de la Maza: Quattro pezzi spagnoli (Chit. A. Diaz) • J. Rodrigo: Fandango (Chit. J. Williams)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi FILEMONE E BAUCI**
Opera in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier (Versione italiana di Angelo Zanardini)
Musica di **Charles Gounod**
Filomene Alvinio Mischano
Bauci Renato Scotti
Glove Rolando Panerai
Vulcano Paolo Montarsolo
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
- 15,30 Ritratto di autore Ferdinando Paër**
(Nel II centenario della nascita)
Terza marcia per le nozze di Napo-
- 11 — Concerti di Franz Joseph Haydn**
Seconda trasmissione
Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'unghese (Clavicembalista Wanda Landowska - Orchestra diretta da Eugene Biss) • Concerto in fa maggiore per violino, clavicembalo e orchestra: Allegro moderato - Largo - Allegro (Jean Poungnet, violino; Lionel Salter, clavicembalo) London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Teresa Procaccini: Sonatina per violoncello solo: Andante energico • Andante molto espressivo - Allegro (Violoncellista Bruno Mosselli) • Vittorio Giuliani: «Dialogues», concerto per orchestra: Allegro non troppo - Andante espressivo - Scherzo (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)
- 12 — L'Informatore etnomusicologico a cura di Giorgio Natalletti**
- 12,20 Musiche parallele**
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin - Prelude - Forlaine - Menuet - Rigaudon (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Manuel De Falla: Homenajes per orchestra: Fanfare sul nome di Enrique Fernandez Arbós • A. Claude Debussy (Elegie per chitarra) • A. Paul Dukas • Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado)
- leone e di Maria Luisa; La Griselda: a) «Alla natia capanna» • b) «Lugli che sta nel nido» • Il Sargino • Che fate voi là? • (Revis, R. Furlan) • «O notte soave», serenata per coro a quattro voci, cr., arpa, vc. e cb.; Sotofaba, sinfonia • (Ved. nota a pag. 69)
- 16,15 Orsa minore**
- I due carnefici**
Un atto di **Fernando Arrabal**
Traduzione di Arnaldo Bobbio
La madre Bianca Toccafondi
I figli J. Benedetto Carlo Porta
J. Maurizio Umberto Ceriani
- 17 — Fogli d'album**
Regia di **Bernardo Malacrida**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 La stagione poetica di Rimbaud. Conversazione di Umberto Ajo.**
- 17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: Il cardinal Smepe e i cattolici bolognesi dal 1894 al 1917 - Gregory: Uno studio teorico sul marxismo - T. De Mauro: Un classico della linguistica: «I fondamenti di fonologia» di Trubeckoj - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Arthur Hoggner: Sonatina per violino e violoncello (Robert Gendre, violino; Robert Bex, violoncello) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles • Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborade del Gracioso - La valse de cloches (Pianista Werner Haas) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Christopher Hyde Smith, flauto; John Underwood, viola; Maria Robles, arpa)
- 20,15 DA BISMARCK A BRANDT: LA GERMANIA E L'EUROPA**
4. Il Terzo Reich (1933-1945)
a cura di **Rodolfo Mosca**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Musiche di Revaz Gabicvadze e Georgij Sviridov**
Revaz Gabicvadze: Sinfonia da camera n. 2 (Complesso da camera diretto da Aleksander Korneev) • Georgij Sviridov: Trittico (Piccola Sinfonia) (Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS diretta da Ghenadij Rozhdzestvenski) • Musica in fl. minore per orchestra da camera (Orchestra da camera del Teatro di Stato - Bolscioi - diretta da Adolf Bux - Oksana Yablonskaja, pianoforte) (Programma scambio con la Radio Russa)
- Al termine: Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

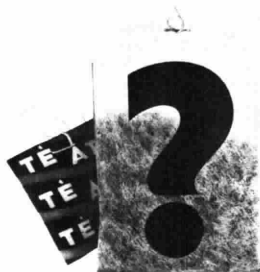
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Paleocronico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro
il filtro del tè Ati
c'è il famoso tè
del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro

Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
2ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di
Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brandy Vecchia Romagna -
Omogeneizzati al Plasmon -
Pepsodent - Trippa Simmenthal)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Chihuahua
di Philippa Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben Sandro Dale
Nonno Antonio Sagura
Nonna Graziella Milone
Franco Francesco Suriano
Madre di Ben Rosetta Suriano
Padre di Ben Elio Avenati
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pasta Buttoni - Bambole Furga - Johnson - Fantasyland - Zyliss Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE A CAPODANNO (VII)
Spettacolo a cura di Tito Benfatti e Nico Orenco
condotto da Umberto Orsini
Scene di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

ritorno a casa

GONG
(Dinamo - Ovomaltina)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi
Prima puntata

GONG
(Patatina Pai - Mattel S.p.A. -
Formaggio Certosino Galbani)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e
Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Moulinex Elettrodomestici -
Aperitivo Rosso Antico - Rama -
Carrarmato Perugina -
Cognac Bisquit - Bambole Furga)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Prodotti Valda - Ortofresco
Liebig - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Doria Biscotti - Ava per lavatrici - Caffè Suerte - Macchine per cucire Borletti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Zoppas - (2) Motta - (3) Tè Ati - (4) Pannolini Lines - (5) Top 19 e 21
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Leading - 2) Guicard Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Arno Film - 5) Brera Cinematografica

21 —

LA DELEGAZIONE

Sceneggiatura di Rainer Erler
Personaggi ed interpreti:
Will Roczkinski Walter Kohut
Redattore Hans Huckermann
Manniek Stephan Orlat
Signora Roczkinski Eva Berthold
Huang Robert Lee
ed inoltre: Charly Steinberg,
Ernest Schmid, Henry Sokal,
Jacqueline Hoffman, Manfred
Thust, George Von Block
Regia di Rainer Erler
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - BAVARIA
Atelier)

DOREMI'
(Interflora Italia - Francis
Whisky - Lubiam moda per
uomo - Amaro 18 Isolabella)

22,45 QUINDICI MINUTI CON I DOMODOSSOLA
Presenta Marianella Lazio

BREAK 2
(Orologi Zodiac - Grappa Julia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - Liguigas
Lovable Biancheria - Pasta
Buttoni - Whisky J & B -
Finish)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Dash - Mon Cheri Ferrero -
Pennasera Ballograf - Amaro
Dom Bairo)

22,15 IL MONDO A TAVOLA

Quinta puntata
Mangiare viaggiando
di Stefano Canzio e Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt - Welt
der Zoos
- Rom -
Filmbericht von Hans Schipulle
Verleih: BAVARIA

19,55 Gesellschaft für Miss
Wright
Psychologischer Thriller
von Rex Frost
mit Gudrun Genest in der
Titelrolle
Regie: Horst Flick
2. Teil
Verleih: HILLGRUBER
20,40-21 Tagesschau



Gabriele Palmieri, coordinatore e regista di «Io compro tu compri», in onda alle 13 sul Nazionale



30 dicembre

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Finalmente abbiamo una macchina anti-sosfistificazione, cioè un apparato che istantaneamente scopre l'eventuale frode in qualsiasi prodotto. La si vedrà funzionare per la prima volta giovedì 30 dicembre alle 13, in lo compro tu compri, la rubrica dei consumatori curata da Roberto Bencivenga e per la regia di Gabriele Palmieri. Si tratta di un sistema rivoluzionario, che consente, con assoluta precisione e nell'arco di pochi minuti, di analizzare qualsiasi sostanza o prodotto di origine organica: dal vino ad un pezzo di antiquariato, dalla pasta all'uovo alle

conservare. Un servizio filmato di Carlo Gasparini, girato direttamente nel laboratorio dei scientifici che hanno realizzato la prodigiosa macchina, illustrerà a telespettatori tutte le fasi di alcune analisi, dandone i relativi risultati. I due scienziati italiani che dopo anni di ricerche hanno messo a punto «L.S.A.» (questo il nome dell'apparecchiatura collegata ad un cervello elettronico), spiegheranno il procedimento, basato sulla radioattività contenuta normalmente in un prodotto. Un vino con l'etichetta del 1967, per esempio, è risultato del 1969. Un cognac spagnolo analizzato nel corso della ripresa è risultato puro solo al 60%,

mentre solo alcuni tipi di aceti da tavola raggiungono un invecchiamento e una purezza che ne fanno un prodotto genuino. Queste alcune delle analisi e i rispettivi risultati ottenuti. E' evidente che «L.S.A.» è destinato come procedimento di analisi a rivoluzionare tutti i sistemi finora seguiti e permetterà in futuro di garantire un prodotto al 100%, stabilendone persino la vera età. Io compro tu compri, lo ricordiamo ancora una volta ai lettori, attraverso la segreteria telefonica, curata da Luisa Rivelli, risponde a tutti i quesiti dei telespettatori: è sufficiente telefonare a Roma, prefisso 06, al numero 35.25.81.

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

Serie speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Il fine di questa rubrica è quello di fornire indicazioni per l'orientamento professionale e per l'uso del tempo libero. Coloro che ne trarranno maggiore vantaggio saranno dunque i giovani, ma anche gli altri telespettatori potranno essere interessati all'argomento. Saranno trattati i temi riguardanti la specializzazione cui av-

viano le scuole per la formazione professionale ed il metodo di studio usato; e non si trascureranno i tipi di corsi per corrispondenza o serali, istituiti per coloro che lavorano e non hanno, di conseguenza, il tempo di frequentare le scuole normali. Due momenti non meno essenziali della trasmissione sono quello della corrispondenza, per mezzo della quale possono pervenire alla

redazione importanti suggerimenti, e quello di un servizio pratico per i giovani in cerca di lavoro. Ogni settimana infatti verrà presentato, per un accordo con il ministero del Lavoro, un panorama della richiesta attuale di mano d'opera specializzata. Questo pomeriggio l'argomento in discussione è quello della scuola media unica e del fatto se sia orientativa o meno.

SAPERE: Perché l'Europa?

ore 19,15 nazionale

La scuola, i partiti, le regioni: sono questi i tre problemi di fondo affrontati da Sapere. Dopo aver esaminato, nelle puntate precedenti, le istitu-

zioni e i problemi economici, ora si affrontano i «problemi dell'uomo»: la sua formazione (nella scuola) e la sua partecipazione politica, vista attraverso l'organizzazione dei partiti e attraverso le prospettive

del decentramento regionale. Tra gli intervistati, ricordiamo: il presidente del Senato francese Alain Poirer, il presidente della Giunta regionale lombarda Piero Bassetti e il sociologo Maurice Duverger.

LA DELEGAZIONE

ore 21 nazionale

Al mistero che circonda quelli che una volta erano chiamati «dischi volanti» e che oggi vengono definiti «UFO» (oggetti volanti non identificati) è dedicato La delegazione. Il racconto, condotto con lo stile del documentario televisivo, in cui si alternano interviste, reportages, sequenze esterne girate in varie parti del mondo, narra la storia di un giornalista televisivo, Will Rozinski, specializzato in servizi di attualità, che riceve l'incarico di realizzare un programma dedicato agli UFO. Will è scet-

tico; a causa della sua scarsa convinzione sull'argomento, la direzione della rete televisiva committente gli toglie ben presto l'incarico. E' proprio allora che egli fiuta qualche cosa di straordinario tra le assurdità, le mistificazioni e le reticenze che fedelmente ha registrato nelle varie interviste già compiute. Il fatto che l'incarico gli sia stato tolto non gli impedisce di continuare per proprio conto l'indagine da un capo all'altro del continente americano e dell'Europa. A poco a poco si fa strada in lui la convinzione che gli «oggetti volanti» costituiscano

una manifestazione di incredibile importanza per l'intera umanità. Ma un incidente d'auto peraltro inesplicabile, provoca la morte del giornalista. Fra i rottami dell'automobile vengono ritrovati nastri magnetici sui quali Will ha registrato le proprie riflessioni, bobine di film impressionanti, fotografie: sono la preziosa testimonianza delle sue ricerche e della sua scoperta. Quel materiale è recuperato dalla rete TV per cui Will lavorò agli inizi e messo in onda, così com'è, dopo un semplice riordino cronologico. (Articolo alle pagine 84-85).

IL MONDO A TAVOLA: Mangiare viaggiando

ore 22,15 secondo

L'inizio del nuovo anno è una buona occasione per un viaggio turistico. Nave, treno, aereo offrono la possibilità di fare ottime crociere con scali in diverse città e di godere di divertimenti e servizi pari a quelli dei grandi alberghi. Tra le attrattive offerte dai mezzi di trasporto c'è la buona cucina, che rappresenta spesso uno strumento di concorrenza tra le compagnie di viaggio. Le linee aeree e ferroviarie offrono la specialità delle cucine nazionali, mentre le navi da passeggeri cercano di soddisfare i gusti di un pubblico interna-

zionale. Il mondo a tavola, realizzato come sempre a cura di Stefano Canzio e Sergio Spina, mette a confronto le possibilità gastronomiche dei tre mezzi di trasporto ed esamina tre pranzi tipo a bordo del transatlantico «Raffaello», del treno Palatino e degli aerei intercontinentali. I pranzi in viaggio sono frutto dell'evoluzione della tecnica dei mezzi di trasporto. Cominciò l'americano Pullmann che primo propose l'istituzione dei vagoni ristoranti sui treni, per incoraggiare il pubblico, diffidente nei confronti del cosiddetto cavallo d'acciaio, a servirsi delle stredie ferrate.



Sergio Spina, autore del programma con Stefano Canzio

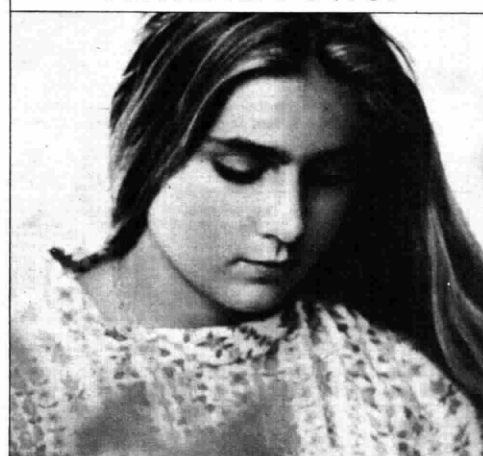


STUDIO MAZZANTINI

BILLY OGGI IN GROTONDO

Finalmente Billy in Italia!
Billy astronauta, sub, costruttore, pilota, e il suo robot in tante scatole per divertire grandi e piccini. Ogni scatola una grande avventura, Billy agisce da solo e muove tanti veicoli.
Una novità ELDON distribuita in Italia dalla:
FANTASYLAND - Via De Filippi, 4 - Milano

questa sera in Carosello Romina Power



**Natale negli occhi
Motta nel cuore.**

Motta

RADIO

giovedì 30 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felice.

Altri Santi: S. Savino, S. Mansueto, Sant'Appiano, S. Donato, S. Raniero.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Parigi lo scrittore Ottavio Feuillet.

PENSIERO DEL GIORNO: L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo. (Sofocle).



Fernando Previtali dirige l'opera « La forza del destino » di Giuseppe Verdi, in onda alle 19,40 sul Terzo: Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto dei Giovedì: « Ungarischer Frauentenor » diretto da Ilona Andor. Coro di Budapest e Orchestra Sinfonica Ungherese diretti da Zoltán Kodály, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Antologia melodica natalizia », con il soprano Patricia Chitt, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Chants de Noël, 21 Santo Rosario, 21,15 Teologiche Fragen, 21,45 Timely words from the Pope, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 Dischi, 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Donna Flaminia, Storia di una donna invadente, a cura di Luigi Cagnoni, Regia di Battista Kialinguti, 16,30 Mario Robbioni e il suo complesso, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Ecologia '71: Pianeta terra: ... meno uno!, 18,30 Radiorchestra diretta da Marc Andress, Julien-François Zbinden: Divertimento per contrabbasso solo e orchestra (Contrabbassista Francesco Petracchi), 18,45

Cronache della Svizzera italiana, 19 Il contrabbassista Hans Last, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,30 Concerto straordinario di musica contemporanea, Musiche di Eisler, Donatoni, Berio, Castaldi, Castiglioni, Feldman e Razzi, 22 Informazioni, 22,05 La « Costa dei barbi », Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-23,30 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Zoltán Kodály: Sette pezzi per pianoforte op. 11 (Pianista Kalman Dobos); Mauro Giuliani: Duettino op. 77; Ferdinando Carulli: Serenata op. 109 n. 2 (Frank Nagels, flauto; Jürgen Klatt, chitarra); Johann Strauss-Arnold Schönberg: Il walzer dell'imperatore (Michael Lenschner, pianoforte; Thomas Mittelberger e Janet Mary Eade, violini; Wilfried Engel, viola; Christoph Meister, violoncello; Katharina Nowicki, flauto; Georg Marton, clarinetto - Direttore Fabio Schaub), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Girolamo Frescobaldi: Aria detta « La Frescobaldi », Canzone in sol maggiore, Trois Courantes (Clavicembalisti Luciano Sprizzi e Igor Kipinits), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Da Losanna: Musica leggera, 20 Diario Apollonio, 20,15 Club 67: Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 20,45 Rapporti '71: Spettacolo, 21,15 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli, Diciassettesima giornata. Viaggio per l'Europa, 22,15-22,30 Serenata.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Sonata in la maggiore - Pastorale - (Quartetto Barocco Italiano) • Franz Schubert: Momento musicale in la bemolle maggiore (Pianista Walter Gieseking) • Antonio Bazzini: La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; Ernest Lush, pianoforte) • Severio Mercadante: Concerto in re minore per corno e orchestra (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Juan Crisostomo Arriaga: Quartetto in re minore (Quartetto Parrenin) • Peter Iljich Ciaikovski: Scherzo per violino e orchestra (Orchestra di A. Glazunov) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica diretta da Robert Irving) • Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Kathleen Long - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Donibacy-Mariano: Canzone (Massimo Ranieri) • Tenco: Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Endrigo-

- Enriquez: Ora che sai (Sergio Endrigo) • Vaucare-Notorius-Dumont: Nul- lo rimpiangerò (Mélva) • Migliacci-Lusini-Zambini: Una sola verità (Gianni Morandi) • Amurri-Ferrio: Una donna una storia (Mina) • Donizetti: Canzone maremmana (Roberto Murolo) • Bindi: Il nostro concerto (Rosanna Fratello) • Pallavicini-Carrali: Buona fortuna (Al Bano) • Hamlich-Liebling: Sunshine lillipops and rainbows (Camarata)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro
Van Holmen: Twenty-one years ago (Silver Trust) • Albertelli-Fabrizio: La prima volta (Maurizio Fabrizio) • Gefingal-Trim: Road to freedom (Pop Tops) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Fireball (Deep Purple) • Puente: Oye como va (Santana) • Graco-Scrivano-Zauli: Poco fa (Franco Tozzi Off Sound) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Miserocchi-Leslie-Goodison-Hiller: Mi ripenserai (Tommatone) • Martelletti: Amo Maria (Gianfranco Martello)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 Il giovedì
Settimanale in ponderato
a cura della Redazione Radiocro-nache
- 14 — Giornale radio
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
L'Italia degli scrittori
a cura di Biancamaria Mazzoleni

- 16,20 PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

John-Taupin: Tiny dancer, Madman across the water, Levon, Razor face, Indian sunset, Holiday inn, Rotten peaches, All the nastes, Goodbye (Elton John)

Nell'intervallo (ore 17):

- Giornale radio
- 18,15 Poker d'assi
Moten-Costello: Eighteenth street strut (Fats Waller) • Russell-Ellington: I didn't know about you (Johnny Hodges) • Brigati-Cavaliere: Groovin' (Booker T. Jones) • Rose: Holiday for trombones (Lloyd Elliot) • Waller: B' flat blues (Fats Waller)

- 18,30 I tarocchi
- 18,45 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

- 19 — PRIMO PIANO
a cura di Claudio Casini
« Renata Scotto »
- 19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLÀ 1971
Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Pinchi-Brogli-Casini: Se si serve aiuto (Paola Orlandi) • Cangello-Barenz: Capria (Luciano Tajoli) • Teozzi-Zaranda: Non ha senso piangere (Bruna Lelli) • Beretta-Bandiera-Bettoni: Trenta giorni (Ennio Sangiulato) • Barzizza: Quando finisce il sogno (Miriam Del Mare)

- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 Le ballate dell'italiano
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 21 — Direttore
Pierre Boulez
Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (con coro femminile)

(The New Philharmonia e « The John Aldis Choir ») • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra - The BBC Symphony -)

- 22 — 33 + 45 - UGUALE - A DISCHI
Webb: Up up and away (The 5th Dimension) • Lord-Burgess: Jamaica farewell (Harry Belafonte) • Rubirosa-G. & M. Capuano: Che sera di luna nera (Giosy Capuano) • Cochran-Capehart: Summertime blues (Eddie e Cochran) • Stephens-Carter: Knock knock, who's there (Mary Hopkin) • Minellono-Anelli: Peccato (John Weas) • Fogarty: Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Harrison: What is life (George Harrison)

- 22,25 IL GIRASKETCHES
Regia di Manfredo Matteoli
- 23 — GIORNALE RADIO
Voci di italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia
I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettini
del mare • **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buonigiorno con Lucio Battisti e
il Delirium**
Mogol-Battisti: Un'avventura. Anna,
Acqua azzurra acqua chiara. Piesieri
e parole. Insieme a te sto bene •
Fossati-Di Palo: Canto di osanna •
Fossati-Magenta: Preludio (Paura).
Movimento I (Egoismo). Dolce acqua
(Speranza)
— Invernizzi Invernizzina
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (I parte)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (II parte)
- 9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Gar-
roschi • Adattamento radiofonico
di Domenico Campana • Compag-
nia di prosa di Torino della RAI
14^a puntata
Petrone
Gino Mavara
Edoardo Torricella

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
- 14 — **Su di giri**
Perez-Batija: The lover (Mike
Kennedy) • John-Taupin-Limiti:
Amici (The Pleasure Machine) •
Phillips-Migliacci: Il mio fiore ne-
ro (Patty Pravo) • Holiday-Reeves:
Don't change on me (Ray Charles)
• Kaempfert: Happy trumpeter
(Bert Kaempfert) • Conte: Una
giornata al mare (Nuova Equi-
pe 84) • Fabrizio-Albertelli: Prin-
cipio e fine (Donatello) • Shan-
non: I can't see my self leaving
you (Aretha Franklin) • Kluger-
Vangarde: Schwabadabdingding
(Dan and Jonas) • Gill-Tonge: On
the march (African People)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 La rassegna del disco
— **Phonogram**

- 19,02 THE PUPIL**
Corso miserioso di lingua inglese
condotto da **Giuseppina Dan-
dolo e Raffaele Pisu**
Testi e regia di Paolo Limiti
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Fuori il
Secondo
di **Paolini e Silvestri**
Presentano **Miranda Martino e
Enrico Simonetti**
Orchestra diretta da **Luciano Fi-
neschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bel-
lingardi**
- 22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- Pitagora
Tigellino
Vittello
Poppea
Adriana Innocenti
Piero Sammartino
Chilone
Vigilio Gottardi
Liliana Jovino
- Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
- **Invernizzi Invernizzina**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Beretta-Reitano: Una ragione di più
(Ornella Vanoni) • De Crescenzo-
Vian: Luna rossa (Claudio Villa) •
Delpach-Daiano-Salerno-Vincent-Ro-
land: L'isola di Wight (Il Dik Dik) •
Paoli: Il cielo in una stanza (Mina)
• Meccia-Mantovani: Suona suona vi-
olone (Robertino) • Vassallo-Migliacci-
Polito: Come te non c'è nessuno (Rita
Pavone) • De Mura-De Angelis: Che
bene voglio a te (Luciano Rondinella)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni**
— **Grappa Julia**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Country & Western**
- 16,05 **Franco Torti e Federica Taddei
presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poe-
sie, canzoni, teatro, ecc., su richie-
sta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**
con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Giorgio
Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 I nostri successi
— **Fonit Cetra**

- 22,40 Parliamo di spettacolo**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- 
Mina (ore 10,05)

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Memorie di guerra partigiana in un
romanzo di Joyce Lussu. Conversa-
zione di Giancarlo Dotto.*
- 9,30 **Franz Joseph Haydn: Divertimento in
mi bemolle maggiore • L'eco • (Orche-
stra da camera • Pro Arte • di Mo-
naco diretta da Kurt Rehl). Notturno
n. 7 in do maggiore (Orchestra da
camera della Sarre diretta da Karl
Ristenpart)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Gioacchino Rossini: Sinfonia in re
maggiore • di Bologna (Revis, di
Lino Livabella) (Orchestra Sinfonica
di Torino della RAI diretta da Fer-
uccio Scaglia) • Luigi Dallapiccola:
Tartarino I, per violino e orchestra
(Violinista Giuseppe Prencipe • Or-
chestra • A. Scapellato • di Napoli de-
la RAI diretta da Vittorio Gui) • Fran-
cis Poulenc: Concerto in re minore
per due pianoforti e orchestra (Pianisti
Arthur Gold e Robert Fisdale • Or-
chestra Sinfonica di Torino della Rai di-
retta da Franco Caracciolo) • Igor Stra-
winsky: Orpheus, balletto: Orfeo, Aria
danzata, L'Angelo della morte e la
sua danza • Interludio • Passo delle
Furie • Aria danzata • Interludio •
Aria danzata • Passo d'azione • Pas-
so a due • Interludio • Passo d'azione •
Apoteosi di Orfeo (Orchestra del
Teatro • La Fenice • di Venezia diret-
ta dall'Autore)
- 11,15 **Tastiere**
Francis Couperin: Tre Pezzi per cla-
vicembalo: Preludio in fa maggiore

- 13 — Intermezzo**
Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfoni-
co n. 8, da Victor Hely d'Arno (Orchestra
Sinfonica di Torino della RAI diretta
da Paul Paray) • Robert Schumann:
Sonata n. 1 in la minore op. 105 per
violino e pianoforte (Christian Ferras,
violino; Pierre Barbizet, pianoforte) •
Frédéric Chopin: Les Sylphides (in-
terpretazione di Roy Douglas) (Orche-
stra del Concerti Lamoureux diretta
da Jésus Itchevsky)
- 14 — **Children's Corner**
Leopold Mozart: Cassazione in sol
maggiore (detta anche «Sinfonia dei
giocattoli»), ed attribuita a Franz Jo-
seph Haydn) • Benjamin Britten: Tre
Canzoni da «Friday afternoons»
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Look down
harmonious Saint (Tenore Robert Tear
• Orchestra dell'Accademia di St. Mar-
tin-in-the-Fields diretta da Neville Mar-
riner); Meine Seele hort im Sehen
Robert Tear, tenore; Iona Brown, vio-
lino; Kenneth Heat, violoncello; Si-
mon Preston, clavicembalo) • Thomas
Augustine Arne: Fair Caelia love pre-
tended • William Boyce: The song of
Morus to Mars (Tenore Robert Tear
• Orchestra dell'Accademia di St. Mar-
tin-in-the-Fields diretta da Neville Mar-
riner) • James Hook: The lass of Rich-
mond Hill • Wolfgang Amadeus Mo-
zart: Va, dal furor portata, aria K. 21;
Si mostra la sorte, aria K. 209; Per-
pietà, non ricercate, aria K. 420; Mi-
serol o sogno - Aura che intorno spiri,

- 19,20 Franz Liszt: «Totentanz», pa-
rafrasi su «Dies Irae» (Pianista
Alfred Brendel • Orchestra Sinfoni-
ca di Vienna diretta da Michael
Glehen)**
- 19,40 **La forza del destino**
Melodramma in quattro atti di
Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il marchese di Calatrava
Graziano Del Vivo
Donna Leonora Ilva Ligabue
Don Carlo Piero Cappuccilli
Don Alvaro Carlo Bergonzi
Preziosilla Franca Mattiucci
Padre Guardiano Agostino Ferrin
Fra Melitone Domenico Trimarchi
Curra Mirella Fiorentini
Mastro Trabuco Florindo Andreoli
Un alcade Teodoro Rovetta
Un chirurgo Carla Bucci
Una voce
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di To-
rino della Radiotelevisione Italiana
M^{re} del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 68)
Nell'intervallo (ore 21):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

- n. 4 (App. Libro I) • La Marche des
Gris • Vétus, ordre IV in fa maggiore
n. 1 (Libro I) • Les Bacchantes, ordre
IV in fa maggiore n. 2 (Libro I) (Clavi-
embalista Alan Curtis) • Maurice
Ravel: Menuet sur le nom d'Haydn •
A la manière de Borodin • A la ma-
nière de Emmanuel Chabrier (Pianista
Werner Haas)
- 11,30 **Polifonia**
Giovanni Gabrieli: Magnificat a dodici
voci (Solisti del Coro dell'Orchestra
di Parigi diretti da Marcel Couraud) •
Franz Liszt: Missa chorale: Kyrie •
Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus
• Agnus Dei (Organista Josef Nelsos •
Vienna Chamber Choir diretto da Hans
Gillesberger)
- 12,10 **Universale Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da New York): Jan
Wilson: L'incipiente riforma dei va-
lori individuali e collettivi**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violista **BRUNO GIURANNA**
Marin Marais: Da • Cinque antiche
canzoni francesi • L'agréable (Clavi-
embalista Egida Giordani Sartori) •
Georg Philipp Telemann: Concerto in
sol maggiore per viola, archi e basso
continuo: Largo • Allegro • Andante
• Presto (Clavicembalista Egida Gio-
rdani-Sartori • Orchestra dell'Angelicum
di Milano diretta da Luciano Rosa-
da) • Gian Francesco Malpiero: Dia-
logo quinto per viola e orchestra:
Non mosso, ritenuto • Un poco mos-
so • Lento • Allegro (Orchestra Sinfoni-
ca della RAI diretta da Mario Rossi)

- recitativo e aria K. 431 (Tenore Wer-
ner Hollweg • Orchestra da camera
Inglese diretta da Wilfried Boettcher)
(Dischi Argo)
- 15,30 **Concerto del tenore Nicolai Ged-
da e del pianista Jan Eyron**
Franz Schubert: Quattro arie italiane:
Der Jüngling an der Quelle • Rast-
lose Liebe • Ganymed • Du bist die
Ruh • Die Liebe hat gelogen • Con-
certo • Michael Glinka: Tre Liriche
• Modesto Mussorgski: Tre Liriche
• Peter Iljich Ciaikovski: Quattro Liriche
- 16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bettinelli: Concerto n. 3 (Or-
chestra Sinfonica di Milano della RAI
diretta da Nino Sanzognò)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'albun**
- 17,30 L'uso della saliva nella medicina,
nella cosmesi e in gastronomia.
Conversazione di Rosanna Tofa-
nelli Guerrini
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 Bollett. transitable strade statali
- 18,45 **LA SIBILLA CASSANDRA**
Sagra rappresentazione di Gil
Vicente • Traduzione e riduzione
a cura di Elena Croce
Regia di Dante Raiteri

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano
(102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino
(101,8 MHz)
- ore 10-11 Musica leggera • ore 15,30-16,30
Musica leggera • ore 21-22 Musica sin-
fonica.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 337, dalle stazioni di Cal-
tanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-
nale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti • 1,06 Dall'operetta
alla commedia musicale • 1,36 Motivi in
concerto • 2,06 Le nostre canzoni • 2,36
Pagine sinfoniche • 3,06 Melodie di tutti i
tempi • 3,36 Allegro pentagramma • 4,06
Sinfonie e romanze da opere • 4,36 Can-
zoni per sognare • 5,06 Rassegna musi-
cale • 5,36 Musiche per un buonigiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in "Intermezzo,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bello da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramello,
è un raffinato delizioso
per chiudere sempre in bellezza.



questa sera in prima visione



con
Sandra MONDAINI e **Raimondo VIANELLO**



CALAMITY JANE

nel Carosello

STOCK

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e Walter
Tobagi
Regia di Mario Morini
6^a puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Fran-
cesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fio-
rentino
Conduce in studio Franco Bua-
relli
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Riso Grangallo - Fratelli Bran-
ca Distillerie - Organizzazione
Italiana Omega - Parmalat)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — SIDNEY IL PIU' GRANDE CUCCIOLLO DELLA GIUN- GLA

Disegni animati
Soggetto di T. Morrison
Disegni di E. Bauer
Regia di A. Bartsch
Distribuzione: C.B.S.

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Thé Lipton - Bambole Italo
Cremona - Sorinetto Sorini -
Giocattoli Quercetti - Farnet)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE A CAPO- DANNO (VIII)

Spettacolo a cura di Tito Ben-
fatti e Nino Orenco
condotto da Umberto Orsini
Scene di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

19,10 IMMAGINI DAL MONDO

Servizio speciale
Rubrica realizzata in collabora-
zione con gli Organismi Televi-
sivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghi-
lardi

GONG

(Ariel - Formaggio Tigre - Pan-
nolini Polin - Harbert S.a.s. -
Mon Cheri Ferrero)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Strachinella - Bran-
dy Vecchia Romagna - Olio
extra vergine di oliva Cara-
pelli - Bambole Italo Cremona -
Ortofrasco Liebig - Ava per
lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Thermocoperte Lanerossi -
Dinamo - Vini e liquori Bar-
bero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lampade elettriche Osram -
Aperitivo Cynar - Prodotti Ni-
cholas - Gala S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) Digestivo Antonetto - (2)
Cera Overlay - (3) Apparec-
chi Kodak Instamatic - (4)
Stock - (5) SAI Assicura-
zioni

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arno Film - 2)
Cartoons Film - 3) Unionfilm
P.C. - 4) Cinetelevisione - 5)
G.T.M.

21 —

ORFEO IN PARADISO

di Luigi Santucci
Riduzione televisiva e sce-
neggiatura di Italo A. Chi-
sano e Leandro Castellani

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Orfeo **Alberto Lionello**
Fausto Gomez **Luciano Virgilio**
Il cameriere **Natale Peretti**
Ester **Pravedoni Didi Perego**
Il Dottor **Pravedoni**
Gigi Ballista

Il signor **Lonati**
Quinto **Parmeggiani**

Don Pasqua **Eimino Macario**
Des Oiseux **Arnoldo Foà**
Maria Grillo **Graziella Galvani**
Il capitano **Zanotti Carlo Enrico**
Eva **Magda Mercatali**
L'ufficiale **Ferruccio Casacci**
L'autista **Franco Vaccaro**
Primo fante **Gigi Angelillo**
Secondo fante **Remo Varisco**
Teresa **Mariella Furguele**
Il dottor Grillo **Luigi Casellato**
Leandro **Luciano Casasole**

Scene e costumi di **Eugenio**
Guglielminetti

Musiche a cura di **Fabio Fa-
bor**

Regia di **Leandro Castellani**
(«Orfeo in Paradiso» è publi-
cato da Arnoldo Mondadori Edi-
tore)

DOREMI'

(Orologio Bulova Accutron -
Amaro Cora - Cibalgina -
Rama)

22,20 INVITO' AL CIRCO

Una serata con gli artisti del
Circo Heros

Partecipano **Sylvie Vartan** e
Paola Musiani

Presenta **Renzo Montagnani**
Regia di **Peppo Sacchi**

BREAK 2

(Cordial Campari - Philips Re-
gistratori)

23,30

BENVENUTO 1972 SPETTACOLO DI MEZZA- NOTTE

Dalla Riviera della Versilia,
da Montefalco (Perugia) e
da Bazzano (Bologna)

Regia di **Lino Procacci**, **Ro-
molo Siena** e **Luigi Turolla**

SECONDO

17-17,30 ROMA: IPPICA

Corsa Tris di Trotto
Telecronista **Alberto Giubilo**

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lucido Nugget - Essex Italia
S.p.A. - Braun - Amaro Pe-
trus Boonekamp - Crème Ca-
ramel Royal - Moplen)

21,15

CENTO DI QUESTE NOTTI

Spettacolo musicale

con **Patty Pravo**
e con **Arnoldo Foà**
Partecipano: **Lucio Battisti**,
Jorge Ben, **Engelbert Hum-
perdinck**
e con **Monica Vitti**
Testi di **Dino Verde**
Coreografie di **Valerio Broc-
ca**
Scene di **Giorgio Aragno**
Regia di **Romolo Siena**

DOREMI'

(Istituto Nazionale della Assi-
curazioni - Grappa Bocchino -
Last Casa - Galak Nestlé)

22,30 CORAGGIO DIETRO LE QUINTE

Eroi sconosciuti

Un programma realizzato da
HAVOC
Produzione **ABC - BBC TV**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di **Bolzano**

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Schwabing: So, so oder so?

Ein musikalischer Bummel
durch einen Stadtteil Mün-
chens
Regie: **Lutz Büscher**
Verleih: **BETA FILM**

20,40-21 Tagesschau



Engelbert Humperdinck,
attrazione del varietà mu-
sicale «Cento di queste
notti», in onda alle 21,15
sul Secondo Programma



31 dicembre

ORFEO IN PARADISO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

L'amore di Eva e Fausto Gomez finisce: i genitori di lei (nonni di Orfeo) sono contrari a quel matrimonio. Orfeo conosce don Pasqua, uno strano prete erborista al quale è tentato di confessare la sua eccezionale condizione di «viaggiatore del passato». Don Pasqua cerca di convincerlo alla

fede nel futuro, alla speranza, contro le teorie di Des Oiseaux per il quale esiste soltanto ciò che cade sotto la diretta esperienza dell'uomo. Gli anni passano: scoppia la prima guerra mondiale, Orfeo si trova coinvolto nella rotta di Caporetto. Al fronte incontra di nuovo don Pasqua. Al suo ritorno, Eva è innamorata d'un giovane, Leandro, Orfeo sa che

da quel matrimonio (dal quale dovrà nascere lui stesso) la donna avrà soltanto infelicità, e tenta di impedirlo. Viola così il patto con Des Oiseaux e torna nella sua esistenza attuale. Ma la lezione di don Pasqua è servita: ha imparato a non vivere per il passato, a guardare con speranza verso il futuro. (Vedere articoli alle pagine 72-79).

CENTO DI QUESTE NOTTI - Spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

In attesa della mezzanotte, anche quest'anno, il rituale appuntamento con un personaggio famoso del mondo della musica leggera. Si tratta di Patty Pravo che da tempo riscuote parecchio successo e che, in quest'occasione, ha a suo fianco Arnoldo Foà. Molte saranno le interpretazioni della cantante veneziana: una rassegna di motivi di grande successo. Dopo l'esibizione dell'attrice Monica Vitti, i più giovani saranno contenti di ascoltare anche la voce di Lucio Bat-

tisti. Tra i cantanti stranieri sono stati scelti due grandi nomi: il brasiliano Jorge Ben e l'inglese Engelbert Humperdinck il cui genere musicale verrà abilmente messo in luce dalla sua interpretazione di due brani, uno dal titolo Another time another place, l'altro The way it used to be. Il coreografo Valerio Brocca ha anche preparato un balletto di cui Patty Pravo sarà la protagonista. Belle canzoni, quindi, e allegria in questo programma che è stato realizzato dal regista Romolo Siena. (Fototesto alle pagine 20-21).

INVITO AL CIRCO

Una serata con gli artisti del Circo Heros

ore 22,20 nazionale

Questa volta il tradizionale spettacolo di fine d'anno viene girato durante una rappresentazione del Circo Heros, a Firenze, dove Renzo Montagnani presenta i vari numeri comuni a tutti i tipi di circo, stasera particolarmente simpatici, e le altre esibizioni di tipo diverso come quella di due cantanti: la francese Sylvie Varian e l'italiana Paola Musiani, recente protagonista di un'annunziata. La rassegna dedicata al circo inizierà con una parata e con scenette di alcuni clowns, per continuare poi con dimostrazioni di bravura eseguite da varie specie di animali, come i cavalli bian-

chi di Miss Jonne, i levrieri russi, le tigri di Taras Bulba e gli elefanti. Non mancheranno, per gli amanti del brivido, i trapezisti ed un equilibrista. L'assassino dell'ultimo giallo televisivo Come un uragano, Renzo Montagnani, oggi farà la parte del clown in un breve sketch, mentre Sylvie Varian canterà Caro Mozart e Paola Musiani eseguirà una canzone del suo ultimo disco Faccia da schiaffi. Il programma, realizzato con la regia di Peppo Sacchi, si chiude col balletto di un complesso argentino, «I Gauchos», abilissimi nel maneggiare le «boletas», strumenti che ricordano vagamente il klik-clak. (Vedere fototesto alle pagine 20-21).

CORAGGIO DIETRO LE QUINTE: Eroi sconosciuti

ore 22,30 secondo

Si tratta di un telefilm, realizzato dalla BBC, sulla vita delle controfigure cinematografiche, gli «Stuntmen», coloro

che rischiano quotidianamente la vita per il cinema nella realizzazione delle scene violente, nei film western e polizieschi. Vediamo alcuni brani di film che riguardano appunto le sce-

ne spettacolari e violente come esplosioni, cadute da cavallo, lotte, sparatorie, ecc. seguite dalla spiegazione delle varie tecniche usate per i trucchi e gli effetti speciali.

BENVENUTO 1972

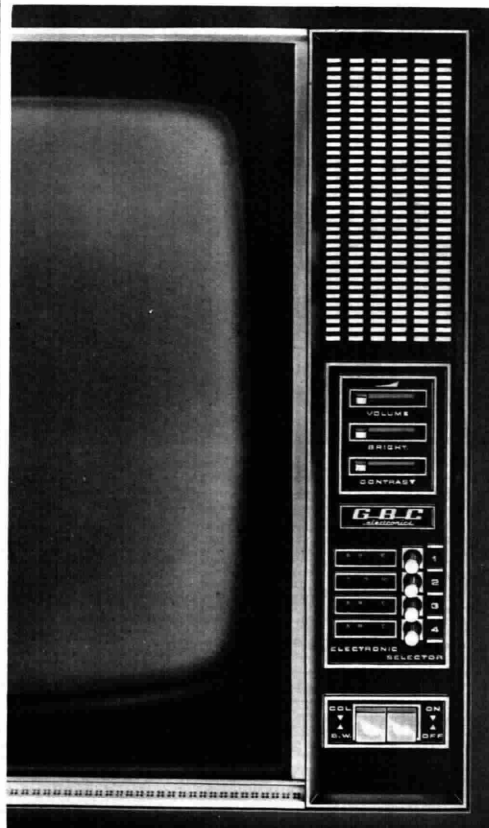
ore 23,30 nazionale

Si prospetta una novità per lo spettacolo di mezzanotte che chiude il 1971. Esso infatti vorrà fare il punto su quella che è stata la situazione della musica leggera nell'arco di quest'anno. Perciò il programma sarà caratterizzato da un riassunto dei due generi che, negli ultimi tempi, hanno riscosso maggior successo. Questi due diversissimi tipi di espressione musicale sono rappresentati da un lato dalla scoperta, da parte di alcuni nuovi complessi italiani quali «I Delirium», del genere rock, e dall'altro dallo sviluppo del neoromantico in brani come Love Story. Johnny Hallyday e Sylvie Varian, dalla Bussola di Viareggio, locale scelto anche quest'anno per le riprese del veglione di mezzanotte, rappresentano le due opposte visioni in cui si è concretizzata la musica leggera. Gli altri collegamenti saranno effettuati con l'«Umbria» (riprese di brani neoromantici), e con una sala da ballo dell'Italia del Nord adatta per ascoltare i brani di rock. (Fototesto alle pagine 20-21).



I Delirium che partecipano allo spettacolo di mezzanotte

dalle
telecamere
ai
televisioni
questa
è la
forza



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
BBC italiana casella postale 3988 20100 Milano

RADIO

venerdì 31 dicembre

CALENDARIO

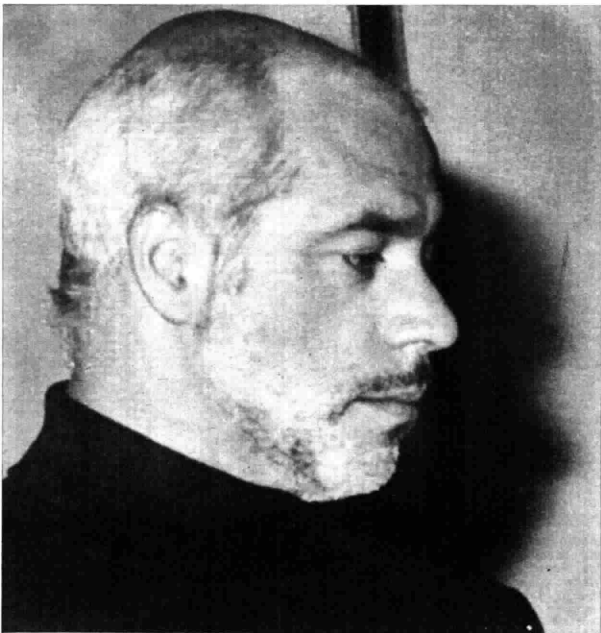
IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Paolina, S. Rustica, S. Ponziano, S. Colomba, S. Caterina Labouré.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Senigallia lo scrittore Alfredo Panzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Essere ciò che siamo, e diventare ciò che siamo capaci di diventare è il solo fine della vita. (R. L. Stevenson).



Piero Nuti è Tigellino nello sceneggiato «Quo vadis?» dal romanzo omonimo di Henryk Sienkiewicz: la 15ª puntata va in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi. 19 Apostolika basca. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Voce del tempo, voce di Dio», riflessioni per l'ultimo giorno dell'anno a cura di P. Igino Da Torrice. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Te Deum. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistes y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Caffè-concerto - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Topola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Organo Hammond. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e

canzoni. 20 Panorama d'attualità: Rapporto sull'Europa. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,15 Varietà di fine anno (Gr 22: Informazioni). 22,30 La vedova allegra. Selezione operettistica di Franz Lehár (Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25 1 Buon anno e tante cose belle. Canzoni e ritmi in attesa del '72, presentate da Giovanni Bertini.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri. Selezione dell'Opera Isabella: Teresa Berganza, mezzosoprano; Lindoro: Luigi Alva, tenore; Mustafa: Fernando Corena, basso; Tadeo: Rolando Panerai, baritono; Elvira: Giuliana Tevotlacchini, soprano; Zulma: Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Haly: Paolo Montarsolo, basso - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Silvio Varviso - Maestro del Coro Adolfo Fanfani. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram, da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Johann Strauss: Kaiserwalzer (Direttore Charles Dutoit). Luciano Spilazzi: Blue Deep - Franz von Suppé: Ouverture. «La bella Galatea» - Fritz Kreisler: «Syncope» (Direttore Louis Gygis des Combes). 20,45 Rapporti '71: Musica. 21,15 Jacques Offenbach: «Le 66». Operetta in un atto. Libretto di Forges e Laurencin. Grützy: Basia Retchitzka, soprano; Frantz: Pierre Blatter, tenore; Joseph: Etienne Bettens, basso - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer. 22-22,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 «Hafner» - Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto fantasia in sol maggiore Quasi rondò - Contrasti (Pianista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Igor Stravinsky: Fuochi d'artificio (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)
- 6,54 Almanacco
- 7 - Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Arthur Honegger: Pastorale d'été, per piccola orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Andante - Minuetto - Serenata per piccola orchestra: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia diretta da Herbert Kegel) • Nikolai Rimsky-Korsakov: La notte di Maggio, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Modesto Mussorgski-Maurice Ravel: La porta di Kiev, dai «Quadri d'un'esposizione» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)
- 8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Fighman-De Si-

more-Kruger: Iptisam (Milva) • Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo (Sergio Endrigo) • Joannest-Del Prelo-Bardotti-Brel: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Toffolo: Ah, lavorare è bello (Lino Toffolo) • Bergman-Pallavicini-Anonimo: Daria dirladada (Dalia) • Murolo-Gambardella: Pusilleco addurro (Nino Fiore) • Plante-Mogel-Aznavor: La bohème (Girolia Cinquetti) • Bardotti-Dalla: Milenovecentonovantanove (Lucio Dalla) • Piccioni: La giostra (Pier Piccioni)

9 - QUADRANTE VIO ED IO

9,15 Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15) Fatti e uomini di cui si parla

- 12 - GIORNALE RADIO
- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Sommer: We're all playing in the same band (Bert Sommer) • Casaglini-Guglieri: Non dire niente. (Nuova Idea) • Fogarty: Sweet hitch-hiker (Creedence Clearwater Revival) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald) • Casella-Cocciante: Sognare volare (Rosalba Archillotti) • Cassia-Stott: Chirpy chirpy cheep cheep (Middle of the Road) • Cyan-Capuanu-Capuanu: Misaluba (Cyan) • Lennon-Imagine (John Lennon) • Endrigo-Enriquez: La mia terra (Marisa Sanna) • Gallagher-Lyle: Malt and barley blues (Mc Guinness Flint)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

CHARLES AZNAVOUR
a cura di Renzo Nissim
Aznavor-Calabrese: Morire d'amore. Dopo l'amore
— Creme Linta Kaloderma

13,27 Una commedia in trenta minuti

VITTORIO GASSMAN in «Orni-
fle» di Jean Anouilh
Traduzione di Vittorio Gassman
Riduzione radiofonica e regia di
Luciano Lucignani

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i piccoli

Per un trenino che va un altro
ne viene
a cura di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Henry-Wright: Have mercy, Jubilation, Confession, Prayer, Offering, Hosanna (Spooky Tooth/Pierre Henry)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Music box

— Vedette Records

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 - CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Minnello-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato D'Intra) • Cutolo-De Martini: A • Mulbere strit (Lucia Alteri) • Lo Vecchio-Vecchini-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens) • Lejourn-Lombardi: Se tu balli con me (Tony Dallara) • Calzia-Calzia: Mille domani (Miriam Del Mare) • Bertuzzi-Francia: Vado nero (Eugenio Furnari) • Beretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Carnelli-De Lorenzo: Perché te ne vai (Ennio Sangiusto) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian)

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 UN PUNTO ESCLAMATIVO

Racconto di Carlo Bernari
Compagnia di prosa di Torino della RAI
con: A. Bertolotti, A. Bolena, A. Fenoglio, V. Gottardi, R. Lori, G. Rivera
Regia di Massimo Scaglione

21 - Insieme

Canzoni di augurio e di speranza
Presenta Loretta Goggi
Regia di Piero Turchetti
Organizzazione - Edizioni Paoline • (Ripresa effettuata al Cinema-Teatro Florida di Albano Laziale)

22,15 31 NIGHT

Spinning wheel (Ted Heath) • Ra-ta-ta (Rotation) • Viramundo (Sergio Mendesa) • Susan dei marinai (Michele) • Hot pants (Jimmy Patrick) • Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • La filanda (Milva) • Come into my life (Jimmy Cliff) • Cha con cha (Tito Puente) • Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Borriquito (Peret) • Lookin' out my back door (Creedence Clearwater Revival) • Vojo er canto de ne canzone (Il Vianella) • Good morning starshine (Edmundo Ros)

23 - GIORNALE RADIO

23,15 Che ore sono?

Programma a sorpresa
a cura di Riccardo Pazzaglia

Al termine:

MUSICA DA BALLO
(ore 2): Chiusura

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino
del mare • **GIORNALE RADIO**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,30 **Buongiorno con i Nuovi Angeli e**
Bobby Solo
— Invernizzi Invernizza
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. M. von Weber: Oberon, ouverture
(Orch. • Philharmonia • dir. W. Sa-
wallisch) • G. Donizetti: Torquato
Tasso • Trono e corona involami
(Sopr. M. Caballé • London Sympho-
ny Orch. dir. C. F. Cillario) • G.
Rossini: Cenerentola: Una volta c'e-
re un re • (G. Simonato, mezzosop-
ra, sopra. M. Trucato, Pace-
masop; G. Foiani, bas. • Orch. e Coro
del Maggio Musicale Fiorentino dir.
O. De Fabritius)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
9,50 **Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Dome-
nico Campana • Compagnia di prosa
di Torino della RAI

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— Jolly Chams Alemagna
13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
14 — **Su di giri**
Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Lucio
Dalla) • Mac Lellan: put your hand
in the hand (Ocean) • Stephens-Kar-
ter: Knock knock whose there? (Marv
Hopkin) • Cantora-Amuri: Un ora
(New Trolls) • Anonimo: El condor
pasa (James Last) • Cornelius: Treat
her like a lady (Cornelius Brothers
and Sister Rose) • C. e A. La Bionda:
Lauzi: 4.000.000 d'anni fa (I Protagon-
isti) • Lavezzi-Mogol: Una donna
(Adriano Pappalardo) • Stevens: Lady
D'Arbanville (Cat Stevens) • Miles:
My little friend (Elvis Presley)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di Luigi Grillo
Pagani-Giraud: Prigioniera (Dalida) •
Lindsay: Terry's tune (Raiders) • Pa-

- 19.02 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk ita-
liano presentati da Otello Profazio
19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro sere: Tiro al
Milione
di Bongiorno e Limiti
Orchestra diretta da Tony De Vita
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Pino Gilioli
— Shampoo Dop
21,15 **Che ore sono?**
Programma a sorpresa
a cura di Riccardo Pazzaglia
Negli intervalli:
(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
(ore 23): Bollettino per i naviganti
Al termine:
MUSICA DA BALLO
(ore 2): Chiusura

- 15.00 **puntata**
Vincenzo
Petrone
Nerone
Tigellino
Poppa
Pietro
Chilone
Regia di Ernesto Cortese
(Edizione Rizzoli)
— Invernizzi Invernizza
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
4 marzo 1943 (Lucio Dalla) • Una ia-
crista (Marta Sanna) • Sole giallo,
sole nero (Formula Tre) • Come stai
(Domenico Modugno) • L'amore e co-
me un bimbo (Germi Villani) • Sta-
siera ho perduto (Little Tony)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Dino Verde presenta:**
Lei non sa
chi suono io!
con Elio Pandolfi e Bice Valori
Regia di Riccardo Mantoni
— Brooke Bond Liebig Italiana

- gani-Favata: Cent'anni in poche ore
(Simon Luca) • Dylan: Just like a
woman (Bob Dylan)
15,30 **Giornale radio** • Media delle va-
lute • Bollettino del mare
15,40 **Country & Western**
16,05 **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
SEGUITE IL CAPO
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di Dino De Palma
Consulenza musicale di Sandro
Peres
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Giornale radio**
18,35 Intervall musicale
18,45 **Stand di canzoni**
— P.D.U.



Bobby Solo (ore 7,40)

TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— La dinastia dei Caramanli. Converse-
zione di Gloria Maggiora
9,30 **Franz Liszt: Preludio e fuga sul no-
me di B.A.C.H. • Max Reger: Fanta-
sia corale • Halleluja, Gott zu loben •**
(Organista Fanello, Germani)
10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Trio in sol maggiore
op. 1 n. 5. Larghetto • Allegro brioso
Allegro (Trio Arcophon) • Giovanni
Pacini: Otello in fa maggiore. Allegro
vivo • Largo • Allegro vivace (Giu-
seppe Artusi, Cesare Cavalcabò e
Massimo Marin, violini; Pierluigi Del
Vecchia, oboe; Giuseppe Della Valle,
fagotto; Mario Gessi, corno; Renzo
Brancon, violoncello; Gianfranco
Autano, contrabbasso) • Giovanni
Sgambati: Quintetto in fa minore op.
4. Adagio, Allegro non troppo • Vi-
vaciissimo • Andante sostenuto • Al-
legro moderato (Tema con variazioni)
(Enrico Lin, pianoforte; Gianfranco
Autello e Bruno Landi, violini; Carlo
Pizzi, viola; Giuseppe Petri, violon-
cello)
11 — **Musica e poesia**
Wolfgang Amadeus Mozart: Basta, vin-
cesti, recitativo a aria K. 486 a), su
testo di Pietro Metastasio (Soprano
Ely Ameling - English Chamber Or-
chestra diretta da Raymond Leppard);
Miserere, dove soni, recitativo e aria
K. 369, su testo di Pietro Metastasio
(Soprano Anna Moffo - Orchestra Phil-
harmonia di Londra diretta da Alceo

- 13 — Intermezzo**
Gabriel Fauré: Masques et Bergama-
sques, suite op. 112 (Orchestra di
Parigi diretta da Serge Baudo) • Ca-
mille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in
do minore op. 44 per pianoforte e or-
chestra (Pianista Philippe Entremont
• Orchestra Filarmonica di Filadelfia
diretta da Eugene Ormandy) • Henri
Wienawski: Concerto n. 2 in re mi-
nore op. 22 per violino e orchestra
(Violinista Iry Gittlis • Orchestra Na-
zionale de l'Opéra di Montecarlo di-
retta da Jean-Claude Casadesu)
14 — **Due voci, due epoche: Basso Ezio**
Pinza e baritone Geraint Evans
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze
di Figaro • Se vuoi ballare • Don
Giovanni • Madamina, il catalogo è
questo • Giuseppe Verdi: La forza
del destino • Santo nome di Dio •
• Modesto Mussorgski: Boris Godu-
nov Aria di Scelkalov
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Musiche caratteristiche di Anton**
Dvorak • Quinta trasmissione
Trio in si bemolle maggiore op. 21
per violino, violoncello e pianoforte
(Trio Beaux Arts). Quattro danze sla-
ve op. 46, per pianoforte a quattro
mani, n. 5 in la maggiore • n. 6 in
la bemolle maggiore • n. 7 in do mi-
nore • n. 8 in sol minore (Duo pianis-
tico Bracha, Eden-Alexander Tamir)
15,15 **Il disco in vetrina: Nel II centenario**
Paër: LE MAITRE DE CHAPELLE
(ou • Le souper imprévu •)

- 19.15 Concerto di ogni sera**
Domenico Cimarosa: Concerto in sol
maggiore per due flauti e orchestra:
Allegro • Largo • Allegro non troppo
(Flautisti Pasquale Esposito e Jean-
Claude Masi • Orchestra • A. Scarlat-
ti • di Napoli della RAI diretta da
Luigi Colonna) • Johann Christian
Bach: Concerto in si bemolle mag-
giore op. 13 n. 4 per clavicembalo e
orchestra (Clavicembalista Giulio Gili
• Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Armando La Rosa Pa-
rodi) • Wolfgang Amadeus Mozart:
Sinfonia in la maggiore K. 201; Alle-
gro moderato • Andante • Minuetto •
Allegro spiritoso (Orchestra Filarmo-
nica di Berlino diretta da Herbert
von Karajan)
20,15 **IPNOSI: aumentano le applicazio-
ni in medicina**
4. L'utilizzazione nella diagnosi e nel-
la terapia, a cura di Franco Granone
20,45 **La tavolozza degli scrittori. Con-
versazione di Libero Bigiarelli**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** • Sette arti
21,30 **TOMASO ALBINONI NEL TERZO**
CENTENARIO DELLA NASCITA
Sesta ed ultima trasmissione
Concerto in la maggiore op. IX n. 4
(Complesso • I Musici) • Concerto in
re minore op. IX n. 2 per oboe e
orchestra (Revis. di Remo Giazotto)
(Obobista Elio Ovinicoff • Orchestra
• A. Scarlatti • di Napoli della RAI
diretta da Vittorio Gui)
Al termine: Chiusura

- Galliera): Così dunque tradisci, reci-
tativo e aria K. 432, su testo di Pietro
Metastasio (Bertolotto, Dietrich Fischer-
Dieskau • Orchestra Haydn di Vienna
diretta da Rihard Petraz): Popoli di
Tessaglia, recitativo e aria K. 316 su
testo di Ranieri de' Calzabigi (Sopra-
no Ilse Hollweg • Orchestra Sinfonica
di Vienna diretta da Bernhard Paum-
gartner): Chi lo mi scordi di te? Non
temere, amato bene, recitativo e
rondo K. 505 su testo di Giovanni
Battista Varesco (Gundula Janowitz,
soprano; Claudio Abbado, pianoforte
obbligato • Orchestra • A. Scarlatti •
di Napoli della RAI diretta da Claudio
Abbado)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Canino: • Tu n'a rien vu •, per
soprano e trio d'archi (Liliana Poli,
soprano • Luigi Camberini, violino;
Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez,
violoncello) • Walter Branchi: Per sei
esecutori (Roberto Fabbriciani, flauto;
Pierino Gaburro, oboe; Franco Tra-
verso, corno; Guido Casarano, violi-
no • Walter Branchi, contrabbasso;
Adolf Neumeier, percussioni • Diret-
tore Daniele Paris)
12,10 **Meridiano di Greenwich** • Imma-
gini di vita inglese
12,20 **Musiche di balletto**
Jacques Aubert: Fêtes champêtres et
guerrilles, suite op. 30 (Orchestra da
Camera • Jean-Louis Petit • diretta da
Jean-Louis Petit) • Bela Bartok: Il
mandarino meraviglioso, suite op. 19
(Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Moshe Atzmon)
Opéra-comique in due atti di Sophie
Gay • Musica di **Ferdinando Paër**
Calienne Mady Mesple
Gertrude Isabelle Garciasen
Benetto Michel Sénéchal
Firmen Pierre Pégau
Bernabé Jean-Christophe Bano
Sans Quartier Yves Bisson
Orchestra da Camera dell'ORTF e
Corale • Stéphane Caillat • diretta da
Jean-Paul Kreder •
(Disco Ineditis ORTF)
(Ved. nota a pag. 68)
16,15 **Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: • Plus minus •,
per due esecutori (Pianisti Cornelius
Cardew e Frederic Rzewski)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna**
della stampa estera
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,30 **Filippo Buonarroti, un cospiratore per**
la libertà. Conversazione di Giuliano
Barbieri
17,35 **Jazz oggi** • Un programma a cura
di Marcello Rossi
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transibilità strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Manganelli: Michele • La Strega
• Miti e realtà nell'opera di uno
scrittore americano degli anni '30:
intervista di A. Rosselli con C.
Gorlier • C. Gorlier: Creely e la nuova
poesia americana

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano
(102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica • ore 15,30-
16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica
leggera.

notturno italiano

Dalle ore 2,01 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a
m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal
canale della Filodiffusione.

2,01 Girandola musicale per l'anno nuovo
- 3,30 Abbiamo scelto per voi • 4,06 Pa-
rata d'orchestra • 4,36 Motivi senza tra-
monta • 5,06 Divagazioni musicali • 5,36
Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 4
- 5, in francese e tedesco alle ore 4,30
- 5,30.

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricolore non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta.

Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficietà, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.

Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

QUESTA SERA IN CAROSELLO
le specialità
della
Gastronomia tedesca
musica nuova in cucina



presentano
LA MUSICOMANE
con
Giuliana Rivera
e
Elio Veller

sabato

NAZIONALE

10-11,30 Dalla Chiesa della
« Città dei Ragazzi » in Roma
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità
Paolo VI in occasione della
Giornata Mondiale della Pace
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

meridiana

12,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna
Dalla Sala Grande degli
Amici della Musica

CONCERTO DI CAPODANNO

diretto da Willy Boskovsky
Johann Strauss: a) Ouverture
da « Il pipistrello »; b) S'il
vous plait (Polka francese
opus 372); Carl Michael
Ziehrer: Cittadino viennese
(Valzer); Johann Strauss:
Marcia russa; Johann e Josef
Strauss: Pizzicato - Polka;
Josef Strauss: Jockey Polka;
Johann Strauss: Quando i li-
moni fioriscono (Valzer); Jo-
sef Strauss: Sotto braccio
(Polka - Mazurka); Johann
Strauss: a) Viva l'amore, Vi-
va la danza (Polka rapida);
b) Galoppo dei banditi; c) Il
bel Danubio blu; Johann
Strauss padre: Marcia di Ra-
detzky
Corpo di ballo della Volks-
oper di Vienna
Ballneri: Christina Klein,
Melitta Orgise, Hedi Richter,
Eduard Dambachian, Walter
Kolman, Gerhard Senft
Coreografia di Dia Luca
Costumi di Alice M. Schlei-
singer
Scenografia di Hermann Lan-
ske
Orchestra Filarmonica di
Vienna
Regia di Wilfried Scheib

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amaro 18 Isolabella - Caffè
Splendid - Dash - Pizza Star)

13,30-14
TELEGIORNALE
per i più piccini

16,30 IL GIOCO DELLE COSE

Numero speciale di Capodanno
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Mar-
cello Argilli
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Caffè Splendid - Giocattoli
Lego - KiteKat - HitOrgan
Bontempi - Gioventù Style)

la TV dei ragazzi

17,45 BUG'S BUNNY SHOW

Un programma di cartoni
animati di Chuck Jones e
Friz Freleng

— L'eroe del XXIV secolo e mezzo

— Risveglio nello spazio
— Un gatto tre volte pauroso
Una produzione Warner Bros.

18,10 Dal Teatro dell'Antoniano
di Bologna

CANTA CON NOI

Rassegna di canzoni del Pic-
colo Coro
Regia di Francesco Dama

18,40 UN'ESTATE SENZA FINE

Telefilm - Regia di Ted Za-
chary
Interpreti: Gary Merrill, Frank
Converse, Shawn Campbell,
Carole Ann Lewis
Prod.: C.B.S.

GONG

(Vim Clorex - Amaro Petrus
Boonekamp - Editrice Giochi
- Formaggi Star - Banana So-
malita)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Fer-
dinando Batazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dinamo - Oro Pilla - Pasta
Buitoni - Kaloderma Gelee -
Beverly - Pan Brace San
Carlo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Camillo Corvi Farmaceutici -
Lama Bolzano - Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rama - Sveglie Veglia - Sor-
mani arredamenti - Trenini
elettrici Lima)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava per lavatrici - (2)
Cintura elastica Dr. Gibaud
(3) Specialità Gastronomi-
che Tedesche - (4) Banca
Nazionale dell'Agricoltura -
(5) Amaro Ramazzotti

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Pagot Film - 2)
Jet Film - 3) Bruno Bozzetto
Film - 4) Intergamma - 5) Fal-
by Blum International

21- RIVEDIAMOLI INSIEME

Scene, canzoni e personaggi
del varietà televisivo 1971
Presenta Pippo Baudo
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Rex Elettrodomestici - Stock
- Ruggero Benelli Super-Iride
- Calza Sollievo Bayer)

22,30 Stan Laurel e Oliver Hardy

in:
UN NUOVO IMBROGLIO
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

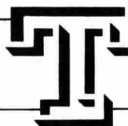
BREAK 2

(Spic & Span - Marie Brizard
& Roger)

23- TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21- SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Manifatture Cottoniere Meri-
dionali - Pronto della Johnson
- Formaggio Certosino Galba-
ni - BioPresto - Pentola a
pressione Lagostina - Grandi
Auguri Lavazza)

21,15 MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Ac-
colti Gil
Presentazione e consulenza
di Gianni Rondolino

Paese per Paese: l'Inghil- terra (I)

IL SOTTOMARINO GIALLO

di George Dunning

DOREMI'

(Fagioli De Rica - Rasoi Tech-
matic Gillette - Whisky Inver
House - Verne)

22,45 HO INCHISO UN VECCHIO AMICO

Regia di Philippe Laik
Interpreti: Danièle Delorme,
Daniel Gelin, Clément Bai-
ran, Michel Dacquin, Jean
Gold, Annette Carpentier,
Bernard Laik

Produzione: O.R.T.F.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hermann Prey singt
Opernarien und Duette
Unter der Mitwirkung von:
Sena Jurinac, Sopran
Nicolai Gedda u. Hans Hot-
ter, Tenor
Regie: Günther Hassert
Verleih: BAVARIA

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Pater Rudolf
Haindl

20,40-21 Tagesschau



Gary Merrill è fra gli inter-
preti di «Un'estate sen-
za fine», in onda alle
ore 18,40 sul Nazionale



1° gennaio

CONCERTO DI CAPODANNO

ore 12,15 nazionale

Quel che succede a Vienna tra il 31 dicembre e il primo dell'anno è quanto di più gradevole e festoso si possa immaginare. Per il veglione di fine d'anno nelle sale del Palazzo di Corte si spediscono ben 22 mila garofani dai Paesi del Sud (dalle Canarie e dalla

Grecia). Nella notte di San Silvestro si organizzano balli, veglioni e spettacoli anche al Kursalon e al Parkhotel di Schönbrunn, mentre le campane di Santo Stefano suonano a festa. Ma i suoni più belli, quelli che la televisione trasmette ormai per tradizione ogni anno, vengono dal «Musikverein» con l'Orchestra Fi-

larmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky. Vi partecipa il Balletto della «Volksoper». Coreografie di Dia Luca. In programma i valzer e le polke più entusiasmanti della famiglia Strauss. Non mancheranno le popolari note del Bel Danubio blu e della Marcia di Radetzky, com'è nella tradizione.

RIVEDIAMOLI INSIEME

ore 21 nazionale

Questa sera la televisione offre la possibilità ai telespettatori di ricordare insieme scene significative tratte da alcuni programmi di rivista e di varietà che sono stati presentati nel corso del 1971. Come è avvenuto anche lo scorso anno, per collegare fra di loro questi brani di trasmissioni diverse, ci sarà Pippo Baudo che, questa volta, oltre ad essere il pre-

sentatore, ha curato anche i testi. Il programma non ha, come si potrà facilmente notare, caratteri particolari: lo scopo è quello di mostrare gli sketches e le canzoni che più si prestano ad un discorso continuo. Interverranno alcuni ospiti, cantanti o attori, che hanno partecipato a trasmissioni quali Speciale per noi, alle commedie musicali di Garinei e Giovannini, a Teatro 10, e per ultimo a Canzonissima. (Vedere articolo su Pippo Baudo alle pp. 22-23).

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: l'Inghilterra (I)



Una scena del lungometraggio animato «Il Sottamarino giallo» di George Dunning

ore 21,15 secondo

Il lungometraggio animato di George Dunning Il Sottamarino giallo ispirato al bagaglio musicale dei Beatles, venne considerato, quando uscì alcuni anni fa, come rivoluzionario perché realizzato con una formula grafica che si rifaceva all'arte pop in grande auge in quegli anni, con l'aggiunta di motivi floreali e liberty. I quattro ragazzi di Liverpool

interpretano una favola pop, tutta da gustare con gli occhi e l'udito. John, Paul, George e Ringo, sono impegnati con le loro canzoni a combattere i Musoni, esseri mostruosi che vogliono cristallizzare ogni suono sulla Terra e ingrigire ogni essere vivente riducendolo a figura inanimata. Con un Sottamarino giallo, i quattro, dopo numerose esperienze a contatto con esseri di ogni dimensione e fattezze in un mondo

subacqueo, riescono a sconfiggere i nemici della musica e a portare la serenità tra le genti di Pepperland. Nel loro pellegrinaggio incontrano personaggi celebri di ogni tempo, da Napoleone a Mosè, frammentati però a Mandrake e a Marilyn Monroe... Proprio quest'anno il Sottamarino giallo è stato definito da una giuria internazionale di cinema d'animazione come il miglior film mai realizzato fino a oggi.

HO INCONTRATO UN VECCHIO AMICO

ore 22,45 secondo

Un mattino, mentre fa delle compere sul boulevard, Anna si trova a faccia a faccia con l'uomo che ha amato, quindici anni prima. Dopo il primo stupore, si salutano come vecchi amici, lui l'accompagna nel giro degli acquisti e poi vanno a finire in un caffè. Qui, davanti a una tazza di caffè, rimangono nel passato con qualche brivido e una dolce tenerezza reciproca. Entrambi sono sposati, lui senza figli, lei con due bambini; se non pienamente

felici, sono sereni. Nel rievocare l'epoca lontana, ritrovano il nodo che a quel tempo li divide: lui pittore geniale, sprofondato nel proprio lavoro, preferì rinunciare a lei. Oggi non è un pittore famoso, ma un cartellonista di successo; guadagna bene, anche se i sogni della giovinezza sono sfumati. Usciti dal caffè, al momento di salutarsi, l'uomo le chiede l'indirizzo, il numero di telefono, vuole rivederla; ma Anna, con un piccolo sforzo, si infila in un taxi. È stato un incontro da ricordare, ma irripetibile.



calimero

questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



macchie?

EFFICACE TRATTAMENTO contro
lentiggini e macchie della pelle

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITÀ "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

RADIO

sabato 1° gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino.

Altri Santi: S. Basilio, S. Bonfiglio, Sant'Almachio, S. Fulgenzio, Sant'Eufrosino.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1823, nasce a Kiskoras il poeta e patriota Sandor Petöfi.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto viene a chi sa aspettare. (Longfellow).



Vittorio Sanipoli, protagonista di «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine» di Hermann Wouk, in onda alle 9,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI, in occasione della Giornata Mondiale della Pace. 19 Liturgia missae: porcolio. 19,30 Orizzonti Cristiani: «1° del 72: speranze cristiane di pace», a cura di Mons. Giuseppe Rovea. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 1° Janv. 1972: Paix et fraternité. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,45 Conversazione evangelica. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione. 13,05 Complessi moderni. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 15,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervall. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La troiotta» - Informazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fismarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Carosello musicale. 21

Desolina donna di mondo. Interpretata da Lilliana Feldmann. Regia di Battista Kliaingui. 21,30 Contra-soggetto - Informazioni. 22,40 Civica in casa (Replica). 22,30 Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 23 Notiziario Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

14 Pomeriggio musicale. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Concertino. Georg Philipp Telemann (elab. E. Leloir): Concerto per tre corni da caccia e orchestra (Cornista Edmond Leloir - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1 (Radiorchestra diretta da Guido Ajmone-Marsan). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 120 (Pianista Dario Cristiano Müller); Vincenzo Bellini: La farfalla; Torna, vezzosa Filide (Rolando Riva, tenore; Marco Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '71: Università Radiorifonda Internazionale. 21,15 IX Festival internazionale di musica organistica, Magadino 1971. Organista Ludwig Altman. Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in re maggiore; Fantasia su «Wie schön leuchtet der Morgenstern»; Carl Philipp Emanuel Bach: Sechs Stücke für Spieluhren. Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore per un organo automatico K. 608; Carl Kohn: Preludio and motifs of the Pilgrimage Festival; Arnold Schönberg: Variazioni sopra un Recitativo op. 40; Johann Sebastian Bach: Corale. «Vor Deinen Thron tret ich hiermit» (Registrazione effettuata il 7-7-1971 alla Casa Parrocchiale di Magadino). 22,20-23 Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini - Allegro - Largo - Allegro (G. Lemmon, viola d'amore; A. Stringli, liuto - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Joerg Faerber) • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabriele Ferro) • Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra: Vivace - Romanza - Molto vivace (Cornisti George Barbotou, Michele Berges, Daniel Dubour e Gilbert Coursier - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Emmanuel Chabrier: Bourrée fantasque (orchestr. di Felix Mottl) (Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne di Parigi diretta da Louis Fusterier)

6,54 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Hugo Wolf: Serenata italiana (Compiù - I Musici) • Ottorino Respighi: Tricetto botticelliano, per piccola orchestra: La primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolenta) • Claude Debussy: Petite suite (orchestra di Henry Busser) En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Fritz Reiner)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Non sparate sul pianista

Downey, Entertainer's rag (Joe - Fingers - Carr) • Monnot: La goulante du pauvre Jean (Winfried Atwell) • Harburg-Lane: How are thing in glocca morra (Eddie Heywood) • Harris: How beautiful is spring (Ramsey Lewis) • Cramer: Howdy m'm (Floyd Cramer) • De Sylva-Meyer: If you knew Susie (Otto Crazy) • Morton: Jelly roll blues (Joe - Fingers - Carr)

16 — Programma per i ragazzi

Tutto Gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Regia di Marco Lami

19 — DIETRO LE QUINTE - Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 Musica-cinema - Colonne sonore da film di ieri e di oggi Bacharach: Affie, dal film omonimo (Gilla Black) • Kempter: Strangers in the night, dal film «75 codice diamanti» (Bert Kempter) • Sade: La canzone d'Helene, dal film «L'aman» (Romy Schneider) • Lane: Come back to me, dal film «L'amica delle 5½» (Yves Montand) • Piccioni: Amanda Strain, dal film «Amore mio autumi» (Piero Piccioni) • Rudy: I wanna be love be you, dal film «A qualcuno piace caldo» (Marilyn Monroe) • Hallday: A tout casser, dal film omonimo (Johnny Hallday) • Enriquez: Quand er piccola, dal film «A qualsiasi prezzo» (Mina) • Mac Dermot: Cotton comes to Harlem, dal film omonimo (George Tipton) • Trovajoli: Come quando perché, dal film omonimo (Luciano Michelini)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Io, Raffaele Viviani

a cura di Antonio Ghirelli e Achille Millo

Prendono parte alla trasmissione: Franco Acampora, Antonio Casagrande, Achille Millo, Marina Pagano

Elaborazioni musicali di Roberto De Simone - Regia di Achille Millo

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-De Moraes: La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Shuman: gin-Bardotti-Pomus: Chi ti dirà (Patty Pravo) • Jodic-Di Francia-Faella: Musica (Peppino Di Capri) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Vendre-Screwball-Lyra: Chi vorrà incontrare l'amore (Milva) • Tagliarini-Murolo: A canzone d'a felicità (Sergio Bruni) • Calabrese-Lobogarnieri: Allegria (Mina) • Beretta-Del Prete-Celestano: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano) • Mogol-Donida: In un fiore (Iva Zanicchi) • Rota: La passerella di 8 e mezzo (Gino Marinacci)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

12 — Smashi Dischi a colpo sicuro

Tell me baby (Mask) • Believe in yourself (The Trip) • Qui comando io (Giogliola Cinquetti) • Dragg'n the line (Tommy James) • Let us break together (Sue and Sunny) • Sono passati i giorni (Tito Schipa jr.) • Hot love (Tyrannosaurus Rex) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • There goes Maloney (The Climax) • Fly me to the moon (The Sandpipers) • La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Otto rampe di scale (Il Pooh) • Baby jump (Mungo Jerry)

12,44 Quadrifoglio

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

I terremoti artificiali sulla luna. Colloquio con Italo Federico Quercia

16,30 RECITAL

con Fausto Cigliano e Mario Gangi

Presentazione di Stefano Satta Flores

Testi di Belisario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

17 — In collegamento con la Radio Vaticana

Santa Messa

CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI

in occasione della Giornata Mondiale della Pace

18,15 César Franck: «Pastorale» n. 4

op. 19 da «Sei pezzi per grande organo» • Organista Jeanne Demessieux

18,25 Oroscofi carezzevoli. Conversazione di Maria Maitan

18,30 I tarocchi

18,45 Valzer celebri

21,20 Concertino di Capodanno

Con musiche da tutto il mondo

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Baso - I programmi di domani - Buonanotte



Antonio Ghirelli (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio — Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Engelbert Humperdinck e Rita Pavone**
Bigazzi-Del Turco: Cos'hai messo nel caffè • N. Fred. Words • Robin-Morris-Barry: Everybody's talkin' • Hal-Bacharach: Rainsdrops keep fallin' on my head • Vaughn-Rigual: Love me with all your heart • Albertelli-Lordan-Cook-Greenaway: Conversation • Moggi-Accari-Guscelli-Soffici: Zucchero • Evangelisti-Glick-King: Stand by me • Baglioli-Coggio: La suggestione. Se caso mai
- **Invernizzi Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO SANIPOLI in **Corte marziale per l'ammattimento del Caine** di **Hermann Wouk**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle) • B. e R. Gibb: How can you mend a broken heart? (Bee Gees) • King: You've got a friend (James Taylor) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Battisti-Mogoli: Io ritorno solo (Formula 3) • Cavaliere-Brigati: People got to be free (Rascals) • Williams-Nichols: We've only just begun (Carpenters) • Salis A. e L.: Matrimonio (I Salis)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1971
Ticozzi-Zaranda: Non ha senso piangere (Sergio Ticozzi) • Lon-

- 19,02 STRADE DI CITTA'**
Programma a cura di **Sergio Bardotti**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 UN UOMO E LA SUA MUSICA**
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di **Adriano Mazzoletti e Giuliano Fournier**
- 21 — Amuri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)

- 22,15 Via alla musica!**

- Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO

- 23 — Bollettino del mare**

Traduzione di **Giorgio Brunacci**
Riduzione radiofonica di **Claudio Novelli**

- Regia di Giorgio Bandini**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Petrinelli-Simeoni: Tanto pe' cantà (Nino Manfredi) • Tuminielli-Theodorakis: Un fiume amaro (Iva Zanicchi) • Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Pace-Bird: L'umanità (Caterina Caselli) • Beret-Laitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Di Paola-Bertini-Taccani: Chella ila' (Renato Carosone)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimo** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, **Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
Pneumatici **Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi e Lionello**
— **Bagno di schiuma** • **Bagno mio** •

go-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Minello-Remigi: Cento donne poi Maria (Mau Cristiani) • Valleroni-Giarelli: Porto a settembre (Renzo Filippi)

- 15,15 SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**
- 15,30 Bollettino del mare**
- 15,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 17,40 FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**
- 18 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,14 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Intervallo musicale**
- 18,45 Schermo musicale**
— **Gruppo Discografico Campi**

- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

- 24 — GIORNALE RADIO**



Gisella Soffio (ore 8,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il profumo di Roma** di **Luigi Veuillet**. **Conversazione di Mario Del'Arco**

- 9,30 Robert Schumann: Trio n. 1 in re minore** op. 63 per violino, violoncello e pianoforte: **Energico e appassionato** - **Allegro ma non troppo** - **Lento**, con profonda espressione - **Con fuoco** (Trio di Vienna: **Peter Guth**, violino; **Heinold Litschauer**, violoncello; **Rudolf Borchbinder**, pianoforte)

- 10 — Concerto di apertura**

Georg Friedrich Haendel: Il pastor fido, ouverture (Orchestra • **New Philharmonia** - diretta da **Raymond Leppard**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: **Allegro** - **Andantino** - **Rondo (Allegro)** (Walter Hofmann, flauto; **Helga Lebowich**, arpa - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da **Karl Rittler**) • **Ludwig van Beethoven**: Sinfonia in fa maggiore op. 68 - **Pastorale** - **Allegro ma non troppo** - **Andante molto mosso** - **Allegro (Allegro)** (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da **Bruno Walter**)

- 13 — Intermezzo**

Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Hans von Benda**) • **Vincent D'Indy**: Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per orchestra e pianoforte: **Assai lento** - **Assai moderato** - **Animato** (Pianista **Ermeninda Magni** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**) • **Leo Delibes**: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Peter Maag**)

- 14 — L'epoca del pianoforte**

Johannes Brahms: Scherzo in mi bemolle minore op. 4 (Pianista **Julius Katchen**) • **Franz Liszt: Danza** di **Années de pèlerinage**, 2.ème année, Italie: **Spasmodico** - **Il pensiero** - **Canzonetta del Salvatore Rosa** - **Sonetto 47^o del Petrarca** - **Sonetto 104^o del Petrarca** - **Sonetto 125^o del Petrarca** (Pianista **Aldo Ciccolini**)

- 14,40 CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Ernest Ansermet

Michail Glinka: Ruslan e Ludmila, ouverture • **Petr Il'ich Ciaikovski**: Il lago dei cigni, balletto in quattro atti op. 20 (edizione integrale)
Orchestra della Suisse Romande

- 19,15 Concerto di ogni sera**

Musiche di **Franz Schubert, Johannes Brahms** e **Ludwig van Beethoven**
Nell'intervallo: **Enrico Caruso**: dalla realtà alla leggenda. **Conversazione di Lamberto Trezzini**

- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
CONCERTO SINFONICO
Direttore e pianista

Leonard Bernstein

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore • **Maurice Ravel: Concerto in sol** per pianoforte e orchestra • **Robert Schumann: Sinfonia n. 4** in re minore op. 120
Orchestra Filarmónica di Vienna (Ved. nota a pag. 69)

- 22,55 Orsa minore: CASCO D'ORO**

Radiodramma di Armand Lanoux
Traduzione e adattamento radiofonico di **Mario Vani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Adriana Asti** Interpreti: **Adriana Asti, Raoul Grassilli, Roberto Chevalier, Carlo d'Angelo, Gian Carlo Dettori, Maresa Gallo, Ruggero De Daninos, Gianni Musy, Alberto Marchi, Antonio Gaudi, Isabella Bonazzi, Nalene Peretti, Vittorio Battarri, Ivana Erbetta, Paolo Bonacelli, Giovanni Brusatori, Tino Bianchi, Bob Marchese, Nerina Bianchi, Anna Celli, Fernanda Ponchione, Silvia Quarta** - Regia di **Marco Visconti**
Al termine: **Chiusura**

- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Claudio Monteverdi: Salmo 121 per coro, organo e orchestra (elaborazione di **Alfredo Casella**) (Orchestra Sinfonica • **Coro** di Roma della RAI diretti da **Armando La Rosa Parodi** - **Maeuro del Coro Nino Antonelli**) • **Franz Joseph Haydn: Messa** in si bemolle maggiore • **Theresien Messe** - per soli, coro e orchestra (**Erna Spooberg**, soprano; **Bernadette Greenberg**, contralto; **John Mitchinson**, tenore; **Tom Krause**, baritone - Orchestra • **Academy of St. Martin-in-the-Fields** • **Coro** • **St. College of Cambridge** - diretti da **Georg Gieseler**)

- 12,10 Franz Suppé: Poeta e contadino**, ouverture (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da **Georg Solti**)

- 12,20 Civiltà strumentale italiana**

Giuseppe Torelli: Sonata op. 1 n. 1 - **Estro concertante** • (**Margherita Caramini** e **Glauco Talassi**, violini; **Maria Leali**, violoncello; **Carlo Sforza** Francia, organo) • **Antonio Vivaldi: Sonata** a quattro in si bemolle maggiore op. 48 • **Al Santo Sepolcro** (Walter Hofmann, flauto; **Helga Lebowich**, arpa - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da **Karl Rittler**) • **Ludwig van Beethoven: Sinfonia in fa maggiore** op. 68 - **Pastorale** - **Allegro ma non troppo** - **Andante molto mosso** - **Allegro (Allegro)** (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da **Bruno Walter**)

- 16,10 Musiche italiane d'oggi**

Antonio Virelli: L'allegria, sette poesie di **Ungaretti**: **Fase** - **Serenio** - **Solenza** - **Rose in fiamme** - **In memoria** - **Solitudine** - **Preghiera** (**Liliana Poli**, soprano; **Enrico Caruso**, tenore) • **Opere**: Ouverture della campana, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Massimo Pradella**) • **Giampaolo Bracci**: Variazioni fantastiche su **Cyano di Bergegar** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Massimo Pradella**)

- 17,10 Anton Kotzelich: Concerto** in do maggiore per fagotto e orchestra: **Allegro** - **Larghetto** - **Vivace** (Fagottista **Ralf Pivonka** - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da **Vaclav Smetacek**)

- 17,35 Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

- 18 — Ludwig van Beethoven: Sonata** in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte • **Kreutzer** - **Adagio sostenuto** - **Andante con variazioni** - **Finale** (Presto) (**Josef Szegedi**, violino; **Bela Bartok**, pianoforte)

- 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**

- 18,45 La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

OTTOZ
con **génépy**
OTTOZ
du Val
d'Aoste

génépy
OTTOZ
du Val
d'Aoste

Luigi Montaini Anelli è entrato nel Gruppo CPV

Luigi Montaini Anelli è entrato a far parte della CPV con la qualifica di Direttore Internazionale dei Servizi Creativi. Lo scopo è il momento di questa nomina fanno parte di una chiara politica della CPV di dare una sempre maggiore importanza allo sviluppo di un elevato grado di professionalità nel settore della comunicazione creativa. Luigi Montaini saprà dare alla CPV, in tal senso, un contributo altamente professionale e specializzato, di cui beneficeranno i Clienti attuali e futuri dell'Agenzia.

MASTICA L'INGLESE
e le bistecche al sangue con

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ATOMIC
UNA VERA PALESTRA IN CASA
ISTRUTTA PER LA DIFFUSIONE DELLA GIMNASTICA OLIMPICA

SI MONTA IN POCHE MINUTI IN QUALSIASI AMBIENTE DELLA VOSTRA CASA

Completa di nove attrezzi a sole **L. 8500**
RICHIESTE GRATIS SENZA IMPEGNO
TUTTA LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA
IST. MAX MAGIC - 20149 MILANO
VIA MARGARIT, COLONNA 43/2 - TEL. 38.0445

svizzera

Domenica 26 dicembre

- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVEMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15.15 INTERMEZZO
15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. La Chaux-de-Fonds-Giappone. Cronaca diretta
17.30 LE COMICHE DI CHARLOT
17.50 TELEGIORNALE. 2ª edizione
17.55 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Lungometraggio interpretato da Fehmi Gök, Gino Cervi, Graziella Granata, Gianni Garko, Marco Tullì, Sero Urzì, Leda Gloria. Regia di Luigi Comencini
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20.35 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. 4. Anna di Cleve (a colori)
22 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. Modo Alfredeheim-Slovan Bratislava. Cronaca diretta parziale
23 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 27 dicembre

- 15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. Giappone-Modo Alfredeheim. Cronaca diretta
17.30 HITS A GOGO. Musica per i giovani
18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamenti a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. «Matt trasloca». Racconto di Christa Anderson. Regia di Berit Nænen
«L'automobile dispettosa». Disegno animato
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 VITE PRIVATE. «L'ALBATRO MIGRATORE». Dopo alluvioni (a colori) - TV-SPOT
19.50 20 MINUTI CON I GIGANTI. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 1971. UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospectiva del Telegiornale (a colori)
21.40 In Eurovisione da Vienna. GALA DELL'UNICEF. Trasmissione di varietà a favore dell'opera mondiale di assistenza ai bambini bisognosi (a colori)
22.55 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. La Chaux-de-Fonds-Modo Alfredeheim. Cronaca differita parziale
23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 28 dicembre

- 15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. Slovan Bratislava-Giappone. Cronaca diretta
17.30 HITS A GOGO. Musica per i giovani
18.10 PER I PICCOLI. «La sveglia». Giornale per bambini svegli a colori di Adriano Biondi. Presenta Mariastella Polli. «Piccola Pantomima» con Roy Bosier e Lydia Biondi (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Angela Colonna» e Pietro Di Stefano. Servizio di Enrica Roffi e Fernando Zappa - TV-SPOT
19.45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzyk Masconi (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 UN MOTIVO PER UCCIDERE. di Vittorio Barino e Franco Enna. Personaggi ed interpreti: Brigitte, Sonia Crivelli; Aldo, Carlo Cataneo; Delegato di polizia: Gianni Mantesi; Funzionari di polizia: Giancarlo Busi, Pino Romano; Solange, Emma Danieli; Sandra, Adriana De Gulin; Avv. Charles Perrier; Ello Crovetto; Veronica: Marisa De Marchi. Regia di Vittorio Barino - 1ª parte
22.15 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. SCA Leningrad-Modo Alfredeheim. Cronaca diretta parziale
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 29 dicembre

- 15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. La Chaux-de-Fonds-Slovan Bratislava. Cronaca diretta
17.30 HITS A GOGO. Musica per i giovani
18.10 Per gli adolescenti: VROOM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Il prodigio del sangue». Servizio di Elio Gagliardi e Alfredo Giordano. «Pronto soccorso». Consigli pratici del Dott. Franco Tetamanti. 2. Traumi a pelle intatta. «Il pilota dei ghiacciai». Documentario realizzato da Chris Wittever (Parzialmente a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 CAPPUCCETTO A POIS. 6. «Arriva Arsenio Lupone». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19.50 ANTICHI RITI DELL'ISLAM - MOUSSEM. Documentario di Viviana Pasques (a colori) - TV-SPOT

- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 UN MOTIVO PER UCCIDERE. di Vittorio Barino e Franco Enna. Personaggi ed interpreti: Brigitte, Sonia Crivelli; Aldo, Carlo Cataneo; Delegato di polizia: Gianni Mantesi; Funzionari di polizia: Giancarlo Busi, Pino Romano; Solange, Emma Danieli; Sandra, Adriana De Gulin; Avv. Charles Perrier; Ello Crovetto; Veronica: Marisa De Marchi. 2ª parte
21.45 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. Giappone-SCA Leningrad. Cronaca diretta parziale
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 30 dicembre

- 16 SALLY E I PARENTI PICCHIATELLI. Lungometraggio interpretato da Ann Blyth, Edmund Gwenn, e John Mc Intire. Regia di Rudolph Mate
17.30 HITS A GOGO. Musica per i giovani
18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamenti a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. «Matt trasloca». Racconto di Christa Anderson. Regia di Berit Nænen
«L'automobile dispettosa». Disegno animato
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 VITE PRIVATE. «L'ALBATRO MIGRATORE». Dopo alluvioni (a colori) - TV-SPOT
19.50 20 MINUTI CON I GIGANTI. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 1971. UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospectiva del Telegiornale (a colori)
21.40 In Eurovisione da Vienna. GALA DELL'UNICEF. Trasmissione di varietà a favore dell'opera mondiale di assistenza ai bambini bisognosi (a colori)
22.55 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. La Chaux-de-Fonds-Modo Alfredeheim. Cronaca differita parziale
23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 31 dicembre

- 16.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO - COPPA SPENGLER. SCA Leningrad-Slovan Bratislava. Cronaca differita
18.10 PER I RAGAZZI. «Campo contro campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Onelli e la Particelle. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli. «Vai a dire». Messaggio natalizio di Elena Wulschlegger. Partecipano: i Mimi di Marise Flach, Angelo Corti e Marlene Piffaretti. Regia di Fausto Sassi. 11 puntata (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 I GRANDI ZOO. 4. Tucson. Documentario (a colori)
19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO - TV-SPOT
19.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL LIBRO DELLE FAVOLE. Disegni animati della serie «Disneyland» (a colori)
21.25 I SETTE MONACI D'ORO. Lungometraggio interpretato da Raimondo Vianello, Magda Knapkova, Marc Lawrence, Silvio Bagolini, Riccardo Billi e Aldo Fabrizi (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23.05 IKE AND TINA TURNER REVUE. Spettacolo musicale (a colori)
24 AUGURI (a colori)
0.45 GALA DEL UNION DES ARTISTES. Spettacolo di varietà (a colori)

Sabato 1º gennaio

- 12.15 In Eurovisione da Vienna: CONCERTO DI CAPODANNO Musiche di Johann e Joseph Strauss. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Leo Baeckowski (a colori)
13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13.30 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania): SCI: SALTO. Cronaca diretta (a colori)
14.20 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
16.45 ANDREA DORIA. Documentario di Bruno Vallati (a colori)
18.05 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo MAN
18.35 IL GRANDE ACROBATA. Telefilm della serie «Corki il ragazzo del circo»
19.05 TELEGIORNALE. 2ª edizione
19.10 UN UNIVERSO PERDUTO. Documentario della serie «Il mondo in cui viviamo» (a colori)
19.35 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
19.45 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori)
20.10 ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. NELLO CELIO
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20.35 LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE. Lungometraggio interpretato da Graziella Granata, Antonio Casagrande, Vittorio Caprioli, Tony Renis, Franca Valeri, Renato Salvatori, Rossano Brazzi, Leopoldo Trieste, Ettore Geri. Regia di Alessandro Blasetti (a colori)
22.20 UN ANNO DI SPORT. Retrospectiva dei principali avvenimenti del 1971
23.20 TELEGIORNALE. 4ª edizione

l'azzettino
dell'Appetito
Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TRIGLIE DELLO ZIO GIOVANNI (per 4 persone) - Pulite, lavate e fate rosolare 30 gr. di margarina GRADINA con un pezzetto di cipolla tritata. Insaporitevi 450 gr. di pomodori pelati spezzettati, unite sale e pepe e continuate la cottura per 20-25 minuti. Versate 1/2 bicchiere di buon aceto e togliete la salsa dal fuoco. In un piatto fondo, formate dei tritoli con le triglie, salsa di pomodoro e un trito abbondante di rosmarino, prezzemolo e basilico, terminando con il trito. Servitele dopo alluvioni, o ore. Sono ottime per antipasto o per una cena fredda.

ZAMPONE CON LENTICCHIE (per 4 persone) - Ammorzate per 24 ore, separatamente, uno zampone e 400 gr. di lenticchie. Cuocete lo zampone come d'abitudine. Immergete le lenticchie in acqua fredda, salata, con l'aggiunta di sedano, carota e cipolla. Doblitate i carciofi e tagliate 1/2 di cottura, poi sgocciolate e insaporite in un soffritto preparato con 50 gr. di margarina vegetale e 30 gr. di lardo tritato con cipolla. Unite i cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con brodo di dado, sale e pepe, coprite e terminate lentamente la cottura. Servite lo zampone a fette con le lenticchie.

STRUCCOLO DELLA SIGNORA LAURA (per 5 persone) - Ammorzate 100 gr. di uvetta, poi asciugate. Preparate una pasta con 300 gr. di farina, 100 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero e qualche cucchiaino di acqua fredda. Tirate la pasta con il mattarello, poi spalmatela con della crema di cioccolato e di marroni (gli confezionati) che coprirete con le uvette e con 100 gr. di pinoli. Arrostate la pasta e premette le aperture per evitare che il ripieno esca. Mettete lo struccolo in una teglia unita in forno caldo (200°) cuocete per 30-40 minuti, poi lasciatelo raffreddare prima di servire.

con fette Milknette

RISO AL LIMONE (per 4 persone) - In abbondante acqua bollente salata lessate 100 gr. di riso, poi sgocciolate e versatelo in una teglia dove avrete mescolato 100 gr. di uova, il succo di 1 limone, 40 gr. di burro o margarina GRADINA, 5 fette MILKNETTE tritate e sale. Mescolate velocemente il riso e servitelo con pepe appena macinato.

POLPETTINE CON SALSAPICCANTE (per 4 persone) - Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con un trito di aglio e prezzemolo. Il uovo intero, parmigiano grattugiato, mollica di pane bagnata nel latte, sale e pepe. Formate delle polpettine appiattite, passatele in farina, cuocetele in margarina vegetale e nell'olio per 15 minuti di cottura mettete in teglia e servite con MILKNETTE. A parte rosolate 30 gr. di margarina con un trito di prezzemolo, 1/2 cipolla, unite 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in brodo e quando il sugo sarà caldo mescolatevi 4 filetti di acciuga pestati e alcuni capperi. Disponete le polpettine sulla piastra portata e versatevi la salsa calda.

PASTICCIO DI PATATE (per 4 persone) - Sbucciate, lavate ed asciugate 1 kg. di patate, poi tagliatele a fette sottili, salate 1 bicchiere di acqua e lasciate a lievitare 15 minuti (o più se necessario) MILKNETTE. In una teglia o pirofila, unite un strato sottile di patate, copritelo con listerelle di formaggio, poi fiocchetti di burro e qualche cucchiaino di latte. Continuate fino all'esaurimento degli ingredienti, terminando con patatine di burro rosolate. Servite il pasticcio per circa 1 ora.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Clienti - Biondi -
Milano
L.B.

2 DI QUESTI TRE VOLUMI



OPPURE QUESTO



A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 / 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERA' IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.

OPPURE « IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA » VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRA' IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13500 INTESTATO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

ROMA, TORINO, MILANO, TRIESTE,
PADOVA, UDINE, MONZA
DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO

BARI, GENOVA,
BOLOGNA, SAVONA
DAL 2 ALL'8 GENNAIO

NAPOLI, FIRENZE,
VENEZIA, SALERNO
DAL 9 AL 15 GENNAIO

PALERMO
DAL 16
AL 22 GENNAIO

CAGLIARI
DAL 23
AL 29 GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia in do magg. - Singulier; - Orch. Filarm. di Berlino dir. I. Markevitch; E. Lalo: Concerto in re min. - Vc. A. Navarra; - Orch. Filarm. Ceka dir. C. Silvestri; I. Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Berlino dir. L. Masek

9,15 (18,15) TASTIERE

D. Zipoli: Cantata Pastorale in do magg.; - Org. S. Hildenbrand; D. Scarlatti: Sonata in la min. L. 42 - Clav. F. Valenti

9,30 (18,30) POLIFONIA

T. Weelkes: Tre Madrigali; F. P. Neglia: Missa brevis op. 34 per coro a tre voci virili e organo

10,15 (19,15) JEAN-MARIE LECLAIR

Sonata in do magg. per violino e basso continuo

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DUO PIANISTICO JORG DEMUS E PAUL BADURA SKODA

F. Schubert: Marcia caratteristica in do magg. op. 121 - Fantasia in fa min. op. 103 - Lebensstunde op. 144

11 (20) INTERMEZZO

H. Berlioz: Les Francs Juges, ouverture op. 3; F. Poulenc: Concerto in sol min. per organo orchestra d'archi e timpani; L. Janacek: Teras Bulba, rapsodia (da un racconto di Gogol)

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI LILLY PONS E MARIA CALLAS

G. F. Haendel: Floridante: Alma mia + (Pons); C. W. Gluck: Alcete: Divinita infernal + (Callas); A. M. Grétry: Zémir et Azor: La Fauvette avec ses petits + (Callas); L. Vesta: Les Vestales: Ah! nume tutelar + (Callas)

12,20 (21,20) ANTON DVOŘAK

Karnaval, ouverture op. 82

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

S. Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44 - Sinfonia classica in re magg. op. 25 - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado (Disco Decca)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL FAGOTTISTA GEORGE ZUKERMANN, DEL VIOLOCELLISTA GIUSEPPE MARTORANA E DEL PIANISTA LUCIANO BETTARINI

J. Bodin de Boisormont: Suite in sol magg. per fagotto e basso continuo (Realizz. e revis. Bettarini); C. Saint-Saëns: Sonata in sol magg. op. 168 per fagotto e pianoforte; J. Bentzon: Variazioni per fagotto solo; P. Hindemith: Sonata per fagotto e pianoforte

14,10-15 (23,10-24) MUSICA ITALIANE D'OGGI

F. Margola: Sonata op. 32 n. 1 per violino e pianoforte; E. Bortolotti: Tre immagini per pianoforte - Due impressioni per orchestra d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Nicolai Rimsky-Korsakov: La Grande Pasha Russa: Ouverture - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace - Oboista André Lardot - Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Ottorino Respighi: I Pini di Roma: Poema Sinfonico - I Pini di Villa Borghese - I Pini presso una catacomba - I Pini del Gianicolo - I Pini della via Appia - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Zoffoli: Poi verrat tu; Mogol-Battisti: La mente torna; Adamson-Gordon-Younans: Time on my hands; Peterson: Alleluia time; Simonelli: Non importa, ci sarà da mangiare anche per te; Rodrigo (Libera trascriz.) Aranjuez non amor; Brown: Dahoud; Marazza-Parazzini-Baldan: Innamorata di te; Weill-Mann: Brown eyed woman; Lewis-Kiemer: Just friends; Cucchia: Strano; Silvestri-Paolini-Reitano: Lasciala stare; Bonfa: Sambalero; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Noble: Cherokee; Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più; Williams: Basin Street Blues; Durand: Made-moiselle de Paris; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Hammerstein-Kern: All the things you are; Anonimo: The yellow roses of Texas; Paganini-Giraudo: Mammy blues; Gimbel-LeGrand: Les parapluies de Cherbourg; Jouvin-Moutet: Studio 3; Bindi-Paoli: L'amore è come un bimbo; Savio-Polito-Bigazzi: La braccia dell'amore

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: Pacific Coast highway; Delano-Bécad: L'homme et la musique; Jobim: Wayes; Cahn-Van Heusen: All the way; Rodriguez: La cumparsita; Becalov-Enrique-Endrigo: La mia terra; Serengay-Piovano: Adieu Paris; Ragni-Rado-Mc Dermott: Good morning starshine; Ben: Oriola; Migliacci-Figini-Lusini-Capriccio: Thomas: Spinning wheel; Giacco-Carli: Scusami se...; Kennedy-Carr: South of the border; Lerner-Loewe: I could have danced all night; Vecchioni-Li: Vecchio-Pareti: Donna Felicità; Bonfa-Maria: Samba de Orfeu; Deceat-Giraudo: Sous le ciel de Paris; Newman: Airport (Theme); Lucchesi-Popp: Les lavandières du Portugal; Seretta-Reitano: Era il tempo del more; De Hollanda: Ate segunda feira; Marchetti: Fascination; Mercer: Something's gotta give; Kramer-Dudan-Coquatrix: Clopin clopant; Wechter: Up Cherry Street; Favata-Paganini: Il cuore scoppiato; Mc Kuen: Jean; Anonimo: Butleries; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wood-Seiler-Marcus: Till then; Burdetti-Castellari: Susan del marina; Gibson: I can't stop loving you; Webb: Where's the playground Susie?; Hebb: Sunny; Delano-Curtis-Bécad: Let it be me; Libera trascriz. (Bach): Prelude en do; Donaghy: Un'immagine d'amore; Barry-Greenwich-Spector: River deep, mountain high; David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Bergman-LeGrand: What are you doing the rest of your life?; Mc Cartney-Lennon: Get back; Delano-De Senneville: Gloria; Califano-Bongusto: Rosa; Montgomery: Goin' on to Detroit; Covay: Chain of fools; Testa-Sciorilli: L'iva Senna; Le rive; Anonimo: El condor pasa; Savio-Bigazzi-Polito: Vent'anni; Piovano-Chiosso: Un sabato o l'altro; Bryant: Stick with it; Denver: Leaving on a jet plane; Syme: Time after time; Thibaut-Franco-Revaux: Comme d'habitude; Guarnieri-Lobbo: Una pegnino; Brown: Papa's got a brand new bag

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mogol-Battisti: Mi chiamo Antonio; Manfredini: Capelli al vento; Pierantoni-Gianico: Io sono un re; Jagger-Richard: Swag; Mogol-Battisti: Una Pace-Diamond: La casa degli angeli; Dylan: It does me like; Mogol-Cavallaro: Oggi il giorno; Deep-Purple: I'm alone; Turrent: Bold soul sister; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: La prima goccia baci il viso (I parte); Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare; Mason: Feeling alright; Negri-Facchinetti: Tutto alle tre; Hendrix: Little wing; Pinna-Serratore-Pinna: Nostalgia; Palmer-Vest: The animal trainer; The band; Stanton-Cocker: Black eyed blues; Reitano-Mogol-Reitano: Aprì le braccia e abbraccia il mondo; Nistri-Forelli: Mi gira la testa; Pallela-Danni: Sogno; David-Bacharach: Walk on by; Cook: Door to door; Bellanca: Come una vecchia canzone francese; Mogol-Trapani-Balducci: Maena

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Libussa, Ouverture - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte; C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra - P. J. R. Kara - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Gibson; P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica - Orch. Filarm. di New York dir. D. Mitropoulos

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA FRANCIS CHAPELET

Anonimi inglesi del XVI secolo: Tre Danze; J. Ximenes (XVI sec.): Batalia; J. Cabanilles: Passacaglia II - Tiento per Alamire; A. De Cabezón: Magnificat IV toni; F. C. De Arceux: Tiento VII toni

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Canti e danze folkloristici dell'Epiro e del Peloponneso - Balletto Naz. greco dir. D. Strato - Due Danze popolari greche - Voce solista J. Tsomidis e compl. strumentale

10,15 (19,15) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Duo in fa magg. per clarinetto e fagotto

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle 26: Piccole sonate - per violino e basso continuo (elaboraz. Castagnone) - Sonata n. 6 in mi min. - Sonata n. 9 in la magg. - Sonata n. 19 in re magg. - Vi. G. Guglielmo, clav. R. Castagnone

11 (20) INTERMEZZO

B. Britten: Sinfonietta op. 1; J. Abail: Divertimento op. 86 per quartetto di sassofoni e orchestra

11,30 (20,30) LE COMTE ORY

Opera in due atti di Eugène Scribe e C. D. Delaistre-Poisson

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

(ediz. originale) Juan Oncina Rainaud, Michael Roux Isolier Cora Camme Meijer Robert Jan Wallace An chevalier Dermot Troy La Comtesse Adèle de Formoutiers Sari Barabas Ragonde Monica Sinclair Alice Jeannette Sinclair Orch. e Coro del Festival di Glyndebourne dir. V. Gui

13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ARTHUR RODZINSKI: G. Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 (Orch. Filarm. di Londra); VIOLOCELLLO RADU ALDULESCU: L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2 (P. A. Gutman); ARPISTA LILLY LASKINE: J.-B. Krumpholtz: Concerto n. 6 (Orch. J.-F. Paillard); TENORE HORST R. LAUBENTHAL: R. Schumann: Sehnsucht nach der Waldgegend op. 35 n. 5 - Loreley op. 33 n. 2 - Stille Tränen op. 35 n. 10 - Auf das Trink glass op. 35 n. 6 (P. A. Gutman); DIRETTORE EUGENE ORMANDY: Respighi: I Pini di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Arnold Schoenberg: Cinque pezzi op. 16 per orchestra; Praeger: Cose passate Colori - Peripetie - Recitativo obbligato - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hiroyuki Iwaki; Dimitri Sciotskiovitch: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47; Moderato - Allegretto - Largo - Allegro non troppo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alpi Naidonov

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Andree-Kahn-Schwandt: Dream a little, dream of me; Guarnini: Io e Paganini; David-Bacharach: This guy's in love with you; Hart-Rodgers: Lover; Miles-Trent: L'âme des poètes; Panzeri-Pace-Livraghi: California; Alter-Trant: My kind of love; Cahn-Styde: Three coins in the fountain; Reith: Addio in Rio; Pinna-Ferrisimonelli: No negli occhi lei; Zambirini-Romiti-Migliacci: Un mondo d'amore; Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da; Anonimo: Jesuitta en Chihuahua; Budano: Svegliarsi una mattina; Jerome-Schwartz: Chinatown; My Chinatown; Gershwin: Love walked in; Woodman: March of the two left feet; Garinei-Giovannini-Rascel: Alleluia brava gente; David-Bacharach: Anyone who had a heart; Van Heusen: Polka dots and moonbeams; Anderson: Fiddle faddler; De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone; De Moraes-Powell: Deve ser amor; Denver: Leaving on a jet plane; Silvestri-Paolini-Pisano: Ma che musica maestro; Mogol-Battisti: Ma come, amore bello; Conti-Argenio-Pace-Panzeri: Via dei Ciclamini

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Libera trascriz. (Mozart): Sinfonia n. 40; E. A. Mario-Drigo: Serenata (1 milione di Arlecchini); Wechter: Brailia; Baglioni-Coggio: La suggestion; Galhardo-Ferraro: Coimbra; Herman: Hello Dolly; Calabrese-Aznavor-Garavento: Non je n'ai rien oublié; Mercer: Mancini: Days of wine and roses; Albertelli-Riccardi: Niina nana; Mahler: Adagio della Sinfonia n. 5; Mendocina-Jobim: Meditação; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Claudio-Becchi-Bonfanti: Cari tu; Ross: Holiday for strings; Vidalin-Bécad: Les cerisiers sont blancs; Modugno: La lontananza; Soloviev: Midnight in Moscow; Ben: Ma que nada; Lai: Love story; Spadaro: La porti un bacione a Firenze; Leuona: Siboney; Livingston-Evans-Young: Golden earrings; Mogol-Reitano: Aprì le braccia e abbraccia il mondo; Bécad: Dans les rues d'Antibes; De La Calve-Arcusa: La la la la; De Moraes-Powell: Berimbau

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Delano-Bécad: Je t'appartiens; Parazzini-Baldan: Innamorata di te; De Moraes-Lyra: Voce e eu; Hathi: Call me; Mc Cartney: Another day; Mitchell: Both sides now; Hefi: Giti talk; Baez-Morrison: Ballata di Sacco e Vanzetti; Robinson: Get ready; Cosby-Wonder-Moy: My chérie amour; Canistracci-Macalusi-Volpe-Rizatti: Rosa bianca; Libera trascriz. (Ciaikovski): The music lovers; Lobo: Circles; Claudio-Becchi-Bonfanti: Come un angelo; Dunn-Jones: Melting pot; Cory-Cross: I left my heart in San Francisco; Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo; Desmond-Vale: Batucada; Webster-Mandel: The shadow of you smile; Mac Lellan: Put your hand in the hand; Moura-Ferreira: Sambop; Newman: Airport love theme; Boldrini-Signorini-Bigazzi: Lola bella mia; Herrera-Barra: Lo mucho que te quisiera; Mogol-Battisti: Amor mio; Nicolas: Le quiliand

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: Collage; Mullen-Brown: Get a letter from a computer; Bolan: Raw ramp; Salizzato-Nocera-Zauli: Questo è amore; Tarcio-Marrocco: Vento corri... la notte è bianca; Morrison: Crazy love; Minellono-Anelli: Peccato; John-Taupin: Talking old soldier; Salerno-Salerno: Addio mamma addio papà; Van della: Cerchi; Brown-Colosseum: Butty's blues; Mogol-Battisti: Se la mia pelle vuoi; Mitchell: Carey: Plant-Plant: That's the way; Albertelli-Lombardi: Fino a non poterne più; Crosby: Long time gone; Albertelli-Riccardi: Occhi di foglia; D'Aversa-Tirone-Ippress: Vi sembra facile; Mann: Memphis underground; Casaglini-Guglieri: La mia scelta; Mason: Waiting on you

FUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: *Quattro Notturni* per pianoforte - P. K. Long; M. Ravel: *Histoires naturelles*, su testi di Jules Renard - Br. G. Souza, pf. D. Baldwin; W. Piston: *Quintetto* per pianoforte e archi - P. E. Wild e Quartetto d'archi Walden
9 (18) I CONCERTI DI NICCOLO' PAGANINI (III trasmissione)
Concerto n. 4 in re min. - Vl. A. Grumiaux - Orch. del Concerto Lamoureux di Parigi dir. P. Gallini

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Sabatini: *Concerto* per clarinetto e complesso d'archi

10 (19) RICHARD WAGNER
Tristano e Isotta: *Preludio e morte di Isotta* - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwängler

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. Liszt: *Variazioni* su «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» di Bach - P. G. Lanni; F. Busoni: *Improvvisazione* sul corale di Bach «Wie wohl ist mir» per due pianoforti - Duo pf. G. Gorrini-S. Lorenzi

11 (20) INTERMEZZO
G. B. Viotti: *Dalle Sei Serenate* op. 23 per due violini (Revis. di Mario Corti); I e II fascicolo; L. Spohr: *Six Lieder* op. 103 per soprano clarinetto e pianoforte; J. Brahms: *Fantasien* op. 116 per pianoforte

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
C. Saint-Saëns: *Studio in forma di valzer* op. 52 n. 6 - P. A. Cortot - *Fantasia* op. 95 per arpa - Arpieta B. Galais; E. Chabrier: da «*Dix pièces pittoresques*»; Melancolie - P. A. Ciccolini - de «*Dix pièces pittoresques*»; Scherzo valse - P. A. Rubinstein

12,20 (21,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Divertimento n. 64 in re magg. - Trio di Sali-sburgo

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Aroldo, opera in quattro atti di Francesco Maria Pave - Musica di Giuseppe Verdi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Basile - Maestro del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: ERNST THEODOR AMMANN HOFFMANN
Sonata n. 3 in fa min. - P. G. Vianello - *Gran Trio* in mi magg. - P. M. Joste, vl. G. Jarry, vc. M. Tournus

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
PIANISTA: RUDOLF SERKIN; R. Schumann: *Konzertstück* in sol magg. op. 92 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy); CLARIN. GERVAISE DE PEYER: C. M. von Weber: *Tema e variazioni* op. 33 (P. G. Moore); DIR. ROBERT KRAUSS: E. Grieg: *Peter Gynt*, suite a 2 op. 35 (Orch. Sinf. di Bamberg)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival
- Buddy Merrill e il suo complesso
- Alcuni motivi cantati da Fred Bonanno
- L'orchestra Manuel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Miller-Wells: *Yesterday me, yesterday you, yesterday*; Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo*; Bacharach: *What's new Pussycat?*; Bergman: *Fire and ice*; Kämpfer: *Remember when*; Bardotti-Del Prete-Jouanest-Brel: *La canzone degli amanti*; Pagliuca-Tagliapietra: *Morte di un fiore*; Hefiti: *Coral reef*; Giorgetti-Ramos: *Aspetta un poco*; Richard: *Ruby Tuesday*; Baglini-Coggio: *La suggestione*; Crews-Gaudin: *Can't take my eyes off you*; Pop: *L'amore è blu*; Pisano: *Sel l'amore mio*; Rodgers: *The sound of music*; Ben: *Che meraviglia*; Raskin: *Quelli erano giorni*; Rossi: *Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna*; Reitano: *Una ragione di più*; Simon: *Scarborough fair*; Aznavour: *Morire d'amore*; Lennon: *Lady Madonna*; Garinei-Giovannini-Carfora: *E' amore quando*; Herman: *Mame*; Bacharach: *The look of love*; Ottaviano-Gambardella: *O marennariello*; Johnson: *Charleston*; Christine-Villemet: *Valentine*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Renard: *La maritza*; Soloviev: *Midnight in Moscow*; Gagliardi-Amenola: *Al pianoforte*; Soffici-Albertelli: *Casa mia*; Mag Dermot-Rado-Ragni: *Good morning starshine*; Screwball-Trovajoli: *Quissavase*; Carpi-Strehler: *Le Mantellate*; Anonimo: *Greensleeves*; Armstrong-Hardin: *Heah me talkin' to ya*; Webb: *This was the last song*; Mayall: *Blue fox*; Caber: *Oh madonna del goloso*; Rossi: *Un rapido per Roma*; Molino-Tallino: *Drugstore*; Mitchell: *California*; Larici-Lara: *Voglio amarti così*; Salvatore-Oddi: *Mo' ve' la pappa*; Dylani: *Nashville skyline*; rag: Ferrante & Teicher (da Rimsky-Korsakov): *Sherherazade*; Spadaro: *Il valzer della povera gente*; Straus: *Sogno di un valzer*; Nocenzi-Ferris: *E niente*; Calvi-Nisa: *Accarezzame*; Paoli: *Senza fine*; Rascel-Garinei-Giovannini: *Arrivederci Roma*; Renie-Testa-Boone: *Quando, quando, quando*; Caesar-Younans: *Ten for two*; Mogol-Aznavour: *Com'è triste Venezia*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: *Oh what a beautiful morning*; Webb: *By the time I get to Phoenix*; Modugno: *La lontananza*; Calvi: *Mi piaci mi piaci*; Botton: *Popsy pop*; Sonogo: *L'ultima spiaggia*; Bacharach: *What the world needs now is love*; Stanton: *Face it boy, it's over*; Mills-Roth: *Good morning Mr. Sunshine*; D'Adamo-De Scailzi-Di Palo: *La prima coglita bagna il viso*; Nelson: *Don't play that song*; Mason: *Feeling alright*; Last: *Who are we?*; Pallavicini-Yepes: *Storia di due innamorati*; Toffolo: *Ah lavorare è bello*; Valle: *When something is wrong my baby*; Manfredi-De Angelis: *Ma pizicca, me mozzica*; Burns: *Early autumn*; Levi-Carballo-Citman: *Du river deep mountain high*; Davis: *Lower man*; Presley-Matson: *Love me tender*; Mandel: *The shadow of your smile*; Chiosso-Calvi: *E è subito amore*; Calabrese-Ballotta: *Ci credete st'che*; Miller: *Bernie's tune*; Funné-Di Curtis: *Non ti scordar di me*; South: *Games people play*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Seraphine-Cetera: *Lowdown*; Boldrin-Signorini-Bigazzi: *Alleluia*; King: *I feel the earth move*; Taylor: *Anytime*; *Anytime*; Macchia: *Anytime*; Il cuore è uno zingaro; Stainton-Cocker: *High time we went*; Esposito-Fabri-Marini: *La ragazza in mini shorts*; Robinson-Hayes: *Joe Hill*; Mogol-Levizi: *In America*; Brown: *Soul power*; Dossena-Capuanò: *Una conchiglia*; Pace-O'Sullivan: *Era bella*; Nash: *Chicago*; Polizzi-Natili: *Gente qui gente là*; Guthrie: *The motorcycle song*; Farnet: *Country road*; Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiori*; Russell: *I put a spell on you*; Quinoy: *The promised land*; Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Per due innamorati*; Dunn-Jones-Jackson-Cropper: *Melting pot*; Rossi-Morelli: *Isa...*; Isabella; Hayward: *Questioni*; Mogol-Battisti: *Vendo casa*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Corelli: *Concerto grosso in re magg.* op. 6 n. 1; A. Lotti: *Miserere* a quattro voci; G. F. Haendel: *Concerto in la magg.* per organo e orchestra; P. Hindemith: *Nobilissima visione* (La conversione di S. Francesco), suite dal balletto

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Pannini: *Requiem* per soli, coro e orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
J. S. Bach: *Sonata n. 5 in do magg.* - Trio Sonata - G. Ph. Telemann: *Sonata a quattro in fa diesis min.* per flauto, due viole da gamba e basso continuo

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in do magg. K. 14 per flauto e pianoforte

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: MALPIERO, CASELLA, PIZZETTI

G. F. Malipiero: *Da Tre Commedie goldoniane*; Le baruffe chiozzotte (libretto di G. F. Malipiero, da Goldoni); A. Casella: *La donna serpente*; Prologo; I. Pizzetti: *Assassino nella cattedrale*; Intermezzo

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: *Sonata in fa min.* op. postuma per arpeggione e pianoforte; F. Liszt: *Pensée des mortes*, da «*Harmonies poétiques et religieuses*»; L. van Beethoven: *Quartetto in la min.* op. 95 per archi - Quartetto serioso -

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
A. Rubinstein: *Ballade*, su testo di Turgenev; *Persisches Liebeslied* - B. A. Diakov, pf. D. Wolbers - *Der Engel* op. 48 n. 1 - *Memoirs*; *And* op. 67 n. 17 - *Mosor*; E. Zilio, ba. A. Burchielli, cor. E. Marino

12,20 (21,20) IGOR STRAWINSKY
Symphonies d'instruments à vent

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Canti Gregoriani
(Dischi Decca e Telefunken)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CARLO MARIA GIULINI
W. A. Mozart: *Sinfonia in do magg.* K. 551 - *Jupiter* - Orch. Sinf. di Milano della RAI; Cherubini: *Messa da Requiem* in do min. per coro e orchestra - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. del Coro R. Maghini; L. van Beethoven: *Egmont, ouverture* op. 84 dalle musiche di scena per la tragedia di Goethe - Orch. New Philharmonia

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
Georg Frédéric Haendel: *Sonata in sol minore* per oboe e basso continuo; Larchetto - Allegro - Adagio - Allegro - Oboista Harold Gomberg - Orchestra Columbia Chamber-Baroque Ensemble dir. Sijzi Ozawa; Benedetto Marcello: *Sonata in sol min.* n. 4 (Elaborazione di A. Patti); Adagio - Allegro - Largo - Allegro - Enrico Mainardi; violoncello; Karl Richter; clavicembalo; Johannes Brahms: *Trio in do magg.* op. 87; Allegro - Scherzo (Presto) - Finale (Allegro giocoso) - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetti, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; César Franck: *Corale n. 1 in mi maggiore* - Organista Gianfranco Spinelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Dermot: *Aquarius*; Barry: *Midnight cowboy*; Bardotti-Endrige: *Longano dagli occhi*; Colombero: *Lobellia*; Mogol-Bongusto: *Il nostro amor segreto*; Mogol-Battisti: *Amor mio*; Hatch: *Downtown*; Manlio-D'Esposito: *Anema e core*; Bardotti-Baldazzi-Dalla: *La casa in riva al mare*; Previni: *Come Saturday morning*; Umliani: *Mah na mah na*; Bardotti-Brel: *La canzone degli amanti*; Strauss: *Sul bel Danubio blu*; Hernandez: *Il cumbanchero*; Daiano-Marnay-Giraud: *Gli innamorati dell'amore*; Ortolan: *Aquellero veneziano*; Dorset: *Lady rose*; John-Albertelli-Taupin: *Alta bianca*; Bacharach: *Raindrops keep falling on my head*; Giannetti-Germi-Rustichelli: *Sinno me moro*; Cameron-Price: *Jolie jolie secretary miss Annabel*; Mitchell: *Tails out*; Cipriani: *Anonimo veneziano*; Coslow: *Cocktails for two*; Pisano: *Reggae RRR*; Lauzi: *Ti ruberò*; Maschepani: *Adormentarmi così*; Steiner: *Tara's theme*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jourdan: *De musique en musique*; Ellington: *Sophisticated lady*; Lohar-Raselli-Panzeri: *Tu che m'hai preso il cuor*; Anonimo: *Il cigno grande*; Prandoni-Misselvia-Astlen: *La rivoluzione delle donne*; Marcello-Harvel-Pourcel: *Ventilat*; adagio; Groggati: *Calda è la vita*; Guntli-Castellanos: *Quanto l'è bella l'ua fogarina*; Bell-Janne: *Hal ragione tu*; Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang*; Groves: *Toasts and marmalade for tea*; Sauma: *Victims in the night*; Bonagura-Concina: *Sciummo*; Porter: *Night and day*; Ippres-Torino-D'Aversa: *Stasera*; Manfredi-De Angelis: *Ma pizicca me mozzica*; Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo*; Porter: *I love Paris*; Rodgers: *Lover*; Bigazzi-Cavallaro: *America*; Rizzatti: *Il mare negli occhi*; Thebut: *Quanto il amo*; Cucchiari: *Straus*; Ferraro: *Colmbra*; Merendro-Dattoli-Lauzi: *So che mi perdonerai*; Rodgers: *Bali Bali*; Umliani: *New England*; Armetta-Vitone: *Questo vecchio pazzo mio*; Cluff: *Goodbye yesterday*; Umliani-Morriconi: *Medio Brazil* - Riccioli e Coby

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Charles: *Butsy boot*; Coleman: *Tijuana taxi*; Cook: *Door to door*; Cucchiari: *Ragazzo mio*; Robinson: *Here I am baby*; Vistarin-Lopez: *L'uomo ferito*; Cipriani: *Tempo al tempo*; Pace-Morriconi: *Io e te*; Anonimo: *The house of rising sun*; Kim-Barry: *Sugar sugar*; D'Adamo-De Scailzi-Di Palo: *La prima coglita bagna il viso* (I parte); Rossi: *Stradivarius*; Cym-Capuanò: *Misaluba*; Legrand: *Picasso summer*; Stern: *It's a love tale*; Tagliapietra: *Baglione*; Sguardo verso il cielo; Pallavicini-Comte: *Azzurro*; Rossi-Pizzolo: *Rimani rimani rimani*; King-Goffin: *A natural woman*; Berry: *Memphis*; Tennessee; Ortolan: *Ti guarderò nel cuore*; Mogol-Campenillo-Theodorakis: *Il tuo sorriso nella notte*; Mc Dermot: *Let the sunshine in*; Svampa-Patrino: *Blues in Milan*; Pisano: *Ma che musica maestro*; Harrison: *Tandory chicks*; Anonimo: *Kalinka*; Brown: *Temptation*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Capuanò-Stott: *Tweedle dee, tweedle dum*; Amuri-Cantora: *Arriviercio*; Lord-Evans-Blackwood: *Smiling*; Isola-Salerno: *Un uomo molto cose non fa*; Bronstein-Frank: *Power*; Thomas: *The dog*; Cocker-Stainton: *Black-eyed blues*; Mogol-Trapani-Balducci: *Maena*; Amendola-Gagliardi: *Sempre sempre*; Gibi: *Tomorrow tomorrow*; Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa*; Lewis-White-Atton: *If you've got it, flaunt it* (parte di); Lamberti-Cappelletti: *Il 2000*; Nohra-Dante: *Di di yammy*; Bolan: *Low love*; Stott: *She smiles*; Cym: *Oranges*; Pace-O'Sullivan: *Era bella*; David-Bacharach: *Who gets the guy*; Tonge-Gill: *On the march*; Krieger-Manzarelli-Denmore-Morrison: *Light my fire*; Turner: *Comin' in the back door*; Perret: *Dengosa*; Albertelli-Soffici: *Casa mia*

LA PROSA ALLA RADIO

Io, Raffaele Viviani

A cura di Antonio Ghirelli e Achille Millo (Sabato 1° gennaio, ore 20,20, Nazionale)

Raffaele Viviani nacque a Castellammare di Stabia il 9 gennaio 1888 e morì a Napoli il 22 marzo 1950. A quattro anni e mezzo debuttò sostituendo un attore ammalatosi improvvisamente, a sei anni recitò nel dramma *Masaniello*, a sette anni cantava e interpretava duetti con la sorella Luisa. La lunga malattia del padre che gestiva piccoli locali dappima a Castellammare e poi a Napoli, costrinsero Raffaele ad una vita durissima, alla miseria, alla fame. Solo nel 1905 egli riuscì ad esibirsi in un teatro «vero», il teatro Perella a Basso Porto dove interpretava una macchietta di Capurro e Bongiovanni *Lo scugnizzo*. E ben presto egli si afferma come «macchiettista». Ma Viviani è soprattutto il creatore di qualcosa di nuovo, colui che riuscirà a comporre, con grande ricchezza di elementi, una vera e propria «comédie humaine» napoletana. «Come Goldoni», scrive il Pandolfi, «dipinse quelle situazioni sociali che dovevano poi fatalmente sboccare nella Rivoluzione Francese e nel Risorgimento, così Raffaele Viviani riporta un'eco singolarmente viva e toccante dei gravi movimenti sociali di cui resta ignaro, ma che pure si sviluppano parallelamente alla sua opera. Traspare in essa, con immediatezza scenica, il sommovimento delle classi e dei rapporti produttivi». E continuando ad esaminare con affettuoso acume e lucido rigore

critico il grande attore e autore, il Pandolfi si chiede se è consentito oggi offrire un'analisi del suo teatro lontano ormai nel tempo e nella memoria dalla vita scenica che gli infondeva il suo creatore. In ogni caso pur constatando questa lacuna di inquadramento critico che non sarà mai più colmata, il giorno in cui le opere di Viviani riprenderanno a circolare normalmente verrà ad esse offerto quel posto nel teatro italiano di questo secolo che oggi si riconosce unanimemente al Belli e al Porta nella poesia dialettale del secolo scorso.

«Per continuare nel raffronto», scrive Pandolfi, «(soltanto allo scopo di chiarire certi rapporti) tra il Leopardi e i due grandi poeti dialettali del secolo 19°, abbiamo un'interdipendenza storica simile a quella che corre tra Pirandello e Viviani nel nostro teatro: interdipendenza che per ora, semplificando e schematizzando, possiamo definire di classe. Al rapporto aristocrazia-borghesia del secolo scorso, soprattutto nella sua prima metà, corrisponde infatti un rapporto borghesia-ceto popolare, ossia Pirandello-Raffaele Viviani».

Lo *Raffaele Viviani* è intitolato lo splendido spettacolo che tanto successo ha meritato in teatro, ripreso questa settimana dalla radio. Ghirelli e Millo lo hanno costruito con materiali inediti. Un omaggio al grandissimo Viviani da parte di due napoletani: Antonio Ghirelli giornalista sportivo di rara intelligenza e fine scrittore, e Achille Millo attore bravo, simpatico, completo.

Il matrimonio di Casanova

Commedia di Ugo Ojetti e Renato Simoni (Mercoledì 29 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Renato Simoni (1875-1952) e Ugo Ojetti (1871-1946) il primo critico drammatico di vaglia, il secondo scrittore e Accademico d'Italia dal 1930, scrissero insieme la commedia *Il matrimonio di Casanova*. Per Ojetti l'impegno di autore teatrale fu davvero occasionale, oltre al *Matrimonio di Casanova* ci pare che abbia composto soltanto

l'atto unico *Un garofano* che ebbe una certa fortuna nell'edizione romanesca di Petrolini e in quella siciliana di Giovanni Grassano; Simoni, invece, uomo di teatro appassionato e solerte, compose quattro commedie piuttosto apprezzate: *La vedova*, *Tramonto*, *Carlo Gozzi*, *Congedo*. Il *matrimonio di Casanova* pur non essendo all'altezza di *Carlo Gozzi*, ad esempio, ha una sua particolare dignità, un dialogo ricco, animato, vivace e ancor fresco.



Elsa Albiani è fra le interpreti di «Play Strindberg» di Friedrich Dürrenmatt

Ornifle

Commedia di Jean Anouilh (Venerdì 31 dicembre, ore 15,27, Nazionale)

Jean Anouilh è nato a Bordeaux nel 1909. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Divenuto segretario di Louis Jouvet, il grande attore e regista, si allontanò da lui nel 1931. Il 1931 fu anche l'anno della messinscena della sua prima commedia *L'Hermine*. Il buon successo ottenuto lo spinse a dedicarsi completamente all'attività di commediografo. Inizia così un periodo di singolare felicità creativa: nel 1933 Jouvet mette in scena all'Athénée *Mandarin* e nel 1935 Marie Bell all'*Ambassadeurs* *Y avait un prisonnier*. Consensi ha nel 1937 con *Le voyageur sans bagage* andato in scena al Théâtre des Mathurins, regista G. Pitoëff. Nel 1938 va in scena sempre con la regia di Pitoëff all'*Mathurins* *Le sauvage*. Notissima è *Leocadia* che Anouilh scrisse nel 1939 e che fu rappresentata nel 1941 al Théâtre de la Michodière, protagonista Pierre Fresnay. Il più recente testo di Anouilh *Non svegliate la signora* è in questi giorni rappresentato in Italia da Domenico Modugno.

Di Anouilh Vittorio Gassman presenta nel ciclo del teatro in 30 minuti a lui dedicato *Ornifle*: il poeta Ornifle, che ha tradito se stesso dedicando il proprio talento all'invenzione di couplets di canzonette, ha armucchiato denaro ma è divenuto cinico, cinico con se stesso e con gli altri.

Play Strindberg

Commedia di Friedrich Dürrenmatt (Lunedì 27 dicembre, ore 21,30, Lunedi)

Qualche anno fa venne annunciata nel cartellone del Basler Theater *Danza Macabra* di August Strindberg, nella versione di Emil Scheiring. Ad attualizzare il testo di Strindberg fu chiamato Dürrenmatt al quale piacque molto «l'idea teatrale» ma per nulla «la sua realizzazione letteraria (ciarpane da salotto stantio, moltiplicato per infinitezza)». «Vidi la *Danza Macabra*», scrive Dürrenmatt, «nel 1948 a Basilea... mi ricordo degli attori ma non di un'opera. 1968. Leggo la prima pagina dell'opera, trovo interessante la concezione teatrale ma giudico pessimo il suo svolgimento». Così, più che a revisionare il testo, Dürrenmatt si dedicò ad una vera e propria riscrittura rispettando alla fine soltanto l'idea teatrale di fondo e i tre protagonisti. Il titolo venne cambiato e sull'onda di *Play Bach* divenne *Play Strindberg*. Il lavoro andò in scena in prima mondiale l'8 febbraio del 1969 alla «Kleine Komodienhaus» del «Basler Theater». Meno di due ore di spettacolo, un dialogo serratissimo, essenziale,

veloce. Una sorta di incontro di boxe in 12 riprese, ogni riprese inizia e termina con un colpo di gong.

«La tragedia coniugale strindbergiana si tramuta, nel testo di Dürrenmatt, in grottesco coniugale. La distorsione della concezione strindbergiana del mondo avviene pressoché esclusivamente per mezzo dell'esagerazione, del mutamento di prospettiva e dell'isolamento» è stato scritto e siamo sostanzialmente d'accordo. Così la profonda avversione, l'odio di Alice per Edgar e viceversa, diventa con Dürrenmatt una forza furiosa, sostanza stessa del loro vivere, senza motivazioni d'ordine psicologico.

«Qualsiasi rapporto sociale verso l'esterno, qualsiasi tramite metafisico per così dire verso l'alto risulta in Dürrenmatt eliminato. Rimasto è solo il dispiegarsi di una cattiveria infernale che quasi combattimento in 12 riprese procede con impertinenti colpi bassi psichici e morali».

Friedrich Dürrenmatt è nato a Knonigsingen, nel Cantone di Berna, il 5 gennaio 1921. Ha studiato filosofia, storia dell'arte e letteratura tedesca nelle due università

di Berna e Zurigo. Il suo esordio in teatro avviene allo Schauspielhaus di Zurigo nel 1947 con *Es stahst geschrieben ein lavoro sugli anabattisti di Münster*. Nel 1948 allo Stadttheater di Basilea va in scena *Der blinde* e l'anno seguente *Romulus der grosse*. La notorietà Dürrenmatt la ottiene qualche anno dopo, nel 1952, con *Die drei Herren* *Mississippi in scena* al Kammertheater di Monaco e rappresentato nello stesso anno al Festival della prosa di Venezia. Il successo di *Il matrimonio* del signor Mississippi gli viene confermato tre anni dopo con *Der Besuch der alten Dame*.

L'ultima commedia di Dürrenmatt *Ritratto di un pianeta* presentata allo Schauspielhaus di Düsseldorf recentemente, ha avuto tiepide accoglienze da parte della critica ma ha riportato buon successo di pubblico.

Secondo la *Neue Zürcher Zeitung* tale successo si deve sostanzialmente alla messinscena del regista Erwin Axer il quale è partito dalla convinzione che *Ritratto di un pianeta* fosse l'ideale continuazione di *Play Strindberg* e ha quindi inventato delle soluzioni sceniche analoghe rendendo il palcoscenico simile a un ring.

(a cura di Franco Scaglia)

Francesca da Rimini

Opera di Riccardo Zandonai (Martedì 28 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - A Ravenna, in casa dei Polesini. Per ragioni di stato, Francesca (*soprano*) deve sposare il deforme Gianciotto (*baritono*); per evitare il sicuro rifiuto della giovane, con inganno lei si fa credere che il futuro suo sposo sia Paolo (*tenore*), fratello di Gianciotto e Paolo, che ignora il piano, ricambia l'amore di Francesca. **Atto II** - A Rimini nella fortezza dei Malatesta, di parte Guelfa. E' in corso una battaglia contro l'avversa fazione dei Ghibellini. Paolo e Francesca si incontrano per la prima volta, dopo le nozze ingannevoli. I due si amano appassionatamente, ma di fronte alla situazione irrisolta entrambi sono stati posti a morte. La morte. I Malatesta vincono la battaglia, e Gianciotto annuncia a Paolo che dovrà partire per Firenze, dove è stato nominato Capitano del Popolo. **Atto III** - Nell'appartamento di Francesca, Paolo è lanciatissimo. I due leggono insieme la storia di Lancillotto e Ginevra, al termine della quale Paolo bacia Francesca. **Atto IV** - Messo in guardia da Malatestino (*tenore*), fratello di Paolo e Gianciotto, quest'ultimo sorprende i due amanti nella stanza della giovane. Paolo tenta di mettersi in salvo e quando Gianciotto sta per trafiggerlo è salvato da Francesca, che riceve in sua vece il colpo mortale. Con la stessa spada, Gianciotto

uccide a sua volta Paolo, e i due spirano l'uno nelle braccia dell'altra.

Questa vasta partitura che si richiama alla tragica vicenda d'amore e di morte di Paolo e Francesca, è un titolo assai spiccante nella produzione musicale di un nostro insigne compositore: Riccardo Zandonai, il musicista, nato a Sacco di Rovereto il 28 maggio 1883 e scomparso a Pesaro il 12 giugno 1944, attese alla Francesca da Rimini nel 1914. La prima rappresentazione dell'opera avvenne al Teatro Regio di Torino: il pubblico decretò un vivo successo alla partitura, ancor oggi viva nel repertorio teatrale. Il libretto fu apprestato da Tito Ricordi e si richiama direttamente alla tragedia di Gabriele d'Annunzio, opportunamente ridotta per le scene del teatro musicale. Anche nella visione di Zandonai l'episodio immortalato da Dante nel quinto canto dell'Inferno si colora di toni che stanno fra l'incanto e la voluttà. Non manca, quale altro polo, il clima drammatico della morte e della vendetta, rilevato dalla musica con vigore: ma la favolosa ebbrezza amorosa, il sensuale abbandono restano le note dominanti della partitura, ricca di finenze armoniche e di una strumentazione curatissima e avvertita. Protagonista dell'edizione in onda questa settimana è una cantante di alto merito, Marcella Pobbe, che ha affrontato il grande personaggio sotto la guida di Oliviero De Fabritius.

La forza del destino

Opera di Giuseppe Verdi (Giovedì 30 dicembre, ore 19,40, Terzo)

Atto I - Leonora (*soprano*), innamorata di don Alvaro (*tenore*), decide di fuggire con lui, ma è sorpresa dal padre, marchese di Calatrava (*basso*) che sfida don Alvaro a duello. Don Alvaro non vuole battersi, e getta a terra la sua pistola, dalla quale tuttavia parte un colpo che uccide il padre di Leonora. **Atto II** - Sotto false spoglie, don Carlo di Vargas (*baritono*), fratello di Leonora, cerca la sorella e don Alvaro, Leonora, frattanto, chiede asilo in un convento per espiare la sua colpa, e le viene concesso di vivere isolata dal mondo in una grotta. **Atto III** - Don Alvaro rievoca le proprie origini bastarde e le circostanze drammatiche che lo costrinsero ad abbandonare Leonora, che egli ora crede morta, quando la sua attenzione è attratta da una rissa tra giocatori. Il suo intervento salva la vita a don Carlo e i due, che si presentano con falsi nomi, si giurano reciproca fedeltà e amicizia. In seguito, ferito in battaglia, don Alvaro che non spera di sopravvivere, consegna a don Carlo un plico da aprire in caso di sua morte; ma don Carlo, insospetrito, fruga nella valigia che contiene il plico e scopre un ritratto di Leonora; il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre è finalmente trovato, e quando il medico annuncia che don Alvaro si salverà, don Carlo esulta perché finalmente potrà compiere la sua vendetta. **Atto IV**

- Don Alvaro, sotto il nome di padre Raffaele, si è fatto frate nello stesso convento dove vive Leonora. Qui egli è affrontato da don Carlo, che lo invita a battersi; il duello ha luogo e don Carlo resta ferito a morte. Alvaro, che corre in cerca di aiuto, batte alla porta della grotta ed è accolto da Leonora che si precipita in soccorso del fratello; ma questa, che la riconosce, prima di spirare riesce a colpire a morte anche lei. Morente, Leonora perdona al fratello e consola Alvaro, che ella ora precede in cielo.

Francesco Maria Piave fornì a Giuseppe Verdi, com'è noto, dieci libretti d'opera (contando il rifacimento dello Stiffelio, cioè l'Aroldo). L'argomento della Forza del destino, melodramma in quattro atti, il librettista di Murano lo trasse da un dramma spagnolo in cinque atti di Angel de Saavedra, duca di Rivas, che venne rappresentato nel 1835 e ruppe, secondo quanto fu detto, gli «stampi comuni del teatro iberico» toccando il vertice dei drammi di Schiller e di Shakespeare. Giuseppe Verdi fu conquistato dalle forti coloriture del dramma spagnolo del Saavedra, dal clima teso, dall'aura fatale di un'opera in cui le passioni e i caratteri erano delineati con rara potenza e i personaggi venivano travolti dal sovrano destino. Sicché volle che nella riduzione per le scene teatrali il librettista non si discostasse più del necessario dalla fonte originale (molti passi del dramma furono trasportati di peso nell'opera, tradotti in italiano). Rappresentata per la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel novembre 1862, La Forza del Destino fu accolta con freddezza, ma si risollevò nelle repliche a Roma e a Milano. Nel febbraio 1869, rifatta su libretto di Antonio Ghislanzoni, l'opera fu data alla «Scala» con la Stolz; nella parte della protagonista, Fra le pagine più popolari, oltre alla famosissima Sinfonia, citiamo il duetto Alvaro-Don Carlo; la bellissima preghiera di Leonora «Madre, pietosa Vergine»; l'aria «Pace mio Dio» e il celestiale brano «La Vergine degli angeli».

Don Carlos

Opera di Giuseppe Verdi (Domenica 26 dicembre, ore 10,30, Terzo)

Atto I - Don Carlos (*tenore*). Infante di Spagna, deve rinunciare al suo amore per Elisabetta, Principessa di Valois (*soprano*) che la ragione di stato destina sposa a Filippo II (*basso*), padre di Don Carlos, per suggerire l'alleanza tra Francia e Spagna. **Atto II** - Esortato dal suo amico Rodrigo (*baritono*), Marchese di Posà, Don Carlos decide di recarsi in Flandra a combattere a fianco dei fiamminghi contro l'oppressione spagnola. Prima, però, vuole rivedere Elisabetta, alla quale fa giungere un biglietto che mette in sospetto la principessa d'Eboli (*mezzosoprano*), anch'essa innamorata di Don Carlos. Durante il convegno, Elisabetta resiste alle profferte d'amore di Don Carlos, e questi si allontana al sopraggiungere del padre. Filippo II è turbato, ha dubbi circa la fedeltà della moglie, tanto più giovane di lui, e chiede a Rodrigo di indagare cosa alberghi in cuore Elisabetta. **Atto III** - Eboli, con un biglietto, ottiene un convegno da Don Carlos che è convinto di incontrare la regina; la sua delusione rende Eboli furente di gelosia, a stento calmata da Rodrigo. Al sopraggiungere del re, Don Carlos chiede libertà per i fiamminghi e, al rifiuto di Filippo II, sguaia la spada; ancora una volta Rodrigo lo salva, disarmandolo e consegnando l'arma al sovrano. **Atto IV** -

Per vendicarsi di Don Carlos, Eboli ha consegnato al re uno scritto, dove Elisabetta custodisce le sue gioie e le sue carte segrete. Filippo II è assalito di nuovo da sospetti, quando entra il Grande Inquisitore, al quale il re chiede il consenso di condannare a morte Don Carlos, reo di parteggiare per i fiamminghi. La richiesta viene accolta e, uscito l'Inquisitore, entra Elisabetta, alla quale subito Filippo chiede di aprire lo scritto, nel cui interno si trova un medaglione con il ritratto di Don Carlos. Questi, frattanto, è in prigione, dove Rodrigo va a trovarlo; in sua vece morirà lui, che si è fatto scoprire in possesso di carte compromettenti. Un colpo di archibugio infatti tronca la vita al fedele amico di Don Carlos. **Atto V** - Elisabetta sulla tomba di Carlo V, invoca il Grande Antenato perché protegga la vita dell'Infante e, quando le guardie giungono per arrestare Don Carlos, Carlo V appare e lo salva.

Dal Don Carlos, poema drammatico in cinque atti di Friedrich Schiller (1759-1805), fu tratto ad opera di Joseph Méry e Camille Du Locle il libretto di cui si giovò Giuseppe Verdi per una delle sue partiture supreme, intitolata come il capolavoro schilleriano. L'argomento era stato suggerito al musicista nel 1850 da Alphonse Royer e Gustav Vaez i quali avevano curato il rifacimento parigino di un'opera degli «anni di

galera»: I Lombardi alla prima Crociata. Trascorsero, da quella prima sollecitazione, tre lustri. Poi, Giuseppe Verdi mise mano alla grande impresa. L'opera andò in scena per la prima volta all'Opéra di Parigi nel marzo 1867. Grandeggiava, in questa partitura — di cui Massimo Mila ha rivelato l'importanza in un bellissimo saggio critico, mettendo in luce le «torturate sottigliezze» alle quali giunge Verdi per penetrare personaggi tormentati e complessi — le figure dell'Infante di Spagna, del re Filippo II, dell'Inquisitore Elisabetta. Tra le pagine somme dell'opera spiccano, oltre al primo duetto Don Carlos-Elisabetta, luoghi memorabili come la grande scena con cui si inizia il quarto atto: cioè il famoso «monologo» di Filippo II. E' codesto il centro nevralgico del dramma in cui non soltanto vengono evocate dalla musica le sofferenze del re, tradito negli affetti sacri, travagliato dal dissidio atroce tra la causa dello Stato e i suoi cari, ma in cui si proiettano anche tutte le sofferenze degli altri personaggi, travolti anch'essi da contrastanti passioni. Dopo codesta scena è memorabile il dialogo di Filippo II e del Grande Inquisitore (basso e basso profondo). Fra le arie più ricordate, la «Canzone del velo» e «O don fatale» (Eboli). «Per me giunto è il di supremo» (marchese di Posà) è, nell'ultimo atto, una delle vette della partitura.

Opera di Ferdinando Paër (Venerdì 31 dicembre, ore 13,15, Terzo)

Atto unico - L'azione si svolge nei pressi di Milano alla fine del 700 durante l'occupazione napoleonica. Bernabè (*baritono-basso*), maestro di cappella, vive con la pupilla Céline (*soprano*) e con la giovane cameriera Gertrude (*soprano*). Bernabè ha composto un'opera, Cleopatra, che considera il proprio capolavoro e dalla quale si spera gloria e successo. Impaziente di ascoltarla, prova una scena insieme con Gertrude, della quale è segretamente innamorato. Bernabè ha deciso di dare in moglie la propria pupilla al nipote Benetto (*tenore*), giovane sciocco e ridicolo che le due donne si divertono a prendere in giro. Céline, infatti, è innamorata di Firmin (*tenore*), brillante ufficiale dell'esercito d'occupazione. Firmin, in compagnia del suo

Beecham

Martedì 28 dicembre, ore 15,30, Terzo

Si rievoca alla radio l'arte interpretativa del celebre direttore d'orchestra inglese sir Thomas Beecham. Diceva il critico Robert H. Hull: «Con un dono eccezionale di penetrazione dell'opera musicale, da alle sue interpretazioni un'accuratezza e bellezza di linea che rasenta la perfezione». Ascolteremo tutto ciò innanzitutto nella *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore* di Franz Joseph Haydn, durante la quale si notano le inconsuete, per allora (1795), sonorità delle trombe in sordina; poi in *Sea drift, su un poema di Walt Whitman*, per baritono, coro e orchestra di Frederick Delius (solista B. Boyce); lavoro ricco di emozioni e di colore, scritto nel 1903. Figura infine la *Sinfonia n. 1 in do maggiore* di Milij Balakirev, il maestro che fu la guida musicale in Russia del celebre gruppo dei Cinque (gli altri quattro erano Rimski-Korsakov, Mussorgski, Borodin e Cu). Nato a Nijni-Novgorod nel 1837 e morto a Pietroburgo nel 1910, Balakirev è conosciuto come l'autore di *Islamey*, fantasia per pianoforte ispirata a danze caucasiche.

Ferdinando Paër

Mercoledì 29 dicembre, ore 15,30, Terzo

Non inganni il cognome: Ferdinando Paër era italiano, nato a Parma il 1° giugno 1771 e morto a Parigi il 3 maggio 1839. La radio ne commemora adesso il secondo centenario della nascita mandando in onda la *Terza marcia per le nozze di Napoleone e di Maria Luisa*, altri brani da *La Griselda* e da *Il Sargino*, la serenata «O notte soave», per coro a quattro voci, corno, arpa, violoncello e contrabbasso, infine la *Sinfonia da Solfina*. Sono soltanto alcune tra le pagine più significative (ora presentate, in parte, nelle dotte revisioni di Furlan e di Negrotti) del maestro di Parma, autore di ben 43 opere teatrali, di messe, oratori, sinfonie, cantate, pezzi cameristici, eccetera. Aveva esordito giovanissimo come compositore teatrale nella sua città natale, passando ventenne a Venezia, come

maestro di cappella. Qui i suoi lavori, sia strumentali, sia vocali, cominciano a piacere. La sua fama va oltre frontiera: nel 1797 si trasferisce a Vienna, invitato insieme con la moglie, la cantante Riccardi. Fu quindi titolare presso altre famose cappelle: da Dresda passò al seguito di Napoleone, a Varsavia e a Poznan; poi, nel 1807, a Parigi maestro di cappella dell'imperatore e direttore dell'«Opéra-Comique». Pochi anni dopo è chiamato a succedere allo Spontini nella direzione dell'«Orchestra del Théâtre Italien», posto che condivise per qualche tempo con Rossini. Ultimo suo grande incarico sarà la direzione della musica da camera del re Luigi Filippo. Fu maestro ricco di inventiva, di saggezza teatrale e conosceva perfettamente la strumentazione, che trattava in maniera affascinante. Purtroppo, il suo genio fu oscurato da quello più originale di Rossini.

CONCERTI

Bernstein

Sabato 1° gennaio, ore 21,30, Terzo

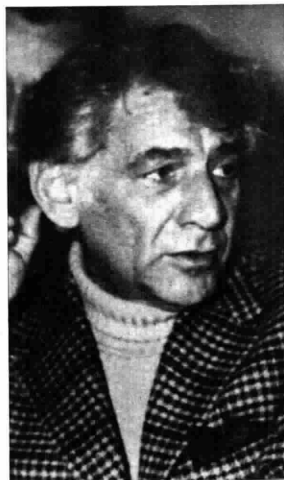
Sul podio dei Filarmonici di Vienna, Leonard Bernstein dirige la *Sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 102 di Haydn. Scritta nel 1795, questa fa parte delle *Sinfonie Londinesi*, così soprannominate perché composte in Inghilterra per ordine del violinista nonché impresario anglo-tedesco Johann Peter Salomon. In queste battute ora interpretate da Bernstein c'è il migliore Haydn: vivacità, spontaneità, pathos, vigore, anticipazioni dolcemente romantiche, «humour». Segue il *Concerto per pianoforte e orchestra in sol di Ravel* (solista lo stesso Bernstein). L'autore, che l'aveva messo a punto nel 1931, disse: «E' un concerto nel significato più preciso del termine, scritto nello spirito di Mozart e di Saint-Saëns. Ritengo che la musica di un concerto possa essere gaia e brillante, e che non debba di necessità pretendere a cose profonde, né mirare a effetti drammatici... Avevo pensato di chiamarlo "divertissement", ma poi ritenni che il nome di "concerto" spiegasse a sufficienza il carattere della musica. Questo concerto... include alcuni elementi presi a prestito dal jazz, ma con moderazione». Figura infine nel programma la *Sinfonia n. 4 in re minore*, op. 120 di Robert Schumann. Il maestro tedesco lavorò a questa partitura per ben dieci anni, tra il 1841 e il 1851.

Kondrascin-Oistrakh

Domenica 26 dicembre, ore 18,15, Nazionale

Il direttore d'orchestra Kiril Kondrascin e il violinista David Oistrakh sono ora i due grandi interpreti del famosissimo *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*, op. 61 di Beethoven. Eseguito la prima volta il 23 dicembre 1806 da Franz Clement a Vienna, il lavoro non fu purtroppo capito dalla critica. L'autorevole giornale *Wiener Zeitung* commentò infatti dopo la «prima»: «I conoscitori di musica senza dubbio ammetteranno che la composizione contiene molte parti ammirabili, ma dovranno anche notare come essa manchi di coeren-

za e quanto sia tediosa la ripetizione senza fine di alcune parti banali...». Ciò che allora pareva banale, adesso ci sembra invece sublime. Quarant'anni dopo Berlioz scriveva: «E' meraviglioso, per la dovizia delle melodie, le sorprendenti armonie e la grandezza formale... Il primo tempo, e specialmente l'Andante (che sarebbe in effetti un *Larghetto*, n.d.r.) sono di una bellezza incomparabile»; mentre il Pincherle affermò che si tratta della pietra angolare del repertorio violinistico. Ricordiamo che la stessa partitura fu trascritta da Beethoven per pianoforte e orchestra. Ancora di Beethoven il programma comprende l'*Overture Leonora n. 3* (1806).



Leonard Bernstein sul podio dei Filarmonici di Vienna dirige pagine di Haydn, Ravel e Schumann

Maître de Chapelle

attendente Sans Quartier (baritono), penetra di notte in casa di Bernabé per incontrarsi l'amata Celénie, ma viene sorpreso dal padrone di casa e da Benetto. La confusione generale è indescribibile. I due militari rischiano di passare un brutto quarto d'ora, poiché Bernabé e Benetto vogliono denunciare per violazione di domicilio, ma Gertrude, con uno stratagemma, riesce a salvare la situazione: impadronitasi della partitura della *Cleopatra*, minaccia di gettarla alle fiamme se il padrone di casa non desisterà dai suoi fieri propositi e non acconsentirà alle nozze di Celénie con l'ufficiale. Terrorizzato all'idea di veder distrutta la sua opera, Bernabé è costretto a cedere e tutto finisce nel migliore dei modi.

Questo lungo atto unico fu composto da Ferdinando Paër nel periodo in cui il compositore par-

menne reggeva le sorti dell'«Théâtre Italien» di Parigi. La prima rappresentazione dell'opera avvenne il 29 marzo 1821, con esito assai favorevole. Il libretto, appreso da Sophie Gay, pur nella sua fragilità garbata, offriva alla vena inventiva del musicista l'occasione propizia di manifestarsi in tutta la sua sgorgante vitalità. Le situazioni si disegnavano già nette nel libretto e così le figure dei personaggi: la musica provvede a conferire alle une e agli altri sbalzo e rilievo in virtù di una linea melodica freschissima e di un'orchestrazione squisita, preziosa, ricca di sottigliezze che denunciavano la mano di un grande maestro. E' particolarmente interessante, in questa fine partitura, la simultanea presenza di uno stile francese che richiama l'«opéra-comique» alla Boieldieu, alla Auber, e di una impronta italiana, soprattutto riconoscibile nella condotta melodica.

Paray dirige Beethoven

Lunedì 27 dicembre, ore 21,05, Nazionale

A capo dell'«Orchestra» «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Paul Paray interpreta l'*Overture dall'Egmont*, op. 84 di Beethoven. Le musiche per quest'omonima tragedia di Goethe furono scritte dal maestro di Bonn nel 1810. Il teorico e compositore Gottfried Weber dirà qualche anno più tardi (nel 1814) che tale *Overture* «è uno specchio magico che riflette tutti i punti salienti della tragedia di Goethe: l'impeto che distingue il complesso dell'azione, la nobile grandezza dell'eroe, la tenerezza del suo amore, i lamenti di Chiarina, la gloria e l'apoteosi del

l'eroe che cade senza essersi piegato». La trasmissione continua, sempre nel nome di Beethoven, con due *Sinfonie*. Innanzitutto la *Prima, in do maggiore*, op. 21 (1800), nella quale già si avvertono personalità e tecniche del futuro Beethoven, insieme con accenti e con maniere care a Mozart e a Haydn. Infine va in onda la *Settima, in la maggiore*, op. 92 (1812). Le note di questo lavoro sottintendono — secondo il giudizio di musicologi e musicisti di ieri e di oggi — fantastiche danze. Ricordiamo che Pachelbel, nel presentare la *Settima* nei suoi celebri concerti a Parigi, intitolò così i quattro movimenti: «Arrivo dei villici - Marcia nuziale - Danze - Festino, orgia».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Falt)

CONTRAPPUNTI

Musica a 20°

Prossimamente tutti i teatri, le sale da concerto e da registrazione dovranno essere portati a una temperatura uniforme di 20°. Questo è il risultato cui approderà la raccomandazione, recentemente rivolta dal Consiglio d'Europa ai 17 Paesi membri, di normalizzare nei rispettivi territori nazionali la frequenza dell'accordo musicale iniziale. Si tratta insomma dell'ennesimo tentativo, si spera finalmente decisivo, di risolvere l'annoso problema del «diapason», ovvero la nota di riferimento per accordare gli strumenti, che dovrà essere definitivamente stabilita nel «La-3», la cui frequenza è di 440 Hertz, e rapportata alla temperatura dell'ambiente, fissata appunto in 20°. D'altra parte il consueto sistema di riferirsi a uno strumento dell'orchestra per ottenere l'accordo iniziale, dovrebbe essere progressivamente abbandonato in favore di un apparecchio che permetterà il controllo della frequenza con una precisione di circa 0,5 Hertz.

Brava Rainal!

Succede così raramente nel mondo del teatro lirico, sfortunatamente dedito più al culto della personalità che a quello della gratitudine, che vale la pena di rendere noto il gesto compiuto da Raina Kabaivanska, bravissima protagonista di una recente *Tosca* torinese. Da noi presentata al pubblico convenuto ad ascoltare la dotta conversazione di Mario Morini sull'opera pucciniana, tenuta nell'ambito dei «Sabai del Regio», l'avveniente cantante-attrice bulgara ha preso brevemente la parola per presentare a sua volta la propria maestra, signora Zita Fumagalli Riva, noto soprano del periodo fra le due guerre e ora apprezzata maestra di canto. E fin qui tutto normale, se la Kabaivanska, rivolta al pubblico, non avesse aggiunto le testuali parole: «Tutto quello che di bello e buono posso avere fatto finora e ancora farò è merito della mia maestra; mentre ciò che risulta di meno bello e buono è colpa della mia incapacità». Sbalordimento generale. A parte il caso di Franco Corelli, che non perde occasione per esaltare i meriti e le qualità del suo illustre mentore Lauri-Volpi, è que-

sta la prima volta (e tale crediamo resterà per molto tempo) che ci capita di ascoltare un riconoscimento del genere da parte di un cantante, e per giunta un soprano.

A Salisburgo

Giorgio Strehler ha trovato ciò che fa per lui. Strehler infatti, è detto in un comunicato ufficiale, «ha accolto l'invito di von Karajan, anche a nome del direttore del Festival di Salisburgo, di assumere una carica direttiva nel Festival stesso, a partire dal 1973». Nonostante egli non abbia ancora fissato un programma dettagliato, si dà per certo che Strehler, il cui impegno avrà la durata di sei anni, intende riproporre, insieme al celebre direttore, i cinque maggiori esemplari della produzione operistica mozartiana, nonché allestire un grande affresco desunto dalle cronache mozartiane e, come omaggio al grande Max Reinhardt, una nuova edizione del *Servitore di due padroni* di Carlo Goldoni, il quale, afferma Strehler, «diventerà un incontro fisso del Festival, e lo spettacolo darà modo di organizzare proiezioni cinematografiche, una mostra, seminari, letture».

Centocinquanta...

Otello canta: ovvero Pier Miranda Ferraro, ormai felicemente giunto alla sua 150ª recita del tragico personaggio shakespeareano. A festeggiare un così impegnativo traguardo il tenore trevigiano, una volta tanto profeta in patria, ha provveduto nel modo migliore, cantando tre recite dell'opera verdiana nel graziosissimo Teatro Comunale della città natia. Ed è stato il suo — inquadrato in uno spettacolo dalla rilevante cifra stilistica ed espressiva, dovuta alla regia e alle scene di Attilio Colonnello e alla stimolante direzione di quell'eccellente uomo di teatro che è Armando Gatto — un contributo davvero prezioso al successo trionfale del recente Autunno Musicale Trevigiano, che fa di questa manifestazione, nata nel 1967, non già una ragionevole speranza ma ormai una felice certezza, giusto premio alla tenacia e alla competenza di un gruppetto di volenterosi appassionati.

gual.

BANDIERA GIALLA

TEMPO DI AUSTERITA'

Tempi duri per la musica pop, e non solo in Italia, dove da qualche anno il disco è in crisi, ma anche in Inghilterra e negli Stati Uniti. Paesi nei quali fino a ieri complessi, cantanti e musicisti vivevano tutti che tranquilli sotto tutti i punti di vista. Non si tratta di una crisi del disco, dal momento che il mercato britannico e quello americano hanno superato da tempo la nostra attuale situazione (la diminuzione delle vendite dei 45 giri è stata ampiamente bilanciata dall'aumento di quelle del long-playing), ma di una crisi delle paghe: i teatri, i locali, le sale da ballo e gli impresari che organizzano le tournée dei cantanti e dei gruppi più o meno celebri hanno cominciato a stringere i cordoni della borsa. «Con i concerti di rock», dicono i gestori, «non si guadagna più come una volta, e quindi gli artisti devono abbassare le loro pretese. Oltretutto ogni spettacolo ci costa un capitale, perché nel novanta per cento dei casi finisce in una rissa generale con devastazione del locale o del teatro, e le compagnie di assicurazioni chiedono premi altissimi per garantire il rimborso degli eventuali danni».

Tra i primi ad essere colpiti da questa diminuzione delle paghe sono i Rolling Stones, che nel prossimo febbraio faranno una tournée di due mesi negli Stati Uniti. Il complesso ha già comunicato che nelle varie tappe del giro di concerti abiterà negli alberghi della catena Holiday Inns, che praticano prezzi abbastanza modesti e si possono trovare in ogni centro, anche piccolo, degli USA. Ufficialmente la decisione è stata motivata come una necessità di ridurre le enormi spese di soggiorno degli Stones, che dopo una recente tournée in Inghilterra (dieci giorni con due spettacoli al giorno) si sono messi in tasca, tirate le somme, appena 400 sterline a testa, circa 600 mila lire.

La stessa cifra, dicono i portavoce del complesso, veniva spesa ogni giorno al momento di pagare il conto dell'albergo, nel quale figuravano centinaia di sterline solo di salmone affumicato, caviale, paté di foie-gras e champagne. «Ogni giorno», dice uno dei terapisti del gruppo, incaricato degli approvvigionamenti, «si spendevano 20 sterline (cioè 30 mila lire) soltanto per i fiori i

cui petali, staccati uno per uno da volenterosi amici del gruppo, venivano lanciati in platea da Mick Jagger a conclusione dello show».

Oltre a guadagnare di meno, ora gli Stones hanno anche una serie di preoccupanti problemi con l'ufficio inglese delle tasse: nessun componente il complesso, fino al prossimo autunno, potrà mettere piede in Inghilterra. Se lo facesse, verrebbe arrestato per evasione fiscale o comunque passerebbe dei guai. Soltanto nell'ottobre 1972 la loro situazione verrà sistemata.

Giorri fa Mick Jagger, che al momento risiede in giro per il mondo, per lo più negli Stati Uniti, voleva andare a Londra per l'inaugurazione della stagione al Rainbow Theatre. È stato dissuaso in tempo. Quanto alla loro attività musicale, i Rolling Stones hanno pronto un nuovo long-playing, *Jamming with Edward*, che doveva uscire il 7 gennaio ma che verrà messo in commercio in ritardo per via delle dif-

ficoltà avute con la censura a proposito della busta del disco, sulla quale figura una parola di quattro lettere non proprio da salotto. Nonostante la solidarietà della maggior parte dei musicisti inglesi e americani, gli Stones hanno dovuto scendere a un compromesso: la parola verrà in parte coperta.

Il long-playing è stato inciso circa due anni e mezzo fa, in uno studio di Londra, da una formazione mista nella quale, accanto a Mick Jagger, Bill Wyman e Charlie Watts, figurano due elementi estranei al complesso: Ry Cooder (che sostituì Richard il quale lasciò la sala d'incisione perché aveva un appuntamento) e Nicky Hopkins, un pianista e organista che ha inciso nei giorni scorsi alcuni nuovi brani per un futuro disco degli Stones. Le registrazioni sono state effettuate a casa di Keith Richards, nel sud della Francia, e la parte vocale è stata sovrapposta da Jagger, Richard e Taylor, in uno studio di Los Angeles.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 4) *Uomo* - Mina (PDU)
- 5) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
- 6) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 7) *Mamy blue* - Pop Tops (Rare)
- 8) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
- 9) *Far l'amore con te* - Gianni Nazario (CGD)
- 10) *La filanda* - Milva (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 17 dicembre 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Family Affair* - Sly and the Family Stone (Epic)
- 2) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 3) *Have you seen her* - Chi-Lites (Brunswick)
- 4) *An old fashioned love song* - Three Dog Night (Dunhill)
- 5) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 6) *Theme from Shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
- 7) *Baby I'm* - Bread (Elektra)
- 8) *All I ever need is you* - Sonny & Cher (Kapp)
- 9) *American pie* - Don McLean (UA)
- 10) *Cherish* - David Cassidy (Bell)

In Inghilterra

- 1) *Ernie, the fastest milkman in the west* - Benny Hill (Columbia)
- 2) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 3) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 4) *Coz I luv you* - Slade (Polydor)
- 5) *Tokoloshe man* - John Kongos (Fly)
- 6) *Banks of the Ohio* - Olivia Newton-John (Pye)
- 7) *Johnny Reggae* - Piglets (Bell)
- 8) *Till* - Tom Jones (Decca)
- 9) *Theme from Shaft* - Isaac Hayes (Stax)
- 10) *I will return* - Springwater (Polydor)

In Francia

- 1) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 2) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
- 3) *I - G. Lenorman* (CBS)
- 4) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *Fille du vent* - P. Groscolas (CBS)
- 6) *Jésus* - J. Faith (Decca)
- 7) *Blancs, jaunes, rouges et noirs* - Sheila (Carrère)
- 8) *Mamy blue* - Joel Dayne (CED)
- 9) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 10) *Soleil* - Marie (Pathé Marconi)

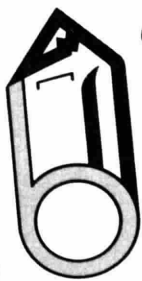
noi lana



PURA LANA
VERGINE

vestiamo

exclusive 1972



**bianchi
CONFEZIONI**
un'eleganza esclusiva

un'eleganza esclusiva

Lo scrittore Luigi Santucci spiega l'origine e il significato del suo romanzo "Orfeo in Paradiso"

Un talismano per vincere il tempo



Dal libro, che ottenne nel '67 il Premio Campiello, è stato tratto uno sceneggiato TV in due puntate diretto da Leandro Castellani. Il fantastico viaggio di un uomo nel passato, fra personaggi ed ambienti della Milano «fin de siècle»

di P. Giorgio Martellini

Torino, dicembre

È una storia fragile, struggente, peregrina, scritta per bruciare piano e segretamente nella coscienza del lettore: non so come reggerà a questa combustione mostruosa davanti a milioni di persone tutte insieme». Luigi Santucci s'interroga sul destino televisivo del suo Orfeo che ripercorre sotto l'occhio della telecamera gli itinerari di un inquietante viaggio nel passato. Scrittore appartato, tutt'altro che incline ai riti mondani della letteratura, ha vissuto negli studi TV un'avventura inconsueta: quella di chi vede prender corpo e volto i personaggi del proprio mondo interiore. Durante il nostro colloquio il suo sguardo non lasciava di seguire ansiosamente le immagini sui «monitor» allineati in sala regia: e quell'ansia smentiva l'apparente lombarda solidità dell'uomo Santucci mettendo a nudo le sottili inquietudini che di Orfeo in *Paradiso* formano la trama rarefatta e lieve. Non a caso si chiama Orfeo il protagonista di questo romanzo pubblicato nel '67, premiato con il «Campiello» e ora proposto in due puntate al pubblico del piccolo schermo. Anch'egli, come il personaggio della mitologia greca, compie un viaggio proibito ai mortali; anche egli non potrà condurlo a termine per aver trasgredito un divieto.

L'Orfeo di Santucci è un uomo ancor giovane travolto da una crisi esistenziale e sulla soglia del suicidio. La morte della madre gli ha sottratto il solo ancoraggio sicuro, l'ultimo legame con la vita. Ma tra le guglie del Duomo di Milano, dove cerca il coraggio per il gesto estremo, Monsieur des Oiseaux, moderno Mefistofele, gli propone un patto singolare: Orfeo potrà vivere nel passato, assistere come spettatore persino partecipe alla vicenda di sua madre. «Le cose che sono successe», dice Des Oiseaux, «appunto perché successe, sono reali e non fantastiche». E' la voce della ragione che rivendica all'uomo come sola possibile proprietà quella del passato: l'avvenire, e dunque la speranza, altro non è che una «imperdonabile astrazione che non ci riguarda». Ma nel suo itinerario lungo i sentieri del «già accaduto», Orfeo non potrà superare un certo limite: gli è vietato d'interferire nella sorte delle persone con le quali, durante il viaggio, avrà a che fare. S'inizia così un'avventura sospesa tra reale e surreale: Orfeo si tuffa nella quieta atmosfera della Milano alla fine dell'Ottocento, s'incontra con i personaggi di un piccolo mondo borghese che finora aveva conosciuto soltanto attraverso i ricordi della madre scomparsa; e della donna a lui cara segue, passo dopo passo, negli anni dell'infanzia e della giovinezza, il destino doloroso. Rivivono nelle pagine di Santucci, come sfumati dal velo di una trepida nostalgia, ambienti e climi e



Orfeo, impersonato da Alberto Lionello, con la madre Eva. L'attrice è Magda Mercatali, qui «invecchiata» per le esigenze della vicenda; nella foto in alto appare infatti nelle vesti di Eva giovane. La scena è quella del fidanzamento con Leandro (Luciano Casasole)

paesaggi cancellati dal tempo e, sullo sfondo, rievocati con commossa partecipazione, i nodi dell'epoca, la sanguinosa repressione di Bava Beccaris nei moti del '98, la rotta di Caporetto durante la prima guerra mondiale. Il tempo giovanile di Eva, la madre, è per Orfeo un «paradiso» perduto e ritrovato, nel quale si cela tuttavia l'insidia di un dolore sempre nuovo, quello di non poter in alcun modo cambiare la vita di lei che sa destinata all'infelicità. E proprio perché tenta di deviare il corso d'un destino già compiuto, e dunque immutabile, con l'im-

pedire il matrimonio di lei (dal quale Orfeo stesso sarà per nascere) s'annulla il suo patto con Des Oiseaux ed egli si ritrova confitto nell'esistere attuale dal quale era fuggito per amore. Ma il suo ritorno non è, come quello dell'Orfeo mitico dagli Inferi, una sconfitta. Nel viaggio ha incontrato un uomo mite e stravagante, don Pasqua, prete ed erborista che consegna la sua fede ad un intimo colloquio con la natura e al senso segreto, quasi magico delle parole. A Orfeo don Pasqua insegna a non temere la «trappola» del tempo:

segue a pag. 74



Arnoldo Foà durante le riprese in «esterni» fra le guglie del Duomo di Milano. Proprio su questo sfondo egli si presenta come Monsieur des Oiseaux ad Orfeo per proporgli il suo patto singolare



Due momenti del viaggio di Orfeo: qui sopra, in un caffè, s'incontra con Ester Pravedoni, una donna loquace e manegghiona (l'attrice è Didi Perego); in basso è a colloquio con i coniugi Grillo, genitori di Eva e dunque nonni dello stesso protagonista. Li impersonano Graziella Galvani e Luigi Casellato





AUT. N. 2387 DEL MIN. SAN. OTT. 87

**La difesa
delle prime vie
respiratorie e della gola
è importante
soprattutto d'inverno.**

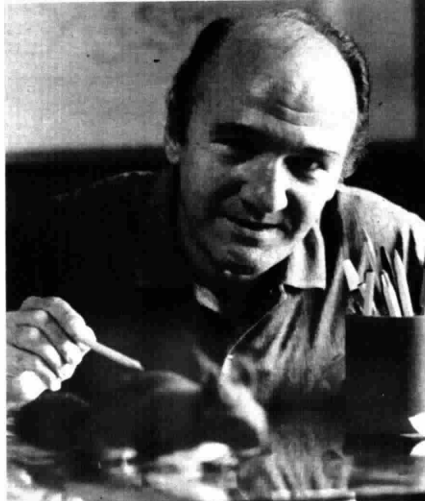
Formitrol

**Formitrol ci aiuta
a combattere il mal di gola.**

**Formitrol agisce meglio,
se lasciato sciogliere molto
lentamente in bocca**

**Formitrol
è indicato per adulti e bambini.**

WANDER **FORMITROL** MILANO



Luigi Santucci, l'autore di « Orfeo in Paradiso ». La sua opera più recente è « Non sparate sui narcisi », un romanzo-favola sulla rivolta giovanile

segue da pag. 72

passato, presente, futuro non sono che i momenti di un solo eterno fluire. L'amore supera la morte: « Non c'è che l'amore contro la guerra del tempo. La vita di coloro che amiamo non è inviluppata in una precisa serie di anni... L'amore vero è già previsione del distacco ». Contro Des Oiseaux, la voce della ragione, si leva don Pasqua con il suo consolante messaggio di speranza e di pace. Ed in esso Orfeo trova il coraggio per affrontare la vita senza illusorie fughe nel passato.

Un simile racconto che s'affida a sensibilità segrete e in cui i contorni del fatto, della vicenda sono continuamente interrotti e sfrangiati in un gioco alterno di ricordo e di invenzione fantastica, sarà accessibile ad un pubblico che la consuetudine televisiva ha abituato a storie e personaggi corposi, solidamente ancorati alle esperienze della realtà oggettiva? Il dubbio è nostro, non di Santucci. « La letteratura e il cinema », dice lo scrittore, « hanno più volte tentato, in questi ultimi anni, la dimensione dell'irreale o del surreale, con risultati positivi. In fondo la nostra vita, la emotività di ciascuno di noi si scompone quotidianamente in una sorta di passato-futuro, è un susseguirsi di "flash-back" e di anticipazioni.

Non sarà dunque un grosso scandalo offrire agli spettatori televisivi un racconto che misura la realtà in questa direzione: e dico realtà perché quella di *Orfeo in Paradiso* è una storia vera, di ottanta anni fa ma vera, al punto che di certi personaggi appartenuti alla mia esperienza di uomo non ho neppure cambiato il nome. La cornice fantastica, le presenze di Monsieur des Oiseaux e di don Pasqua hanno poi una precisa motivazione ideale non difficile da identificare ».

Se la vicenda di Orfeo è così intimamente connessa non soltanto al mondo fantastico di Santucci, ma alla sua vita affettiva, quali le reazioni dell'uomo e dello scrittore nel veder uscire i personaggi dalla pagina e dal ricordo per esser vivi e prender carne e passione e parola? « Per lo scrittore è una straordinaria possibilità di verifica, un arricchimento: lo ha restituito, con minore fatica e piacere molto più intenso, le emozioni creative. Le figure acquistano quel "tutto tondo" che sul piano interiore non si credeva d'essere riusciti a dare. Questi

Orfeo in Paradiso: un



personaggi vivono in me da anni, sono incastonati dentro di me: nell'avvicinarli alle immagini televisive ero incuriosito e insieme angosciato dal timore di non riconoscermi in loro. Poi ogni ansia è svanita per far posto ad una autentica emozione esistenziale, quella di rincontrare in una nuova realtà persone che vissero nel circuito della mia infanzia. E' come se la TV avesse tolto dal baule quel passato. Come Orfeo, ho fatto dal Duomo un tuffo di ottant'anni ».

Dopo quella che lei ha definito « mostruosa combustione » che cosa vorrebbe che restasse, del suo romanzo, nella coscienza e nella sensibilità degli spettatori?

« Una specie di talismano, lo stragemma per evadere dalla prigione del tempo. E' la possibilità, che Orfeo carpirsi a don Pasqua, di anticipare la morte e prolungare la vita ignorando la nozione del tempo e dello spazio che ci è abituale. Scomporre il tempo come in una serie di "flash-back" non è semplicemente ricordare, è scavalcare un muretto, sottrarsi ad una macchina di tortura. Soltanto così si può vincere la crisi, che è nell'esperienza di ciascuno, causata dall'incessante logorismo dei giorni e degli anni, dalla scomparsa delle persone, delle cose, degli ambienti che ci sono cari. E' un'ambizione forse assurda, lo so, ma in essa è il vero significato di *Orfeo in Paradiso*, al di là di quel deamicisiano desiderio di far rivivere una madre che potrebbe apparire ad una prima lettura ».

P. Giorgio Martellini

talismano per vincere il tempo



Durante le riprese negli studi TV di Torino: da sinistra Erminio Macario (don Pasqua), Gigi Ballista (il dottor Pravedoni), Alberto Lionello e Didi Perego che si sottopone a un ritocco del trucco. In alto, la ricostruzione d'una riunione mondana nella Milano « fin de siècle »; sulla destra, con i copioni sottobraccio, il regista Leandro Castellani

HITorganista anche tu



solo con HITorgan**♦**bontempi

♦ L'organo elettrico, con sezione ritmica, più imitato nel mondo, il più facile da suonare (e da imparare), il più "vivo" per arredare la tua stanza.

♦ Il diploma di "HitOrganista" e la tessera dell'HitClub, che riunisce (quante nuove iniziative!) i giovani "HitOrganisti" di tutto il mondo.

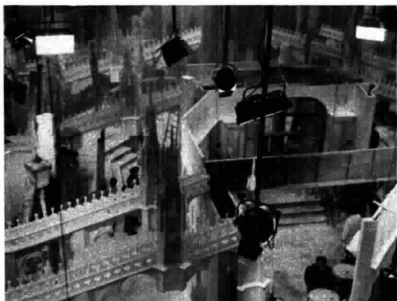


Le Edizioni Musicali rHITmo ti offrono una vastissima scelta di motivi di successo. Non hai che da scegliere.

"Orfeo in Paradiso" alla TV: parlano gli interpreti principali, il regista, lo scenografo



Per avvicinarsi, nel suo viaggio fantastico, ad Eva ancora bambina Orfeo si traveste da venditore di palloncini: ecco il regista Leandro Castellani (in maglione giallo) e Alberto Lionello durante la preparazione della sequenza. Nelle due foto a destra, aspetti delle scenografie ideate da Eugenio Guglielminetti: il Duomo ricostruito in plastica



Tra le guglie di un Duomo di



Al fronte, durante la ritirata dopo Caporetto, Orfeo incontra don Pasqua. Nella foto a sinistra, Luciano Virgilio nel personaggio di Fausto Gomez, il violinista spagnolo di cui Eva s'innamora e che dovrà lasciare per volere dei genitori. La sceneggiatura di «Orfeo in Paradiso» è stata scritta da Italo Alighiero Chiusano e dallo stesso regista, Leandro Castellani



di P. Giorgio Martellini

Torino, dicembre

Nella storia personale di Leandro Castellani, il regista, «Orfeo in Paradiso» apre un capitolo nuovo, in direzione assai diversa rispetto alle esperienze che hanno fatto conoscere il suo nome al pubblico televisivo. Castellani è colui che ha ideato la formula di *Teatro-inchiesta* e diretto *Le cinque giornate di Milano*, lo sceneggiato trasmesso esattamente un anno fa. Un amico della realtà dunque, un rigoroso artigiano — così è solito definirsi — che tende a calare le idee in immagini di nitida immediatezza, sulla scorta di una documentazione da ricercatore. Ma, dice Castellani, questa conversione al racconto fantastico, questo avventurarsi sul terreno insidioso del surreale dopo

aver calcato quello solido dell'attualità e della ricostruzione storica non contraddicono le precedenti maniere del suo rapporto con il pubblico attraverso la TV, anzi ne sono l'approdo più logico.

«Partendo da formule tipicamente giornalistiche», dice, «mi sono gradualmente avvicinato al racconto puro e semplice, in una continua ricerca di linguaggio e di strumenti tecnici. In *Orfeo in Paradiso* mi ha sollecitato proprio la possibilità di rompere gli schemi della narrazione tradizionale. La traccia narrativa è qui sostituita da un itinerario spirituale nel quale s'intersecano piani diversi: realtà fantasia memoria. Un esperimento nuovo, credo, per la TV; e in molta parte inconsueti sono i mezzi tecnici utilizzati per affrontarlo».

L'*Orfeo* non sarà semplicemente la «trascrizione» in immagini del romanzo, piuttosto un romanzo riscritto con il linguaggio

delle immagini. Prima difficoltà, consentire allo spettatore di identificare senza equivoci i vari piani sui quali si colloca la vicenda interiore del protagonista. «All'inizio e alla fine della sua avventura», continua Castellani, «Orfeo appare nella realtà attuale; il suo viaggio nel passato è nella dimensione del sogno. La linea di demarcazione è segnata dalle differenti tecniche di ripresa: prologo ed epilogo sono stati filmati a Milano, nell'affannosa Milano dei giorni prima di Natale, con gli attori in mezzo ad una folla frettolosa. L'itinerario di Orfeo nei luoghi della giovinezza di Eva è stato invece ricostruito in studio, e ogni scena è come incastonata nell'architettura di un Duomo reinventato dalla fantasia: di qui l'atmosfera surreale. Accorgimenti di montaggio e "trucchi" elettronici mi hanno poi consentito di evocare senza salti di lin-

segue a pag. 79

plastica

**"Sono stufo
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



"Sono stufo
di sentirti dire
che ho l'alito cattivo!"

Ma che fai...

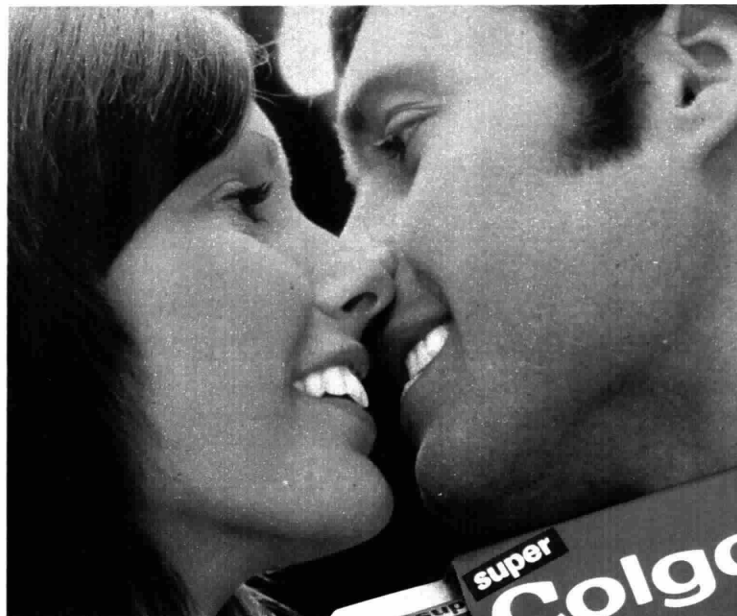
Lui, e le sue storie
sull'ioalito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.

Ma che fare...



**Con il nuovo Super Colgate
il vostro alito vince la prova bacio**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Tra le guglie di un Duomo di plastica

segue da pag. 77

guaggio l'eco di quei fatti storici che stanno sullo sfondo, i moti del '98, la rotta di Caporetto». Non crede che la novità dell'Orfeo possa risultare in qualche modo ostica ad una parte del pubblico? «No, quanto a questo sono ottimista. Quella di Santucci è una storia di sentimenti elementari, comuni a tutti; ed anche la tematica religiosa che sta sul fondo del romanzo offre spunti di riflessione che appartengono alla coscienza dell'uomo d'oggi».

Orfeo ha il volto di Alberto Lionello: «Un personaggio rischioso, difficile perché la sua è soltanto una presenza che non offre spunti ad una recitazione marcata. Le emozioni sono tutte affidate a pochi gesti, a poche espressioni. Eppure è un rischio che corro con entusiasmo proprio perché mi ritengo un attore "popolare", voglio dire un interprete impegnato a render chiari, comprensibili testi di non immediata accessibilità; il che vuol dire, in fondo, che devo anzitutto rendere evidente a me stesso ciò che gli altri dovranno poi leggere sul mio volto».

Non è soltanto professionale, comunque, l'interesse di Lionello per la storia di Orfeo: «Sono nato e vissuto a Milano», prosegue, «e certi ambienti, certe atmosfere del romanzo sono anche miei. Sotto molti aspetti è stato come rivivere i miei ricordi di ragazzo».

E' la madre, è Magda Mercatali, un'attrice ancor poco nota ai telespettatori (recitò due anni fa un testo di Pinter con la regia di Fenoglio), assai più alle platee teatrali. Marchigiana, diplomata all'Accademia d'arte drammatica, ha al suo attivo stimolanti esperienze dal repertorio classico a quello più avanzato. «Un personaggio come quello di Eva», dice, «sollecita l'ambizione di qualsiasi attrice, perché la porta a ripercorrere l'arco di un'intera vita. Bisogna aver misura per non bamboleggiare nelle vesti di Eva adolescente, per non eccedere in leziosità interpretando gli anni della sua vecchiaia. E tutto come in un sogno, dunque con i toni d'una recitazione intensa ma sfumata, senza forzature. Le emozioni più vive mi sono venute dalla presenza di Santucci: è almeno inconsueto dare vita ai ricordi di un uomo ancor giovane, che in studio, durante le riprese, cercava in noi volti a lui cari, rintracciava la eco di sensazioni passate». Il gelido, ironico razionalismo di Monsieur des Oiseaux s'incide sui tratti tesi, nella voce scattante e precisa di Arnoldo Foà.

«Un attore è sempre divertito dall'idea di interpretare personaggi soprannaturali: e questa è stata la mia prima reazione quando ho letto il copione. Poi mi sono accorto delle difficoltà: perché Des Oiseaux non deve avere un "carattere", soltanto una "presenza", quasi impersonale. Non incarna un uomo, incarna un'idea, il materialismo laico che crede nei valori umani, non in quelli della trascendenza». Don Pasqua, il mite antagonista di Des Oiseaux, la voce della speranza e della fede: è Erminio Macario, ricco di una popolarità di decenni, eppure più che mai curioso di nuove esperienze. Questa gli ha dato «la gioia di trasmettere un messaggio consolante, di aprire nel dolore dell'uomo uno spiraglio alla fiducia. Non che sia facile: don Pasqua esprime i concetti forse più originali ed ostici di tutto il romanzo, anche se rasserenanti. Ho cercato di superare l'ostacolo attraverso la semplicità, traducendo con naturalezza le parole in emozioni. E' stata un'occasione, per me: mostrare al pubblico l'altra faccia del Macario comico che tutti conoscono, sperimentare me stesso in un "carattere" sfumato, per certi versi letterario ma di straordinaria importanza nel cammino spirituale di Orfeo». Il Duomo di plastica che alzava le sue guglie nello Studio Uno della TV di Torino era firmato da Eugenio Guglielminetti, uno scenografo che non ama le calligrafiche riproduzioni della realtà, piuttosto la reinvenzione in accordo con le intenzioni più segrete dell'autore. Così è accaduto con Santucci: «Orfeo in Paradiso», dice, «altro non è in pratica che una lunga "sogettiva" sul passato filtrata attraverso la magia del ricordo. S'è trattato dunque per noi di restituire un "vero" travolto dalla polvere e segnato dal trascorrere del tempo. Gli accorgimenti sono stati molti, per esempio abbiamo posto diversi strati di tulle fra le telecamere e la scena per sgretolare la realtà, sfumare i contorni delle cose. E qua e là lo spettatore potrà notare qualche imprecisione: voluta da noi, perché il ricordo non è mai preciso, il dettaglio vi si smarrisce. Quanto al Duomo, ne abbiamo voluto "sintetizzare" le strutture, senza la preoccupazione di ricreare esattamente nella plastica. Dev'essere un'idea "del Duomo, così come esso può apparire ad una sensibilità moderna».

P. Giorgio Martellini

Orfeo in Paradiso va in onda martedì 28 e venerdì 31 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti
concorsi:

- * 1° TROMBONE
- * BASSO TUBA
CON OBBLIGO DI TUBA
CONTRABASSO E TROMBONE CONTRABASSO
- * VIOLINO DI FILA
presso l'Orchestra
Sinfonica di Torino
- * VIOLA DI FILA
presso l'Orchestra
Sinfonica di Milano
- * BASSO
- * CONTRALTO
- * MEZZOSOPRANO
- * TENORE
presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro l'8 gennaio 1972 — secondo le modalità indicate nei bandi — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizi Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedes della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

«Formula uno»

Sorteo n. 4 del 9-11-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 3-11-1971:

ALBERTO LUPO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Cardi Paola - Viale Matteotti, 11 - Sulmona (AQ), alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.

Sorteo n. 5 del 16-11-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 10-11-1971:

FRANCO MOCCAGATTA

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Benvenuti Gosio Anna - Via Rose di Sotto, 269 - Brescia, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.

Sorteo n. 6 del 23-11-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 17-11-1971:

MAURIZIO COSTANZO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Panzera Laura, via Pavia, 10, Torino, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.

NATALE

A & O

CIOCCOLATINI FRANCESI
scatola gr. 450

L. 980

100 bollini

**CINZANO ASTI
SPUMANTE**

L. 590

SOTTACETI A&O

L. 175

è un prodotto Saclà

CARAMELLE A&O gr. 450

L. 330

10 bollini

TORTELLINI A&O gr. 250

L. 260

**ANANAS (10 fette)
scatola gr. 570**

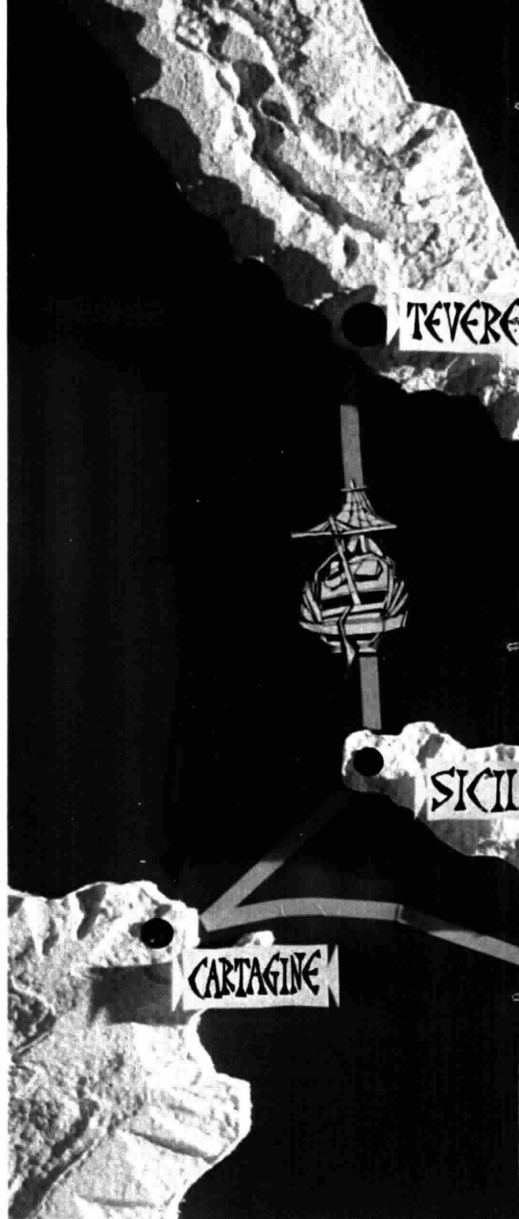
L. 220

DAL 9 DICEMBRE



IL LUNGO VIAGGIO DI ENEA

Per ragioni di plausibilità storica, chiarezza geografica e compattezza narrativa, l'itinerario descritto da Virgilio è stato in parte modificato nella trasposizione TV. Virgilio fa fuggire i Troiani con una grande flotta e poi li definisce «miserabile vulgus»: meglio allora ricostruire la fuga via terra, aggirando i Greci padroni del mare. Come seguire sul video l'odissea di Enea



Generazioni in conflitto nella seconda puntata. Anchise (Vasa Pantelic) sogna la restaurazione di Troia; il figlio Enea (Giulio Brogi) ha una missione che lo spinge a Occidente





Eleno (Mico Cundari, a sinistra) è il fratello dell'eroe troiano Ettore alla cui morte ne sposa la vedova Andromaca (Marisa Bartoli, nella foto sopra). Dotato di facoltà divinatorie Eleno incoraggia Enea a seguire il suo destino

Le tappe attraverso il Mediterraneo

(in nero l'itinerario di Enea secondo Virgilio; in giallo quello dell'Eneide TV)

Troia. Dalla città distrutta da Agamennone nel 1184 a.C., Enea fugge verso la Tracia dove spera di trovare un amico nel re Polinestore, al quale Priamo aveva inviato in custodia oro e preziosi per mezzo di Polidoro.

Tracia. E' la prima tappa del lungo viaggio di Enea, ma anche la prima cocente delusione. Dopo giorni e giorni di marce forzate i Troiani apprendono che Polinestore si è schierato dalla parte dei Greci dopo aver ucciso Polidoro per impossessarsi dell'oro.

Butroto. Località immaginaria e oasi di pace dove Enea si ferma qualche anno a coltivare terre. Qui incontra Andromaca e suo marito Eleno. Dotato di virtù profetiche, Eleno spinge Enea a proseguire il suo viaggio sul mare.

Delo. Enea si reca a interpellare il celebre oracolo di Apollo. Il responso è « Tornate alla terra da cui trae origine ». Favorevole quindi ad Anchise che vuole restaurare Troia; avverso a Enea e alla sua missione storica.

Creta. Nell'isola indicata da Anchise come il paese da raggiungere, i Troiani sono accolti dalla pestilenza che li getta nella disperazione. Esplode il conflitto Anchise-Enea: il padre vuole tornare indietro, il figlio è deciso a volgere verso Occidente.

Cartagine. Dopo un lungo e drammatico tragitto — durante il quale è morto Anchise — Enea raggiunge la terra di Didone. « Di quest'uomo » dirà la regina « amo ciò che lo allontana da me ».

Sicilia. Ultima tappa, prima di puntare verso Esperia, in una località imprecisata della Sicilia dove risiede una comunità di Troiani fuggiaschi con a capo Acestes. C'è un cambio di equipaggio: Enea prende dei giovani e lascia donne e bambini.

Lazio. Finalmente l'approdo alle foci del Tevere. Il disegno fatale si compie, anche se l'utopia pacifista di Enea deve scontrarsi con nuove realtà. Il lungo peregrinare ha però termine sulle sponde del verde Lazio.

TELENEIDE La notte del tra



Nella puntata di questa settimana Enea rievoca alla corte di Didone l'incendio di Troia: è un racconto che dubbi e sospetti rendono ancora più drammatico. Chi tradì, gli dei o gli uomini?



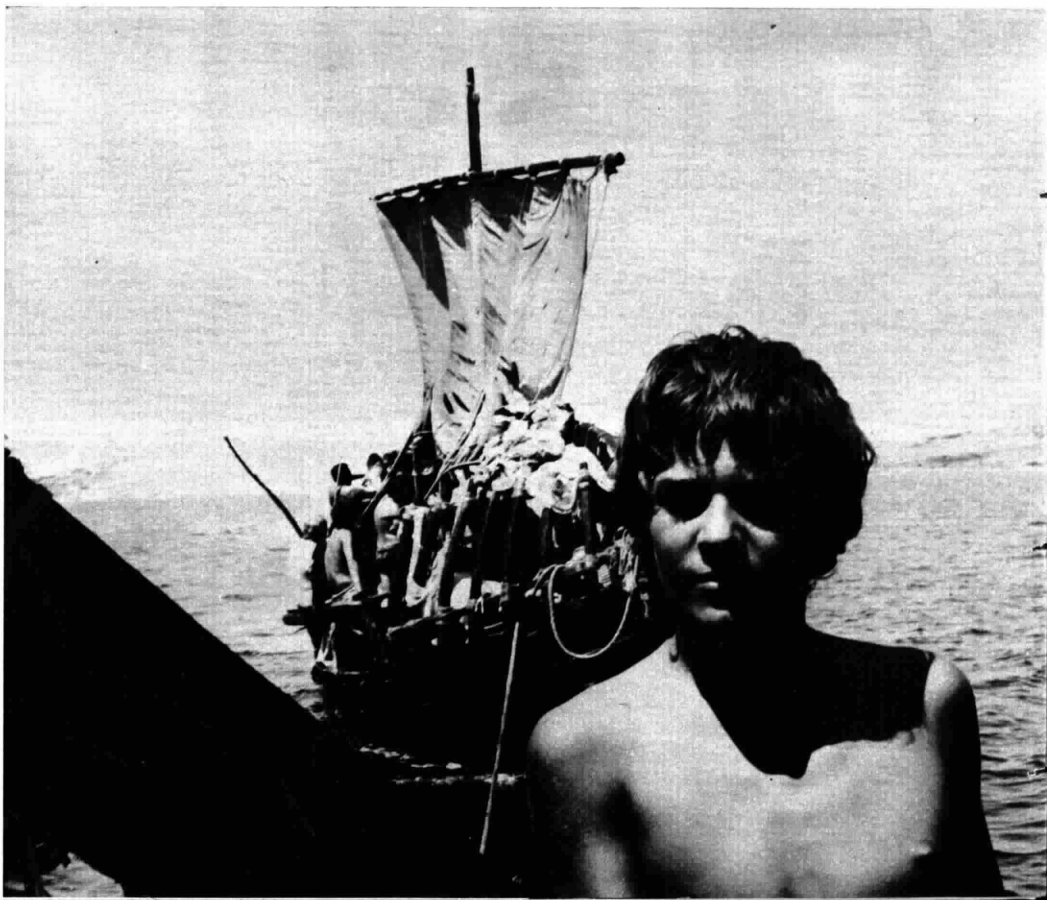
Personaggi dell'Eneide TV: nella foto sopra, il nocchiere Palinuro (Christian Ledoux); qui a fianco, la bella e «fatale» Elena (Annabella Incontrera); a destra in alto, Cassandra (Francesca De Seta, figlia del regista Vittorio De Seta)

di Vittorio Bonicelli

Roma, dicembre

Il racconto di Enea alla reggia di Didone occupa gran parte della seconda puntata. Come s'è detto, Enea parla anzitutto per se stesso. Può venire perfino il sospetto che racconti cose non vere. Ma credendole vere: dando corpo a certe allucinazioni sofferte durante il viaggio. E così, ancora una volta, si differenzia da Ulisse: il quale mente, probabilmente, quando racconta ai Feaci le sue mirabolanti avventure; ma per calcolo, per furbizia, per vanagloria e soprattutto per farsi dare una nave. Enea viceversa parla in chiave di meditazione o addirittura di rimorso.

Già il racconto della notte di Troia è tutto pervaso da un senso di colpa. E' chiarissimo che per Enea la città è perita non per volere dei Greci ma per tradimento: quindi gli dei (o il Fato?) sono malvagi e ingiusti; e se non lo sono, hanno ragioni inconoscibili dagli uomini. Questo è un dato fondamentale: marchio a fuoco Enea per tutta la vita. E poi, non è per caso responsabile anche lui stesso, Enea? Avrebbe potuto salvare la città? Smascherare la spia



dimento

Sinone? Perché non lo ha fatto? Per viltà, per desiderio di credere vero ciò che non era vero (la pace), per voluttà di morte? (Curioso è che questi sospetti di Enea su se stesso furono condivisi, a quanto pare, dai suoi contemporanei. Dionisio di Alicarnasso, riferendosi a fonti molto antiche, si domanda maliziosamente perché Enea soltanto si salvò quella notte, chi lo aiutò a fuggire, chi gli diede le navi. Ma sono soltanto pettegolezzi). Enea poi parla per i suoi compagni. Hanno vissuto le stesse avventure e sarebbe abbastanza sciocco raccontarle in loro presenza. (Enea dovrebbe dire: uscite un momento, devo raccontare a Didone delle cose che voi sapete benissimo). La verità è che Enea approfittò dell'occasione per riferire ai compagni ciò che essi non hanno mai capito molto bene per difetto di informazio-

ne. Essi apprendono così per la prima volta che il loro viaggio è stato « guidato », sia da « incontri » misteriosi a cui non hanno assistito, sia da pensieri, sogni, speranze che Enea si è tenuto per sé.

Qui si arriva al punto centrale, determinante della psicologia del protagonista; anzi, dell'intera trasmissione. Potremmo dire: alla « utopia » di Enea. Che è poi la stessa di Virgilio, anche se occorre un po' di fantasia per arrivare alla identificazione. Ed ecco, in parole molto povere, di che si tratta.

Enea, dicevamo, esce traumatizzato dalla « notte del tradimento ». Perde anche la moglie e vorrebbe morire negli ultimi roghi della città. Ma la moglie gli appare (sogno, fantasma, proiezione della coscienza?) e gli dice di mettersi in salvo. Gli dà soprattutto una meta: un certo Paese lontano, « in Occidente ». Sembra una indicazione puramente geografica ed è viceversa la prima essenziale formulazione della « missione storica » di Enea: trapiantare in Occidente la civiltà asiatica. Tutti gli « incontri » successivi lo confermano (oracoli, fantasmi, relitti del passato): un potere superiore vuole che Enea vada verso Occidente. Enea obbedisce, anche se con qualche riluttanza (si ferma in un posto molti anni). Ma a chi, a che cosa obbedisce?

Al Destino, certamente. Ma anche a se stesso. A poco a poco questa mitica « Terra del Tramonto » verso la quale viaggia diventa il Paese dell'Utopia: luogo di giustizia e di pace. Al Destino, dunque, si sovrappone la scelta dell'uomo: la sua libertà. Detto questo, è evidente il conflitto tra Enea e suo padre: questi rivolto verso il passato, quello verso il futuro. Enea, buon figliolo, si sente colpevole dei dispiaceri inferti al vecchio caparbio. E quando Anchise muore in mare (variante al testo virgiliano pensata proprio per esasperare il conflitto padre-figlio), Enea è assalito dal rimorso. Chi si vuol divertire, guardi tutto ciò in chiave psicanalitica. Sta di fatto che la successiva tempesta fa credere ad Enea di aver sbagliato tutto. Ecco spiegato il suo stato catalettico della prima puntata.

Poi, come vedrete, Didone restituisce ad Enea la sua Utopia: tali sono i poteri, e infinite le vie, dell'amore.

Vittorio Bonicelli

L'Eneide va in onda domenica 26 dicembre alle ore 21 sul Nazionale TV.



I francobolli che la Turchia ha dedicato alla città di Enea; a destra, un disegno del cavallo che servì per espugnare Troia. Sopra, tre valori greci da inserire nella raccolta

Gli eroi di Virgilio in giro per il mondo

Una raccolta di francobolli dedicata ai personaggi dell'«Eneide». I valori italiani per il bimillenario del poeta e quelli più recenti delle Poste turche e della Grecia

di A. M. Eric

Roma, dicembre

Quando a Corrado Mezzana, il grande bozzettista italiano, fu dato l'incarico di scegliere i soggetti per i francobolli dedicati al bimillenario di Virgilio, scelse alcuni brani dell'Eneide, la grande opera che la televisione sta portando sugli schermi, e poi prese alcuni spunti dalle *Bucoliche* e dalle *Georgiche*. La serie emessa nel 1930 può costituire la base per chi volesse impostare una interessante raccolta di francobolli legati, direttamente o indirettamente, alla storia di Enea e ai versi del poema di Virgilio. Sono sei i valori della serie italiana dedicati alla *Eneide*. Su un francobollo Eleno, fondatore di Butro, saluta Enea; su un altro valore Anchise consegna al figlio Enea il mandato di reggere i popoli e una dicitura in latino spiega: « Il tuo destino, o romano, è l'imperio sui popoli ». Dal libro VII è tratta, invece, l'immagine di Enea, sbarcato dal Tevere, che inginocchiato saluta: « Salve terra a me desti-

nata dal fato: qui è la casa, questa la patria ». Anchise, salito a poppa della nave, propizia gli dei: è il soggetto del valore da 1,25 lire, mentre sul valore da 10+2,50 lire Turno, re dei Rutuli, incita le sue schiere con la frase: « A noi sono ancora intatte la gioventù e le forze ». L'ultimo bozzetto dedicato all'Eneide riproduce Giove e l'aquila romana che sorvolano le vie consolari immagine tratta dal libro I dell'opera di Virgilio. Gli altri valori della serie sono stati riservati alle *Bucoliche* e alle *Georgiche*. Chi imposta una collezione su questa serie può inserire anche i francobolli di questa emissione soprastampati per le Colonie.

Come ampliare la raccolta dedicata ai personaggi e ai luoghi dell'Eneide? Si potrebbe cominciare da Troia, la città di Enea, alla quale le Poste della Turchia hanno dedicato, nel 1956, tre francobolli speciali. Sui valori sono riprodotti le rovine di un teatro, un vaso trovato negli scavi dell'antica città e un disegno del famoso cavallo che secondo la leggenda tramandata anche da Virgilio permise ai Greci di penetrare nella città ed espugnarla. Da Troia si può

passare al Monte Olimpo, il regno degli dei, che si trova in Grecia: è stato riprodotto su alcuni francobolli greci e potrebbe affiancare altre emissioni elleniche. Sono francobolli, questi, che riproducono le fantastiche immagini di Dedalo, di Icaro, quelle di Minerva, di Iride, tutti personaggi e dei che hanno un ruolo, chi grande, chi piccolo, nell'Eneide.

Proseguendo secondo la stessa traccia trova giusta collocazione in questa raccolta anche la Sibilla di Cuma, dipinta da Michelangelo sulla volta della Cappella Sistina e riprodotta su un francobollo italiano emesso nel 1961. Logicamente la lupa che allatta Romolo e Remo, utilizzata come bozzetto di un francobollo emesso dal governo italiano trasferito a Bari nel 1944 e poi ancora nel 1960 come emblema delle Olimpiadi di Roma, si inserisce nella tematica della *Eneide* insieme con la serie emessa per il bimillenario della nascita di Augusto. Sulla serie per Augusto sono riprodotti brani dell'autobiografia dell'imperatore, ci sono le immagini dell'Ara Pacis e del Campidoglio e su un valore versi tratti da una delle *Bucoliche* di Virgilio.

noi abbiamo i nostri! i nostri prodotti: linea Zecchino d'Oro



Non siamo più lattanti
e non vogliamo la roba dei grandi
ZECCHINO D'ORO ha pensato a noi
ZECCHINO D'ORO:
la prima gamma completa
di prodotti da toilette
per le età più giovani (dai 3 ai 12 anni)

**EAU DE COLOGNE
SAPONE
DENTIFRICIO
BAGNO SCHIUMA
SHAMPOO
TALCO**



Dischi volanti: alla fantasia

**Dal misterioso
popolo extraterrestre
dei Dropa che
avrebbe «invaso»
la Terra 120
secoli or sono
alle aeronavi di altri
pianeti del telefilm
«La delegazione»**



di Antonino Fugardi

Roma, dicembre

Esistono? Non esistono? Parliamo naturalmente dei dischi volanti. Anche se di tanto in tanto qualcuno afferma ancora di vederli solcare i cieli, sembrano passati di moda. Ma l'interrogativo resta, tanto più che ad esso non ha saputo dare una risposta esauriente neppure l'UFO Research Committee, cioè la speciale Commissione d'indagine sugli UFO (così si chiamano ufficialmente i dischi volanti, cioè oggetti volanti non identificati) istituita nell'ottobre 1966 presso l'Università americana del Colorado a spese dell'aeronautica militare degli Stati Uniti. La tesi centrale del rapporto — composto di ben 1500 pagine — è che dopo diciotto mesi di studi e di ricerche la Commissione è giunta alla convinzione che non si può affermare che gli UFO siano aeronavi spaziali pilotate da esseri intelligenti provenienti da altri mondi, ma che neppure si può affermare con certezza il contrario, e cioè che siano solo frutto di fantasie o di farneticazioni popolari. Il problema perciò rimane aperto e non si sa ancora quando sarà possibile darne una spiegazione scientificamente accettabile. La Commissione aveva il compito di esaminare i 646 casi rimasti inspiegabili. Ma da quel giugno 1947, quando per la prima volta si asserì di aver visto in cielo un oggetto misterioso volare velocissimo, fino

ad oggi le segnalazioni sono state più di trentamila ed hanno attribuito a questi strani velivoli ben 140 forme diverse, dieci delle quali sono state considerate fondamentali (disco piatto, minidisco trasportato, grande disco trasportatore, disco a forma di pianeta Saturno, sigaro senza ali, sigaro con ali moderate, triangolo, bilancia, fuso verticale con anello, sfera luminosa). Di quasi tutte le indicazioni sono state date spiegazioni accettabili, di altre — appunto le 646 prese in esame dall'UFO Research Committee — non si è riusciti a chiarire il mistero. Le ipotesi più accreditate sono due: lanci sperimentali in vista delle imprese spaziali (difatti il maggior numero di avvistamenti è concentrato fra il 1947 ed il 1957, particolarmente l'autunno 1954); prototipi di futuri aerei derivati da nuovi principi tecnici (aerodinamica basata sulla «portanza reattiva» e propellenti sintetici supertermogeni) ai quali stanno lavorando gli scienziati britannici partendo da progetti tedeschi acquisiti alla fine della seconda guerra mondiale. Tuttavia i sostenitori della provenienza ultraterrestre dei dischi volanti non hanno abbassato le armi. Essi si rifanno ad alcuni sconcertanti precedenti. Nel 1965 l'Accademia di Pechino autorizzò la pubblicazione dei risultati di un ventennio di studi su alcune iscrizioni scoperte da archeologi cinesi nella regione di Baian-Kara-Ula ai confini tra la Cina ed il Tibet. Queste iscrizioni erano incise su strani dischi

di pietra simili ai dischi fonografici e, fra l'altro, dicevano: «I Dropa sono scesi dalle nuvole nei loro alianti e per dieci volte gli uomini e le donne ed i bambini si nasconero nelle caverne. Ma alla fine capirono i segnali e si resero conto che quella volta i Dropa erano venuti con intenzioni pacifiche...». Insomma, si tratterebbe di una invasione di gente di altri pianeti avvenuta 120 secoli or sono. Un anno prima erano stati scoperti in Jugoslavia alcuni affreschi dipinti nel 1350 d.C. sulle pareti del monastero di Dečani. In questi affreschi si vedono angeli seduti su due navicelle spaziali molto simili alle attuali in navigazione da Ovest verso Est. Infine, nel corso di diversi scavi effettuati nelle provincie giapponesi di Aomori e di Iwate, gli archeologi hanno rinvenuto antichissime statue che rappresentano esseri di forme umane con addosso insoliti abiti assomiglianti agli scafandri dei cosmonauti. La testa è chiusa in un vero e proprio casco. In attesa che questi ritrovamenti cinesi, jugoslavi e giapponesi vengano adeguatamente decifrati ed interpretati, i sostenitori della teoria della provenienza extraterrestre dei dischi volanti li segnalano come precedenti storici degli UFO. E' vero? Non è vero? Recentemente la televisione tedesca ha messo in onda un'impressionante telefilm. Ha l'andamento e lo stile di un vero e proprio documentario con i consueti ingredienti delle interviste, dei «reportages» e delle sequenze filmate.

una sfida



Due scene di «La delegazione». Qui sopra, il protagonista del telefilm Roczkinski (l'attore Walter Kohut, di spalle), nel laboratorio di un tecnico TV che ha registrato segnali extraterrestri; a sinistra, Roczkinski mostra al colonnello dell'Air Force le foto di un disco volante

Si racconta la storia di un giornalista tedesco, Will Roczkinski, specializzato in servizi di attualità, che — ricevuto l'incarico di svolgere un servizio sui dischi volanti ai quali non crede — si mette a battere la fiacca, per cui l'incarico gli viene ritirato. Nel frattempo però Roczkinski comprende di avere fra le mani una materia incandescente ed allora decide di continuare l'inchiesta per proprio conto. Purtroppo però perde la vita in un inesplicabile incidente d'auto: tra i rottami della macchina comunque vengono trovati nastri magnetici su cui sono registrate strane «impressioni», fotografie sorprendenti, bobine di film della massima suggestione. E' un materiale affascinante che la rete televisiva per la quale il giornalista lavorava decide di mandare in onda così com'è, dopo un semplice riordinamento cronologico. Ne viene fuori una testimonianza incredibile e al tempo stesso talmente verosimile da spingere milioni di telespettatori a ritenere che effettivamente i dischi volanti navigavano nello spazio tra un pianeta e l'altro. Ora il telefilm, realizzato da Reiner Erler ed interpretato da Walter Kohut, Hans Huckerman, Stephan Orlat e Robert Lee, viene trasmesso dalla nostra televisione con il titolo *La delegazione*. Sarà interessante conoscere le reazioni degli italiani. Da noi per i dischi volanti c'è sempre stato un indubbio interesse, benché non si sia mai giunti alla psicosi degli Stati Uniti e di altri Paesi. Se la memoria non ci inganna, il primo avvista-

mento di un oggetto volante misterioso nel cielo italiano si ebbe verso le 15 del 10 maggio 1950 allorché il tenente Luigi Donini scorse dal treno che correva verso S. Giovanni Valdarno una luce sospesa in aria che poi assunse la forma di un disco inclinato e quindi si trasformò in un globo fiammeggiante che volava a velocità vertiginosa. Nell'ottobre 1954 UFO isolati o in formazioni più o meno regolari furono segnalati in Lombardia, Emilia, Toscana, sul litorale di Roma, a Trieste, ad Ancona, nel Salernitano. A Firenze, a Siena, a Pistoia e ad Arezzo, sia nei centri abitati che nei dintorni, lasciarono cadere i cosiddetti «capelli d'angelo», filamenti sottilissimi e biancastri simili allo zucchero filato o alla lana di vetro, che all'analisi chimica si rivelarono costituiti da calcio, boro, silicio e magnesio, con presenza di ferro, rame, sodio ed altri elementi. Il fenomeno si ripeté il mese dopo nel Mantovano e nei pressi di Gela. Altri avvistamenti vennero registrati la sera del 20 agosto 1957 sopra Nervi e una settimana dopo nel cielo anconitano. Successivamente c'è stata un'altra invasione, quella dei libri che discutevano, analizzavano, ipotizzavano il fenomeno, finché si è giunti a questo telefilm, *La delegazione*, che potrebbe anche rinverdire l'attualità dei dischi volanti.

La delegazione va in onda giovedì 30 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

fa freddo...



parmalat al cacao

*scalda
e dà
energia*



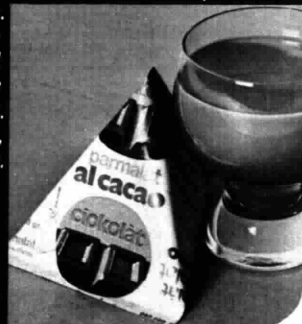
il freddo ruba calorie:

parmalat al cacao ve le restituisce perchè è un alimento a base di buon latte naturale parmalat e cacao purissimo.

E' un prodotto ad alto potenziale calorico ed energetico particolarmente indicato contro il freddo.

Da energia nello sport, nello studio e nel lavoro.

**parmalat
al cacao
è vigore che piace**





In marcia verso il tetto del mondo. La più recente spedizione sull'Everest, a cui si riferiscono queste foto, è stata raccontata nella prima puntata di «L'avventura dell'uomo» da uno dei protagonisti, Carlo Mauri. In alto, il «Ra 2» di Heyerdhal in navigazione sull'Atlantico: la prima parte di questa «avventura» va in onda martedì 28 dicembre



una imbarcazione di papiro alla scoperta degli ultimi selvaggi nella giungla

Solì, con il loro coraggio

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Ci siamo ormai abituati a considerare le imprese umane contemporanee come un riflesso o una conseguenza della tecnologia avanzata, quella tecnologia che va dai grandi lanci per la conquista dello spazio ai piccoli e sconosciuti laboratori di biologia: così l'uomo ci appare sempre a braccetto con un cervello elettronico».

Marco Montaldi, giornalista, 42 anni, quindici dei quali trascorsi a Londra come corrispondente di vari giornali, di enti televisivi e del Terzo Programma della RAI, collaboratore di TV7 e di *Boomerang*, parla del nuovo ciclo da lui curato, *L'avventura dell'uomo*, in quattro puntate. «Questa serie», prosegue, «ha voluto invece riproporre alcune imprese umane nel loro intendimento tradizionale, vale a dire l'uomo proteso a compiere le sue avventure proprio nel suo ambiente naturale, solo con — e a volte contro — la natura».

La prima puntata, quella trasmessa martedì scorso e dedicata all'ultima, mancata scalata dell'Everest, è stata infatti significativa al massimo dell'impostazione che Montaldi ha dato al suo programma.

La serie a cura di Marco Montaldi illustra, in un'epoca dominata dalla tecnologia, le imprese di scalatori, scienziati, navigatori che affrontano il rischio dell'ignoto senz'altro aiuto che la fiducia nelle risorse umane

Era il resoconto della prima grande spedizione internazionale sull'Everest compiuta da 32 scalatori, tra cui l'italiano Carlo Mauri, con l'obiettivo di arrivare in direttissima sul «tetto del mondo» con i rappresentanti del maggior numero di nazioni. L'impresa, condotta l'estate scorsa e che costò la vita all'indiano Harsh Bahuguna, è fallita a poche centinaia di metri dalla cima, come i telespettatori avranno potuto sentire dalla stessa bocca di Mauri e del medico della spedizione, l'inglese Peter Steele, presenti in studio. Ma non si trattò di un fallimento dell'uomo contro la natura: a fallire fu l'uomo con se

stesso. Una sconfitta dovuta quindi a mancanza di organizzazione, a incomprensioni e, in definitiva, a una carenza di rapporti umani.

Così, sulla base di questo filone di ricerca, al centro delle prossime puntate dell'*Avventura dell'uomo* figureranno imprese analoghe svoltesi in ambienti del tutto diversi: una, o meglio due, sfidando gli oceani; l'altra, cioè la quarta trasmissione, affrontando la giungla e alcune tribù rimaste primitive e selvagge.

La prossima puntata e quella successiva si occuperanno cioè delle due traversate dell'Atlantico compiute su una imbarcazione di giun-

co dall'archeologo Thor Heyerdhal, membro dell'Accademia delle Scienze di Norvegia. Heyerdhal aveva scoperto prima in Polinesia e poi in Perù e Brasile degli elementi culturali (statue, bassorilievi, piramidi, sepolcri, ecc.) che sembravano avere stretti legami con i residui di antiche civiltà mediterranee, in particolare dei fenici. Queste similitudini gli fecero pensare che in epoche precolombiane potevano esserci stati dei contatti tra il vecchio e il nuovo mondo.

Rimaneva da risolvere il problema di come questi antichi popoli mediterranei avessero potuto attraversare l'Atlantico. Sui bassorilievi di entrambe le civiltà Heyerdhal riscontrò delle riproduzioni di piccole e strane imbarcazioni di giunco con due alberi e una vela quadrata; e scoprì che in un lago africano gli aborigeni sapevano ancora costruire barche di papiro (o giunco) analoghe a quelle tuttora usate in certe zone del Sud America e perfino in Sardegna. Ma sarebbero state in grado di attraversare l'Oceano? Gli scienziati interpellati dall'archeologo-navigatore risposero per lo più negativamente. Per avere una risposta veramente valida non rimaneva allora che costruirne una e tentare direttamente l'impresa.

E' quello che Heyerdhal fece due volte: prima con 7 uomini (traversata che sarà appunto oggetto della puntata prossima) e poi con 8 uomini, sempre di nazionalità e religione diversa. (Ad entrambe partecipò l'italiano Carlo Mauri, quello dell'Everest). Thor Heyerdhal, che vive attualmente con la famiglia in Liguria, sarà presente in studio, via via interpellato da Montaldi. Nell'ultima puntata del breve ciclo in studio ci sarà invece Adrian Cowell, autore de *La tribù misteriosa*, un documentario che ha vinto l'ultimo Premio Italia e per girare il quale Cowell ha trascorso due anni nella giungla. Cowell è stato l'unico regista al quale i celebri fratelli esploratori Orlando e Claudio Villas Boas abbiano concesso di usare la macchina da presa e di rivelare, con immagini piene di suspense, la insolita e curiosa tecnica con cui essi riescono a mettersi in contatto e fare amicizia con una tribù selvaggia. Per la cronaca, i fratelli Villas Boas hanno sempre rifiutato alcune offerte di produttori hollywoodiani che volevano portare sullo schermo la storia della loro vita leggendaria.

L'eccezionale documento filmato di Cowell riguarda la tenace e appassionata impresa dei Villas Boas alla ricerca di una misteriosa tribù di indios che si è sempre tenuta nascosta da qualsiasi occhio umano e che uccide chiunque tenti di violare il suo disumano isolamento. Lo stesso Cowell, che aveva in precedenza avuto esperienze di ricercatore prima di divenire regista, illustrerà direttamente alcuni aspetti connessi alla realizzazione del suo documentario e risponderà a molti degli interessanti interrogativi umani che sono in essi implicati.



Indios dell'Amazzonia. Per realizzare un documentario su questa tribù misteriosa (in onda nella quarta puntata di «L'avventura dell'uomo») Adrian Cowell ha trascorso due anni nella giungla con gli esploratori Orlando e Claudio Villas Boas

L'avventura dell'uomo va in onda martedì 28 dicembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



A Nicola la medaglia
offerta dal Radiocorriere TV

Commozione per Pietrangeli



Sandro Mazzola e Ivano Bordon seguono le immagini sulla moviola con il giornalista Bruno Pizzul. A Bordon è stata consegnata la medaglia del « Radiocorriere TV »

di Aldo De Martino

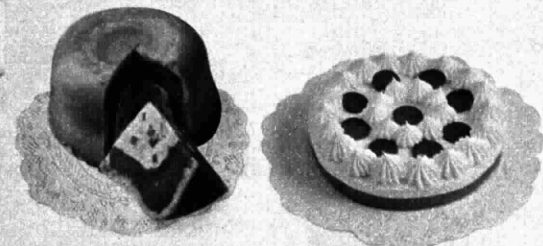
Milano, dicembre

Una volta si faceva il tifo per campanilismo ed a Carnevale ci si metteva la maschera per coprire, con una tenda lieve, la coscienza. Oggi a Carnevale non si divertono più neppure i bambini e il tifo è diventato anche un mezzo per liberarsi delle frustrazioni quotidiane, delle nevrosi che sono il frutto velenoso del progresso. Si parla tanto di sport perché l'agonismo ha conservato una credibilità dei valori e dei risultati che esprime e chi partecipa, lottando o guardando, vive un'emozione intensa e originale. Gli spettatori della *Domenica sportiva* si sono commossi con Nicola Pietrangeli, vincitore della Coppa del re di Svezia, che agli spoccioli di una carriera sfiorante, dopo un'altalena di risultati, dovuta più all'indolenza del carattere che ai mezzi fisici ed alla classe, ha trovato la forza di riscattarsi. Una bella soddisfazione per Nicola Pietrangeli, il quale aveva perduto la maglia azzurra proprio quando il suo vecchio amico e compagno Orlando Sirola, indossando il doppiopetto, era diventato responsabile della squadra nazionale di Coppa Davis. Una vicenda,

quella di allora, ormai dimenticata oggi che ha ottenuto, a 38 anni, la rinnovata simpatia degli italiani, il titolo di campione della *Domenica sportiva* e la medaglia d'oro ricordo del *Radiocorriere TV*. Nella trasmissione che ha visto l'elezione di Pietrangeli (8 voti su 11) è stato premiato il portiere dell'Inter Ivano Bordon, campione della *Domenica sportiva* 938, il quale ha ricevuto la medaglia da capitano Mazzola, neo-commentatore e neo-scrittore, e da Alfredo Pigna, Bordon, che ha l'aria del principe azzurro delle favole, riceve lettere a chili dalle ragazze romantiche. La curiosità degli ospiti, pubblico e atleti alla *Domenica sportiva* è stata tenuta, nello Studio 2 di corso Sempione a Milano, sotto costante osservazione. Alla moviola, attrice imprevedibile, si alternano Carlo Sassi e Bruno Pizzul, due giornalisti molto ferrati in materia sportiva. Sassi è milanese, sui quarant'anni, magro, di media statura, riservato; Pizzul è di Cormons, in provincia di Udine; giovanile e allegro, ama la buona tavola e il vino genuino.

La domenica sportiva va in onda il 26 dicembre alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.

Non fermarti al panettone!



Zuccotto di gelato, torte gelato

beana
ci piaci

L'avvocato di tutti

La raccomandata

«Il portiere del palazzo dove ho un alloggio in fitto mi ha provocato un grave danno rifiutando l'accettazione di una raccomandata-espresso che mi era stata recapitata in mia assenza. Il postino, non potendo consegnare l'espresso a me o a persona di mia famiglia, voleva lasciarlo al portiere, il quale ho invece respinto l'offerta, dichiarando di non essere tenuto a ricevere la corrispondenza espresso. Dato che ho subito un grave danno, vorrei sapere se posso promuovere causa contro il portiere, o se posso preferibilmente agire in giudizio contro il mio padrone di casa» (Gabriele F. - Firenze).

Non sempre i portieri sono obbligati a ricevere la corrispondenza indirizzata agli inquilini e, in generale, agli abitanti del palazzo: occorre che siano impegnati specificamente al riguardo. Comunque l'obbligo di ricevere la corrispondenza è limitato alla corrispondenza ordinaria e, per analogia, alla corrispondenza ordinaria espressa, cioè, come suol dirsi, agli «espressi». Le raccomandate e le assicurate non solo possono essere rifiutate dai portieri, ma devono essere consegnate personalmente ai destinatari. Nel caso che lei mi sottopone ci troviamo di fronte a una «raccomandata-espresso», cioè di fronte ad una missiva che non è ordinaria, ma è «raccomandata». Credo, pertanto, che il portiere non possa essere tenuto responsabile del suo comportamento e che tanto meno possa essere tenuto responsabile il locatore.

La caduta

«Mentre una vettura tramviaria stava muovendosi dalla fermata, sono saltato sul predellino cercando di penetrarvi. Purtroppo, proprio in quel momento il portello automatico si è chiuso, ragion per cui sono caduto a terra producendomi lesioni piuttosto notevoli. Ritengo che la colpa sia del guidatore della vettura, e per lui dell'azienda tramviaria, in quanto il portello non è stato chiuso prima che la vettura si ponesse in movimento, ma dopo l'inizio del movimento stesso. Ritengo anche che il contratto di trasporto tramviario dia diritto al passeggero di essere trattato dal personale con le dovute cautele e di non essere posti nella contingenza pericolosa, anzi dannosa, nella quale mi sono trovato io. Chiedo se posso iniziare una causa per risarcimento» (Ettore S., X.).

Vorrei precisare inizialmente che, nel caso suo, non può parlarsi di responsabilità della azienda tramviaria per cattiva esecuzione del contratto di trasporto tramviario. Infatti è noto, ed è anche evidente, che il contratto di trasporto tramviario si conclude nel momento in cui il passeggero è già salito in tram, oppure (dicono alcuni) nel momento successivo in cui il passeggero, essendo salito in tram, acquista il biglietto dal fattorino: prima di quel momento non esiste un con-

tratto di trasporto tra passeggero e azienda. Comunque, contratto o non contratto, mi sembra anche che il guidatore della vettura tramviaria abbia fatto malissimo a mettere in moto la vettura prima di chiudere il portello automatico, anziché compiere l'operazione esattamente contraria. Dato che la vettura tramviaria, sin che le sue porte automatiche sono aperte, costituisce per così dire un'offerta di contratto di trasporto per coloro che si trovano in strada, pensare che l'azienda tramviaria non possa imputarle la colpa di essere saliti sulla vettura in moto e che comunque questa sua colpa sia ampiamente superata dalla colpa del guidatore che non ha proceduto, secondo regolamento, secondo norme di elementare prudenza, a chiudere bene le porte prima di mettere in moto il tram.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Le pensioni

«Che differenza passa tra la pensione contributiva e quella retributiva? A chi spetta la prima e a chi la seconda?» (E. Gatti - Padova).

La pensione contributiva, come spiega l'aggettivo, viene calcolata sulla base dei contributi versati all'Istituto di previdenza, quella retributiva sulla base dell'anzianità contributiva (numero di anni di contribuzione effettiva e figurativa) e delle retribuzioni percepite dal lavoratore negli ultimi anni di attività. La pensione retributiva è abbastanza recente, essendo stata introdotta soltanto dal 1° maggio 1968; quella contributiva, invece, è stata, fino alla suddetta data, la pensione per antichità, non esistendo altri sistemi di calcolo pensionistico all'inizio di quello contributivo. Ma per tentare di spiegare la «differenza» fra i due sistemi di calcolo della pensione, vediamo come ciascuno dei due, con la pensione «retributiva», l'assicurato, che ne abbia diritto, viene a percepire, per 40 anni di attività lavorativa comprovata da contributi versati ed accreditati, il 74 per cento della media delle tre retribuzioni migliori (al netto di periodi di malattia, infortunio, disoccupazione e via dicendo) degli ultimi cinque anni lavorativi che ha predetto la data di decorrenza della pensione stessa. Si prendono cioè in considerazione i tre migliori salari o stipendi degli ultimi cinque anni di lavoro dell'assicurato, e ne trae la media, e ad essa si applica la percentuale indicata, che, a partire dal 1° gennaio 1976, diverrà dell'80 per cento, con un aumento del 6 per cento rispetto all'attuale. Per ogni anno di anzianità contributiva in meno dei 40 anni, l'importo della pensione viene ridotto di un quaresimo. Dal 1° gennaio 1976, la ricerca delle tre retribuzioni migliori sarà invece effettuata negli 10 anni lavorativi che precedono il pensionamento. Attualmente, le retribuzioni da prendere in esame per il calcolo della pensione retributiva vengono desunte dai contributi versati, ma, in futuro, esse

dovrebbero essere fornite direttamente dagli elenchi nominativi, un nuovo sistema assicurativo in fase di sperimentazione in due province italiane. La pensione «contributiva» viene calcolata invece esclusivamente sulla base dei contributi versati (obbligatori e volontari) e di quelli accreditati senza tener conto quindi della retribuzione degli ultimi anni. Attualmente, vengono calcolate con il sistema «contributivo» le pensioni dei coltivatori diretti, dei mezzadri e coloni, degli artigiani e dei commercianti. Con il sistema «retributivo» quelle dei lavoratori dipendenti nonché dei pescatori autonomi. Naturalmente, prima del 1° maggio 1968 (data alla quale, come s'è visto, è stato introdotto il sistema di calcolo «retributivo») tutte le pensioni sono state calcolate con il sistema «contributivo». All'epoca, venne data la possibilità, ai pensionati ex lavoratori dipendenti titolari di pensione contributiva, di optare, qualora lo ritenessero più favorevole, per il trattamento retributivo. Generalmente, infatti, una rendita pensionistica che tenga conto della posizione economica raggiunta dal lavoratore negli ultimi anni della sua attività è più favorevole di un'altra calcolata soltanto in base ai contributi. Non solo, ma il sistema di calcolo retributivo riguarda per ora soltanto una parte (sia pure la maggior parte) dei lavoratori. Si può quindi pensare che la riforma del sistema di calcolo delle pensioni sia stata avviata (ed è stato un inizio significativo) dal 1° maggio 1968, ma che attenda ora di essere completata in tutte le sue parti.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Una casetta

«Nel 1967 ho iniziato la costruzione di una casetta che per mancanza di mezzi, a tutt'oggi, non ho potuto completare. Sono arrivato appena al rustico e non posso andare avanti. Pago i contributi INACASA e GESCAL da almeno 15 anni. Desidero sapere se, pur avendo all'atto della denuncia dei lavori omesso di chiedere l'esonerazione dall'imposta consumo sui materiali, ho abbia ancora facoltà di farlo, trovandomi, è inteso, nelle condizioni previste per ottenere detto esonero, sia all'epoca della denuncia sia oggi» (Crispino Antonio Simonetti - S. Gennaro Vesuviano, Napoli).

Il fatto che non sia stata richiesta la esenzione dall'imposta di consumo al momento della presentazione della denuncia, non pregiudica il diritto ad ottenere il beneficio previsto dalla Legge n. 431 del 1935-65.

Va però precisato che la esenzione predetta spetta sempreché l'alloggio sia integralmente realizzato in modo da consentire l'uso per abitazione del lavoratore. Poiché nel caso in esame sembra che i lavori siano interrotti o che procedano lentamente, tanto è vero che l'alloggio si trova al rustico e non abitabile, al manifatturiero non può essere concessa la esenzione prevista dalla citata Legge n. 431.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Protezione

«Sono riuscito a captare il Programma Nazionale televisivo della RAI nonostante i fortissimi disturbi del ripetitore TV di Kum vicino a Zidani Most in Slovenia, il quale trasmette sul Terzo Canale. Ho constatato però che durante la ricezione si inseriscono le trasmissioni delle stazioni di Zagreb I, Zagreb II e Sarajevo. A chi devo rivolgermi per impedire questi disturbi?» (Andrija Remenyi - Podsjed, Jugoslavia).

Il problema della ricezione delle stazioni di radiodiffusione a modulazione di ampiezza in OL e OM, di quella a modulazione di frequenza in onde metriche e delle stazioni di televisione oltre la frontiera nazionale del Paese in cui sono originate le trasmissioni, è regolato dall'art. 7 N. 423 del vigente Regolamento Internazionale delle Radiocomunicazioni. In tale articolo viene espresso il principio che queste trasmissioni possono essere «protette» da interferenze solo all'interno del Paese a cui le trasmissioni stesse sono destinate. Perciò la possibilità di ricevere stazioni estere di questo tipo deve essere attribuito solo a fortunata combinazione d'orario e di occupazione dello spettro, per cui la stazione ricevuta risulta solo poco o niente interferita da stazioni locali.

Il fatto poi che l'emissione televisiva italiana risulti disturbata da emissioni radiofoniche locali, può dipendere da un difettoso comportamento del suo sistema ricevente (antenna e ricevitore), messo in evidenza dal livello estremamente basso del segnale ricevuto, trattandosi della ricezione di una stazione distante.

La guerra delle onde

«In una discussione familiare alcuni sostenevano che durante il periodo bellico Radio Londra interveniva contro le trasmissioni di propaganda fascista, e precisamente nei Comenti dei fatti del giorno interrompendo in tal modo gli speakers, che a loro volta rispondevano a tali provocazioni. È possibile che questo era solo un modo come un altro di vivacizzare la propaganda fascista?» (Riada Mercedes - Napoli).

I casi da lei ricordati di interventi sulle trasmissioni di propaganda fascista da parte di emittenti straniere durante la seconda guerra mondiale corrispondono in parte a verità. L'inserimento sulle nostre trasmissioni è avvenuto da parte di un trasmettitore sito in una località ignota a sud-est rispetto a Roma.

Nei casi in cui un trasmettitore modulato in ampiezza genera uno spettro di frequenze costituito da una portante a due bande laterali: queste ultime nascono soltanto quando vi è modulazione. Il ricevitore, per rilevare questa modulazione, necessita di tutti e due gli elementi dello spettro, cioè della portante e delle frequenze laterali. Pertanto la rilevazione può avvenire anche se a detto ricevitore perviene una por-

tante generata da un trasmettitore a due bande laterali prodotte da un altro trasmettitore a condizione che queste siano coerenti con la portante stessa. Questo è dunque il principio seguito per le citate trasmissioni di disturbo. Vi è peraltro da segnalare che a un certo momento furono simulati in studio gli interventi della emittente straniera, in modo da rendere più vivace la propaganda in occasione dei Commenti dei fatti del giorno, dopo avere, con opportuni accorgimenti (piccoli spostamenti della portante del trasmettitore disturbato) eliminata l'intelligibilità degli interventi della emittente straniera.

Fononiprotettore

«Possiedo un giradischi stereofonico amplificato GF 805 della Philips e desidererei conoscere le caratteristiche del suo pick-up GP 200 e su quale pressione deve regolare il braccio» (Umberto Terroni - Roma).

La testina Philips GP 200 è di tipo piezoelettrico. Per quanto riguarda il carico sulla puntina c'è da osservare che, in generale, esso deve essere il minimo possibile, compatibile con un buon trascinamento del braccio ad una qualità di riproduzione buona, al fine di ridurre al minimo l'usura dei dischi. Con la testina in oggetto dovrebbe essere possibile una buona riproduzione con valori di carico sulla puntina intorno ai 3-5 grammi.

Radio svizzera

«Vorrei avere delle informazioni sulla possibilità di ricevere i programmi MF della radio svizzera nella mia zona» (Salvatore Manca - Cesate, Milano).

Per quanto riguarda il Primo Programma radiofonico svizzero esso è irradiato dal trasmettitore di Monte S. Salvatore sulla frequenza di 98,7 MHz e ritrasmissione dalla stazione AM di Monte Ceneri sulla frequenza di 557 kHz. La qualità della ricezione di quest'ultima stazione, nella mia questione, si può considerare buona sia di giorno che di notte. Relativamente al Secondo Programma radiofonico svizzero, questo ultimo è irradiato solo in MF e precisamente dalle stazioni di Monte S. Salvatore e Monte Morello rispettivamente sulle frequenze di 93,00 MHz e 88,8 MHz.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 18

I pronostici di GRAZIELLA GALVANI

Atalanta - Torino	x	2
Catanzaro - Napoli	x	1/2
Fiorantina - Inter	x	1/2
Juventus - Mantova	1	
L.R. Vicenza - Cagliari	x	2
Milan - Verona	1	
Roma - Bologna	1	x
Sampdoria - Varese	1	
Bari - Genoa	1	
Perugia - Catania	1	
Reggina - Foggia	x	2
Taranto - Lazio	2	x
Teramo - Monza	1	1



L'angolo del pranzo: un semplicissimo e raffinato accostamento di marrone e bianco. Il carrello portavivande blu è della Carrara e Matta

ARREDARE

Pranzo e illuminazione

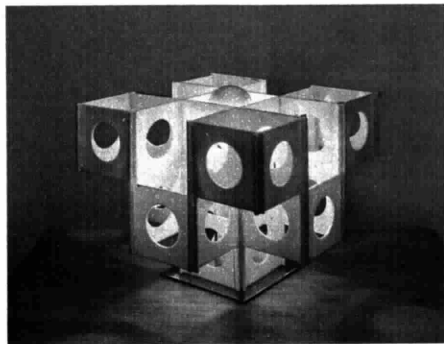
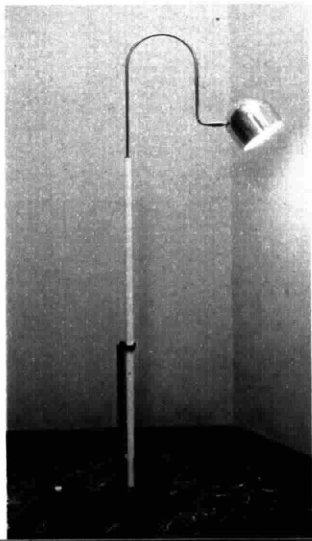
Per questioni di spazio e di praticità la sala da pranzo tradizionale è rimasta praticamente un ricordo. Oggi si giudica più semplice e funzionale adattare a tale scopo un angolo del soggiorno; un tavolo che può essere utile anche per la partita a carte con gli amici o per scrivervi una lettera; alcune sedie limitano il fuoco dove si consumano i pasti quotidiani.

Tavolo e sedie non devono essere tipici ma devono invece amalgamarsi agli altri arredi del soggiorno; anche nella decorazione delle pareti, disposizione dei quadri e degli oggetti è bene evitare il richiamo all'idea del mangiare.

Questo che qui presentiamo è un tipico esempio di angolo da pranzo informale: pareti marroni con quadri incorniciati in bianco, il classico tavolo di Saarinen in plastica bianca, alcune seggioline viennesi, un carrello portavivande. E per l'illuminazione? Potrebbe essere il pallone giapponese in carta di riso, di sicuro effetto e di bassissimo costo, la classica lampada ad arco di Castiglioni o la semplice lampada a stelo in acciaio con luce orientabile qui presentata.

Una nota di grande originalità potrebbe essere data dalla bellissima lampada geometrica a cubi forati di Achille Mollteni. A sinistra, la lampada a stelo in acciaio, con luce orientabile (Stilnovo - Milano).

Achille Mollteni



La lampada a cubi forati in alluminio, dalla luce suggestiva. A sinistra, la lampada a stelo in acciaio, con luce orientabile (Stilnovo - Milano)

MONDO NOTIZIE

Finlandia e TV

Un opuscolo edito dalla OY, Yleisradio (YLE) illustra la struttura e l'attività dell'organismo finlandese. La YLE è una società a responsabilità limitata le cui azioni sono per il 92 per cento di proprietà dello Stato. I rapporti fra Stato e YLE si traducono nel potere del governo di revocare la licenza e di fissare l'ammontare dei canoni, nel controllo da parte del ministro delle comunicazioni e nella scelta da parte del Parlamento dei membri del consiglio di amministrazione dell'organismo. Secondo un progetto di legge presentato quest'anno, l'attuale struttura verrebbe riformata per trasformare la YLE in un ente monopolistico dipendente direttamente dal Parlamento. Attualmente la convenzione con lo Stato consente alla YLE di «affittare» del tempo televisivo alla Mainos-TV-Reklam, una società televisiva commerciale che produce con i mezzi tecnici della YLE programmi nei quali compaiono inserti pubblicitari. Da questo affitto la YLE ricava il 20 per cento delle sue entrate complessive. Per quanto riguarda i programmi, quelli radiofonici vengono trasmessi su tre reti dalle 6 del mattino alla mezzanotte. I due canali televisivi trasmettono complessivamente 70 ore settimanali di programmi di cui 20 a colori (sistema PAL): circa un terzo sono di provenienza straniera. Gli abbonati alla radio sono 1.800.000 e 1.100.000 quelli della televisione, su una popolazione di circa 4 milioni e 700 mila abitanti.

In Svizzera

Un accordo intervenuto tra la direzione generale della Schweizerische Radio- und Fernsehgesellschaft e gli esponenti dei partiti ha fissato le norme che hanno disciplinato l'utilizzazione della radio e della televisione da parte dei candidati in lizza nel corso della campagna elettorale, conclusasi il 31 ottobre. In ogni regione è stata costituita una commissione ad hoc, composta da rappresentanti della radiotelevisione e dei partiti interessati. Sono stati effettuati i seguenti tipi di trasmissione, sia alla radio sia alla televisione: a) «i partiti si presentano» (trasmissioni concepite e realizzate dai partiti stessi, sotto la loro responsabilità, con l'aiuto dei mezzi tecnici della SRG); b) «i partiti domandano, i partiti rispondono» (incontri fra esponenti di partiti diversi, presentati dal personale radiotelevisivo); c) «i partiti a disposizione dell'elettore» (esponenti di par-

titi politici rispondono direttamente alle domande rivolte loro, telefonicamente, dagli elettori. Queste trasmissioni erano sotto la responsabilità della radiotelevisione). Da notare che le trasmissioni del tipo a) erano registrate, mentre quelle del tipo b) e c) sono state trasmesse dal vivo. Alle trasmissioni elettorali radiotelevisive potevano partecipare quei partiti che avessero costituito un proprio gruppo parlamentare in seno alla Assemblea federale durante l'ultima legislatura, e quei partiti o quei movimenti politici che presentassero liste in almeno due Cantoni di ogni gruppo linguistico.

Coesistenza

Una lunga notizia diramata dall'agenzia di informazioni sovietica Novosti descrive i rapporti di «coesistenza pacifica» tra cinema e televisione: «Fra i consulenti fissi della redazione cinematografica della televisione centrale figurano eminenti registi, dirigenti degli studi cinematografici ed esponenti del Comitato statale per la cinematografia. Essi definiscono congiuntamente la politica dei noleggi nel circuito cinematografico e nella televisione». I conflitti per stabilire a chi spettasse il pubblico di un nuovo film esistono anche in Unione Sovietica «ma vengono risolti senza particolari difficoltà poiché sia il cinema sia la televisione sono statali... il denaro rimane comunque nelle casse dello Stato». Per ogni nuovo film prodotto viene messa a disposizione della televisione una copia, mentre i film che vengono trasmessi prima in televisione passano in genere entro otto mesi al circuito cinematografico.

Terzo Canale ORTF

Il Terzo Canale dell'ORTF potrà entrare in funzione il 31 dicembre del 1972. Jean-Louis Guillaud, direttore del gruppo per l'elaborazione del Terzo Canale, ne descrive a grandi linee la fisionomia in un'intervista: ogni centro regionale contribuirà direttamente alla produzione dei programmi, che saranno interamente a colori ed avranno caratteristiche regionali. I temi culturali occuperanno le ore di maggiore ascolto. Le prime zone a ricevere i segnali saranno Parigi, Lille, Nancy e Strasburgo; il Canale arriverà al 50 per cento della popolazione entro il '73 e a tutto il Paese dopo il '75. Una curiosità: le annunciatrici, sostituite da annunci animati.

GRUPPO G



Arrivano i piemontesi!

Sono i Vini, gli Spumanti, i Vermouth della Barbero
che portano in tutta Italia
l'antico e genuino «sapore Piemonte»



Contengono più proteine (il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre:
sono molto più assimilabili di

Questa è la prova di laboratorio:

Gerber Baby Foods		CENTRO RICERCHE	
TEST		CONFRONTO DI ASSIMILABILITA' PROTEICA TRA I BISCOTTI GERBER E I BISCOTTI DI ALTRE MARCHE	
SEZIONE	RICERCA N°	CODICE RICERCA	DATA INIZIO RICERCA
NUTRIZIONE	8/7	AP 04/05	23 aprile 1971
METODOLOGIA		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	
Simulazione del processo digestivo in presenza di pancreatina nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici		Determinazione dell'indice di digeribilità in azoto alfa-amminico liberato	
TEMPERATURA	TEMPO	P. H.	QUANTITA' SOSTANZA
37°	4 ore	8.8	gr. 1 X
SOSTANZE ANALIZZATE		PROVA	PROVA
CAMPIONI		AP/04	AP/05
		GRADO DI DIGERIBILITA'	GRADO DI DIGERIBILITA'
		mg. azoto alfa-amminico	mg. azoto alfa-amminico
BISCOTTI GERBER		6,7	5,6
BISCOTTI MARCA X		3,1	2,9
BISCOTTI MARCA Y		2,7	2,4
BISCOTTI MARCA Z		2,6	3,2
CONCLUSIONI			
I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quelli degli altri biscotti analizzati.			
DATA FINE RICERCA		L'ANALISTA	
25 maggio 1971		IL DIRETTORE	

le proteine dei biscotti Gerber qualsiasi altro biscotto.

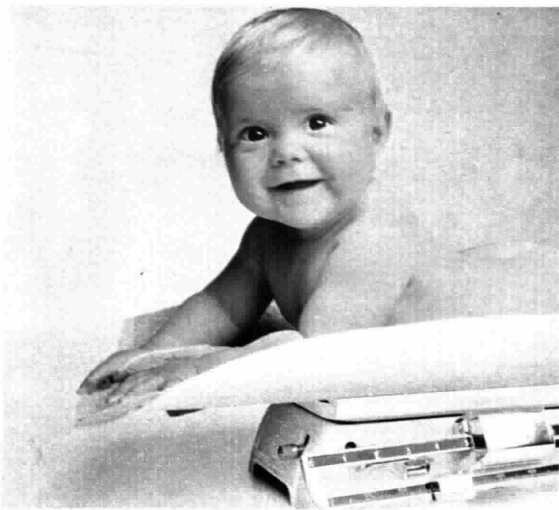
**Adesso credete ancora
che un biscotto valga
l'altro per la sua crescita?**

Questa prova di assimilabilità non lascia dubbi. Le proteine dei Biscotti Gerber sono risultate molto, molto più assimilabili che in qualsiasi altro biscotto. E questo vuol dire che il bambino può sfruttare una maggiore quantità di proteine per crescere meglio. E soprattutto può utilizzare queste proteine più facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i Biscotti Gerber la Ricerca Scientifica ha trovato il modo migliore di offrire al bambino il più alto valore nutritivo mai raggiunto in un biscotto.

Più proteine (12,10%) e proteine molto, molto più assimilabili che in qualsiasi altro biscotto.

Biscotti Gerber: oggi il modo migliore per aiutarlo veramente a crescere di più. Parlatene col vostro Pediatra o col vostro Farmacista.



zione
NZE
pione
DELLE PROVE
04/05
DI DIGERIBILITA'
zoto al faminico
6,1
3,0
2,5
2,9
L'assimilabilità nte superiori a



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.





1) Per giocare all'aria aperta l'insieme-pantalone è l'ideale soprattutto d'inverno. A sinistra: completo di velluto a grosse coste formato da pantaloni knicker e giacchina a blusotto con tasche applicate sul petto e collo di pelliccia sintetica (costa da 19.850 a 25.850 lire secondo le taglie, che vanno dalla 27 alla 37). A destra: pantaloni in pelle bianca (7500-8500 lire) e giacca in finta pelliccia con allacciatura a linguette, tasche e carré in pelle (13.300-15.050 lire). 2) Le pellicce sintetiche calde come quelle vere, ma molto più pratiche e più accessibili come prezzo, trovano sempre più spazio nel guardaroba infantile. Questa imita il cavallino e garantisce un riparo completo dal freddo: copre le ginocchia, può riscaldare le mani con le sue grandi tasche e ha un ampio collo che arriva alle orecchie (31.550-44.000 lire). 3) Praticissima e sempre di attualità è la formula dello scamicciato che vediamo riflessa in questi due modelli adatti per la vita in casa e a scuola. A sinistra: insieme in velluto a coste sottili con gonna a pantalone, allacciatura a zip e bordi in pelle più chiara (20.200-24.150 lire). A destra: piccolo bolero scamicciato per completare l'abito con il corpetto in maglia-jersey e la gonna in tweed (14.450-18.750 lire). 4) Lo stile romantico che torna ad influenzare il guardaroba delle mamme compare anche in questa mantella di panno completata da un cappuccio e da un breve « coprispalle » (19.100-24.600 lire). 5) Il blu e l'azzurro in varie sfumature sono fra i colori più in voga per i cappotti invernali. Ecco a sinistra un modello blu genziana con le spalle riscaldate da una mantellina staccabile foderata internamente nello stesso tessuto scozzese in cui è confezionato l'abito assortito al cappotto (L. 24.000-30.650). A destra: azzurro polvere per il modello con polsi e collo in pelliccia marrone e allacciatura ad alamari (26.400-31.700 lire). 6) La finta pelliccia è molto usata anche per gli interni e le guarnizioni, come in questo modello di panno a disegno patchwork interamente foderato e bordato in pelo bianco (25.100-29.050 lire). 7) Una delle novità dell'anno è il « cappotto con qualcosa in più », come il modello a sinistra, in shetland verde salvia, completato da bolero e cappuccio staccabili in finta pelliccia ad imitazione leopardo (25.650-31.950 lire). A destra un modello in tweed completato da una mantellina bordata in pelliccia e da un manicotto (29.900-36.550 lire). I capi fanno parte della collezione Marie d'Arc/Stellina.

cl. rs.

TEMPO DI NEVE

DIMMI COME SCRIVI

IL NATURALISTA

L'OROSCOPO

ancora suscettibile

Anonima Toscana 71 — Capita di frequente che anche le persone adulte modifichino la loro grafia. Naturalmente ciò avviene in particolare nei temperamenti sensibili e vivaci, e nei casi di interessi. La sua denota un po' di egocentrismo, non pochi ideali che però restano... ideali, qualche ambizione e un po' di disordine dovuto a molta fantasia. Il suo senso pratico lo utilizza per gli altri. E' armoniosa, intelligente, sensibile, qualche volta pretenziosa, è capace di dominare il suo nervosismo cercando, e qualche volta riuscendo, di essere comprensiva. Non sopporta fisicamente l'ignoranza e il cattivo gusto.

nel mio carattere.

Paola 55 — La paura delle delusioni limita la sua capacità di esprimersi affettivamente. In ciò è aiutata dalla timidezza e dalla mancanza di vanità e di civetteria. Cerca la considerazione delle persone che conosce e frena i suoi entusiasmi con il ragionamento per paura di essere male giudicata. E' ancora immatura, ma si consola con l'attorno per migliorare e vuole le cose sicure e che si possano raggiungere senza troppa fatica. Possiede già un notevole senso di responsabilità, è orgogliosa e non vuole dipendere da nessuno per sentirsi più utile a se stessa. E' tenace nelle sue affermazioni ma anche nelle sue insistenze. E' priva di malizia.

il Radiocorriere TV.

Fanny 1951 — Lei è molto ponderata nelle sue decisioni e si comporta in ogni circostanza con estrema riservatezza. La sua intelligenza eminentemente pratica si adombra quando non è capita subito e fino in fondo ma subisce il fascino delle intelligenze che ritiene superiori. Le piace dominare ma lo fa con straordinaria dolcezza. Un trauma subito l'ha resa un po' pessimista, ma è bilanciata da un carattere piuttosto forte con poche angustie di insicurezza. Non sa apprezzare chi non la pensa come lei, ma la sua autocritica la porta, quando occorre, a modificare le sue idee. Possiede un vivo senso di giustizia.

che può non si conosce,

Macsim — C'è spesso contrasto tra la generosità del suo temperamento e lo spirito parsimonioso che ogni tanto lo domina. Possiede una intelligenza chiara e profonda che potrebbe utilizzare molto meglio se fosse spronato dall'ambizione. Affronta le situazioni senza compromessi, a volte anche troppo chiaramente dicendo senza equivoci ciò che pensa. Lei ne prime un po' troppo i suoi istinti e questo provoca in lei una irritazione non certo utile. E' solitamente forte nei suoi propositi, ma questa carica si riduce quando è preso dalla commovente, infatti lei è un sentimentalista anche se non vuole ammetterlo. Non è disposto alla comunicativa perché sono poche le persone che gradisce. E' conservatore e raramente si concede qualche piccola evasione. Sa riflettere, dà valore alle parole, ha un'ottima educazione.

Il mio pensiero

Gisela R. — Se qualcuno ha seriamente dei dubbi sulla sua intelligenza e non lo dice per gioco, si limiti per rispondere ad un sorriso di sufficienza: parla evidentemente per invidia. Lei lo è e anche parecchio ma è molto distratta e qualche volta si lascia andare. Sensibile ed esclusiva, la sua dolcezza non le permette di essere forte e neppure ambiziosa. Nell'insieme la definirei "dispersiva". E' disposta a senza veli e non conosce neppure i sotterfugi e le astuzie. Il suo animo è gentile e si turba e soffre per un gesto o per una parola ingiustamente dura. Ha dignità e all'occorrenza sa rendersi spontaneamente utile, senza pesare.

inducimi a consultarmi

V. R. 50/71 CZ — E' esuberante e simpatico, diffidente ed esclusivo, intelligente e prepotente. Per sentirsi superiore e nella convinzione di dominare le situazioni, lei non ammette mai di avere sbagliato. La sua vivacità lo rende irrequieto, ma riesce a mantenere attorno a sé una atmosfera abbastanza armoniosa. Quando ama è un po' geloso e si nasconde dietro l'arguzia per nascondere il suo sentimentalismo. Ha ambizioni che saprà raggiungere, ma occorreranno non poche fatiche perché, almeno per ora, non è disposto a compromessi. Il suo spirito qualche volta troppo pungente potrebbe ferire a fondo suo malgrado.

la mia scrittura

G. V. — C'è in lei una grande forza d'animo anche se i suoi nervi cedono più facilmente per le sofferenze morali che per quelle fisiche. Cerca in ogni circostanza di smussare gli angoli, è sempre disposta a capire gli altri e si occupa troppo poco di se stessa. Per la sua salute si occupano ancora molte cure, molta serenità, malgrado tutto, e una certa dose di volontà per vincere la pigrizia con cui lei affronta il suo male: non dimentichi il valore che lei rappresenta per chi le è vicino. Non ha esitazioni quando si tratta di consigliare gli altri. E' sensibile e intelligente; segue sempre gli impulsi del suo istinto perché le potranno essere di guida in tante cose.

qualunque altra poesia

L. V. — La grafia che lei mi ha inviato denota una buona intelligenza anche se incerta nelle scelte. E' un giovane che si lascia suggestionare dai prepotenti: li ammira perché, nella sua timidezza, li teme. E' prepotente, non forte. E' curioso di tutto, vuole scoprire tutto ed ha un gran bisogno di quella guida che rifiuta per arroganza. E' molto aperto ed ha un umore instabile: gli ambienti lo annoiano e non sopporta le recriminazioni. Le basi sono discrete e non si deve dimenticare che è in formazione, ma appunto per questo è necessario che frequenti gente valida perché è un po' disponibile a tutto, malgrado il suo fondo serio, buono e onesto.

Marla Gardini

Studiare la natura

«Caro signor naturalista, noi siamo bambini di quarta elementare e vogliamo studiare la natura. In una foglia c'è tutto un mistero da scoprire, come nasce, di cosa si nutre, come respira. La nostra insegnante ci spiega un pochino quello che ha letto sui libri. A partire da quest'anno vogliamo fare uno studio approfondito sui principali fenomeni del mondo vegetale: respirazione, nutrizione, ecc. Per quanto riguarda gli animali noi vorremmo conoscere non solo le loro abitudini, ma anche quanto riguarda i sensi, lo scheletro, la digestione. Noi vorremmo insegnare agli altri le cose che impariamo dai libri, perché quando uno conosce la natura anche la ama. Vuole, per favore, indicarci alcuni libri che possano servire a noi e alla nostra maestra? Noi usiamo già la natura e il fanciullo di Pierina Borango, abbiamo anche Piccoli animali grandi amici e alcune enciclopedie. Siamo iscritti all'Ente Protezione Animali e cerchiamo per quanto possiamo di difendere ogni cosa viva. Lo scorso anno abbiamo raccolto una cagnetta, investita da una macchina, che stava dietro il marciapiede e nessuno la guardava; noi scolari e la maestra siamo andati a prendere questo cagnolino che perdeva sangue. Lo abbiamo portato in aula e lo abbiamo curato. Adesso lo tiene la maestra» (Flavia Panighel - Classe IV - Motta di Livenza - Treviso).

Cari bambini di Motta di Livenza, pubblico la vostra lettera perché è molto bella, e perché essa è un segno che forse le nuove generazioni (almeno me lo auguro) possederanno un giorno una coscienza naturalistica che manca a quella attuale. E' bene che fin dalle elementari i bambini si avvicinino alla natura, con occhio amorevole e rispettoso, e cerchino di prepararsi a difenderla contro tutte le speculazioni che nel corso dei secoli l'hanno ridotta molto, ma molto a mal partito! Vi sono molti libri che la vostra maestra può adottare, e penso che con la coscienza che possiede, dato che l'ha trasfusa in voi, cari bambini, sarà in grado di distinguere tra quelli basati su inutili ed aridi nozionismi, fatti senza amore per la natura, e tra quelli buoni per uno studio sentito dalle bellezze della natura. Posso consigliare un libro di osservazioni scientifiche per la nuova scuola media, che è stato fatto con lo spirito di cui vi ho parlato e al quale il vostro amico naturalista ha collaborato: *La natura ci insegna* (3 vol. Edizioni Fr. Fabbri, Milano).

Angelo Bognone

ARIETE

Gli amici saranno sinceri solo per metà. Dovrete colpire gli obiettivi con sicurezza, senza mai tornare sui vostri passi. Nel bene e nel male saprete essere coerenti. Soddisfazione per i passi compiuti. Giorni favorevoli: 29 e 30.

TORO

Potrete introdurre innovazioni, specialmente dal 25 al 27. Luna di nascita aiuterà ogni sforzo purché tutti vi siano favorevoli. Gioia e benessere. Ispirazioni felici e consigli preziosi. Momenti di gioia intensa. Giorni utili: 25, 26 e 27.

GEMELLI

Sole e Mercurio daranno felici ispirazioni. Fortuna con gli affetti, i doni e gli inviti. Evitate di svelare i vostri segreti. Amici sinceri, pronti a favorire le vostre iniziative, senza nulla pretendere. Giorni buoni: 25, 28 e 30.

CANCRO

Verrà chiarito un dubbio, e dopo vi sentirete al sicuro. Inattesi e simpatici incontri. La saggezza sarà più che necessaria nelle questioni sentimentali. Un buon affare vi sarà presentato in maniera insolita. Giorni eccellenti: 27, 28 e 30.

LEONE

Felicità assicurata quando tutto sembrerà sfuggirci di mano. Popularità e accoglienze festose. Ritroverete una vecchia amicizia e potrete esporre i vostri assilli e averne il necessario sostegno. Giorni positivi: 25 e 30.

VERGINE

Possibilità di riconciliazione e di trattative a fondo di pacificazione. Pericolo di smarrimenti: siate più cauti e vigili. Occhio sempre attento contro i lati insidiosi della realtà. Morale in rialzo. Giorni ottimi: 28, 29 e 30.

BILANCIA

Pace e buoni propositi coadiuvati da una settimana ricca di gioie e soddisfazioni. Inviti e doni. Necessità di mantenersi fermi contro una certa tendenza alla leggerezza e alla volubilità. Giorni favorevoli: 26, 27, 28 e 31.

SCORPIOE

Una buona notizia vi potrà condurre su vie nuove di gioia e di benessere. Sappiate scegliere al volo la fortuna, perché le incertezze del vostro carattere potrebbero guastare questa rara occasione. Giorni favorevoli: 29 e 30.

SAGITTARIO

Perturbazioni morali che disturberanno il sonno. Prendete le cose con calma e indifferenza. L'ottimismo gioioso dei semplici vi farà bene allo spirito. Viaggerete per tre giorni consecutivi. Giorni eccellenti: 25 e 27.

CAPRICORNO

Una gelosia fuori proposito verrà neutralizzata da una sincera e affettuosa dichiarazione. Siate sereni lasciando alle menti inquiete certi pensieri per niente costruttivi. Inviti e doni sicuri. Giorni favorevoli: 25, 26 e 28.

ACQUARIO

Una maggior vigilanza sui sentimenti vi metterà in condizione di vedere le cose sotto un punto di vista più equilibrato. Ondata di fiducia costruttiva. Tutto andrà come desiderate. Giorni positivi: dal 25 al 31.

PESCI

Si farà luce su alcuni punti poco chiari. Saprete trarne dalle occasioni i frutti migliori. Radicali decisioni dal 28 al 30. Favorevole tutta la settimana.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Sanseveria

«Ho acquistato una pianta di sanseveria laurenti e vorrei sapere come si deve coltivare per avere un buon risultato» (Lucia Risso - Milano).

La sanseveria può resistere per anni in appartamento a patto di osservare con diligenza queste regole comuni a quasi tutte le piante da appartamento. Luce: molta luce, ma non raggi solari diretti. Pulizia: ogni settimana lavare le foglie da ambedue le pagine con un panno bagnato in superficie e diventare secca. Allora si immerge il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a due dita dal bordo e vi si lascia un paio di ore. Calore: evitare la vicinanza di sorgenti di calore come termosifoni e, peggio, stufe. Difesa dai parassiti: ogni mese o due spruzzare sulle foglie miscela antiparassitaria sia contro le crittogame che contro gli insetti. Concimazione: interrare due o tre volte l'anno qualche cucchiaino di concime completo per fiori. Correnti d'aria: evitare ogni tipo di corrente.

Giardino al mare

«In un giardino che ho in una villetta al mare a Paestum vorrei piantare due eucalipti (mi dicono che vi è una varietà che dà aria salubre ed allontana le zanzare) e fra essi

pinii marittimi. Vorrei poi sapere come fare per avere fiori poiché la casa sarà abitata solo a fine giugno» (D. L. Vincenzo - Napoli).

Per molto tempo si è creduto che l'eucalipto avesse la proprietà di tenere lontane le fiore di malaria, ma poi si è capito che non era così. Viceversa, dato lo straordinario sviluppo delle radici, non è consigliabile mettere questi alberi in un giardino vicino ad una casa. Gli eucalipti si usano come frangivento e per legname da cellulosa. Potrà piantare tutto intorno alla villa, e dalla parte del vento marino, tamerici ed eledrandi ed un paio di pini ad ombrello (pinus pinaster). Per avere fiori in estate, piante rigogliose di canna indica assottendo i colori bulbi di tuberosa e ed altri bulbi che troverà dal vivaista scegliendo piante che non abbisognano di annaffiature.

Pothos

«Da circa un mese mi hanno regalato una pianta di una specie di cui allego una foglia. Desidero sapere come chiamarla e come si deve coltivare» (Maria Niello - Napoli).

Si tratta di un pothos e per ottenere buoni risultati dovrà seguire le regole sopra enunciate in risposta alla signora Lucia Risso.

Giorgio Vertumini



tempi duri...



...per i troppo buoni



Confezione
convenienza
5 pacchi L.300

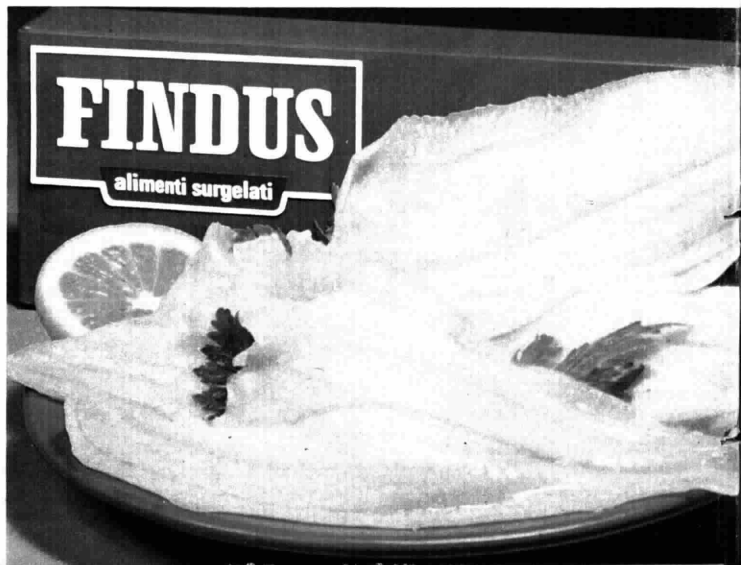
PERUGIA
colussi



c'è ancora qualcuno che cerca il sapore del mare...

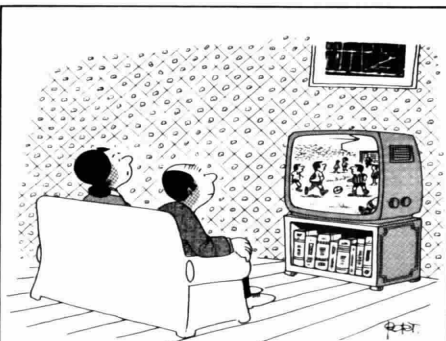
Findus filetti di sogliola limanda

Sono già puliti, così bianchi,
senza spine, i filetti
di sogliola limanda della Findus!
Li preferisci in bianco?
O ti piacciono dorati?
Però...sono così saporiti "alla mugnaia"!
Cucinali come vuoi:
gusterai sempre il delicato sapore
della sogliola appena pescata.



la freschezza Findus salta fuori in bocca

IN POLTRONA



— Perché non si comperano una palla ciascuno e la smettono di contendersi, in ventidue, lo stesso pallone?



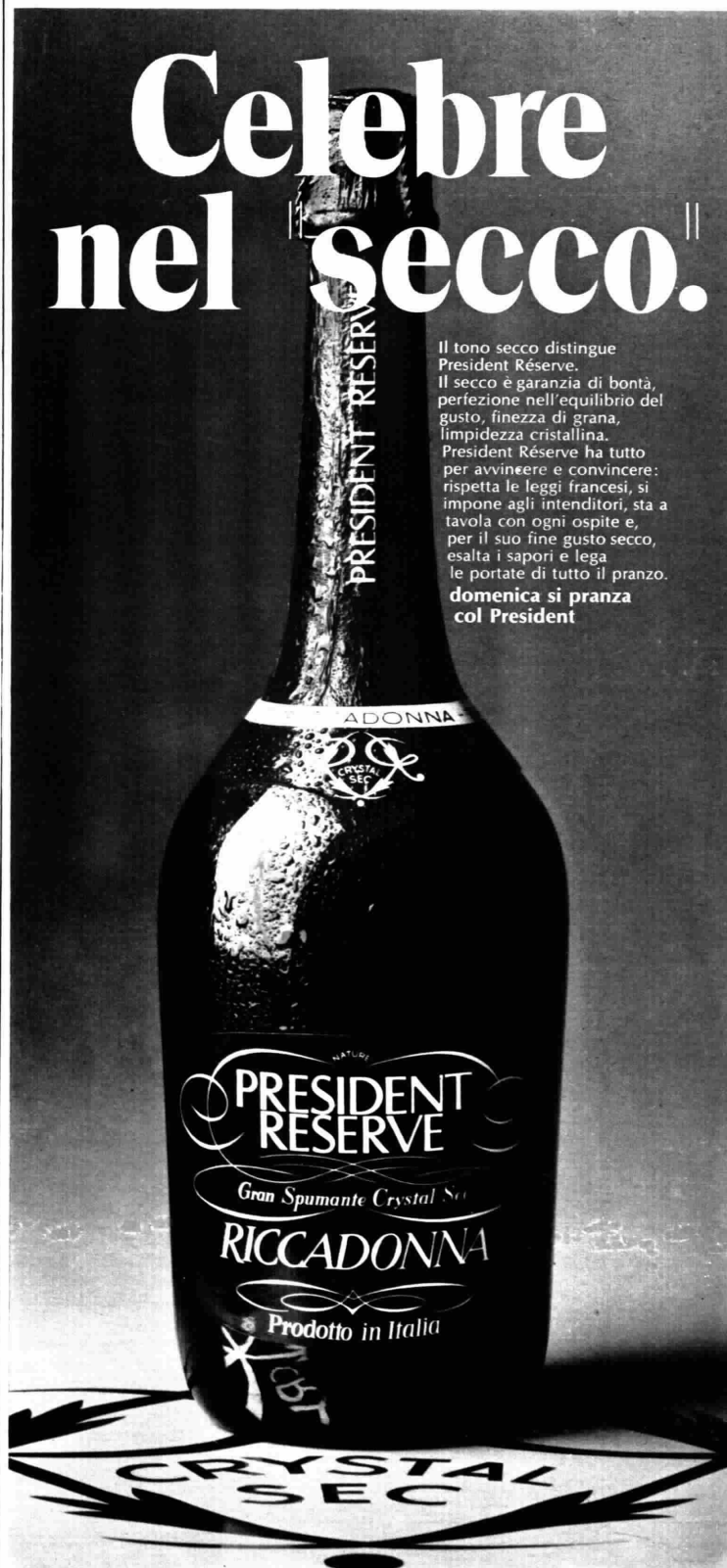
— ...E' la signorina Rossi: le hanno rinnovato di nuovo la patente!...



— Mi pare che su questo pianeta, oltre a questi animalotti simili a grossi pidocchi, non ci sia anima viva...

Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve.
Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina.
President Réserve ha tutto per avvinere e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo.
domenica si pranza col President





Poteva essere una bellissima
serata anche senza O.P.
Ma ... perché rischiare?



OROPILLA confidenzialmente O.P.